IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

10906
9 771592 169000

ANNO 120 - NUMERO 211
GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE 2001
L. 1500 - € 0,77

Mercati finanziari sempre più in crisi. Milano perde il 3%

Borse, profondo rosso
Scontro sulle pensioni

Il sistema globale ormai in balia della speculazione

di **Alfredo Recanatesi**

È facile ora, col senno di poi, alzare il dito per impartire lezioni a chi ha lasciato i titoli di Stato per investire in azioni credendo di fare un buon affare, di differenziare gli impieghi, di gestire dinamicamente i propri risparmi. Coerentemente con lo stampo cattolico al quale si conforma anche la nostra cultura laica, sono lezioni il cui contenuto è morale prima che economico: non si ragiona sui calcoli che avevano portato a vedere nell'investimento azionario una opportunità da cogliere vantaggiosamente, ma si rimprovera l'azionariato di massa, quello stesso nel quale si vantava una pur tardiva maturazione capitalista del nostro Paese, di aver cercato il facile arricchimento: il tracollo dei listini è presentato quasi come l'affermazione di una giustizia trascendente cui nessuno può illudersi di sfuggire.

● *Segue a pagina 2*

Pensioni d'anzianità, le regole

Queste le norme previste dalle riforme Dini e Prodi, che dovrebbero andare a regime nel 2008

Dipendenti privati
Nel **2001** è necessario per chiedere la pensione di anzianità avere almeno **56** anni di età (**54** per i lavoratori precoci e per gli operai) e **35** di contributi o **37** di contributi indipendentemente dall'età. Nel **2002** l'età necessaria insieme a **35** anni di contributi sale a **57** anni. Gli anni di contributi, indipendentemente dall'età, crescono dal **2002** al **2008** da **37** a **40**

Dipendenti pubblici
Nel **2001** si può andare in pensione con **55** anni di età e **35** di contributi o con **37** anni di contributi. Nel **2002** l'età necessaria con **35** anni di contributi sale a **56**. Nel **2008** si potrà andare in pensione con **57** anni di età e **35** di contributi o con **40** anni di contributi

Lavoratori autonomi
Dal **1 gennaio 2001** possono andare in pensione con **35** anni di contributi se hanno compiuto i **58** anni di età. Anche per loro vale la regola dei **40** anni di contributi necessari per la pensione di anzianità a partire dal **2008**

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Non si arresta la crisi dei mercati finanziari che a Milano hanno registrato il quinto record negativo consecutivo: ieri la perdita è stata circa del 3%. Dall'inizio dell'anno la flessione arriva così a circa il 25% retrocedendo i listini ai livelli di due anni fa. E anche le altre Borse europee hanno registrato consistenti flessioni. Artefici dei pesantissimi ribassi, ancora una volta i titoli dell'ormai famigerata triade «tmt» (tecnologici, media e telefonici). A Milano, oltre ai titoli sotto il controllo di Tronchetti Provera, (Olivetti e Pirelli) sono andate a picco le banche del risparmio gestito, Fideuram, Mediolanum e Bipop, ma anche istituti più tradizionali come Unicredito.

Intanto l'opposizione insorge per gli annunci di Fini che chiede l'abolizione delle pensioni di anzianità e propone la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori sui licenziamenti. «Il governo vuol colpire lo stato sociale», accusano i Ds. Bocciatura anche dai sindacati. Bonaiuti sdrammatizza: «agiremo con gradualità».

● *A pagina 2*

Il sottosegretario prepara la missione di Ruggiero che dovrà porre la questione dei beni abbandonati

Antonione: Lubiana subito nell'Ue

Ma da An a Strasburgo voto contrario all'adesione della Slovenia

TRIESTE «Il governo italiano favorirà, e anzi cercherà di accelerare, l'ingresso della Slovenia in Europa». Parallellamente, Roma intende porre anche la questione dei beni abbandonati, ma evitando lo scontro politico con le vicine repubbliche e puntando piuttosto a ricercare posizioni comuni. Lo ha assicurato a Trieste il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione nel corso di un incontro con una rappresentanza della minoranza slovena, a pochi giorni dalla visita che il ministro degli Esteri Renato Ruggiero effettuerà martedì prossimo in Slovenia e poi in Croazia. Ruggiero sarà accompagnato da Antonione e dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

Roberto Antonione

Ma proprio mentre Antonione garantiva l'appoggio italiano all'ingresso di Lubiana nell'Ue, Alleanza nazionale, all'Europarlamento, votava contro l'adesione della Slovenia all'Europa. La capogruppo di An all'assise di Strasburgo Cristiana Muscardini ha spiegato di avere votato contro la relazione sul processo di adesione di Lubiana, adottata dall' Europarlamento per iniziativa del relatore Demetrio Volcic (Ds), in quanto An «non può votare a favore dell'adesione della Slovenia a fronte dell'indifferenza che il governo di Lubiana mostra verso le legittime e antiche rivendicazioni degli esuli italiani».

● *A pagina 3*

A. Radossi, M. Manzin

Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino: collaborazione auspicata da Forza Italia e An

Centrodestra, alleanza a Nordest

TRIESTE «Dobbiamo legarci al Veneto, pena il nostro isolamento»: è all'insegna di questo motto che il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, hanno concluso una prima serie di incontri con i loro omologhi veneti, Giancarlo Galan e Giorgio Carollo. Incontri finalizzati, dichiaratamente, a un «comune progetto di crescita», cioè a una sorta d'integrazione. Ma a questo punto – se la Lega è sostanzialmente d'accordo – protesta An, tagliata fuori una volta di più dai forzisti: «Come può un peso piuma come il Friuli-Venezia Giulia competere con un autentico peso massimo quale il Veneto? Bisogna estendere tale collaborazione – secondo il capogruppo Adriano Ritossa – anche al Trentino-Alto Adige».

● *A pagina 8*

Giorgio Pison

La «Edizione Holding» potrebbe entrare nella Spa regionale, anche se assieme ad altri soci

Benetton vola sullo scalo di Ronchi

La stessa «Alpi Eagles» vicina ad atterrare sull'aeroporto

IN CRONACA

MUGGIA
«Porto San Rocco solo uno zoo per ricchi»
L'ex sindaco Sergio Milo lancia l'allarme

VIABILITA' NEL CAOS
Gincane forzate per gli automobilisti
a causa dei lavori alle spalle delle Rive

ALL'INTERNO

MALTEMPO
Brusco voltafaccia delle condizioni meteo
Prima neve nel Friuli-Venezia Giulia

● *A pagina 5*

BERGAMO
La roulette russa su un imprenditore
per costringerlo ad aprire la cassaforte

● *A pagina 5*

L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

RONCHI DEI LEGIONARI La «Edizione Holding», società del gruppo Benetton, potrebbe entrare nella Spa dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. «Edizione Holding», che ha acquisito anche il 18 % del pacchetto azionario di Alpi Eagles, con «Ithifly», cordata Stefanel e Mevorach, potrebbe essere accompagnata proprio da questi partner nell'acquisizione 49% delle azioni che la Regione Friuli-Venezia Giulia detiene all'interno della Spa aeroportuale ronchese. E ci potrebbe essere un ingresso di Alpi Eagles sullo scalo di Ronchi dei Legionari.

● *A pagina 8*

Luca Perrino

L'incidente in pieno centro. Ma il bilancio è di soli quattro feriti

Scontro tra auto e ambulanza
Traffico impazzito a Trieste

TRIESTE Quattro feriti, un'ambulanza e una «Golf» nuova di zecca semidistrutte. E' accaduto ieri mattina in via Carducci, all'altezza dei Portici di Chiozza. Traffico impazzito per più di un'ora, file chilometriche e centinaia di triestini incuriositi a osservare lo «spettacolo» di cinque macchine dei vigili urbani e di tre altri mezzi del 118 accorsi sul posto a sirene spiegate. Le sirene spiegate le aveva anche l'ambulanza protagonista dell'incidente. Scendeva per via Carducci per soccorrere un anziano colpito da una crisi cardiaca all'Istituto fisioterapico «Sanitas». La «Golf» si stava invece dirigendo da piazza San Giovanni verso via Battisti. Il semaforo era verde e il conducente ascoltava la musica dell'impianto hi-fi. L'ambulanza ha distrutto la fiancata destra dalla Golf. Il conducente ha sbattuto la fronte. Ricoverato all'ospedale, come i tre componenti dell'equipaggio dell'ambulanza.

● *In Trieste*

Un'immagine dell'incidente in via Carducci. (Foto Sterle)

Conferenza sul razzismo

Durban a un passo dal fallimento: quasi un ultimatum dell'Unione europea

DURBAN È una mediazione diplomatica estremamente delicata e complessa quella che si sta conducendo a Durban. Il destino della Conferenza mondiale contro il razzismo resta molto incerto. L'Unione europea ha lanciato una sorta di ultimatum, facendo capire che se una soluzione non verrà trovata entro la serata di oggi, lascerà il vertice, seguendo le orme di Stati Uniti e Israele.

Il ministro degli esteri Renato Ruggiero ha affermato che il testo della dichiarazione, così come si presenta attualmente, appare inaccettabile e l'Italia non è disposta a votarlo. Più in là si è spinto il primo ministro francese Lionel Jospin, che ha esplicitamente evocato lo spettro del clamoroso abbandono dei lavori da parte delle delegazioni del vecchio continente.

● *A pagina 6*

Alla 33.a edizione della regata triestina è annunciata anche l'eccezionale partecipazione del Re di Spagna

Juan Carlos incorona la Barcolana

Dall'inviato

ROMA Velisti consacrati, campioni mondiali e olimpionici celebrati, regatanti della domenica, equipaggi familiari, semplici appassionati. In migliaia, rispettando il loro appuntamento autunnale con il mare, si ritroveranno a Trieste, che per una settimana veste i panni di capitale europea della vela. Sono i giorni della Barcolana, divenuta un evento spettacolare più che una regata, ad attirare in quest'angolo della vecchia Europa i figli del vento.

Con circa 2000 imbarcazioni, che il 14 ottobre si sfideranno in mare, la 33.a edizione della Barcolana presentata ufficialmete ieri a Roma si appresta a celebrare l'ennesimo record di partecipazioni. Record non solo numerico ma anche più che mai qualitativo se verrà confermata la partecipazione tra gli iscritti del re Juan Carlos di Spagna accanto a compioni quali Soldini, Pelaschier, Chieffi, Nava, De Angelis, Kosmina, Cayard e di ammirare le più belle barche a vela, dai grandi scafi da regata a quelli d'epoca.

● *Nello Sport*

Alberto Bollis

Contro il Marocco per gli azzurri risolve Tommasi

La Romania vince, slitta ancora la qualificazione ai Mondiali

● *Nello Sport*

Dopo il valzer delle dichiarazioni d'agosto il vicepresidente del Consiglio scende in campo e osserva che questo indirizzo è un obiettivo strategico

Fini: «Aboliremo le pensioni di anzianità»

Sui licenziamenti vuole cancellare l'obbligo di reintegro senza giusta causa e favorire gli arbitrati

ROMA Per il governo l'abolizione delle pensioni di anzianità è un «obiettivo strategico». E sui licenziamenti va modificato l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, cancellando l'obbligo di reintegro nei casi di licenziamenti senza giusta causa. Parola di Gianfranco Fini, vice presidente del Consiglio. Dopo il valzer delle dichiarazioni d'agosto, dopo gli annunci e le immediate smentite di questo o quell'altro ministro, dopo le rassicurazioni di Maroni e Bossi che pensioni e licenziamenti non sarebbero stati toccati, Fini mette i puntini sulle «i» in una intervista al «Corriere della Sera». E all'opposizione rivolge un'accusa pesante: a Genova «hanno provato a far cadere il governo attraverso la piazza. Ma gli è andata male». Anzi, per Fini «a Genova vi sono state le prove generali di una vera e propria strategia eversiva. Altro che desaparecidos e campi di concentramento».

Durissime le reazioni del Centrosinistra, anche se con qualche differenza di toni. Per Rutelli le dichiarazioni di Fini sono «acqua fresca». Le sue parole dimostrano che il governo non manterrà le grandi promesse della campagna elettorale. «Come sempre - sottolinea il leader della Margherita - Fini è bravo nelle battute, non molto solido nei contenuti».

Per i Ds si tratta invece della conferma del carattere reazionario del governo e per il verde Pecoraro Scanio le parole di Fini sono «una vera e propria dichiarazione di guerra». Il portavoce di Berlusconi Paolo Bonaiuti replica contro la «miopia dell'opposizione» e smorza: «Quella di Fini è un'agenda, da attuare con gradualità».

Pensioni e licenziamenti. «Le riforme vanno fatte», ha sottolineato Fini, «l'Italia è un Paese che ha bisogno di riforme strutturali». Cita l'esempio del contenimento della spesa sanitaria attraverso l'accordo con le regioni e senza «macelleria sociale». Ma per quanto riguarda le pensioni, sostiene che «l'obiettivo non è quello di far cassa ma di ridurre in modo strutturale e nel tempo l'incidenza della spesa previdenziale sui conti pubblici. Avendo come obiettivo strategico l'abolizione delle pensioni di anzianità. Nel tempo - ribadisce quindi - noi dovremo intervenire sulla previdenza».

Un proposito rafforzato del resto nelle premesse dell'intervista, in cui Fini avverte che il governo Berlusconi non deve «cadere nella tentazione di voler governare giorno per giorno». In Parlamento possiamo contare su una ampia maggioranza, è il ragionamento del leader di An, abbiamo davanti 5 anni di governo e dunque possiamo permetterci scelte radicali.

Per quanto riguarda i licenziamenti, Fini suggerisce che bisognerà favorire gli arbitrati. La possibilità cioè di arrivare ad una intesa, fra azienda e lavoratore licenziato, sull'indennizzo di buonuscita. Ma cancellando la possibilità del reintegro forzato del lavoratore da parte della magistratura. «L'articolo 18 va modificato in questa direzione: l'arbitrato garantisce sia il lavoratore che l'impresa e rende l'indennizzo più equo».

Centrosinistra in trincea. «Fini sconfessa il ministro competente Maroni», accusa l'esponente della Margherita Enrico Letta. Il governo continua a fare «confusione» su temi cruciali come lavoro e pensioni, ma se la linea sarà quella di Fini, avverte Letta, «il governo troverà un'opposizione ferma e determinata».

Imbarazzi nel centrodestra. Per il leghista Alessandro Cè le posizioni di Fini sono «largamente condivisibili». Tranne poi sostenere il contrario. «L'orientamento politico della Lega - specifica - è quello di tutelare le pensioni di anzianità». E anche il Ccd Marco Follini approva con riserva: le riforme vanno fatte «con grande senso dell'equità e della coesione sociale».

Andrea Palombi

Fini, vice premier, va all'attacco sul fronte del lavoro.

Dopo la sortita del leader di An la Cgil si ricompatta, anche Cisl e Uil prendono le distanze

Sindacati uniti nel bocciare il vice premier

ROMA Stavolta sono tutti uniti. A fare il miracolo e ricompattare il fronte sindacale, ormai frastagliato sugli atteggiamenti da tenere nei confronti del governo, è stato il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini che, in un'intervista, ha detto che l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori va sospeso almeno per i nuovi assunti e va messo in mora il ricorso ai magistrati del lavoro. Inoltre, è sempre l'intenzione manifestata dal vicecapo dell'esecutivo, bisogna rivedere la struttura stessa della spesa per le pensioni, eliminando quelle di anzianità.

Il primo miracolo è avvenuto al direttivo della Cgil, dove per la prima volta da più di un decennio a questa parte, tutta la confederazione ha firmato un documento conclusivo sulle politiche sociali nel quale si ribadisce un «no» secco a qualsiasi proposta governativa. Ma anche Cisl e Uil, sia pure con toni diversi, cominciano ad avere il vaso colmo per i messaggi allarmanti lanciati dal governo attraverso le pagine dei giornali e respingono le proposte di Fini. Savino Pezzotta (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil) sostengono che la riforma Dini del '95 ha funzionato, tanto è vero che la spesa si è dimezzata, come sta certificando la stessa commissione presieduta dal sottosegretario al welfare Alberto Brambilla e quanto all'articolo 18, esso non è un problema al nord dove c'è la piena occupazione e non può essere un problema al Sud dove bisogna assumere e non licenziare. Pezzotta poi chiede comunque di poter incontrare il governo per uscire da questa trattativa virtuale fatta di interviste «che sarà pure un metodo moderno, ma non porta da nessuna parte».

All'interno della Cgil, al secondo giorno di riunione del direttivo, l'intervista di Fini è stata presa come la conferma che con questo governo non si può trattare. Senza mai fare un riferimento esplicito all'intervista di Fini, come è costume della Confederazione, si bocciano tutte le iniziative dell'esecutivo, a partire dall'aver fissato nell'1,7 per cento nel Dpef l'inflazione programmata, «valore distante dall'inflazione reale», ma valore al quale sarebbero agganciate le rivendicazioni salariali secondo l'accordo di luglio del '93. Bocciata anche la proposta di Maroni sul doppio regime (meno contributi per i nuovi assunti) che porterebbe «ad una situazione dirompente non solo per i lavoratori, ma anche sul piano sociale creando una frattura intergenerazionale», come ha voluto precisare Giuseppe Casadio.

L'elenco delle accuse non si ferma qui. La Cgil respinge «le affermazioni del ministro Moratti sul finanziamento della scuola privata e la concorrenza con la scuola pubblica». Nonchè «la scelta di dare alle Regioni piena autonomia di sperimentazione gestionale nella sanità e di procedere verso lo scorporo di tutti gli ospedali dalle Asl trasformandole in fondazioni».

Antonella Fantò

Il Centrosinistra dice che ci troviamo davanti a una soluzione barzelletta. Le segnalazioni saranno infatti valutate da una maggioranza blindata

Conflitto d'interessi: no ulivista all'Authority

ROMA Coro di no dall'Ulivo alla proposta, allo studio del governo, di istituire un'Authority sul conflitto di interessi senza poteri sanzionatori e composta da tecnici nominati dai presidenti di Camera e Senato. Il disegno di legge, che dovrebbe arrivare la prossima settimana al Consiglio dei ministri, prevede l'istituzione di un'Authority che, anche su segnalazione di un privato cittadino, esamina gli atti di governo, dei presidenti di Regione, dei sindaci delle città metropolitane e poi si limita a riferire in Parlamento, dove il Centrodestra può contare su una maggioranza «blindata». L'organismo pensato dai collaboratori di Berlusconi non prevede sanzioni, anche in caso di evidente conflitto tra interessi pubblici e privati. Il massimo che l'Authority può fare è presentare alla magistratura una denuncia penale per interessi privati in atti di ufficio.

Per il Centrosinistra, che chiede regole precise, si tratta di una provocazione. Francesco Rutelli parla di una proposta «solida come una barzelletta» e critica l'idea di affidare la soluzione di questo delicato problema ad una autorità «senza poteri» e con «nessuna» garanzia di indipendenza.

«Questa Authority - dice il leader della Margherita - dovrebbe riferire al Parlamento, in cui c'è una larga maggioranza di Centrodestra. Bella garanzia, bella indipendenza».

Ma davvero l'Authority non risolverebbe il conflitto di interesse? Marco Rizzo (Pdci) non ha dubbi: «Si tratterebbe solo di una foglia di fico per consentire a Berlusconi e ad altri membri del governo di continuare a fare i propri interessi anzichè quelli del Paese». La replica del governo arriva da Paolo Bonaiuti. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio non entra nel merito della proposta ma attacca Rutelli, che dimostrerebbe una «naturale vis comica», e si scaglia contro l'Ulivo. «Questa sinistra - dice - prende posizione contro la maggioranza sempre e comunque».

Di conflitto di interessi parlano anche Paolo Gentiloni e Alfiero Grandi. Al centro delle loro denunce, però, non c'è l'Authority. Il responsabile informazione della Margherita preannuncia una interpellanza per sapere se durante la recente visita a palazzo Chigi di Al Waleed (socio in affari di Berlusconi) il premier «abbia parlato con il finanziere di un suo possibile interesse all'acquisto de La 7». L'ex sottosegretario alle Finanze, Grandi, si chiede invece se Tremonti voglia veramente licenziare il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Massimo Romano, colpevole di aver avviato una indagine nei confronti di Mediaset, che avrebbe utilizzato sconti fiscali per 250 miliardi senza averne diritto.

Gabriele Rizzardi

Il presidente del Consiglio Berlusconi

Continua il giallo sul (presunto) deficit. Fassino: Tremonti si dimetta

Prodi sui conti pubblici: «Il "buco" non c'è? Meglio»

BERLINO Ennesimo atto sulla telenovela dei conti pubblici. Il buco c'è o non c'è? Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi non vuole commentare le notizie che arrivano dall'Italia sulla «sparizione» del buco nei conti pubblici italiani, ma ammette: «Oggi sono più soddisfatto di ieri». «Non ho commentato prima quando il buco c'era e non voglio commentare oggi che il buco non c'è più», ha risposto Prodi ai giornalisti. Oggi però sembra più soddisfatto di ieri, hanno detto i cronisti. E Prodi ha ribattuto: «È vero, oggi sono più soddisfatto di ieri». In altre parole, se il buco non c'è, è meglio.

Piero Fassino, da parte sua, ha detto con particolare durezza: «È evidente che in ogni paese civile un ministro che mente di fronte a cittadini e al parlamento dovrebbe avere il pudore di dimettersi, ma il pudore non è la dote principale del ministro Tremonti». «Lo abbiamo detto fin dal primo minuto che quel buco non c'era e adesso che è chiaro che non c'è - ha aggiunto l' esponente dei Ds parlando con i cronisti a Pistoia - risulta ancora più evidente che Tremonti ha mentito, perchè è andato in tv e ha comunicato a tutti gli italiani che c'era un buco da 60.000 miliardi. Era così consapevole delle menzogne - ha concluso Fassino - che, il giorno dopo, quella cifra non l' ha detta in parlamento».

Romano Prodi

Anche Rutelli, infine, ha detto la sua: «L'unica cosa sicura è che è stata fatta una grande propaganda per spiegare che i conti italiani erano al disastro: ma non è vero». Il leader della Margherita ha poi aggiunto: «Penso che il governo dovrebbe dare prova di serietà nell'ammettere che non era vero, e che seppure ci sono correzioni da fare, lo si può fare senza gridare a buchi, buchi, buchi... che non ci sono».

I mercati bocciano l'operazione condotta da Tronchetti Provera. Il titolo di Ivrea sospeso più volte per eccesso di ribasso

Piazza Affari: crollano Olivetti, Pirelli e Telecom

Toccati i livelli del novembre '99. Regge l'urto Tim grazie a un semestre positivo

MILANO Cambiano gli uomini, ma i comportamenti restano quelli tristemente noti. Con una breve nota diffusa nella tarda serata di martedì, il consiglio di amministrazione di Olivetti aveva reso noto che chiederà alla prossima assemblea straordinaria, convocata per l'11, il 12 e il 13 ottobre, una delega per incamerare mezzi finanziari freschi. Un'operazione da 17 miliardi di euro, 7 dei quali provenienti da un aumento di capitale e 10 da un prestito obbligazionario convertibile. Una somma identica al debito di 35 mila miliardi di lire che grava su Olivetti. E non sono valse a rassenerare gli animi le dichiarazioni di buon mattino dell'amministratore delegato Enrico Bondi: «Nessuna operazione sul capitale o anche di rifinanziamento verrà decisa prima del completamento e dell'approvazione del piano strategico».

Il mercato, che già era stato tenuto in disparte lo scorso 28 luglio, all'atto della scalata di Olivetti, avvenuta tramite un accordo diretto con gli allora soci di controllo di Bell, ad un prezzo di 4,17 euro, superiore dell'80% a quello di Borsa, ha espresso il proprio disappunto, vendendo a piene mani tutti i titoli della galassia che fa capo a Marco Tronchetti Provera, Olivetti in primis: il titolo di Ivrea, più volte sospeso per eccesso di ribasso, ha chiuso a -15,57% a 1,23 euro, con scambi ingentissimi, per un controvalore di 750 miliardi di lire, pari a circa il 4% del capitale.

Ma tutta la catena di controllo è stata bersagliata: dalla Camfin (-7,73%), per scendere a Pirelli&C. (la cosiddetta Pirellina), che ha perso il 6,9%, proseguendo con Pirelli: -8,06% a 1,87 euro, pari al 2,27% del capitale. Colpito e affondato anche il gigante Telecom: - 8,27% a 8,15 euro. Anche in questo caso scambi vorticosi pari allo 0,83% del capitale: in lire fanno 1.130 miliardi. Insomma, la mancanza di certezze sul piano industriale e su quello finanziario, ha causato una vero e proprio crollo. Crollo che si acuisce, ove si guardi al giorno precedente l'assalto vincente di Tronchetti e Benetton a Olivetti: Pirelli ha perso il 39, 5%, Olivetti il 46,75% e Telecom il 24,25%.

Tronchetti Provera

Vendere, vendere, vendere. Da Tokio a Francoforte, da Milano a Parigi, ieri sui mercati azionari risuonava solo questa parola. Fin dalle prime battute gli indici hanno puntato al ribasso, superando i minimi già toccati nel marzo scorso. Si è tornati ai livelli del novembre '99. Da New York arrivano segnali in chiaroscuro e allora si guarda all'Europa.

Infine, utile in aumento, ricavi in crescita, tetto dei 50 milioni di clienti nel mondo superato e piena fiducia nel management da parte dei rappresentanti dei nuovi azionisti. Tim Spa chiude il primo semestre di quest'anno con un +31,4% di utile attestandosi a 1.152 milioni di euro (erano 877 nello stesso periodo del 2000). Un utile che ha consentito alla società di reggere l'urto a Piazza Affari. Il consolidato è stato pari a 720 milioni di euro con un aumento del 7,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati sono stati approvati ieri dal cda, presieduto dal neo presidente Enrico Biondi, che sottolineando la fiducia a Marco De Benedetti e Mauro Sentinelli, si è detto «fiducioso che i risultati operativi di fine anno potranno essere migliori di quelli dello scorso anno».

DALLA PRIMA PAGINA

Il sistema globale ormai è in balia della speculazione

Ma se la discesa delle quotazioni azionarie in tutto il mondo è speculare agli eccessi dei precedenti rialzi, allora la specularità non può essere vista limitatamente alle quotazioni, ma all'intero clima di opinione che ora produce esasperati ribassi, così come due-tre anni fa aveva prodotto esasperati rialzi. Perchè, se è vero che i risparmiatori privati si erano dati a comprare azioni a man bassa nella prospettiva di guadagnarci, è anche vero che in questa direzione erano stati spinti da un intero sistema, autorevole e credibile, che quelle prospettive andava definendo e magnificando. Facevano parte di questo sistema non solo gli analisti finanziari, i gestori dei fondi comuni e dei fondi pensione, e ancora promotori, banchieri e bancari, ma anche istituti di ricerca economica indipendenti o ritenuti tali, accademici, dipartimenti universitari: tutti a spiegarci, col tramite di mezzi di informazione acritici se non addirittura compiacenti, come si andasse delineando una rivoluzione - quella della telematica e di Internet - in virtù della quale la produttività di tutti i fattori della produzione avrebbe compiuto un salto impensabile, determinando un altrettanto impensabile crescita della capacità dell' intera economia mondiale di produrre ricchezza.

La storia umana è piena di psicosi collettive; eppure è difficile pensare che ciò basti ad esaurire quel fenomeno a causa del quale milioni di risparmiatori in ogni parte del mondo sono stati illusi di poter partecipare al Bengodi di ricchezza che le nuove tecnologie avrebbero consentito di produrre, e poi brutalmente ricondotti ad una realtà nella quale, insieme al sogno, è svanita anche una parte, spesso consistente, dei risparmi accumulati negli anni passati. La psicosi prima, e la contropsicosi dopo non sono venute per caso, ma sull'onda di una ideologia che fin dagli anni '80 ha esaltato la globalizzazione e la finanziarizzazione dell'economia come fattori di progresso e di benessere che poi, sul finire del decennio passato, la rivoluzione informatica e telematica avrebbe potuto solo moltiplicare. Quell'onda ha travolto ogni moderazione che sarebbe potuta venire dalla maggiore considerazione per il rovescio di quella pur brillante ed accattivante medaglia che l'ideologia dominante ci presentava con una ipnotizzante insistenza: un rovescio nel quale si può leggere la incapacità di autoregolazione che hanno sistemi economici ispirati ad uno spinto liberismo. Si può leggere la instabilità che si determina quando la finanza unifica tutti i mercati del mondo; e ancora le sperequazioni nella distribuzione del reddito prodotte dalle stesse logiche che la finanza globale finisce per imporre; in definitiva, un rovescio della medaglia fatto dal paradosso di un mondo nel quale il benessere materiale cresce a spese di altre componenti del benessere.

In tutto questo l'economia c'entra poco, nel senso che i naturali alti e bassi dei fenomeni economici sono meno accentuati e meno bruschi di quanto un tempo poteva avvenire. C'entrano, piuttosto, il dominio della finanza sull'attività produttiva reale, e la dimensione mondiale che ha assunto l'economia superando quella compartimentazione in virtù della quale era possibile che un sistema economico tirasse quando un altro tendeva a rallentare, con un gioco di compensazioni che consentiva al mondo nel suo insieme di procedere senza scossoni nè in un senso, nè nell'altro. E se proprio ci si vuole far entrare la morale, non vanno chiamati in causa i risparmiatori che, da che mondo è mondo, cercano legittimamente il massimo vantaggio possibile, bensì i mercati la cui scarsa trasparenza, la confusione di ruoli, la scarsa professionalità di molti operatori e, soprattutto, i principi deontologici a dir poco approssimativi confliggono con la libertà e l'autonomia che sono state loro attribuite.

Alfredo Recatanesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 5 settembre 2001 è stata di 54.600 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il sottosegretario agli Esteri spiega che sullo stesso tavolo diplomatico il governo porrà la questione dei beni abbandonati

Antonione: «Sì alla Slovenia nell'Ue»

Sull'affaire delle proprietà saranno coinvolti tre «saggi»: de Vergottini, Toth e Delbello

TRIESTE «Il governo italiano favorirà, e anzi cercherà di accelerare l'ingresso della Slovenia in Europa». Parallellamente, Roma intende porre anche la questione dei beni abbandonati, evitando tuttavia lo scontro politico con le vicine repubbliche, puntando piuttosto a ricercare posizioni comuni. Lo ha assicurato il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, nel corso di un incontro con una rappresentanza della minoranza slovena. La riunione si è svolta a Trieste nella sede delle organizzazioni slovene del Friuli-Venezia Giulia, a pochi giorni dalla visita che il ministro degli Esteri Renato Ruggiero effettuerà martedì prossimo in Slovenia. Il titolare della Farnesina, che al mattino sarà a Lubiana per incontrare l'omologo Dimitrij Rupel, mentre al pomeriggio si trasferirà a Zagabria per un colloquio con il collega Tonino Picula, sarà accompagnato da Antonione e dal presidente della giunta regionale Renzo Tondo.

Per quanto riguarda la questione dei beni abbandonati, il sottosegretario Roberto Antonione avrà già oggi a Roma una colazione di lavoro con gli esperti incaricati di studiare la questione. Oltre a quelli del Ministero degli esteri sono coinvolti tre «saggi»: si tratta di Giuseppe de Vergottini, docente di diritto internazionale dell'Università di Bologna, Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, e Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, indicati dalle organizzazioni degli esuli.

Sulla base dei lavori e dei documenti elaborati dagli esperti, Antonione preparerà il promemoria che presenterà lunedì al ministro Renato Ruggiero, alla vigilia delle visite che il capodiplomazia effettuerà nelle vicine repubbliche.

E nel duplice vertice ministeriale, la delegazione italiana porrà quindi la questione dei beni abbandonati dagli esuli, in base a quanto concordato con la Federazione dei profughi in una recente riunione alla Farnesina.

Solo lunedì quindi, alla vigilia della visita, e alla presenza di Ruggiero nonché di altri ministri del governo Berlusconi, verrà decisa la linea di condotta. Il tutto «per rappresentare la nostra posizione agli amici sloveni» ha sottolineato ieri il sottosegretario. L'ex presidente della giunta regionale non ha voluto entrare nei dettagli del documento che sta preparando, «sono discorsi complessi - ha dichiarato - sia sul piano giuridico sia su quello politico». Per poi aggiungere che «come ha detto anche il vicepremier Fini, nella politica estera del nuovo governo non c'è alcun intendimento di cercare lo scontro. E' chiaro che ci potranno essere posizioni diverse con Lubiana e Zagabria, ma si tratta di normale dialettica fra gli Stati. Come si confrontano Germania e Francia. Pertanto, il nostro intendimento è trovare una posizione comune su tutti i temi».

Il sottosegretario ha anche toccato la questione del risarcimento che Slovenia e Croazia, subentrate all'ex Jugoslavia, devono al-

Il sottosegretario Roberto Antonione

l'Italia in base al Trattato di Roma del 1983. Si tratta dei 110 milioni di dollari per i beni confiscati nell'ex Zona B. Circa il 60% dell'importo è a carico di Lubiana, mentre il restante 40 per cento dovrà venire versato da Zagabria. Ieri Antonione sottolineato il comportamento diverso tenuto nei confronti dell'Italia dai due Paesi: «La Slovenia - ha detto ha versato quasi tutti i soldi su un conto di una banca lussemburghese, dalla Croazia neanche una lira». Da qui la necessità di programmare un approccio diverso nella soluzione del problema dei beni con i due Stati.

Alessio Radossi

Gli esponenti delle organizzazioni dicono di essere in attesa del provvedimento dallo scorso febbraio

La minoranza: ritardi sulla legge di tutela

TRIESTE Clima informale, volti sorridenti. La minoranza slovena non fa mistero di contare molto su Roberto Antonione, sottosegretario del governo Berlusconi. Anche nella soluzione dei tanti problemi sul tappeto, a iniziare dalla mancata applicazione della legge di tutela. I tre esponenti delle organizzazioni minoritarie Rudi Pavsic, Sergij Pahor e Igor Gabrovec hanno elencato le principali questioni irrisolte, che creano «forte disagio e sofferenza», puntando l'attenzione soprattutto sulla mancata applicazione della legge di tutela, varata dal Parlamento lo scorso febbraio.

Ci sono poi i finanziamenti per le attività delle associazioni slovene, che tardano ad arrivare, causando notevoli problemi. Si è quindi accennato alla questione della scuola bilingue di San Pietro al Natisone, il cui status non è ancora stato definito, nonché l'istituzione della sezione distaccata slovena del Conservatorio Tartini. Ma il nodo principale è costituito dalla nomina dei membri del comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, che deve categoricamente essere varato en-

Il rappresentante di Palazzo Chigi ritiene che a frenare l'applicazione del testo legislativo hanno influito i cambi a Roma e nel Friuli-Venezia Giulia

tro il 23 settembre, secondo quanto previsto dallo stesso dettato legislativo. Antonione ha assicurato «massima attenzione» per i problemi della minoranza slovena «considerata dal governo una risorsa per il Paese». Sui ritardi nell'applicazione della legge di tutela secondo Antonione (e gli sloveni hanno concordato) hanno influito fattori contingenti, come il cambio del governo, il rimpasto della giunta regionale e il periodo estivo. Dunque, in tempi rapidi si dovrebbe arrivare a una soluzione che permetta di sbloccare l'iter, togliendo possibili strumentalizzazioni politiche anche oltreconfine. Un pericolo che, a quanto hanno riferito i membri della comunità, persiste anche in Italia, dove gli sloveni temono di venire coinvolti nelle dispute politiche. All'incontro è intervenuta anche Silvia Acerbi, stretta collaboratrice di Antonione quando era alla guida della giunta. L'attuale presidente del Consiglio provinciale ha assicurato che convocherà i capigruppo per far approvare il nuovo Statuto dell'ente, tenendo presente le richieste della componente slovena.

a.r.

IL CASO

Clamoroso schiaffo alla politica della Farnesina dal gruppo di destra: prima è necessario risolvere il problema degli esuli. Volcic: «Decisivo il Piano Solana»

Ma a Strasburgo An vota contro l'adesione di Lubiana

STRASBURGO Uno «schiaffo» alla Farnesina, firmato Alleanza nazionale. Arriva direttamente dall'emiciclo dell'Europarlamento riunito a Strasburgo la sconfessione della politica fin qui impostata dal ministro degli Esteri, Renato Ruggiero nei confronti della Slovenia. Il tema del contendere? I beni abbandonati, ovviamente. L'occasione? Il voto alla relazione sul processo di adesione di Lubiana adottata dal Parlamento europeo per iniziativa del relatore, Demetrio Volcic. Voto che ha ricevuto il «no» da parte degli eurodeputati di An proprio in relazione alla questione dei risarcimenti agli esuli italiani. «Con dispiacere la delegazione di Alleanza nazionale - spiega la capogruppo all'Europarlamento, Cristiana Muscardini - ha votato contro l'adesione della Slovenia, dispiacere perché crediamo nei sentimenti democratici ed europeisti del popolo sloveno. Ma - precisa la Muscardini - An non può votare oggi a favore dell'adesione della Slovenia a fronte dell'indifferenza che il governo di Lubiana mostra verso le legittime e antiche rivendicazioni degli esuli italiani».

Una brutta tegola, dunque, su quella politica di distensione che nel frattempo vanno predicando sia il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, che il responsabile della nostra diplomazia, il ministro Ruggiero. Il quale sarà martedì prossimo a Lubiana per «confermare - sono parole di Antonione - il pieno appoggio italiano al processo di adesione della Slovenia all'Ue». Come dire: Strasburgo non sa, o non vuol sapere, quello che fa Roma. La frattura è evidente, una sorta di scisma laico nel nome dei beni abbandonati sta spaccando in due il governo Berlusconi. «È stato un voto non casua-

Demetrio Volcic

Cristiana Muscardini

le - commenta il relatore dell'adesione slovena, Demetrio Volcic - si tratta di una presa di posizione elaborata scientemente e va considerata come un concreto gesto politico che complica i rapporti sul confine». «Una decisione - prosegue l'eurodeputato - che evidenzia una divergenza di vedute tra Forza Italia e An, che può essere anche il copione di un abile gioco delle parti, ma che può celare altresì una concreta discrepanza nell'approccio alla delicata vicenda dei beni abbandonati».

La percezione che del problema si ha a livello europeo è comunque molto diversa da quella che si vive in Italia e a Trieste in particolare. Si torna al 1994 anno del primo governo Berlusconi? «Tutto può essere - risponde Volcic - ma deve essere chiaro che la questione dei beni è un problema bilaterale italo-sloveno che per l'Europa è stato definitivamente risolto dal Piano Solana. E - precisa Volcic - in questo momento così delicato dell'allargamento a Est dell'Ue non si tornerà certo indietro per una questione che divide due Paesi. Questione peraltro già formalemnte risolta. Certo il voto negativo di oggi (ieri *ndr.*) dato alla "pagella" di adesione slovena da An, che è parte del governo Berlusconi, complica e non poco la prossima visita del ministro degli Esteri, Ruggiero a Lubiana». Un voto del tutto controcorrente visto che la risoluzione è stata approvata dall'Europarlamento a larghissima maggioranza e che il gruppo del Centrodestra non ha presentato alcun emendamento alla stessa, nè scritto, nè orale.

Dunque l'Europa va avanti per la sua strada, ma appare altresì evidente che il dualismo manifestato dall'Italia dovrà essere risolto, per evitare imbarazzanti smentite di quella che è la linea politica impostata dalla Farnesina, linea che comunque trova il pieno sostegno proprio da parte della Commissione europea.

Mauro Manzin

Altra giornata davanti alla commissione parlamentare sul G8. Il direttore dello Sco, Francesco Gratteri, fornisce clamorose rivelazioni

«La polizia perquisì la scuola Diaz per errore»

«Gli agenti entrarono per sbaglio nel centro stampa. Non c'era un unico responsabile del blitz»

ROMA Ancora giornata di audizioni davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul G8. Ieri è stato ascoltato Francesco Gratteri, direttore dello Sco, che ha confermato la versione resa da Vincenzo Canterini, dirigente del reparto mobile di Roma, e ha - anch'egli - smentito quanto dichiarato dall'ex capo dell'Ucigos La Barbera. Gratteri ha detto di non sapere di chi fosse la responsabilità delle operazioni nel blitz alla Diaz: «Non si esplicitò il nome di chi dirigesse l'operazione, per il semplice fatto che a ciscun gruppo delle forze dell'ordine coinvolte era preposto un funzionario, con il compito di dare le direttive e farle rispettare».

Poi il numero uno dello Sco (Servizio centrale operativo) ha rivelato un dettaglio importante: la polizia sarebbe entrata per errore nel press center del Genoa social forum. «Personale di polizia - ha spiegato - si recò all'interno del centro stampa per mero errore di chi guidava il reparto. Quando un funzionario me lo riferì feci subito uscire il personale». In ogni caso, per la perquisizione, «gli atti sono stati firmati dal dirigente della squadra mobile di Genova e dal dirigente della Digos di Genova che non sono però responsabili di tutto quello che fanno i singoli, se non li vedono e non possono impedire le loro azioni».

Gratteri ha dichiarato di non saper fornire lumi sull' esatta dinamica dell'irruzione perchè sarebbe arrivato quando questa era già iniziata: in ogni caso, «non si può fare in maniera garbata, ma necessariamente energica». «Canterini propose di usare i lacrimogeni ma fu subito stoppato da La Barbera», ha rievocato ancora, riferendosi alla riunione nel corso della quale si disposero le linee generali dell'intervento ma non si indicò un responsabile unico dell'operazione.

Altrettanto indefinito, almeno nelle sue parole, l'ordine di ingresso nella scuola: «Deduco che fosse la mobile in prima posizione, perchè era un funzionario della Digos che doveva essere a fianco di Canterini». Che qualcosa non abbia funzionato lo lascia capire anche lui: «Dentro c'erano 98 persone, presumibilmente non tutte animate da volontà di resistenza ma furono trovate delle armi, quando il personale si avvicinò venne chiuso il portone invece di agevolare un'operazione di polizia».

Altro ascoltato: Valerio Donnini, della Direzione centrale Affari generali-Dipartimento pubblica sicurezza che nei giorni del G8 aveva la responsabilità dei reparti mobili, che ha fornito una chiave di lettura della prospettiva con cui le forze dell'ordine sono scese in piazza a Genova. «Non si trattava di compiere normali servizi di ordine pubblico - ha detto -, come siamo abituati a fronteggiare. Era una vera e propria guerriglia urbana, del tipo di quella degli anni '70».

Oggi sarà la volta, tra gli altri, del leader del Gsf Vittorio Agnoletto e di quello delle tute bianche Luca Casarini. Quest'ultimo potrebbe però limitarsi a leggere una memoria scritta, allo scopo di evitare il «fuoco di fila» di domande. Il movimento no-global potrebbe scendere in piazza proprio durante l'audizione parlamentare, probabilmente con un sit-in da tenere sotto Montecitorio.

e.m.

Simpatizzanti da sinistra, ma Acli, Caritas e Terzo Settore disertano

Battesimo nella Capitale del Roma social forum. Assenti i cattolici

«Contesteremo solo il Wto»

ROMA È nato in Campidoglio. Il Roma social forum si è costituito ieri, nella capitale, con un migliaio di partecipanti e ha subito attirato a sè una galassia di sigle e organizzazioni no-global. Le simpatie maggiori arrivano da Sinistra, i movimenti cattolici - Acli, Caritas e Terzo Settore - hanno disertato il «battesimo», mentre l'obiettivo è quello di diventare un «contenitore democratico di idee». Loro, gli antiglobalizzatori non ci pensano proprio a lasciarsi sfuggire l'occasione del vertice Fao: vogliamo protestare, ma non sarà come per il G8, la Fao è un'organizzazione benefica che lotta contro la fame nel mondo. E se la preoccupazione generale che stravolge i sonni di politici e responsabili dell'ordine pubblico è quella di spostare la sede del summit fuori della Capitale, un'altra ipotesi comincia a farsi strada tra i contestatori.

Campidoglio, in migliaia alla presentazione del Rsf.

Indiscrezioni rivelano infatti che il movimento vorrebbe indire una manifestazione a Roma, ma per il 10 novembre e con un obiettivo diverso e lontano rispetto al vertice della Fao. Quale? La riunione del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, che si aprirà a Dhoa, in Qatar.

L'idea, lanciata dal leader del Gsf Vittorio Agnoletto, sarebbe quella di scendere in piazza a Roma contro l'Organizzazione mondiale del commercio perchè in quei giorni ci saranno molte organizzazioni dei Paesi in via di sviluppo e soprattutto perchè in Qatar si parlerà di questioni strettamente connesse a quelle della Fao.

«Se fallisce la politica della Fao di aiuti alle agricolture in vi di sviluppo - osserva Guido Lutrario, numero uno delle Tute bianche romane e membro del Roma social forum - è anche perchè i governi sono pressati dalla scelta del Wto di estendere alle piccole e medie imprese il libero mercato, il che significa devastare le imprese agricole dei Paesi in via di sviluppo con l'ingresso delle multinazionali dell'agricoltura».

Insomma, la manifestazione di Roma sarebbe dovuta solo ed esclusivamente al collegamento fra la riunione «buona» della Fao e quella «cattiva» del Qatar.

Polemica Legambiente: «Il Movimento non è una festa a inviti. Non c'è niente di più sbagliato di un cammino - come quello romano - che coinvolga solo alcune associazioni e non altre, che scelga a tavolino le sigle della società civile che possono o no partecipare a questo incontro». No, dunque, alle modalità di convocazione del Roma social forum: perchè il movimento no global «è ormai una realtà forte e consolidata, il confronto deve essere ampio, approfondito tra tutti e deve riguardare soprattutto i contenuti e non le forme delle manifestazioni».

e.m.

CONFRONTO APERTO

Niente preambolo ma dichiarazione d'intenti

Congresso Ds a Pesaro e Bertinotti promuove l'apertura di Berlinguer

ROMA Sarà Pesaro il teatro dello scontro dei tre candidati alla segreteria Ds. Ieri mattina, il comitato dei reggenti ha deciso infatti che il congresso della Quercia si farà al palasport della città marchigiana dal 16 al 18 novembre. È una scelta dettata non soltanto da ragioni economiche - organizzarlo in provincia costa meno che a Roma - ma anche da motivazioni politiche e organizzative. Dopo i risultati delle elezioni comunali (i Ds hanno raggiunto il 36% dei consensi) e delle ultime politiche (con la conquista di tutti i seggi sia alla Camera che al Senato) Pesaro è diventata una roccaforte diessina. Inoltre, il palasport, nonostante il suo aspetto un pò futurista, può ospitare fino a 12.000 presenze e la ricezione alberghiera è assicurata dalle strutture di tutta la costiera marchigiana e romagnola.

Fausto Bertinotti

Per costruire un nuovo futuro, la Quercia ha deciso così di dare spazio alla periferia. Il comitato ha anche respinto l'ipotesi del cosiddetto preambolo comune a tutte le diverse mozioni congressuali dei Ds. Al suo posto sarà stilata una dichiarazione unitaria di intenti che verrà sottoscritta e presentata martedì prossimo dai tre candidati alla segreteria diessina Piero Fassino, Giovanni Berlinguer ed Enrico Morando insieme al presidente della direzione del partito Valdo Spini. La dichiarazione sarà illustrata in una conferenza stampa insieme ai testi definitivi delle mozioni, che dovranno essere presentati entro la mezzanotte di lunedì 10 settembre. Fino al congresso, poi, non si terranno riunioni della direzione del partito.

Intanto, per la resa dei conti di novembre al congresso, Giovanni Berlinguer ha trovato un nuovo alleato. Dopo l'apertura dell'altro ieri verso Rifondazione comunista, al principale antagonista di Piero Fassino nella corsa alla segreteria Ds ha risposto direttamente Fausto Bertinotti. Ieri, il leader di Prc ha colto infatti l'occasione della presentazione ufficiale della Festa nazionale di Rifondazione comunista - che inizierà oggi a Roma - per rispondere, con toni concilianti e disponibili, all'invito berlingueriano. Le strategie politiche di riunificazione della sinistra che il candidato del cosiddetto «correntone» ha prospettato in caso di vittoria al congresso diessino, sono state infatti definite «interessanti» da Bertinotti. «Dopo un inizio deludente vedo ora segnali di ripensamento critico - ha commentato il leader di Prc - soprattutto da parte dello schieramento che all'interno della Quercia si definisce di Centrosinistra».

Un'inedita, inquietante tesi ha portato a perquisizioni e sequestri di dossier in casa del perito di parte di Pacciani

Mostro di Firenze «coperto» dai servizi

Il criminologo lavorò col Sisde: 007 deviati avrebbero protetto i «compagni di merende»

Una recente foto di Francesco Bruno

FIRENZE E ora nell'inchiesta sui 16 delitti del cosidetto «mostro di Firenze» incombe pesante e ambigua l'ombra dei servizi segreti. Per oltre 15 ore, tra martedì e ieri mattina, la Squadra mobile di Firenze ha perquisito gli studi e le abitazioni private del criminologo Francesco Bruno, perito di parte della difesa di Pacciani, sequestrando una decina di voluminosi faldoni nei quali sono contenuti i documenti raccolti dal professore (insegna all'Università di Roma) da quando, nell'85, ha comiciato a occuparsi degli otto duplici delitti del «mostro di Firenze». Nei giorni scorsi la Mobile fiorentina aveva perquisito e sequestrato altri faldoni di documenti nell'abitazione di un personaggio legato ai servizi segreti.

Poiché anche Bruno ha lavorato per il Sisde, ecco che sui servizi segreti si accende l'attenzione degli investigatori. L'ipotesi investigativa è che qualche settore dei servizi segreti possa aver protetto o coperto qualcuno legato alla vicenda del «mostro di Firenze».

Oggi Bruno verrà ascoltato come persona informata sui fatti e forse sarà possibile capire con maggiore chiarezza quali sono le carte in mano agli inquirenti. Un altro appuntamento importante nel complicato «puzzle» della nuova pista d'indagine seguita da Giuttari, 51 anni, siciliano, capo della Mobile di Firenze dal '95, e seguita da vicino anche da Paolo Canessa, 54 anni, da 17 impegnato nelle varie inchieste sul mostro, sarà nei prossimi giorni la deposizione dei risultati della perizia di due medici legali sul cadavere di Pacciani, morto d'infarto il 22 febbraio '98. Il sospetto degli inquirenti è che il contadino di Mercatale Val di Pesa in realtà sia stato ucciso. Motivo? Pacciani, come si ricorderà, è stato condannato all'ergastolo nel novembre '94 ma in appello fu assolto. Però la Cassazione nel '96 annullò l'assoluzione e Pacciani quando morì (o fu ucciso) era in attesa di un nuovo processo. Qualcuno pertanto, secondo gli inquirenti, può avere avuto l'interesse a farlo fuori per evitare che in aula potesse rivelare i mandanti dei suoi efferati delitti, eseguiti con la complicità dei cosidetti «compagni di merenda», Mario Vanni e Giancarlo Lotti, condannati il primo all'ergastolo e il secondo a 26 anni di reclusione.

Per capirci qualcosa in questa complicata storia delle indagini sul «mostro» è opportuno rifarsi a quanto dichiarato da Giuttari nei giorni scorsi: «Le scene di sette degli otto duplici delitti ci stanno "parlando" e offrendo elementi investigativi importanti». A esempio la ritualità ripetuta: i delitti sono stati effettuati in serate calde di novilunio, tra le 22 e le 24, durante i preliminari amorosi.

Da qui, e da altri elementi, la nuova pista investigativa punta alla scoperta dei mandanti degli omicidi. Personaggi eccellenti, forse una decina e forse legati da vincoli di setta, che ordinavano alla manovalanza (i «compagni di merenda» Pacciani, Vanni e Lotti), dietro cospicui compensi (al primo sono stati trovati nel conto postale 160 milioni), feticci umani da sacrificare.

Dunque due livelli: i mandanti e i manovali. Quest'ultimi sono già stati scoperti e condannati. Ora Giuttari e Canessa puntano all'individuazione dei primi.

IL CASO

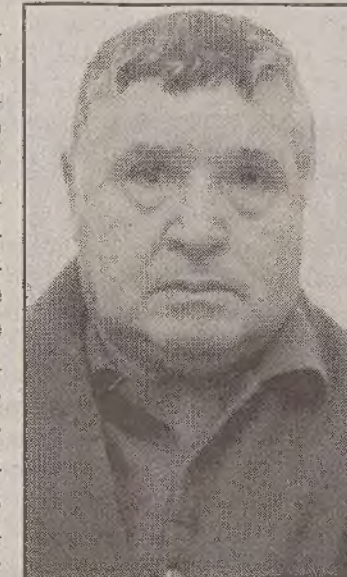
Un solo lingotto d'oro vale 30 milioni

All'asta il tesoro di Riina Il ricavato sarà dato alle vittime della mafia

Totò Riina

PALERMO La scelta vuole imprimere il senso dello smacco. Il tesoro del capo dei capi di Cosa nostra andrà a rimpinguare il Fondo per le vittime della mafia. L'occasione sarà offerta dall'asta dell'anno che, a chi lo vorrà e avrà abbastanza fortuna, consentirà di mettere le mani su uno dei cimeli d'alto valore (oro, gioielli, orologi e altro) appartenuti a Totò Riina. Non sarà facile, però.

L'evento, infatti, si svolgerà in forma assolutamente anonima e lontano da Palermo, per impedire che partecipi qualcuno degli uomini del super boss interessato a ritornare in possesso dei suoi preziosi. Valore all'ingrosso dell'intera collezione Riina: 526 milioni, ma l'asta, secondo stime, frutterà almeno 3 volte tanto.

Eccolo, dunque, il tesoro di Riina, oggi al sicuro in un caveau di un'agenzia trapanese del Banco di Sicilia: 206 tra gioielli, orologi, lingotti d'oro, persino un diamante che il vecchio capo dei capi di Cosa nostra nascondeva in uno dei suoi bunker in una botola anonima individuata a Castelvetrano (Trapani), nel settembre del '96. Una volta aperta, ha mostrato un vero e proprio caveau di un metro di profondità e 50 centimetri di diametro, pieno di preziosi. A catalogare i 206 oggetti sequestrati sono stati sei periti incaricati dal commissario straordinario del Governo per la gestione e destinazione dei beni confiscati a organizzazioni criminali.

«Pezzo forte» della collezione del boss dei boss è un orologio Cartier al quarzo con quadrante e bracciale decorato con brillanti. Il suo peso è 122 grammi, il valore all'ingrosso cinque milioni e, al dettaglio, almeno di 15. Poi c'è un diamante di forma ovale (0,60 carati), valore all'ingrosso un milione e 300 mila lire, valore commerciale quattro milioni. Tra gli altri, poi, anche un Vacheron Costantain dal valore di 200 milioni. Numerose le spille, tra cui una in oro bianco e diamanti che, si stima, vale qualcosa come 28 milioni.

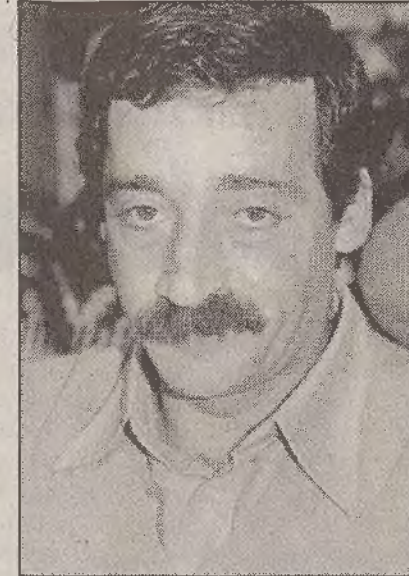
Ancora: i fermacravatta, 46 bracciali (uno vale 24 milioni), 32 lingotti (il più pesante, ben tre chili e mezzo, vale 30 milioni), 395 sterline e ben 34 chili d'oro.

A 10 giorni dalla morte in carcere, per cause naturali, del Br individuato come il «quarto uomo» del commando, l'ex leader di Potere operaio dà una nuova versione dell'omicidio

Pace accusa Maccari: «Ora posso dirlo, uccise lui Moro»

ROMA A uccidere Aldo Moro, sparandogli nel garage della prigione di via Montalcini, non sarebbe stato Mario Moretti ma Germano Maccari, il «quarto uomo» morto 10 giorni fa in carcere per cause naturali. Sono passati 23 anni da quando lo statista democristiano è stato ucciso e oggi un'altra presunta verità racconta i suoi ultimi attimi di vita. Si tratta della terza versione su quei momenti, dopo i racconti fatti ai magistrati oltre che dallo stesso Maccari, anche da Mario Moretti e Adriana Faranda, due tra i protagonisti del rapimento.

A fornirla, stavolta, è Lanfranco Pace, con Franco Piperno uno dei leader di Potere operaio negli anni 70: dice di aver saputo proprio da Maccari cosa accadde nel covo romano delle Br. Secondo Pace fu Maccari a sparare a Moro alcuni colpi di mitraglietta Skorpion. Lo fece perché Moretti, in preda a una crisi di panico, non riuscì a fare fuoco perché la sua pistola si era inceppata. L'altro carceriere, Prospero Gallinari, «singhiozzava» e non fece nulla. «Me lo raccontò Maccari stesso prima del suo processo» dice oggi Pace. «Era indeciso se dire ai giudici la verità. Poi non lo fece. Ora che è morto mi sento libero di farlo io».

La versione fornita da Pace non convince però il giudice Antonio Marini, pubblica accusa al processo Moro. «Non regge» taglia corto il magistrato, che liquida la ricostruzione come «un tentativo di chiudere un cerchio che invece, per quanto riguarda il caso Moro, non si chiuderà mai, perché i misteri sono ancora tanti e non mi meraviglierebbe se venisse fuori quanto prima qualche altra verità». Al processo di primo grado, dove venne condannato all'ergastolo, Maccari ammise di essere lui il quarto uomo del covo, «l'ingegner Altobelli», e ammise anche di aver assistito alla morte del leader Dc ma negò di essere stato lui a sparare, attribuendo l'omicidio a Moretti. «Quel processo - continua adesso Marini - contribuì a fare luce su alcuni tasselli. Si ebbe la sensazione che Maccari fece delle ammissioni solo perché le indagini l'avevano messo spalle al muro. Rivelò la sua verità sperando in un esito processuale diverso. Dopo evitò di chiarire gli altri misteri». Non crede a Pace neanche Rosario Priore, all'epoca giudice istruttore.

Mario Moretti

Germano Maccari

Un'indagine rileva l'inversione di tendenza in tutto il Nord Italia

In Fvg più donne al lavoro ma anche tanti più figli

MESTRE Tra il 1990 e il 2000, secondo il Centro studi della Cgia di Mestre, di fronte a un consistente aumento dell'occupazione femminile in tutta Italia è aumentato il tasso di natalità in tutte le regioni del Nord. E il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione, anche se a un incremento percentuale dell'occupazione piuttosto consistente (dal 27,4 al 35,8) quello della natalità non è cresciuto nella stessa misura (dal 7,1 all'8,1). Per contro, invece, sono diminuite le nascite in tutte quelle del Sud.

CONFRONTO OCCUPAZIONE FEMMINILE E TASSO DI NATALITÀ

	Diff. tasso di natalità 2000/1990		Diff. tasso occ. femm. 2000/1990
Campania	-2,5	Valle d'Aosta	7,9
Trentino Alto Adige	0,6	Trentino Alto Adige	11,1
Sicilia	-3	Emilia Romagna	7
Puglia	-2,2	Lombardia	7
Valle d'Aosta	1,6	Veneto	8,2
Veneto	0,9	Piemonte	6,3
Calabria	-4,1	Marche	4,9
Basilicata	-3	**Friuli-Venezia Giulia**	**8,4**
Lombardia	0,9	Toscana	7,6
Lazio	-0,5	Umbria	8,1
Abruzzo	1,4	Liguria	5,9
Emilia Romagna	2,5	Lazio	4,6
Marche	0,2	Abruzzo	0,6
Sardegna	-1	Molise	1,1
Piemonte	0,9	Basilicata	2,1
Molise	-2,2	Sardegna	4
Umbria	0	Puglia	1,8
Friuli-Venezia Giulia	**1**	Calabria	1,5
Toscana	0,8	Campania	1,9
Liguria	0,6	Sicilia	3,8
ITALIA	**-0,5**	**ITALIA**	**5,5**

Forse siamo a una svolta. Sembra che l'occupazione femminile non costituisca più un ostacolo al desiderio della coppia di aver figli. A trarre queste conclusioni è il Cgia di Mestre: ha messo a confronto i dati Istat relativi al tasso di natalità e quello relativo all'occupazione femminile nel periodo '90-2000. Ebbene, il risultato che si ottiene è il seguente: di fronte a una crescita costante nel decennio scorso dell'occupazione femminile in tutte le regioni d'Italia (anche se molto più marcata al Nord rispetto al Sud), il tasso di natalità è cresciuto solo ed esclusivamente nelle regioni del Nord ed è diminuito in tutte le regioni del Mezzogiorno. Da questo scenario, segnalano i ricercatori della Cgia, possiamo ipotizzare l'idea che ci troviamo di fronte a un'inversione di tendenza. Cioè il lavoro per le donne sembra non essere più un ostacolo alla voglia di aver figli.

Infatti, se nei decenni scorsi le donne del Sud hanno mantenuto un grado di fecondità molto alto, nelle regioni settentrionali abbiamo assistito a un preoccupante declino delle nascite, facendo piombare la media nazionale tra i livelli più bassi nel mondo. Oggi sembra che la situazione si stia invertendo.

Ma veniamo ai dati. Se il tasso d'occupazione femminile a livello nazionale è aumentato nel decennio scorso di 5 punti e mezzo (30,6% nel 2000 contro il 25,1% del '90) a livello territoriale tutte le regioni del Nord hanno registrato variazioni superiori al dato nazionale. Si pensi che il Trentino-Alto Adige ha registrato un aumento di oltre 11 punti, il Veneto di 8,2 la Lombardia di 7, l'Emilia-Romagna di 6,8 mentre nel Sud la crescita per tutte le regioni è stata molto contenuta e ben al di sotto del dato nazionale. Per contro, il dato relativo al tasso di natalità è diminuito a livello nazionale di 0,5 punti (9,4 nel 2000 contro il 9,9 del '90) ma in tutte le regioni del Nord, a differenza di quelle del Sud, c'è stato un aumento. L'Emilia-Romagna ha visto aumentare tra il '90 e il 2000 la natalità di 2,5 punti, la Valle d'Aosta l'1,6, il Friuli-Venezia Giulia dell'1, Veneto, Lombardia e Piemonte dello 0,9, la Toscana di 0,8 e la Liguria dello 0,6. Negativo, invece, il differenziale per tutte le regioni del Sud con punte del 4,1 in Calabria e del 2,5 in Campania.

Quali le cause di questo risultato ? «Oltre al prevalere di nuovi stili di vita e motivazioni di carattere culturale e personale - commenta Giuseppe Bortolussi della Cgia -, non va dimenticato che sono aumentate le misure sociali a sostegno della famiglia. Mi riferisco agli assegni per i nuovi figli, alle detrazioni fiscali ecc. Purtroppo ancora molto c'è da fare per poter allinearci sulle posizioni dei principali Paesi europei. A questo governo il compito di proseguire e forzare su questa strada».

Il Pm Guariniello della procura di Torino sta analizzando le pillole contro la gastrite che negli Usa avrebbero ucciso 90 persone

Farmaci killer: inchiesta sul Prepulsid

Altri guai per la Bayer: trafugate pillole anti-impotenza ancora in fase sperimentale

BERLINO La Procura di Torino sta svolgendo accertamenti sulla cisapride, principio attivo contenuto in alcuni farmaci tra i quali il Prepulsid, ritirato dal commercio negli Stati Uniti perchè sospettato di avere causato 80 morti. L'inchiesta, coordinata dal pm Guariniello, procede di pari passo con quella sul Lipobay che, secondo indiscrezioni non confermate dagli inquirenti, starebbe portando a nuovi indagati: oltre ad alcuni medici che non hanno segnalato subito (violando una legge del '97) i casi d'effetti collaterali provocati dal medicinale anticolesterolo, nel mirino anche alcuni dirigenti della centrale tedesca della Bayer. Sulla cisapride, Guariniello lavora a seguito di una denuncia Codacons. Il principio attivo si trova in farmaci contro i disturbi gastrici. Si teme però, come ha già certificato nel '98 in Italia il ministero della Sanità, che provochi aritmie e altre anomalie cardiache: l'uso è soggetto a particolari restrizioni. Il magistrato disporrà una consulenza tecnica per accertare se le misure adottate sono state sufficienti.

Continuano intanto i problemi per la Bayer, la casa farmaceutica tedesca da un mese nella bufera per la vicenda Lipobay. Per la «Bild» infatti migliaia di pillole anti-impotenza prodotte dal colosso di Leverkusen, non ancora in commercio perchè nella fase finale della sperimentazione, sono state rubate da due dipendenti, che le starebbero smerciando sottobanco in locali e discoteche ma anche palestre e centri fitness della Renania, specie tra i giovani.

Il giornale sottolinea che tali compresse possono essere molto pericolose per la salute, e abbinate a sostanze stupefacenti come l'ecstasy possono provocare addirittura la morte. Per il giornale, autori del furto sarebbero stati due uomini che lavorano per una ditta appaltatrice, che hanno accesso ai laboratori Bayer a Leverkusen. Le avrebbero trafugate in piccoli sacchetti di plastica negli indumenti intimi. Da circa un mese i due smercerebbero le compresse del nuovo medicinale, denominato Vardenafil e destinato a fare concorrenza al noto Viagra, a 20 marchi (20 mila lire) ciascuna. Entusiasta un 25enne: «Ho avuto un'erezione di quattro ore, facendo un sesso eccezionale. L'erezione è continuata dopo l'orgasmo».

Riguardo al Lipobay «esiste presumibilmente» una responsabilità della Bayer e delle istituzioni europee e italiane per il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Ha riferito alla Camera un quadro di ritardi, disorganizzazione e responsabilità ancora da accertare. Per ora sembra certo solo che in Italia ci sono stati tre morti legate all'uso di Lipobay. Sirchia ammette che la macchina della farmacovigilanza non ha funzionato: «L'80% delle segnalazioni di effetti collaterali di tutti i farmaci in generale giunte al Ministero non sono ancora state versate sul computer e non sono quindi di fatto valutabili». Manca una rete efficiente di farmaco-vigilanza.

Disturbi del sonno causa di suicidi tra i giovani

MILANO Il sonno scadente negli adolescenti si associa a problemi emotivi e comportamentali: rispetto ai giovani dai sonni tranquilli, nei gravemente insonni i tentativi di suicidio avvengono 4,2 volte più spesso. Lo rivela uno studio dell'Università di Houston (Usa), citato ieri a Milano dal coordinatore, Robert E. Roberts, in un simposio internazionale. Lo studio Teen Health 2000 ha preso in considerazione 4.200 nuclei familiari. «Misuriamolo come vogliamo - ha esordito Roberts - ma quello di morti, malanni e danni causati da deprivazione e disturbi del sonno è un problema sostanziale per la società Usa, già agli inizi dei Novanta valutato in 16 miliardi di dollari di spesa pubblica». «Il sonno scadente - ha continuato Roberts - negli adolescenti si associa a problemi emotivi e fisici: depressione, ansia, irritabilità, apprensività, sentimenti ostili, tensione-agitazione, instabilità emotiva, ricorso a droghe e alcol. Ma l'identikit della persona insonne, candidata ai sonniferi per eccellenza è la seguente: più di 45 anni, donna, sposata, con mal di schiena, ansia o depressione, se dorme russa e comunque non è soddisfatta dal proprio sonno.

Un bambino si è svegliato da un coma irreversibile dopo aver avuto una visione del frate e ha chiesto e ottenuto di giocare col videogame

Nel miracolo di Padre Pio anche la play station

ROMA Per la prima volta un videogioco giapponese, la play station, compare nella storia di un miracolo. È accaduto a San Giovanni Rotondo, dove Padre Pio, nell'ospedale da lui stesso fondato, ha salvato la vita a un bambino di sette anni colpito da meningite fulminante. Il piccolo malato, Matteo Pio Colella, si è ridestato di colpo da un coma considerato ormai irreversibile e, svela «Famiglia Cristiana», «ha chiesto e ottenuto di giocare con la play station».

Interrogato da medici e familiari, il bimbo ha poi raccontato di aver visto accanto al suo letto un vecchio con la barba bianca e il vestito marrone che gli diceva: «non ti preoccupare, tu presto guarirai». Secondo quanto ricorda il piccolo Matteo, ricostruisce il settimanale, «Padre Pio lo avrebbe condotto in volo a Roma, in un ospedale dove su un lettino giaceva un bimbo rigido con gli occhi celesti-verdi e i capelli neri, anch'egli guarito per intercessione del beato». Un episodio quest'ultimo del quale, però, ammette «Famiglia Cristiana», «per ora non esistono riscontri». La guarigione inspiegabile di Matteo Pio Colella, certificata dai medici, sarà invece esaminata a Roma dalla Commissione medica internazionale presieduta dal prof. Raffaello Cortesini, e potrebbe portare alla canonizzazione di Padre Pio, forse già nei primi mesi del prossimo anno. Del piccolo Matteo erano dichiarati insufficienti ben nove organi vitali, compresi gli apparari cardiovascolare, respiratorio, gastrointestinale e urinario.

In piazza in carrozzella: disabile multato

CAGLIARI Un disabile su una carrozzella a motore elettrico è stato multato da un vigile urbano perchè transitava fra la gente in una piazza di Iglesias (Cagliari). L'uomo, Severino Foddis, 60 anni, di Gonnesa, che dovrebbe pagare 127 mila lire, si è rivolto ai carabinieri per esporre il fatto. Ieri mattina il disabile ha comunque incontrato il sindaco di Iglesias Paolo Collu, che ha chiesto scusa a nome della città per l'accaduto. Il fatto è avvenuto lunedì sera quando Foddis ha attraversato piazza Sella con la carrozzella. Un vigile urbano ha notato che il mezzo avrebbe potuto travolgere alcuni bambini e gli ha intimato l'alt. L'ha quindi bloccato, contestandogli il transito in luogo chiuso al traffico con pericolo per i cittadini (art. 158, Codice della strada) ed è scattata la multa. Una volta giunto alla sua autovettura, che utilizza per i lunghi spostamenti, Foddis ha trovato sul parabrezza anche una seconda multa. Per il disabile è il frutto di un diverbio avuto 20 giorni fa col vigile.

Banditi assaltano una villa a Bergamo: un imprenditore minacciato con una pistola a tamburo alla tempia

Roulette russa per farsi dire dov'è la cassaforte

Gang sempre più violente anche nel Veneto: a segno sette colpi in cinque giorni

BERGAMO Gli hanno puntato una pistola a tamburo alla tempia e hanno più volte fatto scattare a vuoto il cane e esploso anche un colpo spostando la canna solo all'ultimo momento. E solo così sono riusciti ad ottenere che l'imprenditore aprisse la cassaforte di casa e consegnasse loro il contenuto. La drammatica roulette russa si è svolta a Torre Boldone, nella Bergamasca. Vittima un imprenditore della zona, Giovanni Mondini, 51 anni, aggredito da una banda di tre persone, forse albanesi, nella sua abitazione nel cuore della notte tra lunedì e martedì.

Svegliato da tre giovani, l'uomo è stato trascinato al primo piano e violentemente picchiato perchè si ostinava a dire di non avere la cassaforte. I tre, con delle rivoltelle trovate in un armadio della casa, lo hanno quindi costretto a subire la roulette russa e dopo averlo fatto parlare hanno mangiato una torta presa dal frigorifero e sono fuggiti portando via una collezione di orologi e gioielli.

Ma quella di Torre Boldone non è stato l'unico assalto a ville nella Bergamasca. Ce ne sono stati altri due e probabilmente messi a segno dallo stesso trio di banditi.

E tutto il Nordest è alle prese con la ripresa delle rapine violente. Sette assalti in cinque giorni nelle ville del Veneto e scatta il piano contro quella che è diventata una vera e propria emergenza. Le famiglie di chi ha potuto in questi anni costruire una villa in periferia hanno paura. Gli assalti si susseguono a ritmi drammatici e aumenta anche la violenza dei malviventi che ormai usano ogni mezzo per poter raggiungere il proprio scopo: aprire la cassaforte e fuggire con bottini di centinaia di milioni. Ormai il modus operandi di queste bande è conosciuto ed è sempre lo stesso. Attendono il malcapitato nel giardino della villa e nel box dell'auto e lo costringono ad entrare in casa e poi ad aprire la cassaforte.

Chi tenta di reagire viene massacrato di botte e pugni. Ma può anche capitare di essere bastonati a sangue solo perchè non si possiede una cassaforte, come accaduto lunedì notte al 71enne titolare di un'azienda metallurgica, Luigi Ciscato, che si è trovato in casa quattro banditi che non hanno esitato a colpirlo con calci e schiaffi perchè l'uomo continuava a ripetere di non avere l'agognata cassaforte. Solo dopo dieci lunghissimi minuti i quattro malviventi hanno capito che l'uomo diceva la verità e hanno arraffato gioielli e contanti per oltre cinquanta milioni e sono scappati a bordo della Mercedes Cl 500 dell'imprenditore, poi ritrovata in provincia di Bergamo.

Gli investigatori della polizia delle province di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia sono convinti che si tratti di bande di «trasfertisti», malviventi che arrivano dalla vicina Lombardia solo per compiere gli assalti alle ville e per poi tornare subito indietro. Nel mirino di polizia e carabinieri ci sono non solo le bande di albanesi, concentrati alla periferia di Milano, ma anche gruppi di malviventi provenienti dalla ex Jugoslavia. Ieri è emerso che nella mattinata del 2 settembre, dopo un assalto alla villa di Walter Fattore, a Villanova di Camposampieri, nel Padovano, che aveva fruttato solo il magro bottino di due milioni di lire e un paio di cellulari usati, i tre malviventi erano stati intercettati a bordo di una Bmw, targata Treviso, dalla polizia stradale di Seriate (Bergamo). Ne era nato un inseguimento con i rapinatori che avevano anche fatto un' inversione di marcia sulla A4 intorno alle 8 della mattina, e che si era interrotto quando i malviventi erano riusciti, abbandonata la vettura, a fuggire attraverso i campi che fiancheggiano l'autostrada.

Giulio Carlini

Rapine in villa

Dopo le rapine nel Veneto, altre ville sono state assalite dai malviventi nel bergamasco. Gli inquirenti non escludono che gli assalti possano essere tutti opera della stessa banda.

Dom 2 Set — dei malviventi assaltano **una villa nel padovano** e fuggono sull'autostrada in direzione Milano a bordo di una Bmw. **Intercettati dalla polizia stradale di Seriate (Bg)** si dileguano per i campi

Lun 3 Set — **Torre Boldone (Bg)** Tre giovani fanno **irruzione nella villa** dell'imprenditore Giovanni Mondini, picchiandolo e costringendolo ad una **roulette russa** per trovare la cassaforte

Mar 4 Set — **ore 22.00 - Seriate (Bg)** Tre malviventi assaltano un commerciante **mentre sta rientrando a casa**. Dopo aver bendato e minacciato l'uomo, i tre fuggono con il suo orologio d'oro e il portafoglio

ore 24.00 - Castelli Calepio (Bg) Tre banditi aggrediscono una coppia e il loro bambino di pochi mesi. Potrebbero essere **gli stessi malviventi** che avevano agito poche ore prima a Seriate

Mer 5 Set — **Chiari (Bs)** L'imprenditore Angelo Cavalli viene aggredito **davanti a casa** da due rapinatori che vogliono rubargli la Jaguar. Disturbati dai vicini, i malviventi si accontentano dell'orologio e del portafoglio

I sindacati danno battaglia mentre il ministro Moratti canta vittoria per l'assunzione di 60 mila precari

Scuola, pioggia di ricorsi sulle nomine

Cassazione: commette un reato il prof che consiglia ripetizioni

ROMA Consigliare a genitori di alunni non proprio brillanti di mandare i figli a ripetizione può portare a una condanna penale per concussione, che prevede la reclusione da 4 a 12 anni. Questo il monito, rivolto agli insegnati, dalla Cassazione, accogliendo il ricorso del Procuratore della Repubblica di Napoli che si era opposto all'assoluzione di un'insegnante liceale indagata per aver suggerito alla famiglia di un suo allievo con difficoltà di prendere lezioni private da un'insegnante da lei consigliata, evitando così la bocciatura.

Raffaella D., questo il nome della professoressa, consigliò ai genitori di Diego V., di mandarlo a ripetizioni private da un insegnante perchè lo aiutasse a superare difficoltà altrimenti insormontabili. Ma l'insegnante privata richiese un compenso così eccessivo che i genitori non mandarono più il figlio a lezione. L'insegnante di ruolo li invitò a sopportare l'onere, dandogli anche il nominativo di un'altra insegnante per un prezzo inferiore. Ma i genitori risposero fecendo spostare il figlio in un'altra sezione che però non gli valse la promozione.

ROMA In vista dell'apertura dell'anno scolastico, il ministro della pubblica istruzione, Letizia Moratti, ha garantito ieri, alla platea del Tg1, che gli studenti, le famiglie e gli insegnanti «devono aspettarsi serenità e certezze». Sette milioni e mezzo di studenti «avranno tutti gli insegnanti in cattedra dal primo giorno di scuola», grazie all'assunzione dei 60 mila precari, la metà dei quali, con 40 anni di età, ha consentito anche un ringiovanimento del corpo docente. Il ministro ha anche assicurato che per gli 80 mila supplenti da sistemare «si farà un'operazione di grande trasparenza». Ma i suoi annunci sono giunti nel giorno in cui i sindacati confederali e lo Snals hanno informato che si preparano ad assistere migliaia di insegnanti che faranno ricorso contro le nomine, definitive e di supplenza, decise entro il 31 agosto. La Cgil parla di «diritti compromessi da scelte sbagliate». La Cisl e la Uil assisteranno chi ricorre per «possibile lesione di diritti». Lo Snals sta approntando una «task force» del suo ufficio legale.

Il primo appunto della Cgil riguarda la unificazione della terza e quarta fascia delle graduatorie, che hanno consentito a 10 mila insegnanti delle private di scavalcare altrettanti precari della scuola pubblica. La unificazione del punteggio tra i due tipi di scuola può far insorgere anche un problema di legittimità costituzionale. Altro problema: la limitatezza dei posti disponibili rispetto a quelli da ricoprire. C'è poi la questione dello slittamento al 2002 delle retribuzioni dei 5 mila docenti nominati dopo il 31 agosto per le rinunce dei vincitori di concorso. La Cisl è soddisfatta per le assunzioni, ma aspetta, per un giudizio definitivo, l'inizio delle lezioni. Non si associa al «coro dei disfattisti», ma è pronta a difendere chi può risultare vittima di una lesione dei diritti. La Uil pone l'accento sui 4 mila insegnanti, rimasti senza incarico pur avendo maturato il diritto alla nomina, e le scarse garanzie per 5 mila non docenti immessi in ruolo. Lo Snals parla di «numerosi insegnanti», vittime della «dubbia legittimità» delle note operative e della rigidità del sistema informatico apprestato per le nomine.

Si è fatto vivo anche padre Perrone, presidente della Fidae, Federazione scuole private (cattoliche), per lanciare un allarme sulle sorti della scuola non statale e per chiedere di «affrettare i tempi di una vera parità scolastica», pena «la fine della scuola privata». Perrone parla di «fuga» degli insegnanti verso la scuola pubblica, che assicura, dice il sacerdote, «il miraggio di un posto stabile e uno stipendio più appetibile di quello offerto dagli istituti privati». La rivendicazione riparatoria è l'estensione a pioggia della ricetta Formigoni: un bonus a tutte le famiglie, per consentire la scelta tra pubblico e privato e dare così ai professori delle private «stipendi adeguati a quelli pubblici».

Renato Venditti

IN BREVE

Lo afferma il vescovo di Como Maggiolini

«Maria Sung ha diritto agli alimenti, Milingo è un marito come gli altri»

COMO «Maria Sung ha diritto agli alimenti». Lo dice il vescovo di Como, monsignor Alessandro Maggiolini, intervenuto sulla questione del matrimonio fra il prelato esorcista e la dottoressa legata alla setta del reverendo Moon. Secondo Maggiolini Milingo, se da un lato ha fatto bene a tornare sui suoi passi riconsegnandosi al Signore, dall'altro non può liquidare la sua ex sposa «con un paio di lettere e qualche "scusami". Piaccia o no, è stato un matrimonio a tutti gli effeti e Milingo deve assumersi tutte le responsabilità che conseguono dalla separazione».

Eutanasia a Zurigo: ragazza uccide con un coltello il padre da tempo affetto da un male incurabile

ZURIGO Omicidio per eutanasia nel cantone elvetico di Zurigo: una ragazza di 18 anni ha soppresso il padre 54enne, affetto da un male incurabile e costretto in casa da anni, servendosi di un coltello. Il cadavere dell'uomo, in un bagno di sangue, è stato rinvenuto in camera dalla moglie; l'arma del delitto giaceva sotto il letto. Date le disperate condizioni di salute della vittima, in un primo momento la polizia aveva pensato a un suicidio; è stato tuttavia deciso di approfondire la dinamica dell'accaduto interrogandone la figlia, che infine ha confessato d'aver ucciso il padre per pietà.

Vuole rapinare un bar-tabacchi nei pressi di Latina I clienti lo convincono a desistere. Poi lo arrestano

LATINA È stato arrestato l'uomo che ieri mattina aveva rinunciato a rapinare il bar-tabacchi vicino a Latina su suggerimento, incredibile a dirsi, di alcuni clienti che lo avevano invitato appunto a desistere. È Marco Broletto, 32 anni, di Scauri, incensurato. È accusato di tentata rapina. È stato identificato e fermato, al termine di un'operazione congiunta di agenti, sulla base della descrizione dei testimoni e perchè si trovava ancora sulla Fiat 600 usata per la fuga. Non era armato: nel bar-tabacchi aveva mostrato solo un involucro dal quale spuntava una specie di canna di colore nero.

La cessione degli impianti: dopo l'incontro con Marzano scongiurata per ora la serrata minacciata dai benzinai

ROMA Dovrebbero essere, al momento, scongiurate possibili agitazioni dei benzinai e quindi l'ipotesi di una serrata della categoria. I rappresentanti dei gestori, da tempo sul piede di guerra contro il piano di ristrutturazione della rete, hanno infatti incontrato ieri il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, e, al termine dell'incontro, hanno definito la riunione «soddisfacente». Sul tappeto il piano dell'Unione petrolifera, che ha ricevuto l'ok dell' Antitrust, che prevede da parte dell'industria petrolifera la cessione di impianti anche alla grande distribuzione e la razionalizzazione della rete degli impianti.

Gli effetti della perturbazione di origine atlantica sul Friuli-Venezia Giulia: cala la temperatura, bora a Trieste

Voltafaccia del tempo, neve anche in regione

Intanto nel Sud dopo la lunga siccità la mancanza d'acqua è una vera emergenza

ROMA Il «voltafaccia» delle condizioni meteo in Italia, oltre a un abbassamento delle temperature mediamente di dieci gradi, ha anche regalato le prime nevicate. E' accaduto innanzitutto nel Friuli-Venezia Giulia dove la perturbazione di origine atlantica che da martedì sera sta interessando la regione ha portato la prima neve in montagna e un brusco abbassamento delle temperature, che in due giorni è stato di oltre 10 gradi a Pordenone e Udine, di nove gradi a Gorizia e di sei gradi a Trieste. La scorsa notte sono caduti dai 10 ai 15 centimetri di neve sulle montagne dell'arco alpino, a cominciare dai 1.700 metri di altitudine, mentre sul resto della regione sono caduti dai 20 ai 60 millimetri di pioggia, con precipitazioni che a tratti sono state anche di notevole intensità. A Trieste, poi, è tornata a soffiare la bora, con raffiche che in mattinata hanno raggiunto gli 80 chilometri orari.

La situazione è poi andata migliorando nel corso della giornata e già per la giornata di oggi i meteorologi prevedono cielo sereno o poco nuvoloso, con temperature in aumento.

Insolita nevicata tardoestiva anche sul Gran Sasso d'Italia. Ieri mattina le cime più alte del massiccio (Corno Grande, Monte Aquila) fino a quota 2400 sono state imbiancate da una leggerissima coltre di neve. Situazione analoga anche sulle alte vette del massiccio della Majella. Sono arrivate con largo anticipo anche sui tempi le prime nevicate in Abruzzo. A imbiancarsi, dalle prime luci dell'alba, sono stati sia i rilievi del Monte Aquila (2.600 m), sul Gran Sasso d'Italia, sia le cime più alte del massiccio della Majella. Una «spolverata» che ha, comunque, contribuito ad abbassare improvvisamente la temperatura su gran parte della regione, con valori autunnali.

La prima neve in Friuli Venezia Giulia.

Di scena anche il vento e i temporali. Ancora disagi, quindi, per i turisti e i passeggeri che lasciano la Sardegna con i traghetti veloci. A causa del forte vento di maestrale che spazza le coste settentrionali dell'Isola.

Se al Nord nevica e piove, viceversa il Sud Italia è «assetato» dopo un agosto torrido e senza piogge. In molte aree, infatti, i volumi d'acqua contenuti negli invasi sono ormai ridotti ai minimi termini. L'allarme lo lancia l'Associazione nazionale bonifiche. In Puglia, ad esempio, nel comprensorio del Fortore, la poca acqua contenuta nella diga di Occhito è interamente destinata all'uso civile; quest'anno poi, per la prima volta, persistenti carenze si sono verificate anche nel comprensorio dell'Ofanto, dove la diga Capacciotti ha ormai esaurito la disponibilità.

Stessa situazione si sta vivendo in Basilicata e in Sicilia, dove i maggiori invasi hanno le scorte idriche quasi prosciugate e, essendo bacini a riempimento pluriennale, sottolinea l' associazione, «è facile prevedere, in assenza di copiose piogge autunnali, un futuro di grave crisi per l' economia agricola locale». In Sardegna infine, la situazione permane drammatica nell'area del Campidano di Cagliari.

LA CURIOSITA'

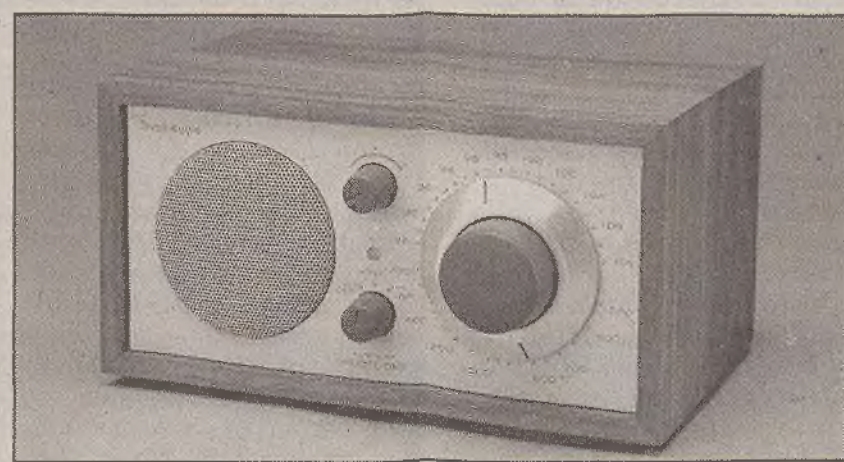
È lunga 20 centimetri, pesa appena due chili ma ha incorporato un vero e proprio satellite. Fa tendenza e piace molto alle star

Arriva dagli Usa la fanta-radio «Model One»

ROMA Arriva in Italia Model One, l'apparecchio radio che ha fatto perdere la testa agli americani. Secondo la rivista Usa di moda e design «In American style» ne hanno acquistata una Tom Hanks, Woody Allen, lo stilista Tom Ford Spielberg che ne ha voluti subito 10 esemplari. È il sogno di Tom Devesto che si realizza, un italo-americano che con questa radio vuole scalare Wall Street con Woody Allen come testimonial. Quarant'anni di ricerca per realizzarla, un mix inedito di design e tecnologia e più di 200 mila pezzi venduti in pochissime settimane dalla messa in vendita, con lunghe code nei negozi e nei grandi magazzini a cui si sono aggiunte migliaia di prenotazioni tramite Internet direttamente all' azienda.

Per realizzare Model One, eletta dalle testate di moda e di tendenza americane tra i dieci oggetti di design più cool dell'anno, Tom Devesto ha lavorato dal 1998 insieme al genio dell'elettronica Henry Kloss, e ha fondato, per commercializzarla, la Tivoli Audio.

Ma qual è il segreto di questa rivoluzione radiofonica? Innanzitutto la stessa tecnologia utilizzata per la telefonia satellitare, capace di individuare il segnale radiofonico più debole e lontano con una grande precisione. Nella radio, grande poco più di 20 centimetri e del peso di appena due chilogrammi, c'è un vero e proprio pezzo di satellite.

Una tecnologia frutto degli studi di Henry Kloss, genio del Mit di Boston e guru riconosciuto dell'hi-fi a livello mondiale. Kloss ha progettato Model One eliminando tutte le componenti ritenute superflue: il suo obiettivo era quello di ottenere il miglior suono possibile con il minore ingombro possibile.

Il risultato è una radio monofonica, dotata solo di 3 controlli: il primo permette di accenderla e commutare la banda AM e FM, il secondo permette di calibrare il volume, il terzo è una monopola che regola la sintonia.

Affondo del premier francese Jospin: se non si troverà un compromesso sul documento i Quindici seguiranno l'esempio di Usa e Israele

Razzismo, anche l'Ue minaccia il ritiro

Deluso il Vaticano: «Non sono stati affrontati i temi delle nuove schiavitù»

NEW YORK E dopo Israele e Stati Uniti, ora anche la Francia minaccia di ritirarsi dalla conferenza dell'Onu sul razzismo. Tentenna anche l'Unione europea che tuttavia dice che non lascerà Durban, ma è pronta a prendere le distanza da specifici paragrafi del documento finale. Assimilazione fra sionismo israeliano e razzismo. E' questo il punto di rottura. Ma ci sono difficoltà anche sul fronte dello schiavismo, una realtà storica che nessuno nega ma molti paesi «schiavisti» non vogliono trovarsi invischiati in richieste di risarcimenti da parte di nazioni che furono vittime della tratta di esseri umani. L'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu si è detto favorevole ai risarcimenti. Ma il premio Nobel per la pace ha precisato che le nazioni che soffrirono per questa piaga possono venire risarcite in modi differenti, compresa per esempio la cancellazione del ripagamento di debiti per prestiti internazionali. Queste somme infatti, spiega Tutu, sono stati aiuti finanziari a paesi devastati da quattro secoli durante i quali furono depredati dei loro uomini più forti. Ad appoggiare questa soluzione è per esempio il governo del Costa d'Avorio.

«È venuto il momento che la tratta degli schiavi venga riconosciuta come un crimine contro l'umanità e che venga ammesso che l'Africa soffrì terribilmente per il commercio di esseri umani attraverso l'oceano Atlantico», ha dichiarato Siene Oulai, il ministro della Giustizia del Costa d'Avorio. La questione dello schiavismo riguarda anche tre Paesi che appartengono all'Unione Europea - Portogallo, Gran Bretagna e Spagna - e sono queste le nazioni che potrebbero far fallire il vertice di Durban se decidessero di andarsene. D'altra parte i paesi africani stanno dimostrando scarsa flessibilità. Accusano infatti le potenze coloniali di essersi modernizzate grazie alla presenza di schiavi. Chiedere scusa non basta. Ora vogliono essere risarciti. O quanto meno chiedono maggiori investimenti finanziari nel continente africano o prestiti a fondo perduto perchè sia l'Africa stessa ad investire sul proprio futuro.

Mentre i Paesi africani discutono per giungere a una posizione unitaria, il dibattito sulla questione israeliana non accenna a diminuire di intensità. La delegazione del Sud Africa tuttavia si sta attivando per stendere un testo accettabile da ambedue le parti. Ma la Lega Araba tiene duro. «Una dichiarazione finale sarebbe priva di senso senza specifici riferimenti alle politiche israeliane nei confronti dei palestinesi», ha detto Amr Mousa, segretario generale della Lega Araba. Velato ottimismo da parte di Mary Robinson, Alto segretario per i diritti umani alle Nazioni Unite, che ha respinto l'idea che la confereza di Durban stia fallendo. Ma alcuni mass media europei non nascondono un profondo pessimismo. «A Durban è evidente che alcuni governi stanno tenendo l'Onu in ostaggio, usandolo per i loro propri interessi personali», si legge in un editoriale pubblicato su un quotidiano svedese. Altrettanto negativo il tono di un quotidiano tedesco. «A Durban», ha scritto la Sueddeutsche Zeitung, «è in scena un grande show di ipocrisia che farebbe bene a finire prima che perda il controllo».

Anche la Santa Sede è fortemente preoccupata per quanto è accaduto a Durban. La questione mediorientale - e in particolare il problema delle accuse di razzismo a Israele - hanno determinato uno stravolgimento dell'ordine dei lavori, tanto che i veri problemi - come quelli connessi alle nuove forme di schiavitù contro donne e bambini - non sono stati affrontati. «La conferenza non è un tribunale per giudicare un solo paese» ha detto mons. Diarmuid Martin, capo delegazione della Santa Sede a Durban. «Sfortunatamente - ha detto ancora mons. Martin - già nelle conferenze preparatorie ci furono momenti di tensione e voglio sottolineare che il nostro intervento in due o tre occasioni fu decisivo per calmare il dibattito».

Andrea Visconti

Durban: mentre i politici cercano a fatica una mediazione sul documento finale, la gente continua a protestare.

DAL MONDO

Fondamentali per continuare il disarmo Uck

Macedonia: in Parlamento continua la discussione sulle riforme istituzionali

SKOPJE La pace deve attendere davanti al fiume di parole che da quattro giorni scorre nell'aula del parlamento di Skopje. I deputati si alternano al banchetto degli interventi impegnandosi in estenuanti discorsi per lanciare accuse, o proclamare sostegno, a quel fragile accordo nel quale la comunità internazionale ripone tutte le sue speranze per porre fine al conflitto. Con il prolungarsi del dibattito (che avrebbe dovuto concludersi già martedì) l'impazienza della diplomazia cresce. Le tappe del piano di pace prevedono che senza questo primo sì del parlamento, non si possa procedere alla seconda fase del disarmo della guerriglia, e i tempi dell'intesa sembrano sempre più difficili da rispettarsi. L'assembla, con una maggioranza dei due terzi (80 voti su 120), deve dare nelle prossime ore il via alle procedure di riforma costituzionale che serve ad attribuire maggiori diritti alla minoranza albanese. Si tratta di un voto in principio poichè il vero dibattito inizierà dopo, quando si tratterà di discutere ciascuno dei 39 emendamenti alla Costituzione.

Sud Africa: un incendio devasta il Kruger Park Le fiamme uccidono 16 braccianti stagionali

JOHANNESBURG Non è stato ancora del tutto domato ma è sotto controllo l'incendio che ha devastato il Kruger Park, il piu grande parco nazionale sudafricano, provocando la morte di almeno 19 persone. L'incendio è divampato martedì pomeriggio nella parte meridionale del parco, meta ogni anno di oltre un milione di turisti da tutto il mondo. I vigili del fuoco non sono riusciti a contenere le fiamme, che hanno continuato a estendersi per tutta la notte. L'incendio non è stato ancora completamente spento, ma è sotto controllo. È la fine dell' inverno in Sud Africa e da molti mesi non piove: le fiamme si sono propagate facilmente tra l'erba alta e secca del parco. Tra le vittime 16 erano braccianti stagionali, assunti proprio per tagliare l'erba.

Il Concorde tornerà a volare: la decisione presa dopo le modifiche imposte dall'aviazione civile

PARIGI Poco più di un anno dopo lo schianto che ne fece presagire la fine, il Concorde torna a volare. Abbattuto il 25 luglio 2000 da un terribile incidente in fase di decollo da Parigi, il supersonico orgoglio della tecnica franco-britannica tornerà a volare fra ottobre e novembre. È arrivato ieri l'attesissimo certificato di navigabilità delle autorità dell'aviazione civile che consente al Concorde di tornare a solcare i cieli. Il certificato è condizionato alle modifiche strutturali che soltanto uno dei cinque aerei di Air France e uno di British Airways possono già vantare. Per gli altri, le condizioni di sicurezza che dovrebbero evitare il ripetersi di un incidente come quello del 25 luglio 2000 saranno rese operative nelle prossime settimane.

Mentre continua la battaglia nei Territori, oggi il ministro degli Esteri Ruggiero incontra in Italia, per la seconda volta in pochi giorni, il collega israeliano

Peres-Arafat, l'incontro si farà ma non a Cernobbio

ROMA In uno dei momenti più delicati e difficili per il Medio Oriente, la diplomazia internazionale continua a tessere una tela sottile per avvicinare le due parti e far ripartire il dialogo a cominciare da un possibile, ma probabilmente non immediato, incontro tra Shimon Peres e Yasser Arafat. Il ministro degli Esteri Renato Ruggiero incontra oggi a Cernobbio il suo collega israeliano, Shimon Peres, per provare a dare una nuova spinta a un dialogo difficile come raramente era accaduto in questi anni. È la seconda volta che Ruggiero incontra Peres nell'arco di pochi giorni.

Difficilmente a Cernobbio si assisterà invece all'incontro tra Peres ed Arafat. In un'intervista al TG3, il ministro degli Esteri israeliano ha confermato che il dialogo rimane l'unica strada possibile, ma ha anche aggiunto che ci vorrà ancora un pò di tempo per giungere ad un faccia a faccia con Arafat che possa produrre risultati concreti. Le recenti polemiche di Durban hanno gettato ulteriore benzina sul fuoco degli scontri e della violenza di questi mesi nei Territori e forse sarà necessario qualche giorno di decantazione per giungere ad un incontro tra il leader palestinese ed il capo della diplomazia israeliana. Il colloquio potrebbe avvenire la settimana prossima in qualche Paese mediorientale, forse l'Egitto.

Intanto all'indomani dell' ultimo attacco suicida a Gerusalemme, presidiata da ieri mattina da centinaia di soldati impegnati a dar man forte alle esauste forze di polizia, la Striscia di Gaza è tornata a infiammarsi, con ripetuti tiri di mortaio contro un insediamento ebraico e la rappresaglia di Israele, che ha colpito una base di «Forza 17», la guardia presidenziale di Yasser Arafat.

Sempre nel primo pomeriggio, Israele ha invece risposto a ripetuti tiri di mortaio palestinesi nella Striscia di Gaza con il lancio di due missili terra-terra contro una base di «Forza 17». Un primo colpo di mortaio - che come quelli successivi non ha provocato nè vittime nè danni - era stato sparato la notte scorsa contro l'insediamento ebraico di Gush Katif, mentre un altro era caduto in territorio israeliano. Dopo che in mattinata i soldati israeliani avevano scoperto due ordigni vicino al valico di Sufa, l'insediamento di Gush Katif è stato poi bersagliato con altri tre colpi di mortaio. A quel punto, è scattata la rappresaglia israeliana, che ha preso di mira una base di «Forza 17» nella zona di Beit Hanun, nel nord della Striscia di Gaza. La base di «Forza 17» è stata ridotta a un ammasso di macerie e un palestinese è rimasto ferito. In Cisgiordania, carri armati israeliani hanno inoltre aperto il fuoco contro il campo profughi di Nur A Sham e il vicino villaggio di Bala, nei pressi di Tulkarem.

In Afghanistan otto stranieri rischiano la pena capitale

ISLAMABAD Sarà la Sharia, la legge islamica, a decidere la sorte degli otto stranieri accusati dai Taleban afghani di aver cercato di compiere conversioni al cristianesimo e non si può escludere la pena capitale. Aip Noor Mohammad Saqib, il magistrato a capo del tribunale che da ieri sta processando a Kabul quattro cittadini tedeschi, due statunitensi e due australiani, è stato chiaro:«Se hanno violato la legge e la pena è l' impiccagione, allora dovremo punirli in questo modo». In realtà, la legge dei Taleban prevede la pena di morte per gli afghani che predicano la conversione o che si convertono ad una fede diversa dall' Islam, ma non è scritto esplicitamente che tale norma si applichi anche agli stranieri. Secondo alcuni, gli otto potrebbero essere espulsi dopo una breve pena detentiva. La milizia integralista dei Taleban, che controlla gran parte dell' Afghanistan, ha arrestato gli stranieri il 5 agosto scorso. Con loro sono stati arrestati 16 cittadini afghani, anch'essi dipendenti dell' organizzazione umanitaria Shelter Now International. Saqib, che è il procuratore generale dei Taleban, ha detto che agli otto sarà permesso di avere avvocati stranieri e non musulmani, ma per ora gli imputati non sono nemmeno comparsi in aula. I giudici si sono rifiutati di incontrare i diplomatici tedeschi, americani ed australiani che sono a Kabul per seguire il procedimento penale e Saqib ha detto che verranno convocati «quando sarà ritenuto necessario».

Per il terzo giorno consecutivo tumulti in un quartiere di Belfast

Ulster: è battaglia all'«Holy Cross» Bomba contro le alunne cattoliche

LONDRA Su un muro all'interno della scuola della Santa Croce, proprio di fronte al portone d'ingresso, c'è una lapide con incisa una preghiera di S. Francesco d'Assisi: «Signore, fai di me uno strumento della tua pace». Ma ieri mattina, alle madri e bambine di Ardoyne Road, nella parte nord di Belfast, terrorizzate dall'improvviso scoppio di una bomba rudimentale e rifugiatesi dietro quel muro, quelle parole devono essere apparse una lontana speranza. Per la terza mattina consecutiva, le bambine di questo quartiere hanno percorso le poche centinaia di metri che separano le loro case dalla scuola. Ma ancora una volta non è stata per loro una tranquilla passaggiata, non il bacio d'addio delle madri davanti al portone, l'ingresso ordinato in classe. Dall'inizio delle lezioni, lunedì scorso, le bambine, dai 3 agli 11 anni, piangenti di paura, accompagnate dai genitori, hanno percorso la breve strada che attraversa la zona protestante, al riparo della barriera di poliziotti e soldati, nel corridoio creato dai loro scudi di plastica per proteggerle dal lancio di bottiglie e sassi scagliati loro addosso dagli abitanti «lealisti». Ieri mattina, malgrado una presenza ancor più numerosa di agenti e soldati, all'improvviso, da un gruppo di una trentina di giovani «lealisti» subito al di là del muro di poliziotti è stata lanciata una rudimentale bomba. Uno scoppio ed è stato il panico. Mentre una donna cadeva a terra, svenuta, genitori e bambine, una ottantina in tutto, hanno preso a correre, tra le urla di terrore, per rifugiarsi dietro il portone, subito chiuso, della scuola. Quattro poliziotti sono rimasti feriti dalle schegge dell'ordigno, due in modo piuttosto grave, e tre giovani sono stati arrestati.

Neri Paoloni

Una nuova prova è stata registrata durante un'esplosione di raggi X dal telescopio Chandra

Via Lattea, il «buco nero» c'è

ROMA C'è una nuova prova che potrebbe confermare l'ipotesi già da tempo avanzata che al centro della Via Lattea, la nostra galassia, esista un grande «buco nero». Tutte le precedenti ipotesi erano basate solo su osservazioni indirette, cioè su movimenti indotti in stelle della regione, ma questi potrebbero essere generati anche da altre forme di materia invisibile, come ad esempio grappoli di stelle di neutroni. La prima evidenza diretta potrebbe venire ora dalle ricerche fatte da un gruppo di astronomi del Mit coordinato da Frederick Baganoff. Secondo un articolo pubblicato oggi su Nature, l'evidenza del buco nero deriva dall'analisi dei dati raccolti durante una grande esplosione di raggi X registrata dal telescopio spaziale Chandra. Il bagliore dell'esplosione ha avuto una durata di circa 10 minuti, durante i quali la luce ha percorso circa 150 milioni di chilometri. Questo, secondo i ricercatori, implica che al centro della nostra galassia esiste una massa che è pari a 2,6 milioni di volte quella del Sole e, secondo la teoria della Relatività, una tale densità è posseduta solo da un buco nero.

Baganoff e colleghi sono così sicuri delle loro conclusioni da escludere «qualsiasi altra possibile alternativa», scrive nel commento all'articolo l'astronomo Fulvio Melia, dell'Università dell'Arizona di Tucson. Più che provare di per sè l'esistenza del buco nero, che per definizione non può essere visto perchè non riflette la luce che assorbe, i dati di Chandra sembrano escludere diverse spiegazioni del bizzarro comportamento cosmico del centro della nostra galassia. L'osservazione essenziale, infatti, è quella del comportamento della luce intorno ai confini del buco nero.

REPORTAGE

A quarant'anni dalla sua fondazione la crisi energetica attanaglia la megalopoli

Brasilia, una capitale senza luminarie

I monumenti oscurati appannano la visione dello Stato

di **Giuliano da Empoli**

A quarant'anni dalla sua fondazione, l'oscurità si è impadronita di Brasilia, gelida capitale di un paese immaginario. La crisi energetica che attanaglia il Brasile ha imposto lo spegnimento dei proiettori che illuminavano le eleganti costruzioni di Niemeyer e degli altri architetti modernisti che hanno contribuito all' edificazione della città. Attraverso i finestrini dell'automobile (unica prospettiva accettabile per vedere questa città senza marciapiedi, il cui centro è costituito da un cavalcavia autostradale...) si intravedono appena le sagome scure dei palazzi del potere: il Congresso, i Ministeri, la Corte di Giustizia...

A luci spente, l'incantesimo di Brasilia si spezza. E la bellezza di Itamary, raffinatissima sede del ministero degli Esteri, o l'equilibrio magico che circonda la piazza dei Tre Poteri non bastano più a mascherare l'assurdità di questa impresa colossale. Che fu si il frutto della volontà di un uomo, ma che rappresenta, soprattutto, il simbolo più autentico della storia di una nazione. Brasilia nasce, infatti, per volontà di Joscelino Kubitschek, eletto alla Presidenza della Repubblica nel 1956. In soli quattro anni, e con il decisivo contributo di due architetti del calibro di Lucio Costa e di Oscar Niemeyer, Kubitschek è riuscito a costruire una capitale nel cuore del SertKo, regione fino ad allora quasi completamente disabitata dell'entroterra brasiliano. Si realizza, così, il vecchio sogno di una conquista dell'Ovest che, in Brasile, non aveva mai avuto luogo.

Con la fondazione di Brasilia si materializza, però, soprattutto una delle più funeste illusioni delle èlites brasiliane. Che, incapaci di confrontarsi con i reali problemi del Paese, hanno sempre voluto identificare la loro terra con il Paese del Futuro. Un luogo nel quale era lecito disinteressarsi dei mali dell' oggi per concentrarsi sulle promesse di un domani carico di prospettive esaltanti. In un paese che non è mai stato conquistato dagli opposti estremismi che hanno contraddistinto il novecento, è stata questa l'unica vera «ideologia brasiliana» che ha pesato sullo sviluppo del paese nel corso di buona parte del XX secolo. Negli anni trenta, questa ideologia ha assunto il volto di Getulio Vargas, il dittatore che, ispirato in parte da Mussolini e in parte da Roosevelt, ha imposto al paese un'industrializzazione a tappe forzate, introducendo parallelamente un regime di assicurazioni sociali avanzatissimo e un sistema di relazioni sociali di carattere corporativo.

La forza della visione di Vargas fu tale che, restaurata la democrazia all'indomani della seconda guerra mondiale, quest'ultimo ha continuato a governare il paese in qualità di Presidente della Repubblica eletto dal popolo. Fino al tragico epilogo: il suicidio commesso dallo stesso Vargas nel '54, tra le mura del palazzo presidenziale, per protestare contro le opposizioni che intralciavano i suoi nuovi, grandiosi progetti di rinnovamento. Dopo una breve interruzione, la retorica del «Brasile - Paese del Futuro» è tornata in auge con Joscelino Kubitschek, fondatore di Brasilia e progettista di una lunghissima autostrada, che avrebbe dovuto collegare la capitale alle città dell'Amazzonia, ma che non vide mai la luce.

È con la dittatura militare instaurata con il golpe del 1964, tuttavia, che il mito del futuro ha toccato le sue punte più drammatiche. In quegli anni, la rappresentazione messianica, che giustificava tutte le sofferenze presenti in nome di una palingenesi futura sempre rimandata, potè appoggiarsi sul boom economico brasiliano degli anni settanta e ottanta, e sulle vittorie calcistiche della nazionale. Alla fine degli anni '80 il Paese si è risvegliato, dopo decenni di ubriacatura ideologica, con un'economia stagnante e un tasso di inflazione che, nell'89, superava l'80% al mese.

Non si può dire che il risveglio sia stato indolore: l'inizio degli anni novanta coincide con un periodo di caos inaudito. Elezione di Collor de Mello nel 1990, sua rimozione a furor di popolo nel 1992, assunzione del potere da parte del vicepresidente Itamar Franco che governa in un clima di panico, bruciando quattro ministri dell'economia in sette mesi... Il grande merito di Fernando Henrique Cardoso, l'attuale Presidente che qui tutti chiamano FHC, è proprio quello di aver messo un termine a questa incertezza, senza ricorrere al logoro mito del Futuro. Al contrario, FHC ha messo in cantiere una faticosa opera di normalizzazione che, con tutti i suoi limiti, rappresenta indiscutibilmente un passo in avanti. Stabilizzando la moneta con il Piano Real del 1993, affermando il principio dell'equilibrio finanziario attraverso l'approvazione della Lei de Responsabilitade Fiscal, introducendo un programma di liberalizzazioni e di privatizzazioni sostanziose, FHC ha posto le basi di uno sviluppo durevole.

Questa prospettiva si urta, oggi, con i tre poderosi ostacoli rappresentati dalla recessione in atto a livello globale, dalla crisi argentina e, internamente, dalla crisi energetica. A queste minacce, però, il Brasile è in grado di rispondere pragmaticamente. Come dimostra, in piccolo, lo spegnimento dei proiettori di Brasilia. Il Paese del Futuro non avrebbe retto uno smacco del genere: le rappresentazioni mitiche non sopportano imperfezioni.

Un'immagine di Brasilia, la capitale del Brasile, che, a causa della crisi energetica, è costretta a spegnere i proiettori che illuminano i suoi splendidi monumenti.

MIBTEL

-2,975%
23547

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,777	9,943	Marengo Svizzero	57,330	61,970
Argento (per Kg.)	146,480	156,413	Marengo Italiano	58,880	65,070
Sterlina (v.C.)	69,210	79,020	Marengo Belga	57,330	61,970
Sterlina (n.C.)	70,240	80,050	Marengo Francese	57,330	61,970
Sterlina (post.74)	70,240	79,530	Marengo Austriaco	57,330	61,970
Krugerrand	305,740	321,750	20 Marchi	69,720	76,950

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2680,99	-1,357	Londra Eurotop 100	2823,58	-1,6	Singapore Straits T.	1622,52	0,122
Dj Euro Stoxx	307,02	-2,164	Madrid Ibex 35	8117,3	-2,097	Stoccolma (aff.Gen.)	207,83	0
Dj Euro Stoxx 50	3637,17	-2,667	Mosca	388,598	-0,645	Tokio Nikkey	10598,7	-1,613
Dublino	5774,9	0,403	Nasdaq Comp (prov.)	1739,82	-1,748	Toronto Tse300 (prov)	7431,64	-0,407
Francoforte Dax Xetra	5048,08	-3,072	Neuer Markt Xetra	1020,33	-3,939	Vienna Atx	1200,24	-0,321
Lisbona	3503	0,256	New York (prov.)	9965,11	-0,324	Zurigo Smi	6508,1	-0,835
Londra	5316	-1,182	Seul Kospi	551,91	-1,231			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8891	2177,788	Corona Norvegese	7,9305	244,155
Yen Giapponese	106,930	18,108	Corona Danese	7,4431	260,143
Sterlina Inglese	0,6148	3149,431	Dollaro Canadese	1,3874	1395,61
Franco Svizzero	1,5101	1282,213	Dollaro Australiano	1,7080	1133,648
Corona Svedese	9,5165	203,464	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO

-0,880%
0,8891

YEN

-0,158%
106,930

TALLERO

0,054%
219,8458

KUNA

-0,30%
7,5789

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9871	5,098	5,390	-5,42	4,770	6,740
A.De Ferrari Rnc	6291	3,249	3,249	0,00	3,090	3,650
A.S. Roma	7943	4,102	4,146	-1,06	3,730	7,080
Acea	14894	7,692	7,710	-0,23	7,200	12,760
Acegas	13844	7,150	7,204	-0,75	7,040	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	512	0,2644	0,2773	-4,65	0,2330	0,4200
Acque Potabili	26430	13,650	13,990	-2,43	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3969	2,050	2,050	0,00	1,980	2,650
Bim	10138	5,236	5,451	-3,94	5,200	10,290
Bim W 00/04	1002	0,5173	0,5416	-4,49	0,4600	2,100
Bipop Carire	5906	3,050	3,089	-1,26	2,980	7,860
Bnl	6132	3,167	3,208	-1,28	3,140	3,980
Bnl Rnc	5106	2,637	2,755	-4,28	2,595	3,380
Boero Bartolomeo	18439	9,523	9,523	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	19556	10,100	10,036	0,64	9,850	11,800
Bonaparte	562	0,2904	0,2900	0,14	0,2770	0,3670
Fin. Part W	218	0,1125	0,1146	-1,83	0,1130	0,4140
Fin.Part.	2358	1,218	1,223	-0,41	1,195	1,890
Finarte C.Aste	4957	2,560	2,603	-1,65	2,150	3,130
Fincasa 44	771	0,3980	0,3985	-0,13	0,3910	0,5700
Finmeccanica	1790	0,9242	0,9350	-1,16	0,9070	1,313
Fondiaria Ass	11362	5,868	5,902	-0,58	4,980	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9079	4,689	4,719	-0,64	4,220	5,300
Gabetti Holding	6227	3,216	3,219	-0,09	3,050	4,990
Linificio	3098	1,600	1,600	0,00	1,555	1,930
Linificio Rnc	2540	1,312	1,314	-0,15	1,260	1,620
Local	1718	0,8873	0,8687	2,14	0,7200	0,8900
Lottomatica	9052	4,675	4,676	-0,02	4,300	4,980
Luxottica Group	36547	18,875	18,930	-0,29	13,800	20,95
Maffei	2463	1,272	1,271	0,08	1,220	1,350
Manuli Rubber	2569	1,327	1,328	-0,08	1,280	1,800
Marangoni	4763	2,460	2,620	-6,11	2,400	3,740
Reno De Medici	2734	1,412	1,428	-1,12	1,385	1,960
Reno De Medici Rcv	3098	1,600	1,600	0,00	1,540	2,120
Ricchetti W 98/01	51	0,0264	0,0332	-20,48	0,0255	0,1250
Richard Ginori 1735	2800	1,446	1,471	-1,70	1,020	1,580
Rinascente	8595	4,439	4,541	-2,25	4,510	6,270
Rinascente Priv	8665	4,475	4,440	0,79	4,360	5,090
Rinascente Rnc	7488	3,867	3,872	-0,13	3,460	4,260
Risanam Napoli Rnc	5383	2,780	2,810	-1,07	1,590	3,000
Unipol	7247	3,743	3,749	-0,16	3,210	3,810
Unipol 2005	310	0,1600	0,1612	-0,74	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3284	1,696	1,695	0,06	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	235	0,1216	0,1245	-2,33	0,1205	0,1900
Vemer Siber Gr	3830	1,978	1,808	9,40	1,580	4,570
Vianini Industria	5193	2,682	2,747	-2,37	2,000	3,080
Vianini Lavori	8893	4,593	4,698	-2,24	4,300	5,350
Vittoria Ass.	8022	4,143	4,062	1,99	3,990	5,270

NUOVO MERCATO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	28,50	28,50
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	101,00	101,00
Bca Pop .Emilia	34,20	34,20
Bca Pop Luino-Va	5,730	5,720
Bca Pop Sondrio	10,800	10,900
Bca Pop Adriatico	9,450	9,450
Borgosesia	0,1250	0,1350
Borgosesia Rnc	0,0700	0,0700
Elios Holding	3,050	3,000
Fempar	1,600	1,600
Ferr. Nord Mi	2,050	2,060
Ifis	5,700	5,750
Sicc	0,8200	0,8200

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,92	0,01
B.P.Intra 03 3%	117,5	2,44
B.P Berg. 04 Tv	129,248	-0,49
B.P.Lodi 10 4,75%	98,7039	-0,22
B.P.Lodi 03 4,375%	101,791	0,12
B.P.E.Rom. 05 4%	105,5	0,00
B.P.E.Rom. 02 6,5%	211	-0,12
Bipop Carire 03 7%	598,666	-2,26
B.P.Milano 08	96,4574	0,07
B.P.Novara 06 1,5%	139,267	0,26
B.P.Verona 05 2,125%	91,7979	-0,33
Cr.Valtel.04 2%	115,067	0,03
Cred.Artig 04 Tv	142,381	-0,24
Interbanca 11 2,50%	100,25	0,00
Intesabci 03 Tv	191	0,00
Intesabci Rnc 03 Tv	192,96	1,24
Mb Sai Rnc 02 6%	102,443	-0,79
Olivetti 02	235	-22,95
Olivetti 04 1,5%	96,6309	-1,17
Pirelli 03 2,5%	121,677	-2,55

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.9.2001 7,75%	100,020	100,030
BTP 1.11.2001 3,5%	99,890	99,890
BTP 1.1.2002 12%	101,920	102,000
BTP 1.1.2002 6,25%	100,610	100,610
BTP 15.2.2002 3%	99,510	99,530
BTP 1.3.2002 6,25%	100,990	101,010
BTP 15.4.2002 3%	99,400	99,430
BTP 1.5.2002 12%	104,560	104,680
BTP 15.5.2002 6,25%	101,450	101,500
BTP 15.6.2002 3%	99,200	99,240
BTP 1.9.2002 12%	107,110	107,230
BTP 1.9.2002 3,75%	99,720	99,850
BTP 15.9.2002 5,75%	101,660	101,780
BTP 1.1.2003 12%	109,610	109,800
BTP 15.1.2003 4,5%	100,600	100,730
BTP 15.2.2003 5%	101,300	101,410
BTP 1.3.2003 11,5%	110,260	110,440
BTP 4.2003 4,75%	101,030	101,200
BTP 1.5.2003 4,75%	101,100	101,220
BTP 1.6.2003 5%	101,520	101,700
BTP 1.6.2003 11%	111,100	111,330
BTP 15.7.2003 4,5%	100,770	100,950
BTP 1.8.2003 10%	110,490	110,780
BTP 1.10.2003 4%	99,840	100,020
BTP 1.10.2003 9%	109,430	109,700
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,260	102,440
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,330	109,620
BTP 1.2.2004 3,25%	97,900	98,110
BTP 15.2.2004 5%	101,830	102,070
BTP 1.4.2004 8,5%	110,170	110,500
BTP 15.4.2004 3,25%	97,650	97,900
BTP 1.7.2004 4,5%	100,700	100,920
BTP 15.7.2004 4%	99,410	99,670
BTP 1.8.2004 8,5%	111,020	111,300
BTP 1.1.2005 9,5%	115,310	115,670
BTP 1.4.2005 10,5%	119,590	120,050
BTP 1.7.2005 4,75%	101,080	101,470
BTP 1.9.2005 10,5%	121,660	122,100
BTP 15.12.2005 5,25%	102,820	103,260
BTP 1.2.2006 9,5%	119,450	119,910
BTP 15.3.2006 4,75%	100,880	101,330
BTP 1.7.2006 8,75%	117,580	118,130
BTP 1.11.2006 7,75%	114,000	114,540
BTP 1.2.2007 6,75%	109,730	110,290
BTP 1.7.2007 6,75%	110,010	110,600
BTP 1.11.2007 6%	106,320	106,900
BTP 1.5.2008 5%	100,750	101,300
BTP 1.5.2009 4,5%	96,910	97,400
BTP 1.11.2009 4,25%	94,660	95,140
BTP 1.11.2010 5,5%	102,650	103,180
BTP 1.8.2011	100,560	101,100
BTP 1.11.2023 9%	141,190	142,380
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	119,510	120,330
BTP 1.11.2027 6,5%	109,670	110,550
BTP 1.11.2029 5,25%	92,820	93,540
BTP 1.5.2031 6%	102,970	103,750
CCT 1.10.2001 IND	99,940	99,940
CCT 1.12.2001 IND	100,040	100,060
CCT 1.2.2002 IND	100,110	100,130
CCT 1.4.2002 IND	100,120	100,130
CCT 1.6.2002 IND	100,340	100,360
CCT 1.8.2002 IND	100,490	100,480
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,510
CCT 1.11.2002 IND	100,630	100,630
CCT 1.12.2002 IND	100,690	100,690
CCT 1.1.2003 IND	100,730	100,690
CCT 1.2.2003 IND	100,740	100,750
CCT 1.4.2003 IND	100,750	100,780
CCT 1.5.2003 IND	100,860	100,880
CCT 1.7.2003 IND	100,900	100,920
CCT 1.9.2003 IND	101,020	101,020
CCT 1.11.2003 IND	100,520	100,520
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,600	100,610
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,530
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,530	100,550
CCT 1.5.2005	100,670	100,680
CCT 1.7.2005	100,680	100,740
CCT 1.10.2005 IND	100,640	100,670
CCT 1.1.2006 IND	102,990	103,010
CCT 1.1.2006 2 IND	101,540	101,890
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,560
CCT 1.12.2006	100,630	100,640
CCT 1.2007 CR IMP	102,020	102,010
CCT 1.7.2007	100,690	100,500
CCT 1.8.2007 IND	100,620	100,650
CCT 4.2008	100,530	100,550
CCT 1.9.2008	100,560	100,600
CTZ 15.10.2001	99,592	99,561
CTZ 30.11.2001	99,080	99,052
CTZ 15.3.2002 24M	97,945	97,945
CTZ 15.7.2002 24M	96,700	96,600
CTZ 31.12.2002	94,900	95,040
CTZ 31.03.2003	93,975	94,100
CTZ 16.06.2003	93,120	93,250

Restano a livello di indiscrezioni le voci sul possibile impegno del gruppo, ma ci sono troppe coincidenze

Benetton prepara lo sbarco a Ronchi

Possibile un'operazione tipo Torino e il coinvolgimento di Alpi Eagles

RONCHI DEI LEGIONARI Non solo «Edizione Holding», società del gruppo Benetton, nella Spa dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Se si dovesse seguire il modello adottato alla fine dello scorso anno per «conquistare» una parte consistente del pacchetto azionario della Sagat, la società di gestione dell' aeroporto di Torino-Caselle, potrebbero essere anche altri i soggetti impegnati in un'operazione sulla quale, per il momento, si registrano solo indiscrezioni, indiscrezioni sempre più pressanti a dir il vero.

Difficile, se non adirittura impossibile, carpire qualche informazione ulteriore dal «quartier generale» della famiglia Benetton a Ponzano Veneto. Per ora ci si deve affidare solamente all'immaginazione, facendo leva, però, su quello che è successo nel 2000 nel capoluogo piemontese. Allora, infatti, Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio di Torino cedettero il 41,33 % del pacchetto azionario ad una cordata composta proprio da «Edizione Holding», che detiene da sola il 24,39 %, da «Nuova Holding Sanpaolo-Imi» (12,40 %), dalla Sab, ovvero la società di gestione del «Guglielmo Marconi» di Bologna (4,13 %) e da «Aviapartner», società belga di gestione di servizi aeroportuali (0.41%) e ciò a coronanento di un processo avviatosi già nell'estate del 1999.

Ed ecco che, proprio sulla base di quest'esperienza, «Edizione Holding», che da poche settimane ha acquisito anche il 18 % del pacchetto azionario di Alpi Eagles, con «Ithifly», cordata Stefanel e Mevorach, scesa contestualmente dal 43 al 32,9 per cento, potrebbe essere accompagnata proprio da questi partner nell'operazione finalizzata all'obiettivo di acquisire parte del 49% delle azioni che la Regione Friuli-Venezia Giulia detiene all'interno della Spa aeroportuale ronchese.

Da tempo «Edizione Holding» ha potenziato la propria azione nel settore delle infrastrutture e dei servizi, con l'ingresso in Autostrade Spa, in Blu, nell'autostrada Torino-Milano e nella «Grandi Stazioni Spa». Ma l'implicazione della società della famiglia Benetton potrebbe avere anche un altro risvolto, quello di un ingresso di Alpi Eagles sullo scalo di Ronchi dei Legionari.

Il presidente Roberto Roncoli dispone di un «business plan» che punta pesantemente ad Est, mentre quello del vettore di Marcon, Sinigaglia, ha recentemente dichiarato che obiettivo di Alpi Eagles è quello di divenire compagnia di riferimento in tutta l'area veneta sia per i collegamenti nel bacino del Mediterraneo, sia per quelli diretti verso i Paesi dell'Est Europa. Due intendimenti che collimano e che potrebbero sfociare in una collaborazione, specie se l'azienda di Ponzano dovesse entrare anche a Ronchi dei Legionari.

Intanto stringono i tempi per un'altra entrata importante, quella della «Rinaldo Rinaldi» che si occuperà della gestione della «cargo area» dello scalo regionale.

Luca Perrino

Autotrasportatori del Friuli: «Siamo i più discriminati»

UDINE Basta discriminazioni contro l' autotrasporto su gomma. L' allarme è stato lanciato ieri da Michele Bortolussi, capogruppo degli autotrasportatori friulani, che ha duramente criticato le recenti disposizioni della Commissione europa sul settore «che avranno l' unico risultato - ha detto - di far lievitare i costi del trasporto». Bortolussi ha respinto l' assioma in base al quale più Tir equivale a maggior intasamento sulle autostrade e, al riguardo, ha ricordato che «il parco vetture nell' Ue è triplicato, passando da 62 milioni a 175 milioni e che più della metà del petrolio consumato nei trasporti è destinato alle auto private».

Il dibattito politico vira verso le possibili alleanze con il vicino Veneto

Regione triveneta allo studio

TRIESTE «Dobbiamo legarci al Veneto, pena il nostro isolamento»: è all'insegna di questo motto che il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, e il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, hanno concluso una prima serie di incontri con i loro omologhi veneti, Giancarlo Galan e Giorgio Carollo. Incontri finalizzati, dichiaratamente, a un «comune progetto di crescita», cioè a una sorta d'integrazione.

Ma a questo punto – se la Lega è sostanzialmente d'accordo – protesta An, tagliata fuori una volta di più dai forzisti: «Come può un peso piuma come il Friuli-Venezia Giulia competere con un autentico peso massimo quale il Veneto? Bisogna estendere tale collaborazione – secondo il capogruppo Adriano Ritossa – anche al Trentino-Alto Adige».

Questi incontri riservati si sono dunque svolti – si apprende ora – nello stesso momento in cui dalla giunta Tondo venivano mossi vari attacchi al presidente Galan, «reo» di aver escluso le Autovie Venete dagli appalti del «passante» di Mestre; e nello stesso momento in cui si invitava l'assemblea di Autovie Venete a punire il Veneto, in quanto sostenitore di Elia Valori, rivedendo i patti parasociali in virtù dei quali lo stesso Veneto detiene tre rappresentanti ai vertici societari mentre, in proporzione alla propria partecipazione azionaria, ne dovrebbe contare uno solo.

Cosa succederà adesso? La Regione insisterà a sostenere tale punto, dopo averne imposto l'inserimento all'ordine del giorno dell'assemblea del 4 ottobre? E Tondo – dopo aver proclamato «purtroppo interrotto» il rapporto fiduciario col presidente Valori – continuerà a chiederne la testa? Per il momento il presidente del Friuli-Venezia Giulia si trincera dietro un rigoroso silenzio: «Non faccio, per qualche giorno, nessuna dichiarazione». Ma intanto ha affidato a un quotidiano nazionale un eloquente «messaggio»: «Il Veneto è una vera potenza economica, per questo chiedo a Galan di poter partecipare a un comune progetto di crescita».

Parla invece il coordinatore forzista Ettore Romoli: «Si impone come prioritaria una nostra forte integrazione col Veneto». E l'onorevole Ferruccio Saro, passando disinvoltamente dall'obiettivo del «Friuli storico» a quello di un Veneto altrettanto «storico», ribadisce: «Dobbiamo presentarci insieme alla contrattazione con lo Stato, se non c'è alleanza col Veneto la nostra sarà una funzione solo residuale». Così dall'accusa al Veneto di «pretese egemoniche» alla convinzione di dover «ripensare la nostra specialità per adattarla alla collaborazione col potente vicino» il passo è stato assai breve. Tanto più che nel frattempo Galan ha assicurato che le Autovie Venete entreranno «con pari dignità» nella costruzione del passante e del tunnel di Mestre e anche nella Romea commerciale.

La Lega, rimasta finora alla finestra, ora applaude — con il commissario regionale Beppino Zoppolato – all'idea di un'integrazione col Veneto, che «tutti vogliamo e di cui è stato finalmente possibile parlare anche con Galan che, sempre in giro in barca, non si trovava mai». Ma se i padani intendono coinvolgere nel «progetto» anche la Carinzia di Haider, An — con toni stizziti – guarda al Trentino-Alto Adige, ai fini di un «sistema Nord-Est»: «A evitare rischi di omologazione, due pesi piuma – osserva Ritossa – possono meglio tenere a bada un peso massimo come il Veneto. Comunque Tondo ha sbagliato a prendere posizione; tutto bene se si fossero mossi solo i parlamentari azzurri, ma il presidente non doveva esprimersi, ha fatto un passo falso partecipando a un'iniziativa isolata, non concordata con gli alleati».

Per il capogruppo diessino Sandro Tesini il tema della specialità imporrebbe «un approccio più cauto e sedi più adeguate» da parte di una classe dirigente che invece «per un piatto di lenticchie e per un posto a tavola venderebbe anche i tesori di famiglia». E, sempre dall'opposizione, il capogruppo del Ppi-Margherita Franco Brussa parla di una «maggioranza schizofrenica» che, avendo isolato il Friuli-Venezia Giulia per l'incapacità di dargli un ruolo strategico, non appare all'altezza della situazione neanche quando tenta di rimediare ai propri errori».

Giorgio Pison

L'INTERVENTO

Querelle trasversale sulla sanità

«Camerini ha ragione, sul 118 la pensa come noi: facciamo fronte comune»

di **Bruno Marini** *

Il Senatore Camerini, nel suo intervento pubblicato sul «Il Piccolo» di lunedì 3 settembre e riguardante il problema della centrale operativa del 118, ha portato un contributo di notevole valore in termini tecnici a favore della tesi dell'inutilità funzionale ed economica di creare un'unica centrale operativa del 118 in regione. Va, peraltro, sottolineato che anch'io ed il collega Staffieri nella conferenza stampa che abbiamo tenuto alla fine di agosto sullo stesso tema assieme al dottor Walter Zalukar, direttore del 118 di Trieste, abbiamo supportato le nostre valutazioni con ben cinque pagine dattiloscritte di «elementi tecnici» a favore della tesi oggi avvalorata anche dal senatore Camerini. È chiaro, peraltro, che le comprensibili esigenze giornalistiche hanno sottolineato della nostra conferenza stampa in maggior misura gli elementi «politici» rispetto a quelli «tecnici». È per noi, tuttavia, motivo di conforto che l'autorevolezza in materia del senatore Camerini porti alle stesse conclusioni da noi anticipate in quella sede.

Detto questo, il senatore Camerini, nel suo intervento succitato, fa una serie di considerazioni politiche sulle quali mi sia permesso di fare alcune brevi osservazioni. 1) Se in quell'occasione abbiamo criticato l'Agenzia regionale della Sanità non l'abbiamo fatto certamente per caso ma per il motivo preciso che tutta questa polemica è iniziata per le dichiarazioni favorevoli all'unificazione delle centrali operative del 118 in regione di un alto dirigente dell'Agenzia regionale della Sanità nel mentre l'assessore Santarossa si è per ora limitato a definirla semplicemente un «ipotesi».

Pur tuttavia non ci nascondiamo dietro un dito giacché crediamo che questo episodio confermi una sensazione che abbiamo da quando siamo stati eletti in Regione tre anni fa e cioè che l'Agenzia regionale della Sanità abbia spesso e volentieri travalicato quel ruolo di «organo eminentemente tecnico di consulenza e di supporto all'assessore». Il non aver affrontato con la necessaria chiarezza e determinazione il problema del ruolo delle funzioni dell'Agenzia regionale della Sanità è una precisa responsabilità – non ho difficoltà di riconoscerlo – delle Giunte di Centrodestra che hanno governato la Regione dal 1998 in poi.

2) La Casa delle Libertà non è una caserma: in essa ci si confronta, si dialoga e talora anche si litiga come mi pare avvenga anche nello schieramento del Centrosinistra. Non è la prima volta che assieme al collega Staffieri abbiamo in questa legislatura sottolineato, spesso anche con prese di posizione pubbliche, aspetti particolari del ruolo della sanità triestina rispetto a quella regionale: ciò mi sembra che non significhi fare «conferenza stampa di opposizione» bensì esercitare compiutamente, secondo il mandato che gli elettori triestini ci hanno conferito, il nostro ruolo di consiglieri regionali eletti a Trieste e che hanno il dovere prima morale e poi politico di rispondere all'elettorato della nostra città.

3) Al Comune di Trieste i gruppi di maggioranza hanno presentato una mozione in cui, tra l'altro, si chiede di verificare le ragioni che potrebbero portare alla creazione di un'unica centrale operativa del 118 in Regione. Mi sono permesso di sollecitare il capogruppo di Forza-CCD-CDU al Comune di Trieste a ricercare su questa mozione un consenso unanime ricevendone ampia rassicurazione. Il senatore Camerini è il leader riconosciuto dell'opposizione in consiglio comunale: alla luce delle considerazioni e delle conclusioni a cui perviene nel suo intervento mi chiedo se sarà disponibile a dare anch'egli il suo autorevole contributo perché dal Consiglio comunale di Trieste esca sull'argomento uno posizione unitaria. Sarebbe il miglior modo per dimostrare come almeno su temi che toccano tutti i cittadini le forze politiche triestine sono capaci di lasciar perdere le polemiche e di costruire una posizione unitaria che oltre a dare più voce a Trieste in Regione possa anche costituire un esempio di un clima politico meno avvelenato e sicuramente più costruttivo per la nostra città.

** consigliere regionale del CCD*

VACANZE

LIGNANO Oggi alle 18: per «Incontri con l'autore e il vino», parlerà al Tenda Bar di Pineta Christiane Jannach.

Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio di Trieste: Lorenzo Cossi propone una rassegna pianistica alla sala Darsena di viale Italia.

Sino al 9 settembre: «Estate tra i francobolli», manifestazione filatelica alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro, dalle 10 alle 22.

Sino al 20 settembre: «Armonie», mostra personale di Nello Taverna alla galleria d'arte di via Arcobaleno.

Sino al 16 settembre: «Messa a nudo», mostra fotografica di Ken Damy allo Sbaiz Spazio Arte di viale Venezia, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

GRADO Oggi : miniolimpiadi, gare ciclistiche per i più piccoli a Città Giardino.

Alle 21: «Settimane musicali di Grado, concerto con l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana alla basilica di Sant'Eufemia.

Domani alle 21: »L'isola della felicità«, spettacolo teatrale con la compagnia Lis Anforis all'auditorium Biagio Marin.

Sino al 10 settembre: mostra personale di Luigi Facchi alla sala mostra all'ingresso principale della spiaggia.

AQUILEIA Domani, in serata: »A tavola con gli antichi romani«, serata a tema al ristorante »Ai due leoni«.

REMANZACCO Domani alle 21: »Et orant valde bona«, concerto in onore di San Luigi Scrosoppi con il coro e l'orchestra »Città di Portogruaro« al convento delle suore della Provvidenza di Orzano.

FORNI DI SOPRA Oggi dalle 10: slalom speciale maschile ai campionati del mondo di sci d'erba, in località Cimacuta.

ARTA TERME Oggi alle 20.45: per »Carniarmonie«, concerto del Duo Dell'Oste, voce e organo, alla chiesa di S. Stefano di Piano D'Arta.

Domani alle 15: escursione a cavallo dall'agriturismo Randis lungo il sentiero »Dal bandit al carantan. Prenotazioni allo 0433/ 929411.

Alle 15: partenza per un trekking di tre giorni a cavallo, tra le malghe della Carnia, sui percorsi e tra le trincee della prima linea della Grande Guerra. Un insieme di ricordi e sapori per vivere emozioni dimenticate in un ambiente e un paesaggio integri, dal fascino davvero ineguagliabile. Prenotazioni allo 0433/929290.

Alle 21: concerto di musica tradizionale in via Umberto I.

SAURIS Domani alle 21: «Sauris a guardare le stelle», suggestivo appuntamento per conoscere, in compagnia di esperti astrofili e con l'ausilio di attrezzatura specifica, le bellezze della volta celeste. Appuntamento davanti all'hotel Riglarhaus.

PRATO CARNICO Domani alle 9.30: escursione alla ricerca di erbe selvatiche. Ritrovo all'ufficio turistico. Prenotazioni allo 0433/69420.

SUTRIO Domani dalle 17.30: corso di tiro con l'arco nei pressi della chiesa di San Ulderico. Il corso, tenuto da campioni nazionali, è rivolto a tutti gli over 14. Prenotazioni al centro turistico.

PONTEBBA Oggi alle 15: giochi da strada per tutti i bambini in centro. Si potrà «volare» tra un mare di palloni multicolore.

A cura di Anna Pugliese

Arrivati ieri all'Apt i tre funzionari della Direzione del turismo che devono «verificare» la gestione

Lignano, ispettori tra le scartoffie

E intanto la località balneare esibisce un +5% stagionale

LIGNANO La visita era annunciata da tempo. Nella mattinata di ieri tre funzionari regionali della Direzione del Turismo, due donne e un uomo, si sono presentati alle porte dell'Azienda di promozione Turistica di Lignano Sabbiadoro. Il loro compito era quello di controllare documenti, bilanci, ratifiche e delibere per verificare il rispetto delle norme e la buona gestione dell'amministrazione dei beni e della promozione. Nulla di strano in apparenza per un ente che è una diretta emanazione del sistema turistico regionale, se non fosse che l'ispezione è stata decisa all'indomani dell'accoglimento da parte del Tar della richiesta di sospensiva del provvedimento di commissariamento avanzata dal presidente e da una parte del Cda dell'ente, prima deposti e poi reintegrati nelle proprie funzioni. Raggiunto nel pomeriggio al telefono, il presidente Mario Manera ha dichiarato che «gli ispettori sono stati accolti cordialmente e sono state esaminate alcune questioni di precisazione su aspetti riguardanti il bilancio. Sono stati richiesti dei chiarimenti - ha detto ancora il presidente - che sono stati forniti e non è emerso niente di strano».

Gli ispettori, chiusi in una saletta al secondo piano dell'edificio, si sono trattenuti anche per buona parte del pomeriggio e, da quanto si è potuto apprendere, hanno richiesto in visione diversi atti e hanno acquisito del materiale in copia. Pare che siano stati esaminati atti amministrativi a partire dagli anni '80 e che il lavoro dei funzionari richiederà diversi giorni. Il clima è sembrato sereno, sebbene l'azione di controllo sia di per sé piuttosto inusitata e arrivi come diretta conseguenza di una situazione di scontro politico aperto tra la presidenza dell'ente, e almeno di una parte del Cda, quella che ha firmato il ricorso accolto dal Tar, e l'assessorato regionale al Turismo. La causa prossima dell'azione di controllo era stata una segnalazione del funzionario Giannino Ciuffarin, per pochi giorni

Mario Manera

commissario dell'ente a Lignano, che nella sua breve relazione conclusiva accennava a un numero elevato di ratifiche sulle decisioni prese dal presidente nel corso dell'estate. Tuttavia, a ben guardare, non si può non leggere dietro il provvedimento di controllo che è solo l'ultimo anello di un lungo dibattito con le categorie e con gli enti turistici non solo a Lignano, uno scontro di vedute sulla nuova legge regionale sul turismo, destinata a portare grandi cambiamenti in tutto il comparto e in particolare nel sistema di gestione dei beni finora amministrati dalle Apt e nell'organizzazione della promozione. L'assessore regionale al Turismo Sergio Dressi aveva dichiarato qualche giorno fa di non seguire direttamente il procedimento delle ispezioni: «Si tratta di una questione tecnica e la fanno i tecnici», riservandosi naturalmente di valutare i dati che sono stati raccolti. Dal canto suo il presidente Mario Manera non si è espresso su eventuali ulteriori passi da compiere. «Vedremo», ha detto laconicamente.

L'esito dell'ispezione è seguito con particolare interesse anche da almeno un paio di altre Apt pronte anch'esse, come Lignano, a fare ricorso al Tar contro il commissariamento (Grado e Piancavallo). Ma fondamentali sull'argomento saranno i due appuntamenti di oggi e domani in Regione. Nella giornata odierna l'assessore regionale al turismo Sergio Dressi esporrà ai capigruppo della maggioranza la sua proposta per chiudere una volta per tutte la questione Apt-commissariamenti; e domani, poi, la giunta regionale si pronuncerà definitivamente, anche in base alle conclusioni dell'incontro odierno. E dalla delibera di Giunta si potrà prevedere il futuro prossimo: una chiusura definitiva della querelle o una nuova raffica di ricorsi al Tar.

Ma la visita degli ispettori regionali non ha impedito all'azienda di Lignano di fornire iprimi dati, sebbene ufficiosi, sulla stagione turistica balneare che si avvia alla conclusione. È un bilancio in linea generale positivo, si può parlare nel complesso di un 5 per cento in più rispetto alla scorsa stagione. In termini di presenze, su una base di partenza di 4 milioni, i vertici dell'Azienda di Promozione Turistica stimano intorno ai 4 milioni e 200 mila i pernottamenti nella località balneare. «L'andamento della stagione è stato particolarmente buono - dice il presidente Manera - in generale in tutti i periodi, se si esclude solo una lieve flessione nel mese di luglio. Bene sono andati soprattutto gli alberghi e i campeggi mentre gli appartamenti registrano una tenuta dei turisti italiani e un leggero incremento degli stranieri». Il presidente dell'Ascom, Enea Fabris, è sulla stessa linea: «La stagione non è andata male, alcuni settori hanno avuto un calo a luglio, ma taluni hanno compensato in agosto. L'avvio del mese di settembre non sembra male e questo potrà fare la differenza».

Massimo De Bortoli

Manera: «Ci hanno chiesto dei chiarimenti sul bilancio, non è emerso nulla di strano» Aziende di Grado e Piancavallo già pronte a ricorrere al Tar

Gara di triathlon, la strada per Grado chiusa al traffico

GRADO La disputa del Triathlon»Adriaman, la gara in programma sabato a Grado che assegnerà il titolo italiano della specialità, comporterà qualche problema alla circolazione stradale sulla provinciale Monfalcone-Grado per alcune ore. Per consentire la disputa della prova ciclistica, infatti, il traffico in arrivo a Grado provenendo da Monfalcone sarà interdetto dalle 12 alle 15.30 dall'altezza del Ristorante «Al Ponte» in zona Fossalon e sino a Grado. Proprio in zona «Al Ponte» ci sarà la deviazione per Fiumicello. In uscita da Grado, verso Monfalcone e Trieste, il traffico sarà invece regolare.

Pubblicato il bando del concorso che cambierà volto al centro medico

Il «Cro» di Aviano cresce

PORDENONE Con la pubblicazione del bando di progettazione, il Centro di riferimento Oncologico di Aviano dà il via libera ad un consistente piano di investimenti inseriti nel proprio programma triennale. La gara per la progettazione, parcella da poco meno di due miliardi di lire, si riferisce a lavori di ampliamento stimati attorno ai 17,5 miliardi che potrebbero procedere per lotti funzionali con avvio dei lavori entro il 2002.

La gara, alla quale potranno partecipare liberi professionisti singoli o associati, riguarda la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, per la riorganizzazione ed il completamento del fabbricato blocco degenze e per l'adeguamento alle norme antincendio, superamento barriere architettoniche e ristrutturazione dell'edificio centrale degli impianti per servizi.

In particolare si andrà a completare il blocco degenze con la realizzazione di una nuova struttura di 4.500 metri quadrati che si integrerà con le costruzioni esistenti. Il bando specifica che andranno studiate la riorganizzazione spaziale delle attività e del percorsi con l'eliminazione di criticità logistiche e strutturali; si andrà ad intervenire nella distribuzione degli spazi riservati alla normale degenza, al day hospital e dal day surgery, nonché quelli riservati alle attività ambulatoriali. Andranno individuati spazi per la didattica e per la biblioteca, ed anche per la presenza del volontariato assistenziale.

La nuova ala dovrà quindi offrire ospitalità a tutte quelle attività e servizi che oggi non trovano spazi adeguati negli stabili esistenti. Il progetto, e le successive opere, dovranno anche prevedere il superamento delle barriere architettoniche esistenti. Il termine per la presentazione dell'offerta è il 31 ottobre del corrente anno.

e.d.g.

Le prime verifiche degli inquirenti hanno smentito il coinvolgimento del «bombarolo» senza volto

Clauzetto, Unabomber non c'entra

Giobatta Zannier ferito da una spoletta proveniente da un ferrivecchi

Dal 10 settembre Demanio marittimo alla Regione

TRIESTE Passa alla Regione Friuli-Venezia Giulia la gestione delle funzioni amministrative sul demanio marittimo per l' utilizzo di aree e specchi d' acqua con finalità turistico-ricreative. La data fissata è quella del 10 settembre, quando cesserà l' esercizio tramite le Capitanerie di porto delle funzioni già delegate dallo Stato alle Regioni, e le funzione passeranno alla direzione regionale della Viabilità e dei Trasporti.

PORDENONE Non hanno ancora sciolto la prognosi i medici del reparto di microchirurgia della mano dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, in relazione alle condizioni di Giobatta Igino Zannier, l'anziano di 68 anni rimasto ferito martedì dallo scoppio di una spoletta di mortaio avvenuto a Clauzetto. L'uomo, che è stato sottoposto ad intervento chirurgico d'urgenza già poche ore dopo il ricovero, utile alla ricostruzione parziale delle dita della mano sinistra spappolate dall'esplosione, non è comunque in pericolo di vita «ed il decorso - dichiarano i medici - è regolare». La brutta avventura di Giobatta Zannier, originario del paesino della montagna pordenonese ed emigrato in Francia, è iniziata alle 13,30 di martedì quando,subito dopo aver pranzato, ha deciso, insieme alla moglie Dina Zancan, 62 anni originaria di Travesio, di recarsi in visita da un cugino, Corrado Zanier, in località Sompforchial. E proprio in prossimità del muretto che circonda la proprietà del parente, l'emigrante ha notato la presenza di uno strano tubo. Si è quindi recato nel retro della villetta, dove il cugino, di professione elettricista, ha allestito un laboratorio, ha posto l'oggetto metallico in una morsa ed ha quindi tentato di aprirlo. Il tubo, che altro non era che la spoletta di un mortaio, è esploso amputandogli due dita della mano sinistra e riempiendo il corpo dell'anziano di schegge metalliche. Immediate le richieste di soccorso da parte della moglie e di un altro parente,ed il suo trasferimento al nosocomio pordenonese. Troppo simile l'accaduto ai tanti episodi avvenuti nel Friuli Occidentale ad opera di Unabomber. Immediatamente sono accorsi sul posto i Carabinieri di Castelnovo ed il comandante del reparto operativo provinciale Pietro Patrono che ha richiesto la consulenza del Ros e degli artificieri. Sono stati questi ultimi ad identificare, dai resti della deflagrazione, l'oggetto: una spoletta di mortaio e non un tubo-bomba. La magistratura ha comunque avviato un'inchiesta. L'ipotesi di reato, al momento, pare essere quella di lesioni personali gravissime, affidata alsostituto procuratore della repubblica del Tribunale di Pordenone, Fabio Moretti. Gli inquirenti intendono accertare per quale motivo quella spoletta si trovasse nei pressi di una abitazione. Secondo indiscrezioni, pare che il cugino del ferito abbia dichiarato che quell'oggetto proveniva da un piccolo deposito di rottami ferrosi e di non sapere che si trattasse di un oggetto pericoloso. Spetterà agli investigatori dell'Arma e al magistrato, dunque, individuare eventuali responsabilità. Sull'altro fronte, quello di Unabomber, il folle che da alcuni anni miete terrore tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto, le indagini proseguono, sia pure coperte dal massimo riserbo. Una ventina gli episodi in cui gli inquirenti ritengono di aver individuato la «firma» del maniaco, avvenuti in diverse località del Nord Est.

e.d.g.

Ancora un incidente dall'esito nefasto in Friuli

Frontale a Premariacco Muore un quarantenne

PREMARIACCO Ennesimo mortale incidente della strada ieri mattina in Friuli. Questa volta teatro dello scontro è stata la provinciale che da Cividale conduce a Buttrio. Dopo un tremendo impatto con un'altra vettura, condotta; da Simona Margutti, 20 anni di Cividale del Friuli, poco dopo l'abitato di Orsaria ha perso la vita, Gian Claudio Martellossi, 40 anni di Santa Maria la Longa. L'uomo, che al momento della collisione viaggiava a bordo di una Fiat Uno di sua proprietà, ha riportato gravi lesioni in varie parti del corpo per le quali è morto sul colpo. Solo ferite guaribili in una ventina di giorni, invece, fortunatamente per Simona Margutti, che era alla guida di una Seat Ibiza e procedeva in direzione Buttrio. Ancora da chiarire la dinamica del sinistro ora al vaglio della Polizia Stradale di Udine,intervenuta per i rilievi del caso. Sul posto, pochi minuti dopo l'incidente,sono giunti anche i sanitari del 118, che però non hanno potuto far altro che constatare la morte del Martellussi. Erano da poco passate le 8,30 quando sulla strada provinciale Cividale-Buttrio si trovavano a viaggiare in direzione opposta le auto condotte da Martellossi e dalla Margutti. All'altezza di una curva, complice l'asfalto reso viscido dalla pioggia che ieri mattina è caduta copiosa,una delle due autovetture (l'ipotesi più probabile è che si sia trattato della Seat Ibiza) avrebbe per un attimo invaso leggermente la carreggiata opposta proprio mentre sopraggiungeva l'altra vettura. Terribile l'impatto, risultato mortale per Martellossi. L'uomo,lasciata la propria abitazione di Santa Maria la Longa, dove risiedeva con la moglie e una figlia di 14 anni, prima di raggiungere la ditta presso la quale da circa quattro anni lavorava come impiegato tecnico (l'Idealsedia di Premariacco, posta a nemmeno un paio di chilometri dal luogo del sinistro), aveva fatto tappa a San Vito al Torre. Normale amministrazione per Gianclaudio Martellossi che, all'interno dell'azienda di Premariaco, aveva proprio il compito ricontrollare il lavoro delle ditte terziste. Poi, la strada verso la zona industriale di Premariacco; una via che ogni mattina percorreva, ma che ieri, a causa delle particolari condizioni atmosferiche nascondeva delle insidie impreviste.

Antonio Simeoli

Si apre domani alla Corte d'assise di Trieste il maxiprocesso, con udienze no-stop

Strage di Udine, 46 alla sbarra

TRIESTE Strage di Udine. Si apre domani nell'aula della Corte d'assise di Trieste l'udienza preliminare che vede alla sbarra 46 imputati. Il pm Raffaele Tito ne ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di reati gravissimi, collegati in un verso alla bomba che l'antivigilia del Natale 1998 dilaniò tre poliziotti in viale Ungheria. Nell'altro all'organizzazione mafiosa italo-albanese insediatasi a Udine a partire dal 1997 per gestire alla grande un centinaio di prostitute importate dall'Est.

Oltre ai 46 imputati nella grande aula posta nel cortile del palazzo di Giustizia di Trieste domattina sono stati convocati più di cento tra avvocati e «persone offese» dai reati. Tra questi i parenti degli agenti di polizia uccisi nell'attentato: Giuseppe Guido Zanier, Paolo Cragnolino, Adriano Ruttar nonché il sindaco di Udine, il Ministero degli Interni, il titolare del negozio di telefonino sulla cui saracinesca gli attentatori fissarono con un gancio la bomba a mano della strage. Era un'ananas di produzione jugoslava.

Le parti offese dal reato potranno costituirsi parte civile durante l'udienza preliminare ed è certo che l'amministrazione comunale del capoluogo friulano agirà in questo modo, così come i parenti delle tre vittime. Sul rinvio a giudizio degli imputati deciderà il gip Cesare Zucchetto e il suo lavoro si preannuncia tutt'altro che facile. Il primo ostacolo è rappresentato dal tempo, perché per alcuni delle 46 persone portate dal Raffaele Tito davanti al giudice, i termini di custodia cautelare scadono il prossimo 20 settembre. Se non dovesse essere presa una decisione, potrebbero uscire dal carcere e rientrare nel loro Paese. Clandestinamente, così come sono entrati in Italia.

Per l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia snodatasi per quasi due anni, è giunto dunque il momento delle verifiche. Il lavoro degli investigatori è racchiuso in 130 faldoni, zeppi di rapporti, interrogatori, perizie, intercettazioni telefoniche, testimonianze, chiamate correità. Una tonnellata di «carte» in cui è racchiusa la vicenda della strage, dell'associazione a delinquere di stampo a mafioso insediatasi in Friuli, di svariati episodi di sfruttamento della prostituzione, di favoreggiamenti dell'immigrazione clandestina, fino alle «disfunzioni» e agli ammiccamenti che hanno coinvolto, secondo l'accusa, alcuni appartenenti alla polizia e all'Arma dei carabinieri.

Tatiana Andreicik

Cinque devono rispondere dell'accusa di strage: Giuseppe Campese, Nicola Fascicolo, Tatiana Andreicik, Sadria Samir e Ilir Mihasi. Tutti si proclamano innocenti, vittime della parole in libertà di alcuni «pentiti» e di coimputati nella stessa inchiesta che a loro dire, cercano di guadagnare la benevolenza dei giudici assieme a ingenti «sconti di pena».

Ma nell'aula della Corte d'assise di Trieste domani non si discuterà solo di bombe e prostituzioni. altri tronconi dell'inchiesta sono dedicati al traffico d'armi e di droga. Vista la ristrettezza dei tempi sono previste udienze «no stop». Mattino e pomeriggio.

Claudio Ernè

Zoppolato (Lega Nord): «Niente finanziamenti ai campi per immigrati»

UDINE Per Beppino Zoppolato, commissario della Lega Nord Friuli, «i centri di accoglienza per gli immigrati non devono essere fatti con fondi regionali. La Lega pertanto esprime piena fiducia al presidente della Regione - ha aggiunto - ma lo invita ad emendare il pacchetto immigrazione presentato in giunta regionale la scorsa settimana».

Pare quindi rientrata la polemica tra il Carroccio e il presidente Tondo sul tema immigrazione. «Nessuno di noi ha mai parlato di sfiduciare il presidente - ha aggiunto Zoppolato - ma il nostro orientamento sul problema immigrati è chiarissimo: tolleranza zero verso i clandestini e attenzione per gli immigrati regolari. Ma ai centri di accoglienza ci deve pensare lo Stato e non certo la Regione». Oggi a Udine è in programma un vertice di maggioranza su queste e su altre tematiche. «Sono convinto - ha aggiunto Zoppolato - che le forze della coalizione sapranno trovare un accordo e una linea comune sul problema».

Anche Adriano Ritossa, capogruppo di An in Consiglio regionale, ha criticato il pacchetto presentato dal presidente Tondo. «Dobbiamo distinguere coloro che chiedono asilo politico e lavoro e da quelli che vengono per delinquere. Ma il nostro obiettivo vero - ha concluso Ritossa - deve essere quello di creare nei Paesi di origine di questi sfortunati le condizioni per la loro permanenza».

IN BREVE

Consiglio riunito il 12 settembre Di scena nomine e commissioni

TRIESTE Il consiglio regionale tornerà a riunirsi dopo la pausa estiva il 12 settembre, con all' ordine del giorno l' elezione di tre esperti del comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e la scelta di sette componenti del Comitato paritetico per i problemi della minoranza.

Prima delle due votazioni, il consiglio darà il suo parere in merito alla giunta per le nomine, la cui riunione è prevista sempre per mercoledì. Per martedì 11 settembre, invece, Beppino Zoppolato (Ln) ha convocato la Quinta Commissione, che esaminerà il disegno di legge per l' attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006 e le norme del documento programmatico Obiettivo 2 2000-2006. A seguire, la Commissione speciale di controllo presieduta da Lodovico Sonego (Ds) definirà caratteri e obiettivi del rapporto sull' efficienza, l' efficacia e l' economicità dell' operato dell' amministrazione regionale per il 2001.

Troppi cervi nella Val Canale e nel Tarvisiano: Bortuzzo (Ln) chiede il riequilibrio dell'area

TRIESTE I consistenti esuberi di cervi esistenti nei territori della Val Canale e nelle foreste del Tarvisiano hanno indotto il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Matteo Bortuzzo (Lega Nord) a presentare un' interrogazione alla giunta per chiedere interventi per riequilibrare la fauna di quella zona.

Bortuzzo fa presente che «non sono solo le leggi naturali a regolare gli equilibri faunistici», ma che talvolta «intervengono anche fattori esterni o epidemie».

Il consigliere del Carroccio propone quindi, oltre a un piano mirato, anche di «accogliere le richieste di cervi per ripopolamento che provengono da zone faunistiche limitrofe e da altre regioni».

An, grandi preparativi per la Festa tricolore a Udine Tra i banchetti sicura la presenza di quattro ministri

UDINE Si aprirà il 14 settembre a Udine la seconda edizione della Festa Tricolore, alla quale parteciperanno di quattro ministri di Alleanza Nazionale.

Alla giornata inaugurale - ha fatto sapere la Federazione provinciale di Udine di An che organizza la manifestazione - interverranno Maurizio Gasparri, ministro delle comunicazioni, e Gianni Alemanno, ministro delle politiche agricole e forestali. Il 15 settembre sarà la volta di Ugo Martinat, ministro delegato alle infrastrutture e trasporti, mentre alla giornata conclusiva del 16 interverrà il ministro dell'ambiente Altero Matteoli.

Prende il via oggi a Cortina il 3.o «Vinovip» I vinificatori regionali presenti in massa

CORTINA D'AMPEZZO Prende l'avvio oggi nella località montana il 3.o «Vinovip», summit biennale del vino italiano di pregio. Massiccia la presenza regionale, con le «Donne del vino», guidate da Michela Sfiligoi, in prima linea.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Scarcia

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, il figlio LUCIO, la nuora MARISA, l'amata nipote SARA, la sorella ELVIRA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amico, medico curante dottor SMREKAR e alla dottoressa MARAS.
I funerali seguiranno venerdì 7 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

Ciao

Nonnino

- SARA

Trieste, 6 settembre 2001

Rimpiangono l'amato cognato

Ferruccio

- MARIA e NICHI

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipa al dolore DOLORES con GIUSY e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

Gli agenti della Provincia di Trieste del Lloyd Adriatico partecipano al dolore del collega LUCIO per la perdita del padre.

Trieste, 6 settembre 2001

Ciao

Ferruccio

paterno amico: MASSIMO, MIRIAM, BARBARA, ROBERTO, MARISA.

Trieste, 6 settembre 2001

Affettuosamente vicini: CLAUDIO de ZUCCOLI e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

Vi siamo vicini, ELENA e TOTÒ.

Trieste, 6 settembre 2001

L'onestà era la tua bandiera che facciamo nostra: l'agenzia «SCARCIA & GRISAFI», ELENA, ETTORE, ESSAM.

Trieste, 6 settembre 2001

XXVII ANNIVERSARIO

N.D.

Elena de Fontana ved. Magnan

Mamma cara sei sempre con noi.

IRMINA e GINO

Trieste, 6 settembre 2001

ANNIVERSARIO

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa del marito

Simone Silvestri

la moglie CARLA rinnova il ricordo di lui a quanti non lo hanno dimenticato.

Gradisca d'Isonzo, 6 settembre 2001

---

†

È mancata improvvisamente

Silvestra Blazic in Schergat

Straziati dal dolore la piangono la figlia MASSIMILIANA, la nipote GIANNA e il marito ANGELO.

I funerali avranno luogo venerdì 7 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

Ciao

mamy

- Tua MILIANA

Trieste, 6 settembre 2001

Si uniscono al dolore MORENO KRALJEVIC e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipano al lutto SONIA e CRISTINA.

Trieste, 6 settembre 2001

Si associano al dolore della figlia gli amici: LIVIA, SERENA, LUANA, famiglia BEADER, GILDA, MARINO, GORAN, ALDO.

Trieste, 6 settembre 2001

Livio Chiriaco

Sono vicini a SALVATORE per la perdita del fratello i colleghi.

Trieste, 6 settembre 2001

Ricordano affettuosamente

Livio Chiriaco

gli amici del gruppo gite.

Trieste, 6 settembre 2001

I ANNIVERSARIO

ARCHITETTO

Gabriella Gabrielli Pross

GIORGIO e BETTY, DONATELLA e FULVIO con FRANCESCO e STEFANO, GIULIANO, SANDRO la ricordano sempre con tanto affetto.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata domenica 9 settembre, alle ore 11, nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini.

Trieste, 6 settembre 2001

XI ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 6 settembre 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Brozic

Ne danno il triste annuncio la moglie GIGLIOLA, i figli ALESSANDRO con GIULIANA e TANJA con FABIO, l'amica LUCIANA, i dipendenti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 8 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipano al lutto le famiglie VOLCIC, CECCHI, DELLI.

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipano le famiglie LOKAR e LUTMAN.

Trieste, 6 settembre 2001

Vi siamo vicini.
- Famiglia RUSSIGNAN

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipano al grave lutto: PAOLO del bar «Capitol» e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

ALESSANDRA, LUCIO, ORAZIO con le rispettive famiglie annunciano con immenso dolore la morte della madre

Liana Moscon ved. Sandon

Un sentito ringraziamento al primario dottor SINAGRA, dottoressa RAKAR e al personale tutto dell'Unità Coronarica per le amorevoli cure prestate.
Le esequie si svolgeranno venerdì 7 settembre, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

Sono vicini ad ALESSANDRA, LUCIO e ORAZIO per la perdita della mamma

Liana

MIMMA DAVERI, MASSIMO e famiglia, LUCIANO e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipano i consuoceri MARIUCCIA, GIORGIO COMICI unitamente a FULVIA, BRUNO BABICH.

Trieste, 6 settembre 2001

Si associano al lutto MANUELA BORTOLI e famiglia.

Trieste, 6 settembre 2001

---

†

Ci ha lasciati nel più profondo dolore il

DOTTOR

Giorgio Franceschin

Lo piangono la moglie MARY, il figlio ANDREA e i cugini.
Un grazie di cuore vada al medico e all'equipaggio del Sistema 118 Trieste per il generoso prodigarsi.
Le esequie si svolgeranno venerdì 7 settembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

Partecipa con sincero affetto al dolore della famiglia FABIO REVERI.

Trieste, 6 settembre 2001

Il giorno 31 agosto 2001 ci ha lasciato

Tullio Morgutti

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, a quanti gli vollero bene e lo stimarono, JONES con SANDRO, la cognata e i nipoti.

Muggia, 6 settembre 2001

Partecipano al dolore DINO PILON e famiglia.

Aquileia, 6 settembre 2001

L'Amministrazione comunale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Tullio Morgutti

consigliere comunale dal 1972 al 1978

Trieste, 6 settembre 2001

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Frandolič

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie ILARIA, i figli MARINA e DIEGO, il genero LIVIO, i nipoti ELISA e MARTIN unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati nella chiesa di S. Giovanni in Tuba di S. Giovanni di Duino, giovedì 6 settembre, alle ore 11 partendo dalla propria abitazione di S. Giovanni di Duino n. 10/D.

San Giovanni di Duino, 6 settembre 2001

Ciao

nonno Bruno

I tuoi nipoti.

San Giovanni di Duino, 6 settembre 2001

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giulio Buosi

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli MARIO, MARIAROSA con DORO, WALTER con ILEANA, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

Ciao

nonno

MASSIMO, LUISA con VITTORIO, ALESSANDRO, FABIO e pronipoti.

Trieste, 6 settembre 2001

XVI ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Nei nostri cuori sempre.
Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 6 settembre 2001

---

†

Aurelio Tozon

ha serenamente salutato la moglie LUDMILLA, le figlie EMI ed ERIKA e i nipoti VASILIJ e MICHELA, la sorella AURELIA con la famiglia e i parenti tutti.
Si ringraziano le signore GIANNA, DARIA e SUSANNA per l'affettuoso aiuto.
I funerali seguiranno venerdì 7, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 settembre 2001

XX ANNIVERSARIO

6.9.1981 — 6.9.2001

Andrea Mahnic

Ogni giorno sei con noi.
Tuo adorato figlio FRANCESCO, la moglie VALENTINA, la nuora BOBANA e i tuoi nipotini tanto desiderati MARKO e MINA.

Trieste, 6 settembre 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SEBENICO Sono finiti in carcere il comandante della 113.a brigata dell'esercito croato e tre soldati di leva

Squadrone della morte: arrestati

Hanno liquidato senza pietà quattro serbi, tre civili e un militare prigioniero

Poliziotti all'opera a Sebenico. (Foto Glas Istre)

Gli omicidi vennero perpetrati nell'area sebenzana subito dopo l'«operazione Tempesta» dell'agosto 1995 che portò alla liberazione della Krajina

SEBENICO Un vero e proprio squadrone della morte, composto dal comandante della 113.esima brigata dell'Esercito croato e da tre soldati di leva. Nella loro lista nera quattro persone di nazionalità serba, di cui tre civili e un soldato prigioniero. Tutti uccisi a colpi d'arma da fuoco, liquidati senza pietà. Ma la giustizia croata li ha fatti arrestare e ora si trovano nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Sebenico, accusati di crimini di guerra contro la popolazione civile e contro i prigionieri di guerra. Ad arrestarli per gli omicidi perpetrati subito dopo l'operazione militare Tempesta dell'agosto 1995 (che portò alla liberazione di una vasta area territoriale croata, la cosiddetta Krajina serba di Knin) ci ha pensato la polizia di Sebenico. E mentre le manette scattavano ai polsi dei quattro dalmati, d'età compresa tra i 31 e i 24 anni, nessuno di essi ha opposto resistenza, stando a quanto precisato ieri in un incontro stampa dal questore di Sebenico, Goran Pauk, e dal procuratore di stato sebenzano, Zeljko Zganjer. In cella si trovano Bozo Bacelic, 31 anni, nativo di Sebenico, e i tre soldati di leva all'epoca di cui sono state fornite solo le iniziali: A.M., 25 anni, di Lisan Ostrovacki, J.R., 26 anni, di Makarska e L.V., 24 anni, di Trilj. Secondo l'accusa, Bacelic, che era il comandante della 113.esima brigata, pianificò le uccisioni assieme ai tre militari, con prima «spedizione» il 5 agosto. Quel giorno i quattro fermarono un civile nella frazione di Pavici, nell'entroterra di Sebenico, freddandolo in strada. Cinque giorni più tardi, nel villaggio di Prokljane, furono trucidati i coniugi Damjanic, di 76 e 74 anni. Lui era cieco e entrambi avevano difficoltà motorie e per questo scelsero di rimanere nella loro casa invece di fuggire come i loro connazionali. I due anziani vennero uccisi a colpi d'arma da fuoco e i loro corpi bruciati. Il giorno dopo, a Zecevo, il prigioniero serbo, appartenente al cosiddetto esercito della Repubblica serba di Krajina, fu fucilato. I corpi dei tre civili sono stati riesumati in questi giorni, mentre per il momento non v'è traccia dei resti del militare serbo, anche se tuttavia vi sarebbero indizi che indicherebbero il posto della sua sepoltura. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Pauk e Zganjer hanno dichiarato che l'elenco degli accusati di crimini di guerra potrebbe includere – oltre ai quattro arrestati ieri l'altro – ancora una ventina di persone.

I lavori al principale collettore fognario della località carsica hanno inquinato il corso del torrente Strzen e del fiume Pivka, provocando una moria di pesci

Le acque di scolo minacciano le grotte di Postumia

POSTUMIA Nuovo disastro ecologico sull'altipiano carsico. Quasi una tonnellata di pesci sono stati trovati morti nel torrente Strzen e nel vicino fiume Pivka, alle porte di Postumia. Stando alle prime indiscrezioni trapelate dagli inquirenti, sembra che responsabili dell'ingente moria siano i dirigenti della locale azienda comunale «Kovod».

Che cosa è successo? Nonostante gli avvertimenti degli ecologisti e delle organizzazioni dei pescatori, nei giorni scorsi, la «Kovod» ha deciso di avviare i lavori di costruzione di uno dei principali collettori della zona. Ma le condizioni metereologiche erano le peggiori a causa soprattutto all'eccezionale siccità, per cui sono state immesse acque di scarico nei corsi d'acqua quasi secchi. E l'effetto si è visto subito: ieri mattina un gruppo di turisti che si apprestavano a entrare nelle grotte di Postumia ha notato migliaia di pesci galleggiare pancia all'aria sulle acque della Pivka. I visitatori hanno immediatamente allertato il 113. Sul posto, oltre agli agenti, sono accorsi sommozzatori, vigili del fuoco e i responsabili dell'organizzazione dei pescatori di Postumia, i quali si sono messi subito all'opera per appurare l'entità del danno e ripulire il fiume.

«Debbo purtroppo rilevare che si è trattato di una sciagura ampiamente annunciata – ha affermato con grande amarezza Stanislav Lamper, presidente dell'organizzazione dei pescatori di Postumia –. Una decina di giorni fa avevamo avvistato i primi pesci morti nel torrente Strzen. Immediatamente abbiamo chiesto ai responsabili dell'impresa Kovod di rimandare i lavori di restauro del loro depuratore, ma non ci hanno dato ascolto».

«Era infatti facile prevedere che con i fiumi quasi secchi e l'immissione di acque di scarico nei due corsi d'acqua si sarebbe verificato un notevole squilibrio ecologico, provocando la moria di pesci – ha aggiunto Stanislav Lamper –. A questo punto ci auguriamo solamente che le acque fetide del fiume Pivka non provochino dei danni anche alle grotte di Postumia e al loro delicato equilibrio ambientale».

Grotte di Postumia, a rischio inquinamento.

IN BREVE

CAPODISTRIA Dipendenti della Kompas

Impiegati sotto accusa: truffavano turisti e ditta manipolando i cambi

CAPODISTRIA Nei guai quattro dipendenti degli uffici di cambio della Kompas ai valichi di Rabuiese e Pese dalla parte slovena. Gli impiegati, di cui non sono state rese note le generalità, «giocando» sull'altalenante valore della moneta croata, la kuna, applicavano un proprio cambio e la differenza tra il valore reale della moneta e quello dei cambi fissati ad hoc finiva nelle loro tasche. Le manovre sono andate avanti per mesi e sono diventate particolarmente lucrose durante la stagione turistica. Ma la vicenda è emersa e i quattro sono adesso sotto accusa per vari reati il più grave dei quali è la truffa aggravata plurima ai danni sia degli ignari turisti sia dell'azienda che si occupa di turismo e appunto di cambio di valute.

Abbazia, restano in vigore le restrizioni idriche nonostante le ultime precipitazioni piovose

ABBAZIA Neanche le ultime precipitazioni piovose hanno migliorato granché il quadro idrico nell'Abbaziano e dunque le restrizioni nell'erogazione dell'acqua restano in vigore. Nell'area liburnica sono caduti in questi giorni sui 20 litri d'acqua per metro quadro, quantitativo insufficiente per riempire adeguatamente le falde imbrifere del Monte Maggiore, che riforniscono le utenze a monte di Abbazia Laurana, Draga di Moschiena, come pure nella municipalità di Mattuglie. Limitazioni nelle forniture d'acqua sono ancora in corso in Gorski kotar. Causa l'intorbidamento del laghetto di Ponikve e nonostante una continua clorazione delle sue acque, gli abitanti di Veglia debbono sempre bollire l'acqua del rubinetto prima dell'uso.

Presto sarà completato il ponte sull'Ombla: accorcerà il percorso per raggiungere Ragusa

RAGUSA Tra una decina di giorni dovrebbero essere unite le due estremità dell'arcata del ponte che viene costruito per scavalcare il vallone in cui scorre l'Ombla, alle porte di Ragusa (Dubrovnik). Il ponte, che consentirà al traffico sulla Litoranea adriatica una considerevole riduzione di percorso e di tempo, dovrebbe essere in funzione all'inizio dell'anno prossimo. Ieri il cantiere del ponte è stato visitato dal ministro dei Lavori pubblici, Cacic, che era accompagnato dalla presidente del Partito popolare, Vesna Pusic. Come ha ricordato nella circostanza il ministro, il ponte comporterà una spesa intorno ai 50 miliardi di lire, e non 70 come riportato da alcuni giornali. Per le strade di accesso verranno invece spesi 3 miliardi di lire.

ZAGABRIA Alla vigilia della discussione in commissione Esteri del Sabor si amplia il fronte del dissenso

Confini, il premier croato sempre più solo

Il numero due dei socialdemocratici, Arlovic, propone un referendum

ZAGABRIA Domani la commissione Esteri del Sabor (il Parlamento croato) dovrebbe approvare il tanto discusso accordo sui confini siglato con la Slovenia. In questo caso il condizionale è d'obbligo in quanto l'intesa viene bersagliata di critiche dalla maggiornaza delle forze politiche del Paese. Contrari alla ratifica si sono dichiarati tutti i partiti dell'opposizione, e c'era da aspettarselo, ma anche gli stessi partner della coalizione governativa di centrosinistra, esclusi i socialdemocratici del premier Racan, hanno espresso dubbi e scetticismo, soprattutto per quanto concerne l'assegnazione a Lubiana del corridoio marittimo internazionale nel Golfo di Pirano. E i principali quotidiani sloveni sottolineano come la Croazia, che all'inizio sembrava la più disponibile a mettere fine al contenzionso , ora stia facendo marcia indietro.

Da dire però che le decisioni che verranno adottate domani della commissione Esteri non saranno vincolanti per il Sabor. I deputati infatti avranno l'ultima parola in merito, ma l'aria che si respira in aula parlamentare non è certo delle migliori. Il premier Racan ha più volte accusato coloro che osteggiano la ratifica di non desiderare che il Paese risolva le questioni ancora aperte con la Slovenia. Si è anche detto convinto che il verdetto della Commissione sarà favorevole, mentre ha ribadito che l'iter in Parlamento sarà più ostico. I socialdemocratici si trovano dunque «isolati in casa», tanto che ad un recente incontro tra i leader della coalizione (che comprende social-liberali, liberali, popolari e contadini) Racan si è trovato da solo a difendere l'accordo. L'ultima provocazione di Mato Arlovic, numero due dei socialdemocratici (quello che ha definito di «matrice fascista» il progetto dell'Istria Euroregione), è di indire un referendum sulla scottante questione del confine marittimo. Per il leader liberale Zlatko Kramaric invece non è chiaro cosa ci guadagni la Croazia, visto che i quattro villaggi di frontiera, assegnati definitivamente a Zagabria, sono stati sempre considerati territorio croato.

Dal coro di voci contrarie si distacca la diretta interessata, l'Istria. La giunta regionale, guidata dalla Dieta democratica istriana, appoggia l'accordo, ma con qualche riserva. Infatti, è stata richiesta l'introduzione di una serie di annessi che tutelino i diritti di chi vive lungo il confine. «E' una buona intesa, però va migliorata - ha spiegato il segretario politico della Dieta, Valter Drandic - in quanto lacunosa non solo nei confronti dei pescatori ma dell'intera popolazione croata dell'area». Drandic ha confermato che la posizione del partito ricalca quella assunta dalla Regione. All'interno della Dieta c'è anche chi rema contro. Damir Kajin, deputato e vicepresidente dietino, continua a non gradire l'accordo sulla demarcazione marittima. Alla tavola rotonda di ieri l'altro a Zagabria, organizzata dal Centro Democratico, guidato dall'ex ministro degli Esteri, Mate Granic, *(di cui abbiamo dato notizia ieri in questa pagina)*, hanno partecipato quasi tutte le formazioni politiche dell'arco parlamentare. Era presente anche Kajin, che non ha lesinato critiche all'intesa. «Abbiamo concesso troppo a Lubiana - ha affermato - nemmeno l'arbitrato internazionale sarebbe stato così magnanimo». L'esponente regionalista ha preferito non rivelare se voterà pro o contro la ratifica. Le sue dichiarazioni però parlano da sole. **i.b.**

LUBIANA Nel mirino dei deputati sloveni la questione delle scorie e quella finanziaria

Criticato pure l'accordo su Krsko

LUBIANA La soluzione delle vertenze aperte tra Slovenia e Croazia sarà ancora lunga e sofferta. Lo fa presagire il dibattito di ieri al comitato esteri del Parlamento sloveno, dedicato all'intesa con Zagabria sulla gestione della centrale nucleare di Krsko.

I deputati si sono concentrati sul capitolo del documento riguardante lo smaltimento delle scorie radioattive, risultato della fusione nucleare con cui l'impianto produce corrente elettrica. I negoziatori avrebbero lasciato piuttosto indefinite le modalità e le scadenze per la soluzione definitiva del delicato problema. Dubbi sono emersi anche sulle questioni finanziarie.

Il saldo delle pendenze accumulatesi negli ultimi anni e diventate uno dei principali punti di scontro tra Lubiana e Zagabria, andrebbe a scapito degli interessi sloveni – hanno sostenuto alcuni membri del comitato esteri.

A poco sono servite le spiegazioni sull'andamento del complesso negoziato con la Croazia. Tutti i problemi aperti di Krsko sono stati esaminati tenendo sempre presenti le indicazioni fornite, ancora nel 1998, dallo stesso comitato parlamentare. Il compromesso raggiunto offrirebbe garanzie per una gestione più tranquilla dell'impianto.

La Croazia tornerebbe a sfruttare la corrente elettrica di Krsko. La regolare manutenzione e quindi la sicurezza della centrale, sarebbero garantite. I due governi si farebbero garanti per il finanziamento dello smaltimento dell'unica centrale atomica dell'ex Jugoslavia, previsto nel 2023.

Quasi inevitabile che gli esponenti dell'opposizione, ma anche qualche deputato della maggioranza, collegassero la ratifica dell'accordo sulla centrale nucleare con quello sui confini sloveno-croati.

Le contestazioni delle ultime settimane in Croazia fanno sorgere timori che il documento sulle frontiere possa non raccogliere alla Camera di Stato i consensi necessari.

POLA Fabio Pigliapoco, accompagnato da una delegazione

Sopralluogo dell'ambasciatore in vista della visita di Ciampi

Ammirazione per il nuovo edificio della scuola media superiore italiana

POLA L'ambasciatore italiano a Zagabria, Fabio Pigliapoco, ha visitato ieri la nuova scuola media superiore italiana «Dante Alighieri». L'edificio verrà aperto solennemente il 10 ottobre prossimo, alla presenza dei Capi di Stato di Italia e Croazia, Carlo Azeglio Ciampi e Stipe Mesic. Per allora saranno ripulite le scritte «sportive» sulle colonne dell'ingresso posteriore dell'istituto, tracciate da alcuni vandali *(come abbiamo dato notizia ieri in questa pagina)*.

Per la realizzazione del progetto i due governi hanno stanziato in parti uguali cinque miliardi di lire e la posa della prima pietra risale al dicembre del 1997, quando ad inaugurare il cantiere fu l'allora Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro in visita in Istria.

L'ambasciatore Pigliapoco.

Pigliapoco, accompagnato da una nutrita delegazione dell'Ambasciata, si è detto entusiasta per il completamento dell'edificio: «Questa scuola rappresenta il futuro del gruppo nazionale italiano a Pola e in Istria - ha dichiarato ai giornalisti - e i giovani studenti che la frequenteranno ci aiuteranno a capire che la convivenza e la comprensione sono il cemento di ogni società civile».

L'ambasciatore ha precisato che l'imminente soggiorno polese dei presidenti Ciampi e Mesic è il risultato di un'intensa attività diplomatica di ambo le parti, fino a tredici mesi fa un «traguardo fantascientifico» - ha commentato Pigliapoco.

Dopo il cantiere della Scuola la delegazione ha fatto tappa al Cimitero della Marina, dove sono sepolti i soldati italiani caduti durante il primo conflitto mondiale. Infine ha avuto un incontro con i dirigenti della Comunità degli italiani di Pola. Tutte mete probabili della permanenza del presidente della repubblica italiana nella città dell'Arena, anche se i diplomatici non hanno confermato nulla, per motivi di sicurezza.

CAPODISTRIA Mentre ferve il lavoro alla base logistica americana, si preparano le esercitazioni congiunte nel golfo

Manovre della Nato a fine settembre

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,83	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 255,49	Lire
Kuna	1,00	= 0,1319	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/l	6,70	= 1711,80	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	172,20	= 1521,04	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,32	= 1614,72	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Il capodistriano intensifica di settimana in settimana la collaborazione con le forze della Nato. Da sabato scorso, come noto, è operativa nel porto di Capodistria la base appoggio statunitense, usata per le forniture di mezzi e materiali alle truppe Sfor in Bosnia-Erzegovina. Compito primario della struttura, assemblare gli elicotteri che vengono poi inviati nell'area di crisi. Nello scalo sloveno 150 tecnici hanno messo a punto i primi venti velivoli americani, che sono già decollati verso la loro destinazione definitiva. Il collaudo degli elicotteri e la loro partenza sono stati estremamente discreti.

Come promesso dalle autorità militari americane, la popolazione locale non è stata disturbata dai sorvoli. Soltanto in alcune località della periferia, è stato udito distintamente il rumore degli elicotteri in volo. La base temporanea capodistriana resterà aperta sino al 6 ottobre prossimo.

La terza settimana di settembre vedrà poi la regione costiera nel ruolo di sede delle manovre congiunte dei Paesi facenti parte della «Partnership per la pace». Denominata Cooperative Engagement, impegnerà ufficiali e sottufficiali delle marine militari di Slovenia, Bulgaria, Croazia e Lituania a fianco dei loro colleghi in italia, Francia, Turchia e Stati Uniti. Il programma prevede seminari di aggiornamento, curati da esperti dell'Alleanza atlantica, brevi esercitazioni pratiche e visite a università navali e aerei, che saranno ospitati dal 17 al 22 settembre dal Porto di Capodistria e, rispettivamente, dall'aeroporto di Portorose. Temi centrali dell'iniziativa, il salvataggio in mare, l'individuazione e il recupero di mine dai fondali marini. I partecipanti visiteranno il dragamine italiano Numana, una motovedetta della Guardia costiera di Trieste, un aereo francese attrezzato in operazioni di salvataggio e recupero in mare, nonché l'elicottero della Guardia costiera di Trieste. L'esercito sloveno presenterà il suo elicottero del tipo Bell 412. Gli organizzatori hanno precisato che non sono previste attività fuori del perimetro della base navale di Ancarano.

La nave Express che ha trasportato gli elicotteri.

TEMPERATURE

HELSINKI 16 / 19
OSLO 7 / 16
STOCCOLMA 10 / 14
MOSCA 8 / 15
COPENAGHEN 9 / 19
LONDRA 8 / 18
AMSTERDAM 13 / 17
BERLINO 11 / 19
VARSAVIA 14 / 21
PRAGA 9 / 19
PARIGI 10 / 18
VIENNA 14 / 23
GINEVRA 9 / 17
LUBIANA 7 / 18
ZAGABRIA 6 / 14
BELGRADO 16 / 28
MADRID 15 / 32
BUCAREST 8 / 27
LISBONA 18 / 31
BARCELLONA 18 / 25
ROMA 18 / 23
SOFIA 11 / 26
ISTANBUL 20 / 28
ALGERI 22 / 36
TUNISI 24 / 37
ATENE 23 / 31
LARNACA 23 / 32
IL CAIRO 24 / 36

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	7	12	MANILA	26	32	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	26	33	SANTIAGO	8	15
BOGOTA	9	19	DUBLINO	12	16	MONTEVIDEO	8	16	SAN PAOLO	17	26
BOSTON	14	21	FRANCOFORTE	9	16	MONTREAL	10	22	SEOUL	18	26
BRUXELLES	11	14	HONOLULU	24	31	NAIROBI	9	22	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	13	20	JOHANNESBURG	6	22	NEW YORK	16	26	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	0	12	PECHINO	17	29	TEL AVIV	21	32
CARACAS	26	33	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	18	31	TOKYO	23	27
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	9	18	WASHINGTON	16	26

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso al mattino, con annuvolamenti ad evoluzione diurna che interesseranno il settore alpino, ove si potranno avere isolati rovesci temporaleschi. Locali annuvolamenti pomeridiani anche sui rilievi di Liguria ed Emilia Romagna. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso con residui annuvolamenti durante la prima parte della giornata sul settore adriatico. Addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna sui rilievi collinari e montuosi. Sud penisola e Sicilia: poco nuvoloso con locali residui annuvolamenti al mattino sul settore adriatico.

TEMPERATURE Stazionarie al Sud; in aumento nei valori massimi al Centro-Nord.

VENTI Deboli settentrionali al Nord; moderati Nord-Occidentali sul resto del paese, localmente forti sulle regioni del Basso Adriatico.

MARI Mossi i bacini settentrionali e il Tirreno centrale, con moto ondoso in attenuazione; molto mossi i restanti mari, localmente agitato l'Adriatico meridionale e lo Jonio settentrionale.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +6 °C
1.000 m +14 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 23/25 Tmin. 7/10

Tmax. 23/25 Tmin. 13/16

TRIESTE	17,1
GORIZIA	14,1
MONFALCONE	14,3
UDINE	13,9
PORDENONE	14,2

OSSERVATORIO METEO REGIONALE

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino farà piuttosto fresco. Sui monti, nel pomeriggio, potrà formarsi qualche nube.

DOMANI attendibilità 70%
Su tutta la regione nuvolosità variabile con alternanza di tempo soleggiato ma anche di cielo a tratti coperto. Saranno possibili locali temporali, più probabile sul mare.

TENDENZA PER SABATO
Cielo velato o al più variabile.

	MIN.	MAX.
VERONA	15	24
VENEZIA	14	20
MILANO	13	26
TORINO	10	25
GENOVA	18	28
BOLOGNA	14	20
FIRENZE	15	23
PISA	16	25
ANCONA	16	19
PERUGIA	np	np
PESCARA	np	np
L'AQUILA	15	16
CIAMPINO	20	23
FIUMICINO	18	23
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	19	23
NAPOLI	23	24
POTENZA	15	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	26
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	23	27
MESSINA	21	29
CATANIA	21	34
CAGLIARI	23	27
ALGHERO	21	23

DOMANI

2 000 m +7 °C
1 000 m +14X °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 10/13

Tmax. 22/25 Tmin. 14/17

SERENO — POCO NUV — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — MEDIO/FORTI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI — TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole, 5 - 10 mm moderata, 10 - 30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

SCACCHI

Particolarmente ricco il bilancio dei campionati internazionali

Epishin vince l'Open di Bratto Ora tocca ai mondiali di Mosca

In apertura, una segnalazione d'obbligo: dal 24 novembre all'11 dicembre 2001 avranno luogo a Mosca le fasi preliminari del Campionato mondiale di scacchi 2001.

Non è stata invece ancora resa nota dalla Fide (Federazione scacchistica internazionale) la sede della finale assoluta, che verrà disputata tra il 3 e il 12 gennaio del prossimo anno. Al Campionato mondiale Fide prenderanno parte 128 giocatori nel torneo maschile e 64 in quello femminile; la finale, contrariamente alle ultime due edizioni, verrà giocata – come da più parti era stato auspicato – al meglio delle otto e non più delle sei partite.

Il 30 agosto scorso si è concluso a Bratto della Presolana (Bg) il tradizionale fortissimo torneo internazionale Open. Per la terza volta consecutiva è riuscito a spuntarla il Gm russo, naturalizzato tedesco, Vladimir Epishin. La vittoria di Epishin è stata stavolta tutt'altro che agevole: il suo primo posto si è concretizzato solamente per spareggio tecnico, dopo che all'ultimo turno il Mi (maestro internazionale) pordenonese Giulio Borgo non era riuscito ad andare oltre la patta in un finale di Donne superiore, ma molto complesso, contro il forte Gm jugoslavo Drazic. In caso di vittoria, Borgo non solo avrebbe vinto in solitaria il torneo – risultato di per sé eccezionale – ma, anche e soprattutto, avrebbe conquistato la terza e definitiva norma di Gm (grande maestro).

È peraltro da dire che, alla luce delle sue recenti brillanti prestazioni, tale conquista appare ormai alla sua portata. Sei giocatori hanno concluso alla pari con 6,5 punti su 9, ma si sono classificati nell'ordine che segue per lo spareggio tecnico Bucholz: Gm Epishin (Germania), Gm Milov (Svizzera), Mi Borgo (Italia), Gm Drazic (Jugoslavia), Gm Khenkin (Germania) e Gm Godena (Italia). Veramente eccellente quest'anno il comportamento dei nostri connazionali, considerato che oltre a Borgo e al Gm trevigiano Godena, apparso in ottima condizione, si sono molto ben comportati anche il Gm milanese Arlandi e il Mi varesino Bellini, entrambi nel gruppetto degli immediati inseguitori a quota sei su nove.

Si consideri poi che i migliori scacchisti italiani si sono lasciati alle spalle in questa occasione, tra gli altri, nomi illustri e di grande peso come il Gm croato Cebalo, il Gm croato, naturalizzato inglese, Lalic e il Gm ucraino Komarov.

Parallelamente al torneo principale si è svolto, sempre a Bratto (Bg), il Campionato italiano giovanile Under 20. In tale competizione, alla quale si sono iscritti 38 giocatori, tra i quali un maestro Fide e 7 maestri, si è nettamente imposto il maestro riminese Roberto Costantini. Dopo una patta nella fase iniziale col forte Mf varesino Drabke, Costantini si è accontentato di pattare d'accordo le ultime due partite

Tullio Mocchi
Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Tensione inaspettata nell'ambiente di lavoro: con il tempo e la collaborazione di tutti le cose si aggiusteranno. In amore vi sentite inquieti.

Toro 21/4 20/5
e site disposti a rischiare, nella professione, lottate fino in fondo. In amore solo se avete seminato raccoglierete i frutti.

Gemelli 21/5 20/6
Nella professione cercate di non abbandonarvi a sogni irrealizzabili. In amore preparatevi a combattere una lunga battaglia.

Cancro 21/6 22/7
Sentite il bisogno di tentare nuove strategie, ma non c'è motivo di avere tanta fretta. Godetevi l'idillio con il partner.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro non dovete cedere su questioni di principio: sappiate farvi valere per le cose che vi premono. Basta con gli inganni in amore.

Vergine 23/8 22/9
Positivi sviluppi in campo culturale: vi consentiranno di avere una visione più ampia delle cose nel lavoro. In amore dovete osare di più.

Bilancia 23/9 22/10
Imponete il vostro punto di vista o comunque non cedete se volete dare una svolta alla vita professionale. Situazione appagante nei sentimenti.

Scorpione 23/10 21/11
Con un minimo di elasticità in più riuscirete a superare ogni ostacolo nel lavoro. Siate più assidui con il partner.

Sagittario 22/11 21/12
La buona sorte è dalla vostra parte: dovete agire subito nel lavoro, ma con convinzione. Date segnali chiari dei vostri sentimenti.

Capricorno 22/12 19/1
Partecipate maggiormente all'attività del vostro gruppo di lavoro facendo anche delle proposte alternative. Fatevi avanti con un Cancro.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite ottimisti, siete in forma e disposti a rischiare di più per arrivare al successo. In amore scegliete la via della sincerità.

Pesci 19/2 20/3
Una distrazione o una negligenza vi metterà in difficoltà con i superiori, ma potete ancora rimediare. Vivace e stimolante vita sociale.

LOTTO

BARI	69	13	37	56	15
CAGLIARI	23	26	11	79	2
FIRENZE	79	57	20	8	82
GENOVA	69	85	35	41	7
MILANO	74	52	28	12	35
NAPOLI	53	24	83	12	20
PALERMO	8	71	67	39	21
ROMA	43	28	51	82	62
TORINO	90	55	19	53	1
VENEZIA	75	36	72	65	44

SuperEnalotto (Concorso n. 71 del 5/9/01)

8 43 53 69 74 79 — JOLLY 75

Montepremi lire	17.899.050.050
Jackpot 6	57.669.466.338
Jackpot 5+1 punti lire	8.885.616.508
Ai 50 vincitori con 5 punti lire	85.915.500
Ai 4.486 vincitori con 4 punti lire	157.500
Ai 166.883 vincitori con 3 punti lire	25.700

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.32
	tramonta alle	19.34
La Luna:	si leva alle	21.25
	cala alle	9.46

36.a settimana dell'anno, 249 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Petronio

IL PROVERBIO

Non v'è felicità sulla terra che non porti il suo contrappeso di disgrazie.

TEMPO

Temperatura:	17,1 minima
	20,8 massima
Umidità:	45 per cento
Pressione:	1005,8 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	27,4 km/h da E-N-E
Mare:	23,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	12.03	+46	cm
Bassa:	ore	5.38	-45	cm
	ore	18.17	-34	cm

DOMANI

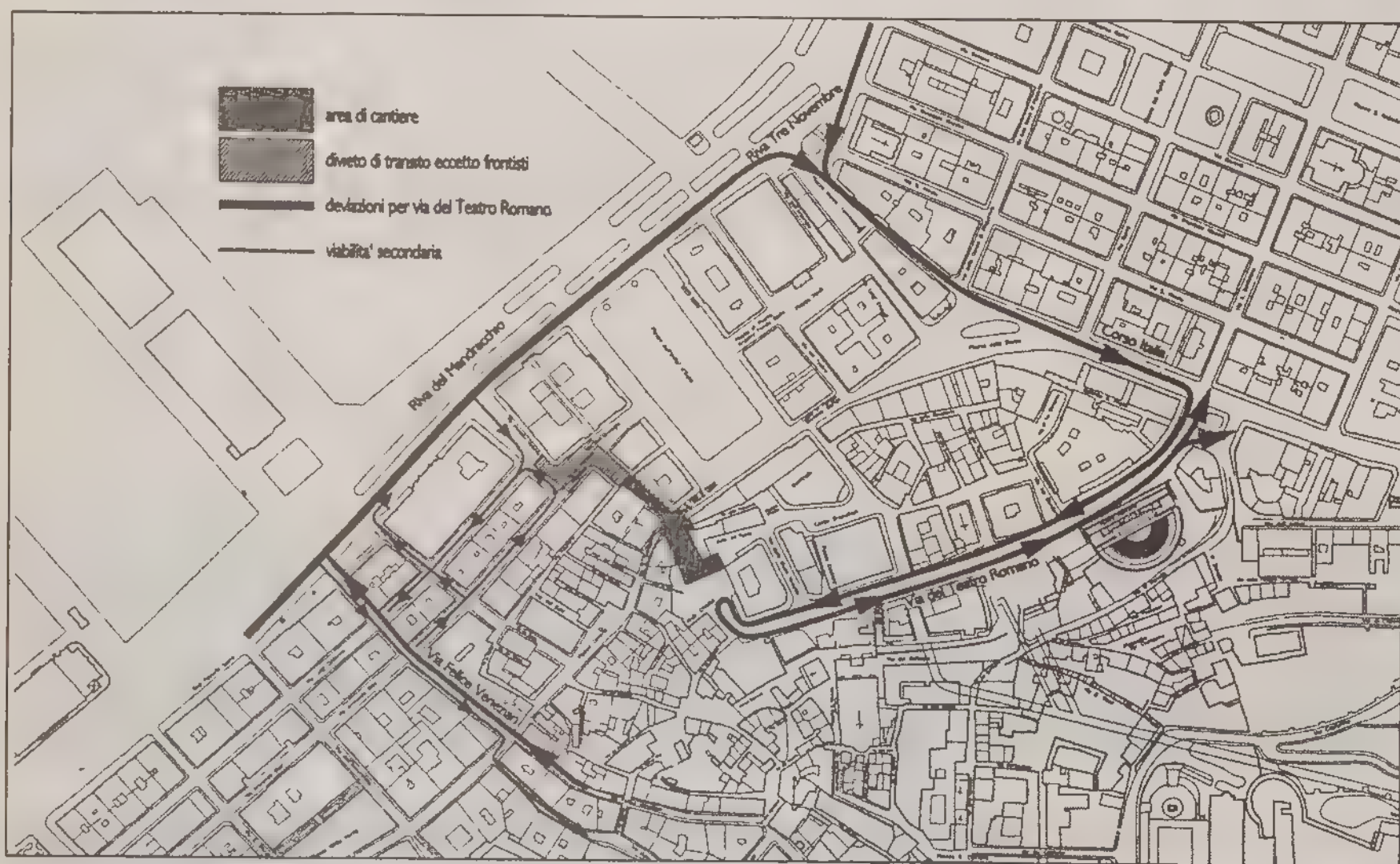
Alta:	ore	0 04	+27	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Per i lavori di pavimentazione in largo Pitteri (fra via Cavana e piazza dell'Unità) da lunedì consistenti modifiche alla viabilità fino al 30 settembre

Traffico, paralisi annunciata alle spalle delle Rive

E chi dovrà raggiungere via del Teatro Romano sarà costretto a passare lungo Corso Italia

La nuova viabilità da lunedì prossimo (fino al 30 settembre) per consentire i lavori di pavimentazione in largo Pitteri.

Una selva di divieti di sosta (con rimozione forzata dei veicoli) faranno da cornice a questa caotica situazione, ma gli scontenti possono fare ricorso al Tar

Automobilisti, preparatevi al peggio. Da lunedì prossimo, e fino al 30 settembre, la viabilità fra le Rive e via del Teatro Romano sarà interrotta. Motivo: la pavimentazione di largo Pitteri, per collegare quelle di piazza Cavana e piazza dell'Unità, e il rifacimento delle canalizzazioni e dei marciapiedi in via Pozzo del mare e via Punta del forno.

Risultato: i veicoli che percoreranno via Diaz imboccheranno una specie di labirinto. Arrivati in piazza dello Squero vecchio dovranno infatti svoltare a sinistra (lungo un'apposita corsia) e tornare indietro lungo via Cadorna, assieme ai veicoli che arriveranno dalle Rive. Per accedere alle Rive non resterà che svoltare a destra, attraverso la stretta via Boccardi e proseguire fino a via Felice Venezian.

Ma non sono solo queste le strade che rischiano di andare in tilt da lunedì. Il nuovo cantiere interrompe l'accesso a via del Teatro Romano. Per evitare l'isolamento di uffici, abitazioni, attività commerciali, su questa strada verrà ripristinato (per la durata dei lavori) il doppio senso di marcia, con «entrata» e «uscita» da Corso Italia. Risultato: tutti i mezzi diretti in via del Teatro Romano andranno ad aggravare il traffico su Corso Italia e, di conseguenza, sul tratto delle Rive davanti a piazza dell'Unità.

Insomma, per una ventina di giorni via del Teatro Romano sarà una strada a fondo cieco, percorribile fino a via Punta del forno (all'angolo con via Crosada) dove i veicoli dovranno fare dietro-front per ritornare in Corso Italia o proseguire per via San Spiridione.

Una nutrita serie di divieti di sosta e fermata (pena la rimozione del veicolo) è stata prevista dal Comune, con un'apposita ordinanza, a partire dalle 8 di domenica prossima e fino al 30 settembre. Divieti che riguardano via del Mercato vecchio (tratto via Cadorna-via Diaz), via dell'Orologio, piazza dello Squero vecchio, via Pozzo del mare, largo Pitteri, via Punta del forno, gran parte di via del Teatro Romano e Largo Riborgo.

Il tratto fra piazza Squero vecchio e largo Pitteri (l'area tratteggiata nella cartina) sarà infine accessibile solo ai cosiddetti frontisti e ai mezzi di soccorso.

Essendo questo il quadro della viabilità nel cuore cittadino fino alla fine del mese, è facilmente immaginabile il gran lavoro cui saranno chiamati i vigili urbani e le lunghe code che si creeranno nelle strade attorno all'area del cantiere. Ai tanti automobilisti che, imbottigliati, inizieranno a imprecare rimane un'unica, magra consolazione.

Nella stessa ordinanza che stabilisce la viabilità e i divieti, si legge infatti che contro questo provvedimento «chiunque via abbia interesse potrà ricorrere, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale» o in alternativa, fare un ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla pubblicazione dell'ordinanza.

Quattro feriti all'incrocio dei Portici di Chiozza: traffico impazzito per più di un'ora, file chilometriche e centinaia di curiosi

L'ambulanza a sirene spiegate centra una Golf

L'auto privata è passata col verde e il guidatore non ha sentito niente, ascoltava musica

Il muso dell'ambulanza dopo lo scontro con la Golf al centro dell'incrocio dei Portici.

Quattro feriti all'ospedale, un'ambulanza e una «Golf» nuova di zecca, semidistrutte. Inutilizzabili. E' accaduto ieri mattina alle 11.30 in via Carducci, all'altezza dei Portici di Chiozza. Traffico impazzito per più di un'ora, file chilometriche e centinaia di triestini incuriositi ad osservare lo «spettacolo» di cinque macchine dei vigili urbani e di tre altri mezzi del 118 accorsi sul posto a sirene spiegate. Come in un telefilm di un regista senza troppa fantasia.

Le sirene spiegate, i lampeggianti blu in funzione, i fari accesi, li aveva anche l'ambulanza protagonista, suo malgrado dell'incidente. Scendeva per via Carducci diretta in via Machiavelli per soccorrere un anziano colpito da una crisi cardiaca all'interno dell'Istituto fisioterapico «Sanitas».

La «Golf» di colore nero si stava invece dirigendo da piazza San Giovanni verso via Battisti. Il semaforo era verde e il conducente ascoltava la musica diffusa dal potente impianto hi-fi.

Uno dei feriti

«All'incrocio l'ho visto rallentare fin quasi a fermarsi e poi dare gas all'improvviso, senza accorgersi che arrivava l'ambulanza. Lo schianto è stato inevitabile e devastante» ha raccontato un ragazzo che per più di un'ora ha ripetuto le stesse parole rivolgendosi a chi gli stava vicino.

L'ambulanza ha distrutto la fiancata destra dalla Golf. E' esploso l'airbag laterale destro, il conducente che era senza cintura, ha sbattuto la fronte sullo specchietto. E' sceso dalla vettura sanguinante e in stato di choc ed è stato ricoverato all'ospedale. Un mese di cure. Niente nome, niente indirizzo. Così hanno deciso i vigili in nome della privacy.

All'ospedale di Cattinara anche i tre componenti dell'equipaggio dell'ambulanza T 26, immatricolata nel 1994 e già destinata al pensionamento. Entro dicembre. Il più grave dei tre è l'autista, Carlo Rovatti. Guidava senza cintura com'è concesso negli interventi di emergenza. Prognosi 40 giorni. Fabiana Sivi che gli sedeva accanto, la cintura l'indossava. Se la caverà in una ventina di giorni come Giorgio Burgher che era seduto nella parte posteriore dell'abitacolo.

La folla che ha assistito all'incidente. (Fotoservizio Sterle)

Secondo gli accertamenti quando, la Golf ha «impegnato» l'incrocio, il semaforo era verde, segnava «via libera». Il conducente della vettura non ha sentito né l'urlo della sirena, né visto i quattro lampeggianti blu accesi sul tetto dell'ambulanza. I finestrini dell'auto erano chiusi e l'impianto hi-fi, come ha confermato un altro testimone, trasmetteva musica a tutto volume.

Ognuno dei tanti curiosi che hanno stazionato a lungo nei pressi dell'incidente, ha spiegato al vicino di marciapiede la sua teoria sulle responsabilità. Ne è nata una Babele. «Giuristi» contro giuristi dell'opposta scuola di pensiero. L'articolo 177 del Codice della strada – quello che fa testo in questo schianto – prevede che i veicoli di soccorso, come le ambulanze con i lampeggianti accesi e le sirene inserite, non siano tenuti a osservare obblighi, divieti e prescrizioni relative alle circolazione. Devono comunque rispettare le regole di comune diligenza e prudenza. Ora la parola passa agli avvocati delle due assicurazioni.

Lo sfogo del presidente della Camera di commercio che parla a nome delle aziende triestine interessate ai progetti di riuso

«Ci tengono fuori da Porto Vecchio»

Paoletti: «Siamo boicottati, ed è intollerabile. Ma presto ci faremo sentire»

E ricorda l'iniziativa di Trieste Futura di Federico Pacorini, bocciata dall'Autorità portuale. «Dopo tre anni siamo ancorati al punto di partenza»

«La Camera di commercio viene regolarmente trascurata quando si tratta di prendere delle decisioni sul futuro del Porto vecchio. Eppure rappresentiamo tutte le categorie che verranno in ogni caso coinvolte dai progetti che saranno attuati su quel sito. Questa è una situazione intollerabile e presto faremo sentire la nostra voce di protesta nelle sedi opportune». Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, ha alzato il tiro ieri mattina, sparando a 360 gradi per lamentare quello che lui stesso ha definito «il consapevole e colpevole boicottaggio al quale viene sottoposta la Camera di commercio quando si tratta di programmare qualcosa sul Porto vecchio». «Non ci si rende conto - ha aggiunto con un tono determinato e preciso - che siamo noi a rappresentare le aziende, le imprese, in definitiva tutti coloro che potrebbero investire su progetti».

Antonio Paoletti

Che Paoletti avesse delle critiche da muovere a chi sta esprimendo pareri sul da farsi in Porto vecchio era cosa nota negli ambienti politici e istituzionali della città. Si avvertiva nell'aria la presenza di un malumore celato a stento. Evidentemente mancava solo l'occasione e ieri, al termine della conferenza stampa organizzata nella Sala rossa del palazzo dell'ente camerale, per presentare la Fiera di Celje, il presidente della Camera di commercio non ha più voluto aspettare, partendo da lontano.

«Quando nacque Trieste futura - ha ricordato - che apparve come l'organismo deputato a rispolverare il Porto vecchio per ridarlo alla città e ai traffici, intesi in chiave moderna, ci fu un'autentica corsa da parte delle istituzioni, delle forze politiche, sindacali, delle banche e dei centri finanziari locali per sostenere il piano di Federico Pacorini. Ci furono sovvenzioni e aiuti - ha proseguito - e pure la Camera di commercio, cogliendo l'importanza di un'idea destinata a ridare nuova vitalità a un'area dimenticata per decenni, contribuì in maniera sostanziosa. Oggi assistiamo a un disarticolato vocìo composto da mille teste, ognuna delle quali va per conto proprio, senza tener conto di quanto si sta magari progettando altrove. Siamo alle solite - ha affermato con rammarico - alle abitudini di una Trieste incapace di convogliare armonicamente su un solo binario tutte le energie necessarie per la concretizzazione di un grande piano. L'Autorità portuale ha boicottato Trieste futura - ha puntualizzato - ma anche i progetti successivi si sono arenati per colpa di qualcuno evidentemente animato da propositi che non sono certo quelli del bene della città e delle sue componenti economiche più valide».

Poi Paoletti ha rincarato la dose: «Dopo tre anni - ha spiegato - siamo ancorati al punto di partenza, se non peggio. Per questo chiediamo chiarezza - ha concluso - in nome di tutte quelle categorie economiche e professionali che si riconoscono nella Camera di commercio e aspettano da noi quell'atteggiamento di critica che oramai non possiamo tenere nel cassetto».

Per Paoletti, una volta sfogatosi, è stato più facile parlare della Fiera di Celje: rassegna giunta alla sua 34.a edizione, che prenderà il via il 14 di questo mese, per concludersi il 23. Sette saranno le aziende italiane presenti, mentre 180 saranno quelle che parteciperanno attraverso le istituzioni di categoria.

Ugo Salvini

Menia e Risiera, interviene Spadaro (Ds)

«Alleanza nazionale non è stata capace di rompere col fascismo»

«Se c'è un posto in Italia dove era indispensabile e doveroso rompere a sinistra con la tradizione comunista - afferma in una nota il segretario provinciale dei Ds Stelio Spadaro - quel posto era Trieste: non solo per ragioni di carattere generale, ma perché qui "vincoli esterni" avevano sempre pesato e condizionato più che altrove tale tradizione, contribuendo a tenere distante a Trieste – e al confine orientale – sinistra e nazione. La presa di distanza dalla tradizione comunista triestina era dovuta per rispetto all'esperienza di tanti concittadini che hanno conosciuto bene il comunismo titoista sia nell'immediato dopoguerra sia nella fase conclusiva di corruzione e di decadenza del regime jugoslavo. Ma era anche dovuta per liberare le aspirazioni di giustizia, di libertà e di pace che erano presenti negli iscritti e negli elettori del Pci e furono compresse dall'ideologia comunista».

«Consapevolmente ed esplicitamente l'attuale gruppo dirigente triestino dei Ds - aggiunge Spadaro - ha rotto con quella tradizione, sapendo anche quanti tabù venivano così a essere infranti. Ma lo ha fatto perché era giusto farlo, lo ha fatto per dare prospettiva di futuro a una moderna e occidentale sinistra democratica, e lo ha fatto innanzitutto per la città: un partito – lo ha ricordato Violante qualche giorno fa – serve prima di tutto al Paese, alla città».

«Se c'è un posto in Italia dove era indispensabile per la destra rompere nettamente con il fascismo e con la Rsi, con i guasti da loro prodotti - sottolinea ancora il segretario provinciale dei Ds intervenendo nel dibattito sull'opportunità della presenza di Menia alla presidenza della Risiera - questa era Trieste. Alleanza nazionale non lo ha fatto. Potevano valorizzare il magistero culturale del sen. Fisichella, potevano rifarsi al magistero morale di Parlasca, il fascista che si fece "giusto" salvando migliaia di ebrei. Non lo hanno fatto. Non servono dunque ora risposte tardive e imbarazzate. Sono risposte che non vanno alla radice del problema: problema che non riguarda le eventuali decisioni di Menia, ma il silenzio di questi anni e di questi giorni di Alleanza nazionale, sul peso e sulle responsabilità del fascismo e della Rsi e sul danno che fascismo e Rsi hanno provocato all'immagine della nostra Patria in questa regione. Invece a destra ancora oggi si giustifica fascismo e Rsi e si dice che molti giovani hanno deciso di stare con la Rsi per amore di Patria».

«Non siamo noi - conclude Spadaro - a poter giudicare le motivazioni soggettive, certo è che la difesa dell'italianità di Trieste, la difesa della dignità dell'Italia non la dobbiamo alla Rsi e alla X Mas, ma all'antifascismo italiano democratico di allora. Alleanza nazionale darebbe un contributo importante a Trieste se riconoscesse dopo cinquant'anni che l'italianità di Trieste e la democrazia di cui oggi godiamo le dobbiamo a Marzari e non a Pagnini. Questo è il punto».

La Soprintendenza ha stabilito che il manufatto venuto alla luce in via Pietà è un pozzo-cisterna della metà dell'Ottocento. Già a luglio esclusa qualsiasi importanza archeologica

Nessuno stop agli scavi per la macchina anti-tumori

Nessun fermo ai lavori per la costruzione, in via della Pietà, dell'edificio sotterraneo che ospiterà il nuovo acceleratore lineare per la cura dei tumori. La conferma viene da un comunicato stampa della Soprintendenza, in cui si precisa che il manufatto rinvenuto durante i lavori è un «pozzo-cisterna autoalimentato, realizzato presumibilmente a metà dell'Ottocento, forse contemporaneamente all'Ospedale Maggiore, per il rifornimento idrico dell'area nel periodo di espansione urbanistica».

Non solo. La nota rileva che la natura archeologica del manufatto era già stata esclusa dalla sezione archeologica della Soprintendenza (durante un sopralluogo verso la metà di luglio). Un dato in contraddizione con quanto dichiarato lunedì scorso dal soprintendente Bocchieri: «Non mi hanno ancora riferito di cosa si tratta – aveva affermato –. Certo è che il pozzo-cisterna va studiato per determinarne l'epoca e l'eventuale pregio. In attesa di un chiarimento la legge prevede che i lavori vengano sospesi».

Lo stesso comunicato informa che dalla Soprintendenza non è mai partito alcuno stop ai lavori, nè è stata impartita alcuna direttiva. «L'importanza del pozzo – si legge ancora nella nota – non è tale da condizionare un progetto di tale portata».

E in effetti il progetto da realizzare, al di là del costo (un miliardo e mezzo), è di notevole portata per le strutture mediche cittadine. I due acceleratori attualmente in funzione al Centro tumori cominciano ad essere antiquati: il più vecchio ha infatti 19 anni, il più recente ne ha sette, ma la potenza e le capacità di «mira» non corrispondono più in maniera precisa agli attuali protocolli terapeutici.

Sempre ieri, contemporaneamente al comunicato della Soprintendenza, che in sostanza ha risolto la questione, il consigliere regionale Paris Lippi (An) ha inviato un'interrogazione al presidente della giunta Renzo Tondo, in cui parla di «reperti litici, verosimilmente appartenenti alle antiche canalizzazioni dell'ospedale, che sarebbero stati apparentemente distrutti». Lippi chiede quindi di sapere quali danni siano stati effettivamente arrecati, in quanto tempo sia stimabile il prolungamento dei lavori, a quanto ammontino gli ulteriori costi, chi debba sostenere l'onere dei danni e se ci siano stati danneggiamenti a reperti archeologici.

gi.pa.

Lo scavo in via Pietà dove è venuta alla luce la cisterna.

IN BREVE

«Un attentato destabilizzante»

Codarin, Lisipo e Confsal esprimono solidarietà alla Cisl e a Paolo Coppa

Solidarietà del Comune, del Libero sindacato di polizia (Lisipo) e della Confsal dopo il ritrovamento della bottiglia di plastica piena per metà di benzina verde e con uno stoppino artigianale trovata vicino alla sede della Cisl provinciale e che se qualcuno avesse acceso avrebbe provocato una fiammata. Il vicesindaco Renzo Codarin esprime in una nota «piena solidarietà a tutta la Cisl provinciale e al suo segretario Paolo Coppa a seguito di quello che, a tutti gli effetti, risulta essere un atto intimidatorio compiuto nei confronti dell'organizzazione sindacale.» Codarin ha espresso ieri di persona la sua solidarietà ai dirigenti e iscritti Cisl con una visita nella sede di piazza Dalmazia, chiedendosi «se all'origine di simili atti, apparentemente assurdi, non vi sia invece una volontà di ostacolare la linea di grande indipendenza della Cisl nazionale e cittadina». Il Lisipo parla di «certi fantasmi del passato che tornano a fare capolino per intimidire un sindacato propositivo e non farneticante, naturale nemico di tutti gli estremisti». La Cisnal, per bocca del segretario Filippo Caputo, parla di «chiaro intento destabilizzante».

Scuola di Barcola: la Lista «Con Illy per Trieste» vuol tenere unite la sezione italiana e quella slovena

«La sezione italiana e la sezione slovena della scuola elementare di Barcola devono rimanere unite»: lo sostiene la Lista «Con Illy per Trieste» il cui consigliere comunale Alessandro Carmi ha depositato una mozione in cui chiede a sindaco e Giunta di prendere contatti con il provveditore per cercare ogni soluzione possibile per scongiurare la divisione. Ciò sia perché, precisa una nota, la scuola Battistig è sempre stata un esempio di convivenza tra le due comunità, sia perché lo spostamento dei bimbi italiani alla «U. Saba» di Gretta creerebbe problemi logistici alle famiglie.

La sospensione dei trasferimenti per i letturisti Acegas accolta con soddisfazione da Forza Italia-Ccd-Cdu-Nuovo Psi

La sospensione del provvedimento di trasferimento dei letturisti dell'Acegas a una società privata è stata accolta con piena soddisfazione dal gruppo consiliare di Forza Italia-Ccd-Cdu-Nuovo Psi proprio dopo che una mozione, presentata in tal senso proprio dalla maggioranza, era stata accolta dal sindaco Dipiazza che, ricevendo le organizzazioni sindacali era direttamente intervenuto sulla presidenza Acegas ottenendo appunto la sospensione dei trasferimenti. Un tanto - sottolinea il capogruppo Piero Camber - a dimostrazione della perfetta coesione tra maggioranza e sindaco.

Il sindaco Dipiazza incontra l'ambasciatore cinese Interesse di Pechino per il porto e i suoi traffici

Il sindaco Roberto Dipiazza, in missione ieri a Roma per presentare la Barcolana, ha incontrato anche l'ambasciatore cinese in Italia Cheng Wendong. Nel corso del colloquio, si è parlato in particolare della portualità triestina, un argomento che sembra stare molto a cuore anche ai cinesi. L'ambasciatore ha quindi annunciato una visita in città, aggiungendo che attualmente gli italiani sono al quinto posto negli scambi portuali con la Cina. Al primo posto ci sono gli olandesi, con i quali Pechino intrattiene delle relazioni commerciali che passano per il porto di Rotterdam.

Terzo lotto della Grande viabilità, scaduti ieri i termini per presentare le domande. E l'assessore Rossi vara una «task-force lavori pubblici»

Trenta imprese in lizza per la Cattinara-Padriciano

Un appalto da 250 miliardi. Entro la primavera l'inizio dei lavori, la conclusione nel 2006

Uno svincolo della Grande viabilità nei pressi di Cattinara.

Sono una trentina le imprese (fra cui anche alcuni costruttori austriaci e tedeschi) che si sono fatte avanti per portare a termine la Cattinara-Padriciano, l'ultimo lotto della Grande viabilità, un appalto da 256 miliardi di lire. O se si preferisce, la più grande opera pubblica da oltre un decennio a questa parte. Inevitabile, quindi, la grande attesa per l'inizio dei lavori, dopo anni incidenti e di interminabili ingorghi, specie all'altezza del «bivio ad H». Ieri l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ha fissato un calendario di massima, che va da qui alla primavera del 2002, quando dovrebbero avere inizio i lavori di costruzione veri e propri. La loro durata è fissata in 1570 giornate, pari a 4 anni e quattro mesi. L'opera quindi dovrebbe giungere a compimento entro il 2006.

Il termine per presentare le manifestazioni di interesse è scaduto ieri a mezzogiorno. E sono state una trentina, come detto, le imprese che si sono presentate. «Una partecipazione interessante» l'ha definita l'assessore, prevedendo una certa concorrenza fra i vari soggetti. Ora l'ufficio contratti effettuerà una preselezione per verificare i requisiti, mentre tra una decina di giorni verranno spediti gli inviti. Le procedure di gara dureranno circa quattro mesi. A fine gennaio verranno aperte le buste, e si verificheranno eventuali offerte anomale per «eccesso di ribasso». A quel punto, l'assegnazione sarà praticamente immediata. E si tratterà di un *business* complessivo (spese tecniche incluse) che supererà i 330 miliardi.

Giorgio Rossi

Stanno intanto per partire le procedure di occupazione temporanea delle aree interessate, mentre sono già in corso i cosiddetti interventi di esproprio e di «asservimento», che sono definitivi, compresi i terreni nel tratto interessato dalla galleria lunga (ne sono previste due in totale).

Avviata anche una campagna di scavi per preservare dei reperti archeologici, presenti nei pressi dello svincolo del Castelliere, sui quali c'è già un'intesa con la Soprintendenza. Risolta infine anche la questione della direzione dei lavori, che verrà effettuata congiuntamente da esperti del Comune e di Autovie servizi, l'azienda che ha progettato l'opera.

Ma la scadenza di ieri è stata anche un'occasione per annunciare una nuova «filosofia di gestione» dei lavori pubblici. L'assessore, spinto anche dalle recenti normative che hanno imposto delle regole più rigide in materia, ha detto di voler formare una sorta di «task-force», formata da una quarantina di persone, che svolgerà un'attività di controllo su tutte le grandi opere del Comune. Fino a questo momento il settore era «grossomodo» suddiviso in tre assessorati: urbanistica, ufficio grandi opere, e lavori pubblici. Ma ora Rossi punta a creare un'organizzazione «interassessoriale» (così l'ha definita), che avrà come obiettivo dichiarato quello di fare rispettare i tempi, i costi e le procedure nel settore delle opere pubbliche.

Soddisfatto il commento di Michele Lobianco, a capo della commissione comunale Lavori pubblici. «Questa amministrazione - afferma - ha davanti a sé grandi sfide. Ci sono grandi opere da realizzare. Ma ci sono anche le buche sui marciapiedi». «Dobbiamo quindi gestire anche il quotidiano - gli fa eco Rossi - dando una risposta immediata alla gente».

Alessio Radossi

Chi prenota esami potrà chiedere di ricevere a casa la risposta. Tempi brevi per il recapito

Referti clinici per posta. File addio

Una convenzione sottoscritta ieri tra l'Azienda per i servizi sanitari numero 1 e le Poste italiane, consentirà ai triestini di ricevere a domicilio i referti clinici e sanitari. Il nuovo servizio si chiama «Sanipost» e inizierà a funzionare già dalla prossima settimana. In base all'accordo, siglato ieri in via Farneto dal direttore generale dell'Ass Franco Zigrino e dalla direttrice regionale di Poste italiane, Patrizia Pagliarani, il cittadino potrà segnalare in sede di prenotazione degli esami e degli accertamenti, con un apposito modulo, di ricevere tra le mura domestiche la risposta agli esami effettuati. La documentazione clinica e diagnostica, in base alla scelta dell'utente, verrà inviata per posta prioritaria o per raccomandata. Nel primo caso il costo risulta di 1200 lire. L'invio raccomandato comporterà invece una spesa di cinquemila lire. I referti radiologici saranno recapitati per posta raccomandata con un costo di 7200 lire. Per le cartelle cliniche l'invio raccomandato costerà 11.200 lire. «Poste italiane - ha affermato la direttrice regionale - garantirà il recapito degli esami il giorno successivo l'impostazione, esclusi il sabato e i prefestivi, secondo gli standard di qualità previsti dall'Azienda».

«Con questa convenzione - ha sottolineato Franco Zigrino - l'Azienda per i servizi sanitari si impegna a collocare il cittadino "al centro dei sistema". Il nostro obiettivo è di garantire all'utente un servizio rapido e puntuale, spalleggiati da un'altra grande azienda di servizi, le Poste. Al momento della prenotazione, il cittadino potrà scegliere l'opzione che prevede la possibilità di farsi recapitare a casa i referti. Assieme ai competenti uffici commerciali delle poste triestine abbiamo stimato che la quantità di invio all'inizio potrebbe stimarsi attorno alle 150 spedizioni quotidiane. Con questo sistema il cittadino potrà risparmiare tempo e disagi, evitando gli spostamenti e le eventuali attese agli sportelli. Per la nostra azienda, Sanipost significa risparmio di risorse che in tempi successivi potranno essere impiegate su altri versanti».

La convenzione rimarrà operativa in via sperimentale sino al 31 dicembre 2001. Se Sanipost decollerà, le parti sono intenzionate a proseguire sulla stessa strada.

«Patto» Comune-costruttori sui temi dell'edilizia in città

Le principali problematiche che investono il comparto dell'edilizia e delle costruzioni della città sono stati al centro di un incontro, in municipio, tra l'assessore comunale alla Pianificazione urbana, Maurizio Bradaschia e il vertice del Collegio costruttori edili e affini della nostra provincia. Erano presenti per il Collegio il presidente Donato Riccesi con il «vice» Franco Sergas, il segretario Fabio Millevoi e il consigliere Alessandro Settimo.

Dopo l'incontro, Comune e costruttori hanno sostenuto la necessità di un impegno di collaborazione e di un costante monitoraggio di situazioni e ostacoli che frenano lo sviluppo del settore. Durante l'incontro, uno spazio specifico è stato riservato all'Ufficio per l'architettura che l'assessorato sta predisponendo con l'intento di affrontare in maniera organica le «grandi opere» cittadine. L'architetto Riccesi ha sottolineato le grandi aspettative della categoria per questa nuova struttura destinata a diventare un importante collegamento tra pubblico e privato. Si è parlato pure del problema del lavoro nero da affrontare anche tramite il monitoraggio dei cantieri.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Viale, appartamento ristrutturato, ampia metratura, con salone doppio, cucina arredata, tricamere, bagno, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, ottime condizioni, L. 285.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

BORGO Teresiano, appartamenti, mansarde e uffici primingresso, varie metrature, rifiniture di pregio, termoautonomo, parcheggio per residenti, a partire da L. 105.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Costalunga in nuova palazzina quadrifamiliare appartamenti primingerssi con mansarda/taverna, terrazza, giardino, cantina, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento e mansarda primingressi con terrazza, condizionamento, riscaldamento autonomo, porta blindata. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Muggia splendida posizione porzione di villa d'epoca ristrutturata a 50 metri dal mare con ampio giardino di proprietà. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Unità in splendido palazzetto d'epoca ristrutturato con ascensore prestigioso attico primingresso su due livelli. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Prosecco meravigliosa villa primingresso su tre livelli con ampio giardino e autorimessa. Rifiniture a scelta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo primingressi soggiorno angolo cottura 1/2 camere servizi con idromassaggio ripostiglio cantina termoautonomi. Da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola bassa primingressi appartamenti/attici/uffici termoautonomi in palazzo d'epoca completamente restaurato con ascensore, cantina, posti macchina; da L. 135.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA campo Cologna nuova palazzina vista mare rifinitissimi appartamenti primingressi di diverse metrature con mansarda/taverna, terrazze, giardino, cantina, box. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO in palazzo epoca primingressi signorili. Due/tre stanze cucina bagno. Disponibile uffici di 63/106 mq. Da L. 170.000.000. B.G. 040.3728802. (A00)

COLOGNA quinti piano recente; atrio, salone, due matrimoniali, due singole, due bagni, ripostiglio, cucina, poggioli, 300 milioni. Norbedo Imm. 040/368036. (A00)

CORONEO soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno 110 mq termoautonomo lire 185.000.000 (Euro 95.544). Il Faro 040/639639. (A00)

Continua in 18.a pagina

Divisione Trasporto Regionale - Funzione Legale

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che in data 3 settembre 2001 è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara a procedura ristretta, con il criterio del prezzo più basso, rispetto alla base di gara, relativo all'appalto di **servizi di pulizia del materiale rotabile** e limitate attività e servizi collegati da espletarsi presso gli impianti (stazioni, depositi, piazzali, ecc.) variamente dislocati sulla rete ferroviaria;
L'appalto sarà suddiviso nei lotti di cui al seguente elenco, recante l'indicazione della Direzione Regionale di riferimento, del numero di lotto e del relativo importo annuo presunto a base di gara al netto di IVA:
Direzione Regionale Piemonte : Lotto 1) £. 8.252.800.000 (4.262.215 EURO) - Lotto 2) £. 5.276.500.000 (2.725.085 EURO) - Lotto 3) £. 5.190.600.000 (2.680.721 EURO).
Direzione Regionale Lombardia: Lotto 4) £ 8.786.600.000 (4.537.900 EURO) - Lotto 5) £. 7.501.300.000 (3.874.098 EURO) - Lotto 6) £. 9.025.100.000 (4.661.075 EURO).
Direzione Provinciale Autonoma di Bolzano e Trento: Lotto 7) £. 1.492.400.000 (770.760 EURO)
Direzione Regionale Veneto: Lotto 8) £. 6.528.400.000 (3.371.637 EURO) - Lotto 9) £. 5.152.700.000 (2.661.147 EURO).
Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia : Lotto 10) £. 3.144.500.000 (1.623.999 EURO).
Direzione Regionale Liguria: Lotto 11) £. 5.540.700.000 (2.861.533 EURO) - Lotto 12) £. 7.166.200.000 (3.701.033 EURO).
Direzione Regionale Emilia Romagna: Lotto 13) £. 6.859.700.000 (3.542.739 EURO) - Lotto 14) £. 3.184.600 000 (1.644.709 EURO)
Direzione Regionale Toscana: Lotto 15) £. 6.530.100.000 (3.372.515 EURO) - Lotto 16) £. 9.235.000.000 (4.769.479 EURO).
Direzione Regionale Marche/Umbria: Lotto 17) £. 7.862.500.000 (4.060.642 EURO).
Direzione Regionale Lazio: Lotto 18) £. 7.732.600.000 (3.993.555 EURO) - Lotto 19) £. 9.219.100.000 (4.761.268 EURO).
Direzione Regionale Abruzzo: Lotto 20) £. 1.686.000.000 (870.746 EURO)
Direzione Regionale Campania: Lotto 21) £. 6.174.400.000 (3.188.811 EURO) - Lotto 22) £. 5.101.400.000 (2.634.653 EURO).
Direzione Regionale Puglia/Basilicata: Lotto 23) £. 6.223.600.000 (3 214.221 EURO).
Direzione Regionale Sicilia : Lotto 24) £. 7.706.000.000 (3.979.817 EURO).
Direzione Regionale Calabria: Lotto 25) £. 3.955.900.000 (2.043.052 EURO).
Direzione Regionale Sardegna: Lotto 26) £. 2.882.800.000 (1.488.842 EURO).
I contratti relativi ai lotti n. 3, 6, 9, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 22, 24, 26 avranno durata di anni 3 a decorrere dal 21.12.2001 (ovvero da data successiva coincidente con la consegna delle prestazioni).
I contratti relativi ai lotti n. 1, 2, 4, 5, 7, 8, 11, 13, 16, 18, 20, 21, 23, 25 avranno durata di anni 2 a decorrere dal 21.12.2001 (ovvero da data successiva coincidente con la consegna delle prestazioni)
Trenitalia si riserva la facoltà di estendere la durata dei contratti di un ulteriore anno o frazione di anno in relazione ai risultati conseguiti nel periodo di validità contrattuale.
Alla gara sono ammessi a partecipare imprese singole, imprese riunite, consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 422/1909 e successive modificazioni, consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 443/1985, consorzi tra concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, Gruppi Europei di Interesse Economico.
Per le imprese aventi sede in Italia è richiesta l'iscrizione nel registro delle imprese di pulizie di cui al D.M. 274/97 per fasce di classificazione adeguate.
Le domande di partecipazione alla gara e le successive offerte potranno essere presentate per un singolo lotto, per più lotti o per tutti i lotti, sempre singolarmente intesi.
I soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando integrale di gara, possono chiedere di essere invitati, con domanda in carta libera da far pervenire, corredata di tutti i documenti richiesti in detto bando, entro le ore 14.00 del giorno 1° ottobre 2001, al seguente indirizzo: TRENITALIA S.p.A. - Divisione Trasporto Regionale - Funzione Legale - C.so Magenta, 24 - 20123 Milano (Italia). Sulla busta dovrà essere indicato: "Richiesta di partecipazione per la gara servizi di pulizia del materiale rotabile".
Il bando integrale di gara, oltre ad essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e ad essere esposto presso gli albi pretori dei capoluoghi di regione e presso l'Albo della struttura che ha indetto la gara, è reperibile all'indirizzo Internet: www.gare.trenitalia.it
Il presente avviso e le richieste di partecipazione non vincolano questa Società. Per eventuali informazioni, telefonare al numero: +39 (2) 72439415.

Il Responsabile Legale
Avv. Vincenzo Garufi

16 SETTEMBRE 2001
GITA CON IL TRENO D'EPOCA A BOHINJ PER LA "FESTA DELLE MUCCHE"

QUOTA DI PARTECIPAZIONE Lit. 78.000 COMPRENDENTE:
- viaggio con il treno d'epoca a vapore da Gorizia a Bohinjska Districa e ritorno;
- trasferimento in pullman al lago per la festa;
- biglietto di ingresso alla festa.

Bambini fino a 6 anni GRATIS
Bambini dal 7 al 14 ani Lit. 35.000

PRANZO FACOLTATIVO IN RISTORANTE Lit. 30.000 (CON UNA BEVANDA INCLUSA)

INFORMATI ANCHE TU PRESSO LA NOSTRA AGENZIA

CORSO VERDI 93
34070 GORIZIA
Tel. 0481-545034
E-mail: info@kunlunviaggi.it

AGENDA DEL GIORNALISTA

da oltre trent'anni il più autorevole mezzo d'informazione sull'informazione

Sono in distribuzione il secondo ed il terzo volume

1 La stampa
I quotidiani italiani, 2.500 periodici, 2.700 uffici stampa, istituzioni italiane ed europee, fonti di informazione, fiere, stampa estera, associazioni di categoria, scuole di giornalismo, i 70.000 giornalisti italiani

2 Mediainonda Radio e Tv
Oltre 500 emittenti nazionali, locali, pubbliche, private, via etere e via satellite, i circuiti, le syndacation: tutti i quotidiani, gli uffici stampa, i numeri delle redazioni; speciale elezioni

3 Internet Mediasurfer
I recapiti di 10.000 media sul www. Portal, quotidiani, agenzie di stampa, radio e televisioni online, push e custom news, i newsgroup, le mailing list, i vantaggi offerti dalla rete a giornalisti e comunicatori.

Tre volumi, oltre 2.100 pagine Lire 140.000

Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma, piazza di Pietra, 26 - tel. 066791496 - 066798148
fax 066797492 - www.agendadelgiornalista.it - e-mail: adgcdg@tin.it

Unità Tecnologie Materiale Rotabile - Legale

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che in data 3 settembre 2001 è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il bando di gara a procedura ristretta, con il criterio del prezzo più basso, rispetto alla base di gara, relativo all'appalto di servizi di pulizia di locali ed aree ad uso ferroviario, di uffici, di officine e impianti industriali in vari siti ferroviari dislocati nel territorio nazionale.
L'appalto sarà suddiviso nei lotti di cui al seguente elenco, recanti l'indicazione del lotto e del relativo importo annuo presunto a base di gara al netto dell'IVA.:
Lotto n. 1 – TO.CN.AO.AL.AT.NO.GE.SP.SV. per un importo presunto di Euro 2.415.874 /anno, oltre IVA (circa £ 4.677.700.000).
Lotto n. 2. – MI.PV.BG.LC.CR.PV.BS. per un importo presunto di Euro 2.589.989 /anno, oltre IVA (circa £ 5.014.900.000).
Lotto n. 3. – BZ.TN.VI.VR.TV.PD.VE.TS.UD. per un importo presunto di Euro 2.191.779 /anno, oltre IVA (circa £ 4.243.900.000).
Lotto n. 4. – BO.PC.BO.RN.FI.SI.PI.AR.LU.GR.PT.LI. per un importo presunto di Euro 2.463.472 /anno, oltre IVA (circa £ 4.770.000.000).
Lotto n. 5. – AN.AQ.PE.LE.TA.BA.FG. per un importo presunto di Euro 1.697.552/anno, oltre IVA (circa £ 3.286.900).
Lotto n. 6. – PG. RM.FR.CA.OR.SS. per un importo presunto di Euro 3.300.874 /anno, oltre IVA (circa £ 6.391.300.000).
Lotto n. 7. – NA. BN.CB.SA. RC.CZ.CS. per un importo presunto di Euro 2.383.529 /anno, oltre IVA (circa £ 4 615.200.000).
Lotto n. 8. – PA.CL.TP.CT.ME.SR. per un importo presunto di Euro 1.620.946 /anno, oltre IVA (circa £ 3.138.600.000).
I contratti relativi ai lotti n° 1, 2, 4 e 6 avranno durata di anni 3 e decorreranno dal 21/12/2001 (ovvero da data successiva coincidente con la consegna delle prestazioni).
I contratti relativi ai lotti n° 3, 5, 7 e 8 avranno durata di anni 2 a decorrere dal 21/12/2001 (ovvero da data successiva coincidente con la consegna delle prestazioni).
Trenitalia si riserva la facoltà di estendere la durata dei contratti di un ulteriore anno o frazione di anno in relazione ai risultati conseguiti nel periodo di validità contrattuale.
Alla gara sono ammessi a partecipare imprese singole, imprese riunite, consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma di legge 422/1909 e successive modificazioni, consorzi tra imprese artigiane di cui la legge 443/1985, consorzi tra concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, Gruppi Europei di Interesse Economico.
Per le imprese aventi sede in Italia è richiesta l'iscrizione nel registro delle imprese di pulizia di cui al D.M. 274/97 per fasce di classificazione adeguate.
Le domande di partecipazione alla gara e le successive offerte potranno essere presentate per un singolo lotto, per più lotti o per tutti i lotti, sempre e singolarmente intesi.
I soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal bando integrale di gara, possono chiedere di essere invitati, con domanda in carta libera da far pervenire, corredata di tutti i documenti richiesti in detto bando, entro le ore 14.00 del giorno 1° ottobre 2001, al seguente indirizzo: TRENITALIA S.p.A. - UNITA' TECNOLOGIE MATERIALE ROTABILE - LEGALE - V.le S. Lavagnini, 58 - 50129 Firenze.
Sulla busta dovrà essere indicato: "Richiesta di partecipazione per la gara di servizi di pulizia di locali ed aree ad uso ferroviario, di uffici, di officine e impianti industriali in vari siti ferroviari dislocati nel territorio nazionale".
Il bando integrale di gara, oltre ad essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e ad essere esposto presso l'albo pretorio del Comune di Firenze e presso l'Albo della struttura che ha indetto la gara, è reperibile all'indirizzo Internet: - www.gare.trenitalia.it
Per eventuali informazioni, telefonare ai numeri:
055/2353668/2353115/2353487 - fax 055/2353120 - 055/490454
Il presente avviso e le richieste di partecipazione non vincolano questa Società.

Il Responsabile Legale
Avv. Giuseppe Turano

Tonon, non gradito al Centrodestra, si candida alla presidenza, mentre Kulterer (gradito) si presenta fuori tempo massimo

La «Ginnastica» diventa ring politico

Alleanze e controalleanze, lineari e trasversali. Domenica il verdetto delle urne

La Ginnastica Triestina torna a trasformarsi in un ring politico. Carmelo Tonon, avvocato, che alle elezioni di domenica prossima si ricandida alla presidenza, è considerato dalle attuali maggioranze politiche un residuato dei vecchi centri di potere quelli che, tanto per essere chiari, facevano riferimento al centrosinistra. Comune, Provincia e Regione hanno allora scelto un nuovo presidente «in pectore»: Paolo Kulterer, dentista, solo di recente passato dalla lista Illy a Forza Italia, pur considerandosi da sempre uomo di destra.

La lista di Kulterer però domenica sarà estromessa e automaticamente Tonon sarà rieletto. Secondo quanto sostiene l'attuale consiglio direttivo è stata infatti presentata quando i termini erano già scaduti. «Il sindaco ha detto che Tonon deve andarsene», ha sostenuto in quella seduta Kulterer, che del consiglio uscente era un semplice componente e che ora non fa mistero di essere sostenuto per il ruolo di presidente «dal sindaco Dipiazza, dal presidente della Provincia Scoccimarro e dall'assessore regionale Dressi. Sono stati loro a dirmi - precisa - che dovevo prendermi la responsabilità di fare il presidente.»

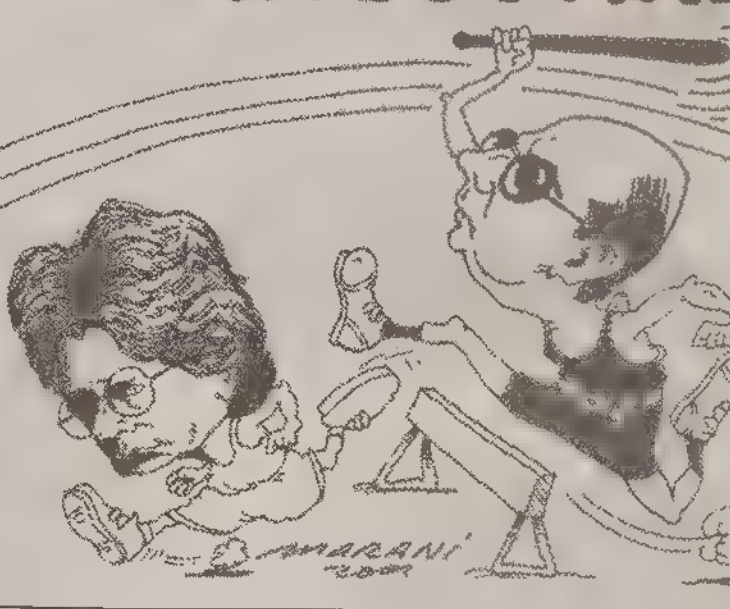
Carmelo Tonon

Paolo Kulterer

Lo stesso sindaco ha caldeggiato un incontro tra Tonon e il presidente regionale del Coni, Felluga, affinchè quest'ultimo premesse per un rinvio dell'assemblea in modo da arrivare anche all'accettazione della lista Kulterer. I due si sono effettivamente visti ieri mattina, ma non ne è sortita alcuna conseguenza.

I politici stanno comunque intervenendo pesantemente per tentare di condizionare la vita interna di una società privata e per giunta prettamente sportiva. Nè più nè meno, comunque, di quanto, a parti in qualche modo invertite, è avvenuto due anni fa, allorchè dal palazzo comunale retto da Illy e Damiani sarebbe giunta una telefonata all'allora presidente uscente Fulvio Piller per indurlo a farsi da parte a vantaggio di Tonon. E' questa la «colpa» dell'attuale presidente che per il resto ha portato gli iscritti da 1.518 a 1.767 e ha raggiunto alcuni importanti risultati.

Le armi che restano a disposizione di Kulterer sono però ora soltanto due: una sollevazione domenica dell'assemblea contro le decisioni del consiglio direttivo e, se ciò non avverrà, il ricorso alla magistratura per far invalidare le votazioni. Strascichi giudiziari, litigiosità che fanno male a una società oggi in lenta ripresa dopo essere stata là più antica e una delle più prestigiose polisportive d'Italia. Ci sono anche lavori di restauro in corso e le iscrizioni riprenderanno appena lunedì 10, ma con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30.

Il confronto tra le due fazioni non è oltretutto così schematico e presenta trasversalità che potrebbero provocare terremoti. Tonon, che il centrodestra vorrebbe affondare, ha infatti in lista, come candidato al consiglio direttivo, Piero Tononi, assessore provinciale di Alleanza nazionale che già mesi fa gli avrebbe dato il proprio assenso. Alcuni del suo schieramento ora gli avrebbero consigliato di ritirarsi, ma Tononi non avrebbe intenzione di dar loro ascolto. Infine, l'eventuale esautoramento di Tonon comporterebbe paradossalmente anche le dimissioni immediate di un altro uomo di Forza Italia, ma legato alla parte avversa: Renzo Crosato, ex numero due di Bepi Stefanel nell'avventura cestistica triestina, che da qualche mese è direttore generale della Sgt, notizia questa mai comunicata dalla società ai media. La professionalità di Crosato, che sta per aprire un grosso centro fitness privato a Porto San Rocco, sarebbe stata determinante per il ritorno delle cestiste in A2, per l'acquisto della forte cestista friulana Zanussi, per l'acquisizione del diritto sportivo della B2 maschile che la Ginnastica avrebbe comprato dal Petrarca Padova e per l'arrivo di alcuni sponsor per complessive centinaia di milioni.

Silvio Maranzana

La giovane si sarebbe inventata tutto per gelosia

Scarcerato l'albanese accusato di aver violentato la fidanzata Lei prima accusa e poi ritratta

Libero. Il giovane albanese accusato di aver violentato l'ex fidanzata diciottenne è uscito dal Coroneo. Lo ha deciso il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Raffaele Morvay. Il magistrato ha riconosciuto come gravi gli indizi di colpevolezza dell'indagato, ma ha ritenuto che a più di tre settimane dai fatti contestati, non fosse più necessario trattenerlo in una cella del Coroneo.

Agush, vent'anni, è ritornato libero, ma l'inchiesta prosegue anche se l'ex fidanza ha ritrattato. In un primo momento in questura assieme alla madre aveva affermato di essere stata violentata tra i cespugli del giardino Basevi. Poi, a distanza di una settimana, aveva affermato davanti al pm Maddalena Chergia di essersi inventata tutto per gelosia.

Lui dopo una convivenza di sei mesi l'aveva lasciata per un'altra ma aveva voluto ugualmente vederla. Lei gli aveva detto «sì» e nel pomeriggio di una assolata domenica di inizio agosto si erano incontrati nel giardino Basevi. «Il rapporto c'è stato ma ero consenziente» è stata l'ultima versione fornita dalla giovane che aveva anche spedito in carcere all'amato persecutore una paio di appassionate lettere. Gli aveva anche portato abiti puliti.

Lui l'aveva lasciata per un'altra innescando la «vendetta» L'inchiesta continua

Secondo il difensore dell'albanese, l'avvocato Sergio Mameli, la ritrattazione ha un unico significato. Lo stupro non c'è stato e la ragazza si è inventata tutto per punire l'ex fidanzato. Per i magistrati la situazione non è così semplice. La giovane avrebbe potuto rimangiarsi le accuse «per paura e debolezza». Qualcuno potrebbe averla anche intimorita. Resta il fatto che la giovane rischia l'incriminazione per calunnia.

Volevano far esplodere un container in un cantiere di piazzale Europa già preso di mira qualche mese fa, ma il piano è fallito

Piromani beffati dalle bombole di gas semivuote

Dagli armadietti usati dagli operai all'interno trafugati buoni pasto e attrezzi

Hanno tentato di appiccare un incendio in un container utilizzato come spogliatoio del cantiere di piazzale Europa, davanti all'Università. Per farlo hanno addirittura trasportato all'interno della baracca due bombole di gas che hanno aperto cercando di far saturare l'ambiente. Non solo. Hanno anche riempito con stracci e fazzoletti di carta un secchio e poi hanno versato sopra del liquido infiammabile. Insomma l'obiettivo era quello di fare esplodere il container scatenando un incendio di rilevanti proporzioni. Proprio come era accaduto nello stesso cantiere qualche mese fa.

Ma le bombole di gas utilizzato per la fiamma ossidrica erano vuote. Gli operai della ditta Innocente e Stipanovic le avevano temporaneamente sistemate davanti alla porta del container in attesa di portarle via. I piromani insomma hanno aperto le valvole sulla sommità delle bombole, ma fortunatamente sono usciti solo dei residui di gas che non hanno saturato l'ambiente interno della baracca perché c'era una finestra aperta. Così il fuoco appiccato all'interno del secchio non si è diffuso e in pochi minuti quello che avrebbe dovuto essere un incendio si è esaurito da solo.

Ad accorgersi dell'incursione è stata ieri mattina una guardia giurata de «La vigile». L'uomo ha notato la porta socchiusa, l'ha aperta ed è stato investito da un odore fortissimo di gas. Dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti della squadra volante. Gli agenti hanno verificato che i «visitatori» prima di tentare di provocare l'incendio avevano anche aperto tutti gli armadietti rubando un discreto numero di buoni pasto oltre che un cacciavite elettrico.

I poliziotti hanno anche ricostruito la via di fuga degli aspiranti piromani. Sono scappati da una finestra che, per fortuna, hanno lasciato aperta facendo in pratica uscire sul piazzale i residui di gas. Le indagini fino a ieri sera non hanno dato esito.

c.b.

Il cantiere edile davanti all'Università. (Foto Lasorte)

STAZIONE MARITTIMA

«Capitan Miranda» nave scuola dell'Uruguay

È attraccata alla Stazione marittima la nave scuola della marina dell'Uruguay «Capitan Miranda». Il veliero, consegnato alla marina militare uruguaiana nel 1935 è lungo 64,21 metri, largo 8,40 ha una velatura di 722 metri quadrati e raggiunge la velocità di undici nodi. A bordo sono imbarcati 49 uomini tra ufficiali, sottufficiali e cadetti. La nave scuola è dotata anche di un motore diesel di 600 cavalli di potenza. Lunedì prossimo prenderà il largo per una crociera in Mediterraneo. Il veliero è visitabile ogni giorno dalle 14 alle 20. (Foto Sterle)

DUINO AURISINA Finale come nelle previsioni dopo la discussione in aula, nessun fuoco incrociato nemmeno su Marino Vocci

Baia, il Comune boccia il progetto

Il Consiglio ha dato incarico al sindaco di chiedere alla Regione un nuovo studio

Il tanto atteso fuoco incrociato su Vocci in Consiglio comunale ieri mattina non c'è stato, c'è stata invece la prevista bocciatura del parere di valutazione di impatto ambientale sul progetto di valorizzazione della Baia di Sistiana. La maggioranza del consiglio comunale di Duino Aurisina (con tre astenuti e uno contrario) ha espresso un parere del tutto negativo riguardo la valutazione di impatto ambientale Via presentato dalla Direzione regionale dell'ambiente, in quanto la Via è stata redatta su un piano particolareggiato che risulta in contrasto con il vigente piano particolareggiato approvato dal Consiglio comunale con la variante 18. Con la delibera approvata ieri si incarica il sindaco di chiedere alla Regione un nuovo studio di impatto ambientale che tenga conto appunto della variante 18 e anche delle osservazioni e dei pareri sopravvenuti alla Direzione regionale dell'ambiente nell'ultimo mese. Il sindaco è stato inoltre incaricato dalla larga maggioranza di chiedere anche la sospensione della procedura della Via fino alla presentazione da parte del proponente, ovvero la proprietà della Baia meglio nota come Ss Gervasio e Protasio, di un piano particolareggiato che tenga conto sia delle norme del vigente piano particolareggiato sia delle osservazioni proposte dall'amministrazione comunale. Un tiro al rimpiattino tra Comune e Regione, quindi? Assolutamente no, perché il parere del Comune sullo studio sull'impatto ambientale è puramente consultivo. Tuttavia con la bocciatura della Via la sala consiliare di Duino Aurisina ha voluto lanciare un messaggio chiaro: una larga maggioranza del Consiglio comunale ritiene opportuno apportare e trovare soluzioni alternative ad alcune questioni nodali dello sviluppo della Baia di Sistiana, come per esempio il parcheggio nella zona ex-Lloyd, oppure la questione delle spiagge più o meno libere, nonché l'individuazione delle sedi per le società nautiche e via dicendo. Al contempo però si fa viva un'altra preoccupazione, questa volta nei confronti della proprietà della Baia, che messa di fronte a continui ostacoli all'approvazione del Prgc, potrebbe scoraggiarsi definitivamente, apportando un ennesimo flop alla già lunga serie di progetti della Baia di Sistiana falliti. Portavoce di questa preoccupazione il consigliere Ccd Lenarduzzi, che trova consenso tra le file dell'opposizione, ma al momento del voto si ritrova l'unico contrario, con le astensioni di Ret, Martini e Romita. Se la Via è stata bocciata dal Comune di Duino Aurisina, potremmo dire che è stato promosso invece il sindaco Vocci, al quale non sono certo state risparmiate critiche dalle file dell'opposizione, ma la sua maggioranza, con il verde Rozza in testa, ha liquidato «i dissidi visibili all'esterno come manifestazioni di dialettica politica».

Nada Cok

Purché vengano accolte le prescrizioni degli uffici competenti

La Provincia invece approva ma con un sì «condizionato»

La Provincia ha dato parere favorevole al progetto preliminare di valorizzazione turistica del comprensorio della baia di Sistiana, presentato dall'Immobiliare Santi Gervasio e Protasio. Si tratta però, come ha tenuto a sottolineare il presidente dell'ente, Fabio Scoccimarro, di un sì «condizionato al completo recepimento delle prescrizioni riportate nella relazione tecnica - si legge nel testo della delibera - predisposto dagli uffici competenti». E lo stesso Scoccimarro e l'assessore competente, Giorgio Ret, hanno sottolineato «l'importanza delle osservazioni e dei rilievi contenuti nella relazione allegata alla delibera». Ma proprio questa subordinazione al rispetto di particolari criteri ha fatto discutere ieri sera nella sala del consiglio provinciale e nei corridoi di palazzo Galatti, anche perché il consiglio ha fatto proprio, parzialmente, un emendamento proposto dall'opposizione, nel quale si «invita il presidente della Provincia ad attivarsi per sostenere il Comune di Duino-Aurisina nell'azione di ricerca di uno snellimento della procedura».

«Sul piano politico - ha sottolineato Ettore Rosato, capogruppo dell'opposizione - rimarrà soltanto un sì, un parere favorevole che, come previsto dalla legge, andrà alla Regione. La delibera è sbagliata - ha aggiunto - in quanto, per valorizzare la baia, cosa che tutti auspichiamo, si stanno adottando dei criteri che non tengono in alcun conto le esigenze della popolazione, violentando un equilibrio ambientale e territoriale che costituisce invece la caratteristica più bella di Sistiana. D'altra parte - ha concluso - non era pensabile che la maggioranza in Provincia, espressione del Polo, bocciasse un progetto disegnato da un tecnico (Maurizio Bradaschia, ndr) che è assessore nel Comune di Trieste, retto anch'esso dal Polo».

Non è stata accolta invece quella parte dell'emendamento che invitava il consiglio a dire di no «dando incarico a chi di competenza di predisporre un nuovo progetto». Insomma ancora una volta c'è stata battaglia politica, combattuta a suon di sottigliezze. «Ci sono due modi di vedere le cose in questi casi - ha commentato Scoccimarro - c'è chi parla di bicchiere mezzo pieno e chi lo definisce mezzo vuoto. Per noi è la stessa cosa, nel senso che volevamo arrivare a un risultato, che è quello di andare avanti, condizionando però il progetto a tutta una serie di osservazioni che abbiamo reso pubbliche, e così è stato. Nell'opposizione - ha sottolineato - c'è chi apprezza l'alchimia politica e sostiene che bisognava dire no per poi ripartire. Noi del Polo siamo più concreti».

Alberto Russignan, della Lista Illy, nel corso del dibattito, quando sembrava che la maggioranza avrebbe espresso «tout court» parere favorevole, aveva sottolineato «l'anomalia di una situazione nella quale la giunta non tiene conto del parere tecnico dei propri uffici» (nella relazione si dichiara infatti che «il progetto nella sua attuale configurazione presenta elementi di criticità tali da non rendere possibile una valutazione tecnico ambientale positiva»). Denis Visioli di Rifondazione comunista ha puntualizzato che «neppure l'opposizione è per un no preconcetto a interventi nella baia, semplicemente si tratta di scegliere dei criteri diversi».

Ugo Salvini

Torna alla ribalta la questione degli atti redatti in sloveno, i capigruppo dovranno riunirsi. Intanto è giunta una proposta dell'avvocato Skerk

E scoppia la grana delle traduzioni e dei costi

Se il punto focale all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Duino-Aurisina doveva essere l'approvazione della delibera riguardante il Via, non da meno erano le revoche e le successive approvazioni delle delibere riguardanti il Prgc del Porto di Sistiana e la richiesta da parte del Comune di ottenere la concessione demaniale nel Porto. Queste due delibere approvate dal Consiglio comunale a maggio sono state sospese dal Tar perché non redatte anche in sloveno come previsto dallo statuto del Comune di Duino Aurisina. Con la sospensione delle due delibere l'approvazione del Prgc della Baia di Sistiana subiva una forte battuta d'arresto e quindi il modo più semplice per uscire dall'impasse era quello di revocare le delibere e approvarne delle nuove, questa volta redatte anche in sloveno. L'approvazione che era piuttosto un atto formale ha aperto però delle questioni non di poco conto in seno al Consiglio comunale: come fare per contenere i costi di redazione degli atti. Tutti d'accordo che i capigruppo dovranno incontrarsi per trovare la soluzione più economica certamente, ma anche la più democratica, che quindi rispetti appieno lo Statuto del Comune e il diritto dei cittadini di etnia slovena.

Intanto però una proposta sui costi reali delle redazioni in sloveno di tutti gli atti pubblici arriva proprio dall'avvocato Giuseppe Skerk, colui che ha fatto scattare l'emergenza con il ricorso al Tar. Siccome trattasi di redazione e non di traduzione, non è prevista l'asseverazione il che già contiene in parte i paventati costi, inoltre, fa notare l'avvocato ottuagenario, gli atti potrebbero essere redatti da quei dipendenti comunali che conoscono anche lo sloveno, e il Comune si avvarrebbe dei traduttori soltanto per le redazioni di testi prettamente tecnici, in questi casi si applicherebbe la tariffa ufficiale di 40 mila lire a pagina piena tutto compreso. Ricorda ancora Skerk, in una nota, che sui 160 posti previsti ci sono ancora 30 scoperti, posti che potrebbero essere in parte coperti da persone che possano far fronte all'emergenza redazione in sloveno.

n.c.

MUGGIA Fitto il calendario dell'assemblea

Case comunali all'Ater: «Non siamo attrezzati per gli affitti e la gestione»

Il Comune di Muggia cederà direttamente all'Ater i diversi alloggi di proprietà demaniale disseminati sul territorio, che lo Stato sta via via alienando.

In base alla legge 388 (Finanziaria 2001) del 2000, infatti, lo Stato ha regolamentato la cessione di proprietà agli enti locali o, in caso di rinuncia, alle Ater territorialmente competenti. «Si tratta di una serie di case in condizioni di manutenzione alquanto precarie. Inoltre il Comune non è attrezzato per la gestione e gli affitti di immobili. Per questo si è preferito passare il tutto all'Ater, che ha accettato anche di accollarsi le spese di manutenzione», spiega il sindaco Lorenzo Gasperini. Il demanio, del resto, in visione di una cessione di tali proprietà, non ha più investito nulla sugli alloggi, che spesso quindi presentano problemi di serramenti, facciate, e alcuni sono anche senza servizi igienici interni.

Della questione si discuterà, comunque, nella prossima seduta del consiglio comunale, mercoledì 12 settembre.

Oltre a diversi temi di carattere tecnico, l'ordine del giorno prevede in apertura, pur se non esplicitamente citata, la nomina del vicesindaco, che, come noto, sarà l'assessore al Commercio e turismo Paolo Prodan (An). Tale nomina avverrà nel contesto delle «Comunicazioni del sindaco», ovvero la relazione sull'attività del Comune o su quant'altro sia accaduto nell'ultimo periodo: una prassi adottata in diversi Comuni, ma che a Muggia era stata abbandonata da tempo, e il suo ripristino era stato richiesto, nella scorsa seduta, dal consigliere Claudio Bonivento (Nuovo Psi).

Verrà discusso anche il metodo di gara per la vendita di una casa comunale in via Matteotti 4. L'edificio, già residenza del segretario, è inutilizzato da anni e in cattive condizioni di manutenzione. Si tratta dello stesso alloggio che il Comune, all'inizio dell'estate, aveva offerto temporaneamente alla famiglia Marzi, evacuata dalla sua abitazione per i cedimenti dovuti ai lavori al parcheggio di Caliterna. Come si sa, la famiglia vi aveva rinunciato proprio per le cattive condizioni in cui si trova l'edificio.

s.re.

MUGGIA L'ex primo cittadino Sergio Milo, tra gli artefici del progetto, alza il tono delle critiche e lancia l'allarme sulla difficile fruizione pubblica dell'area

«Porto San Rocco è diventato uno zoo per ricchi»

Clienti lasciati fuori dei ristoranti, piscina con prezzi da capogiro, appartamenti ancora vuoti

Clienti lasciati fuori dal ristorante perché in abbigliamento... non adatto. Ingressi alla piscina con cifre da capogiro e, di recente, la polemica sul presunto fallimento dell'operazione di vendita degli appartamenti. Porto San Rocco, il più grande investimento che sia mai stato fatto a Muggia, è sotto tiro di chi non la vede come un'operazione di successo.

Rincara la dose l'ex sindaco Sergio Milo, tra gli artefici del rilancio del progetto ma anche il primo a coniare l'espressione «uno zoo per ricchi» alludendo alla possibile chiusura del porto turistico nei confronti di un'effettiva fruizione pubblica. «Passando di là l'impressione è esattamente quella – dice Millo –, si vedono sbarre, porte chiuse, parcheggi a pagamento. Non so se l'investimento funzioni o meno dal punto di vista economico, certo è che si sta verificando l'ipotesi che avevo temuto». A sostenere le tesi di chi vede Porto San Rocco come un luogo eccessivamente esclusivo alcuni episodi come quello riportato da un ristoratore della zona, che ha servito alcuni facoltosi clienti dopo che i medesimi erano stati «allontanati» dal ristorante interno al marina perché si erano presentati in sala con i pantaloncini corti. «Sì, in effetti è una voce ricorrente – conferma il giovane titolare di un ristorante che intende però mantenere l'anonimato – ed è successo anche a noi di servire qualcuno che era stato allontanato dal ristorante del porto». Commenti a dir poco negativi sta suscitando, dall'inizio dell'estate, la decisione della società di far pagare 40 mila lire agli ospiti l'ingresso giornaliero alla piscina, che di fatto diventa inutilizzabile se si pensa che una famiglia di quattro persone dovrebbe spendere 160 mila lire per una domenica di relax. «Non parliamo poi della pista ciclabile – continua l'ex sindaco –. Ricordo che l'attuale sindaco di Muggia (Lorenzo Gasperini, ndr) quando era assessore all'Urbanistica aveva indicato il marciapiede come pista, ma la legge è ben chiara nel definire le misure. Anche questo intervento, previsto nella convenzione col Comune, avrebbe reso più "aperto" il porto turistico».

Anche chi siede attualmente il Consiglio comunale, come il consigliere dell'Ulivo Moreno Valentich, non è entusiasta di come procedono le cose. «La società si sta isolando dal resto del territorio. Non sono contrario al progetto e i muggesani non si meritano di essere tagliati fuori dopo tanta attesa. Penso allo spazio per la balneazione non usufruibile, alla pista ciclabile e altro ancora. Nei prossimi mesi valuteremo assieme agli altri consiglieri della coalizione se sia il caso di chiedere chiarimenti alla società e all'attuale giunta comunale», conclude Valentich.

Riccardo Coretti

Mazzocco replica alle polemiche: «Vendite ben oltre le aspettative»

«Stiamo vendendo gli appartamenti come previsto ed è una falsità la voce secondo la quale ci sarebbe chi ha deciso di restituire l'appartamento appena acquistato. Il successo del prodotto è fuori di dubbio». Risponde così alle polemiche dei giorni scorsi su un presunto fallimento dell'operazione vendita a Porto San Rocco, l'amministratore delegato della Compagnia finanziaria d'investimento, principale azionista della Porto San Rocco spa, Aldo Mazzocco.

In totale sono previsti circa 400 appartamenti se si considerano i vari accorpamenti. Siamo sul mercato dal 1999 e – spiega il direttore generale di Porto San Rocco, Edoardo De Panz – stiamo vendendo oltre le aspettative se si considera che abbiamo realizzato circa 200 appartamenti e ne abbiamo venduti circa 140. Per gli altri dobbiamo ancora chiedere la concessione edilizia».

«La verità è che per investimenti di questo tipo bisogna aspettare circa cinque anni per il cosiddetto assorbimento del mercato» continua Mazzocco. «È stata risanata un'area in completo degrado realizzando un'opera esteticamente di alto valore, sono circa 150, tra indotto e dipendenti, i posti di lavoro creati per il porto e le attività connesse. Sono stati spesi due miliardi solo di pubblicità che sono serviti anche a far conoscere Muggia. Se queste non sono ricadute positive...».

r.c.

Vendemmia, conto alla rovescia Prima tocca alle uve bianche

Settembre..., tempo di vendemmia! Dopo la forte siccità estiva, questi primi giorni di settembre hanno portato la sospirata pioggia alle assetate campagne. I viticoltori stanno già iniziando i preparativi per la vendemmia 2001. Per le varietà precoci di uva bianca è davvero questione di giorni. La segreteria del Consorzio vini doc Carso ha comunicato alcuni dati che fanno il punto della situazione della maturazione dell'uva. Il servizio di monitoraggio nelle campagne triestine viene assicurato dai tecnici della 3A, finanziato dall'ente provinciale.

Secondo l'ultimo controllo, i vigneti campionati presentano un buon avanzamento sia per l'accumulo zuccherino che per la riduzione dell'acidità. I grappoli di malvasia, sauvignon e vitovska presentano poi ampi margini di miglioramento, soprattutto riguardo al tenero zuccherino. Parlando di vini rossi e in particolare del refosco, la cui coltura è piuttosto diffusa localmente, le analisi dicono di una maturazione anche in forte evoluzione, a seconda dei diversi ambienti di coltura. La provincia di Trieste presenta micro climi che influenzano decisamente la resa dei diversi impianti. Tornando al refosco, il grado zuccherino risulterebbe ancora modesto, mentre l'acidità piuttosto elevata, una caratteristica per altro di questa varietà. Secondo i tecnici comunque si deve insistere per arrivare a un'ottima maturazione dell'uva, fondamentale per la qualità. Fin qui i dati tecnici; i vitivinicoltori impegnati sul campo stanno ancora alla finestra prima di esprimersi definitivamente su quantità e qualità.

«Era fondamentale che la pioggia arrivasse per tempo – afferma Roberto Ota, vignaiolo e olivicoltore del comune di San Dorligo – ora bisogna che la natura faccia il suo corso, sperando che le prossime perturbazioni non portino la grandine. La vendemmia? Per le uve bianche ci vuole ancora una settimana».

«L'acqua ci voleva proprio – affermano Antonio e Andrej Bole di Pischianzi, a Roiano alta – non pioveva dal 20 luglio; noi tuttavia abbiamo irrigato con l'acqua di falda e siamo riusciti a lenire le forti calure. Ora speriamo in una buona insolazione: la raccolta di malvasia, glera e vitovska, è prevista attorno a metà mese, a fine settembre toccherà al refosco».

«La siccità ha creato problemi soprattutto alle viti giovani e a coloro che non hanno provveduto a diradare al meglio – afferma Silvano Ferluga, presidente del Consorzio vini doc Carso – le piogge di fine agosto e questi giorni sono state fondamentali; prevedo di vendemmiare le uve bianche, tempo permettendo, la prossima settimana».

ma.lo.

Continuaz. dalla 15.a pagina

CORSO Saba, in stabile ristrutturato, due appartamenti uso ufficio, primo ingresso, ascensore, con reception, tre ampie stanze, archivi, bagni, poggiolo L. 320.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

FRESCOBALDI locale affari con ampia vetrina, bagno e antibagno. Solo L. 72.000.000. Possibilità posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

GARAGE di 50 mq circa vendesi zona Servola B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE centro, villa primingresso, composta da tre appartamenti, ottime rifiniture, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA San Rocco appartamento con vista mare da risttrutturare. Camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio posto auto. B.G. 040.272500. (A00)

MUGGIA ultima disponibilità per villa bifamiliare primo ingresso panoramica, con garage, cantina, terrazzi, giardini. Entrate e riscaldamento autonomi. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Vecchia, recente villa bifamiliare con giardino e vista completamente aperta sul golfo, prezzo impegnativo. Casacittà 040/362508. (A00)

MUGGIA villa con vista mare soleggiatissima 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare L. 630.000.000. B.G. 040.272500. (A00)

PASCOLI disponibile ampio posto macchina da privato in autorimessa. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Hortis adiacenze camera cucina servizi cantina in palazzo d'epoca di prossima ristrutturazione lire 50.000.000 (Euro 25.823). Il Faro 040/639639. (A00)

PIZZERIA con licenza, con giardino in concessione comunale vendesi in casetta zona Baiamonti, assieme ad appartamento da ristrutturare. Occasione L. 260.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito appartamento ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo ascensore. 290.000.000. Cod. 328/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Strada del Friuli casa indipendente soggiorno cucina tre camere bagno taverna cantina giardino splendida vista. Possibilità ampliamento. 710.000.000. Cod. 353/P. 040/368283. (A00)

RITTMEYER signorile pari primingresso, atrio, salone, due matrimoniali, cucina accessoriata, due bagni extralussuosi, poggioli, armadiature, 290 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SISTIANA magnifica porzione di bifamiliare, ampia metratura su tre livelli. Terrazzo, giardino portico posto auto. Finiture di pregio. B.G. 040.3728802. (A00)

SIT Berlam esclusivissimo attico terrazzatissimo vista straordinaria su città e golfo in splendida palazzina: salone cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio cantina. Box auto. 040/636222. (A00)

SIT Cherubini prezzo interessante appartamento con box auto: atrio soggiorno cucina poggiolo due stanze bagno ripostiglio cantina. Da rinnovare internamente. 040/636828. (A00)

SIT Navali soleggiatissimo silenzioso I piano: ampio atrio zona giorno con cottura e poggiolo due camere bagno ripostiglio. Buone condizioni. 040/636222. (A00)

STRADA del Friuli casa ristrutturata su due piani con cortiletto. Bellissime rifiniture interne. Salone grande cucina ammobiliata due bagni quattro stanze poggiolo. B.G. 040.3728802. (A00)

TERRENO agricolo pianeggiante in zona San Dorligo della Valle. Circa 4.250 mq serviti da strada. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano San Giacomo, saloncino matrimoniale cameretta cucina abitabile due bagni ingresso ripostiglio, ascensore, termoautonomo, climatizzato. B.G. 040.3728802. (A00)

VIA Cologna, stabile con ascensore, appartamento piano alto, composto da: ampio disimpegno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Filzi, appartamento anche ufficio con: atrio, tre saloni, quattro stanze, bibagno, due ripostigli, possibilità di creare due appartamenti, L. 470.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE XX Settembre splendidi 200 mq con cantina. Stabile signorile con ascensore. Adatto anche abitazione con ufficio. Libero L. 510.000.000. B.G. 040.3728802. (A00)

ZONA Tribunale vendiamo 190 mq liberi molto signorili stabile prestigioso. Piano alto, ascensore. Termoautonomo. L. 550.000.000. B.G. 040.3728802. (A00)

L. 200.000.000 casa da ristrutturare Muggia San Rocco 200 mq circa più ampia soffitta. Posizione panoramica, vista mare. B.G. 040.272500. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI zone verdi, luminoso, piano alto, tre stanze, salone, accessori, box auto. Definizione immediata per 450 milioni. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

IN acquisto ceerchiamo per nostro cliente Borgo S. Sergio, Flavia-Domio cucina soggiorno 2 stanze bagno disponibili 160.000.000 in contanti. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369960. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostro cliente S. Luigi-Ferdinandeo-Rozzol cucina soggiorno 3 stanze bagno disponibili 360.000.000 in contanti. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY centralissimo elegante mini appartamento in casa d'epoca, perfette condizioni, arredato, riscaldamento autonomo. Lit 800.000 spese comprese. Cod. 256. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo primingresso, salone 55 mq, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, due logge interne coperte. Lit 2.500.000 mensili. Cod. 105. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY viale XX Settembre appartamento ottime condizioni, adattissimo come studio legale, cucina, due servizi e cinque camere. Lit 1.400.000 mensili. Cod 97. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centrale affittasi prestigioso appartamento, composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi, vista panoramica. Lit 1.600.000 mensili. Cod. 314. Tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA via Donota magazzino affittasi di circa 60 mq vano unico con bagno acqua/luce e gas. 600.000 mensili. Cod. 466/P. 040/368283. (A00)

TIGOR appartamento ammobiliato tinello cucinino camera bagno due balconi terzo piano ascensore centraltermo lire 800.000 (Euro 413) spese comprese. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale in costante espansione con sede a Trieste ricerca 3 collaboratori/trici per consulenza telefonica. Offriamo fisso + premi, ambiente di lavoro stimolante e giovanile, possibiltà di crescita professionale. Richiediamo cultura superiore ottima dialettica e predisposizione ai contatti umani. Tel. 040/630245. (A10605)

A.A.A. CERCASI personale di assistenza qualificato e non. Telefonare allo 040/211188. (A10722)

A.A.A. SE desideri un lavoro stimolante in un ambiente giovane e dinamico la nuova agenzia Albacom per il FVG seleziona consulenti. Possibilità di fisso mensile un milione + rimborso spese + provvigioni unatantum + % su traffico telefonico. Si selezionano inoltre operatrici di telemarketing e responsabile agenti motivato e con esperienza. Tel. 040/362748. (A10595)

A.A.A. SOCIETÀ seleziona programmatore/ice con conoscenza visual-basic disponibilità immediata. Tel. al 3487500103. (A10602)

A. BAR gelateria cerca apprendista banconiera/e bella presenza lavoro annuale ottimo trattamento 040/632768 pomeriggio. (A10707)

A. DEAGOSTINI cerca per Triete collaboratori anche part-time o pensionati giovani o casalinghe anche senza eperienza. Offriamo serio e duraturo lavoro compatibile anche con redditi pensionistici, fisso garantito da affidamento incassi di clienti già acquisiti ed eventuali vendite, formazione aziendale gratuita. Richiediamo età 30-60 presenza cultura generale, disponibilità almeno pomeriggi ed eventuali prime ore serali, mezzo proprio. Telefonare per appuntamento 040/820712. (A10609)

AGENZIA SELEZIONA volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (Fil1)

APPRENDISTA parrucchiera/e con esperienza cercasi urgentemente. Tel. 040/946940. Alex Hair Diffusion Trieste. (A10626)

AZIENDA commerciale cerca militesente esperto/a settore elettrotecnico, costituirà titolo preferenziale il diploma di perito elettrotecnico o equipollente. Scrivere Cassetta Mbe 162, via Deciani 89, 33100 Udine. (Fil 47)

AZIENDA leader nel settore della vigilanza privata, ricerca personale da adibire a guardie particolari giurate per la provincia di Gorizia. Inviare curriculum vitae alla casella postale 50 Redipuglia Sacrario.(A00)

BANCA di livello internazionale ricerca per zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia persone minimo venticinquenni e diplomate per consulenza globale. Si privilegiano persone già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Massima serietà. Scrivere a C.P. 1325, p.zza Verdi Trieste.

CERCASI direttore corale per intraprendere attività anno accademico 2001/2002 compenso da concordare. Telefonare allo 040/302610 ore 9-10, 347/6036746 ore 18-19.

CERCASI lavorante parrucchiera/e per salone centrale. Tel. 3386976796. (A10601)

COMMERCIALE settore arredamento ricerca urgentemente operatrici/tori telefoniche (anche primo impiego). Retribuzione interessante più incentivi. Orario part-time e sede di lavoro Monfalcone (Go). Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle 15.00 o dalle ore 17.00 alle 18.00 c/o Nord-Marketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go). (Fil47)

Continua in 27.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

Istituto nautico

Gli incontri preliminari delle classi del biennio dell'Istituto nautico avverranno oggi nella scuola in piazza Hortis 2. Le classi secondarie dalle ore 9 alle 10; le classi prime dalle 10.30 alle 11.30. Tutte le altre classi si troveranno a scuola lunedì 10 settembre alle ore 9.30.

Astrofisica con la Hack

Oggi con inizio alle ore 21 al circolo Arci Casa Gialla-Rumena Hisa, in strada del Friuli 293, per il ciclo di serate estive a Casa Gialla, a cura del Circolo di studi politico-sociali Che Guevara, Margherita Hack terrà una conferenza sul tema: «...e quindi uscimmo a riveder le stelle» (I progressi dell'Astrofisica nel XX secolo).

Assemblea Ari

Questa sera alle ore 20.30 assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1. Informazioni su come diventare radioamatore al sito www.qsl.net/ari_Trieste.

Concerto a Sistiana

Oggi con inizio alle ore 21.30, al «Chiosco Giallo» a Sistiana Mare, si terrà il concerto del gruppo «Tree On The Rocks», composto da Fabio Sellan sax alto, Claudio Zanoner piano, Andrea Zullian contrabbasso.

Inizio corsi di recupero

La presidenza del liceo classico «Petrarca» comunica che oggi iniziano i corsi di recupero: gli orari per gli studenti sono in visione alla bidelleria della sede centrale in via Rossetti 74.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni, oggi e domani, con orario 9-13, 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Trieste-Opicina Auto d'epoca

Oggi alle ore 10.45, nella sede centrale di via San Nicolò 20 (terzo piano), l'Azienda di promozione turistica organizza la conferenza-stampa di presentazione della rievocazione della Trieste-Opicina, sfilata d'auto d'epoca organizzata dal Club dei venti all'ora, che si svolgerà nei giorni 8 e 9 settembre.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede dei Salutisti italiani di via Caprin 8/b, verrà ricordato Dante Calzi come uno dei principali protagonisti che dopo la prima guerra mondiale aderirono a Trieste all'Esercito della salvezza in Italia.

L'Aida di Muggia

L'Associazione interculturale donna assieme - Aida - di Muggia comunica che oggi alle ore 16.30 riprenderà il consueto incontro del 1.o giovedì del mese all'hotel Lido di Muggia.

Musica jazz in Provincia

Oggi alle ore 12 nella sede della Provincia, sala giunta, piazza Vittorio Veneto 4, III piano, si svolgerà una conferenza stampa di presentazione della manifestazione «Jazzando on the Street» dell'Airsac.

Associazione Euterpe e Clio

L'Associazione culturale Euterpe e Clio, in occasione della riapertura autunnale, presenta «Note sotto l'arco», oggi e i prossimi giovedì di settembre, 13, 20, 27. Cocktail music con «Gli anelli mancanti», inizio ore 21, via Riccardo 4. Per informazioni: 347 4605555.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme alle signore alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale Fulvio Molinari, presidente della Società velica Barcola Grignano, presenterà la «Coppa d'autunno - Barcolana 2001» con il filmato «Bora sul golfo».

La strada per la biblioteca

Oggi con inizio alle ore 17 nel giardino comunale di via San Michele si svolgerà il quarto e ultimo incontro dedicato ai ragazzi all'interno della seconda edizione della manifestazione «La strada per la biblioteca passa da...» organizzata dalla Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini che anche quest'anno ha goduto di un buon successo di pubblico.

Mountain-bike sotto le stelle

L'associazione Alternativa bike organizza domani una gita in mountain-bike denominata «Mountain-bike sotto le stelle». Il percorso, che si snoda su sentieri e trattorabili, è di circa 20 km. Ai partecipanti è richiesta una fonte elettrica di illuminazione personale e il caschetto protettivo, che comunque sarà messo a disposizione da Alternativa bike. Ritrovo al piazzale del Sincrotrone a Basovizza alle 20.30. Partenza ore 21. Informazioni ad Alternativa bike 040 825639 o 040 638009 dalle 19 alle 20.

Attività Pro Senectute

Il club Primo Rovis di via Ginnastica 47 aprirà alle ore 16 con la presentazione ufficiale del programma di attività della prossima stagione. Il centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Volume fotografico

Il volume fotografico «Alpi Giulie» (Lint) di Furio Scrimali sarà il protagonista dell'appuntamento organizzato dalla Biblioteca di Muggia venerdì 7 alle 21 nell'auditorium di Porto San Rocco. L'incontro presenterà una ricca selezione di immagini catturate dall'obiettivo di Furio Scrimali, appassionato alpinista, durante le sue escursioni lungo i sentieri e le cime delle montagne rese celebri dalle imprese di Julius Kugy.

Imparo a cucinare

Lunedì 10 settembre, ore 18.30, al ristorante Scabar, Erta S. Anna 63, si terrà il primo corso di cucina (corso in cinque serate), «Il pesce azzurro», organizzato da «Le donne del Vino F.V.G. (massimo 25 partecipanti). Per iscrizioni tel. 040/810368 o fax 040/830696 oppure 0481/60733.

Gita in Abruzzo

Il Sindacato pensionati italiani Cgil sta organizzando una gita in Abruzzo con visita al monumento al deportato del battaglione speciale a Celano, al laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso e all'antico insediamento sloveno di Larino e San Felice del Molise. Informazioni allo Spi Cgil di Opicina, strada per Vienna 15, telefono 040/214222.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale informa i soci e gli ospiti abituali, che domani alle 17, riprenderanno gli incontri settimanali del venerdì nella sala riunioni dell'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste in piazza Scorcola 1.

Sagra di Banne

La Cooperativa Ban e l'Acs Grad organizzano nelle giornate del 7-8-9 settembre la tradizionale sagra di Banne con l'allestimento di chioschi enogastronomici e intrattenimenti musicali. La serata del 7 settembre sarà dedicata alla musica Ska-Rockabilly.

Progetto Amalia

Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana. Non lasciamola sola! Segnaliamo al Progetto Amalia chi ha bisogno di aiuto! È sufficiente chiamare il numero verde 800/846079. Amalia è un servizio gratuito, attivo 24 ore su 24, che si prende cura degli anziani che vivono o si sentono soli.

Difesa personale

Associazione Makoto: corsi di difesa personale per la terza età, androna Campo Marzio 9/a, tel. 040/3220897.

PICCOLO ALBO

Ritrovato in zona Ippodromo un portachiavi «Citroen» con nome inciso. Telefonare ore diurne al 348/4141202.

Smarrita sabato scorso gatta siamese nella zona Università in via Valerio. Chi la trovasse è pregato di telefonare al n. 040/572357.

Presso chiesa di Aquilinia trovata una chiave VW con telecomando. Telefono 040/231298.

Serata sull'informazione a cura del Centro studi Niccolò Tommaseo

Il giornalismo è un volano di idee, cronaca e cultura

Oltre all'informazione il giornalismo deve battersi per la «circolazione» delle idee e della cultura, fornendo strumenti e indicazioni in particolare ai più giovani.

Compiti alti e importanti dei quali si è parlato alla trattoria sociale di Contovello partendo dalla presentazione di «Border crossing. Vecchi e nuovi intrighi attraverso Trieste» (ed. Hammerle 2001) del giornalista Silvio Maranzana.

La serata, coordinata da Edoardo Kanzian per il Centro studio Niccolò Tommaseo, ha fatto registrare il tutto esaurito, a testimonianza del grande interesse riscosso dai temi dei quali Trieste si trova al centro dell'attenzione.

Il pregio di «Border crossing» e del precedente «Passaggio a Nord-est» – secondo l'editore Claudio Martelli – è di raccogliere dati e testi direttamente dalle fonti. L'opinione pubblica, oggi spesso ammorbata da un'informazione spettacolare superficiale, necessita un giornalismo che sappia scavare a fondo nei diversi aspetti della vita, adoperandosi per divulgare le materie più intricate, primo momento per la formazione della scelta storica che serve alla costruzione della memoria, delle memorie di ciascuno».

Per lo storico Sandi Volk «Bisogna dare merito a un certo giornalismo di continuare a lavorare sul terreno, alla ricerca di documenti e cifre che la maggior parte dei ricercatori oggi tende a dimenticare preferendo architettare scenari distanti dalla realtà. Il pericolo, alla resa dei conti, è di non rendersi conti che spesso tutti tendono a parlare di passato e presente senza averci vissuto e farne parte».

I media devono certamente far cultura – ha affermato Silvio Maranzana – e non si deve dimenticare che la qualità dell'informazione deve anche fare i conti con le richieste e i suggerimenti che provengono dai lettori. Personalmente sono convinto che le ricerche devono essere fatte sul campo; a Trieste vecchi e nuovi temi si rincorrono continuamente: la città, per quanto si dica, non è 'normale' e c'è sempre tanto da lavorare per chiarire fatti e personaggi dai contorni inquietanti».

«Il giornalismo può aiutare la formazione della storia, e la creazione della dimensione e del tempo; per questo – a giudizio del sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci – ci vogliono cronisti coraggiosi impegnati a tutto campo nelle indagini e nella ricostruzione dei fatti. Il lavoro è fondamentale, perché contribuisce a raccontare e a costruire il tempo in cui si vive. Purtroppo a Trieste il dibattito di questo periodo è davvero di basso profilo. Sembra che nel capoluogo non si possa vivere senza identificare a tutti i costi un nemico da combattere. Così il futuro e lo sviluppo del porto – accanto al dialogo con le nazioni contermini – rischiano di naufragare per delle precise posizioni ideologiche; l'informazione può davvero fare molto per far crescere il dialogo della comunità e far superare le posizioni 'antiche'».

Maurizio Lozei

Stasera al Caffè Illy

Arti figurative, cibo e anche eros

Dal giorno in cui l'uomo ha iniziato a tracciar ei primi graffiti sulle pareti rocciose di casa sua, cibo e sessualità sembrano rincorrersi senza sosta nelle diverse arti figurative. Del resto, non è forse vero che le gioie legate a cibo, sesso e arte hanno questo in comune, che si possono assaporare, gustare, offrire, condividere? Ci si può saziare, di tali gioie; non possiamo goderne e nutrire i nostri sensi. Possiamo esserne privati, ma raramente ci vengono a noia. La cena-spettacolo al Caffè Illy con l'antropologo Roberto Lionetti e l'atrice Marta Gobbo, in programma oggi, con inizio alle 20.30, si propone come una crociera estiva fra le raffigurazioni erotiche che associano i piaceri della tavola a quelli dell'alcova, e ci porterà a navigare in acque diverse, per ritrovare le mille sfaccettature di un tema icononografico così persistente. Dai graffiti preistorici alle stampe popolari, dalla fotografia d'autore alla pubblicità, dalla pin-up art ai calendari.

Essendo i posti disponibili limitati, si consiglia la prenotazione telefonando al numero 040765251 (fax 040765070) oppure inviando un e-mail all'indirizzo: caffe.illy@illy.it. Il costo per partecipare alla cena è di 25 mila lire (bevande escluse).

FARMACIE

Dal 3 all'8 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 040/631304; via Alpi Giulie 2, tel. 040/828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A, Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 040/660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
6/9	6.00	Br	SEA LEADER	Capodistria	VII
6/9	7.00	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/9	8.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
6/9	8.00	Gr	PELAGOS	Teodosiya	Siot
6/9	9.00	It	CALAROSSA	Pola	30
6/9	12.00	Ma	VUKOVAR	Skieda	Siot
6/9	16.00	Du	DOCK EXPRESS 12	Venezia	Safa
6/9	18.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
6/9	18.00	Tu	ILKURN 2	Costanza	S.L.
6/9	19.00	It	LT GLORY	Valencia	VII
6/9	21.00	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
6/9	23.00	Bs	ALFA GERMANIA	Es Sider	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
6/9	4.00	Gr	ZIM EILAT I	Capodistria	VII
6/9	6.00	It	ALMARE OTTAVA	ordini	Siot 1
6/9	8.00	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
6/9	14.00	Gr	EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/9	18.00	Tu	ATASOYLAR	ordini	S.L.
6/9	18.00	It	CALAROSSA	Pola	30
6/9	19.00	Tu	UND SAFFET BEY	Istanbul	31
6/9	19.00	Sv	SVETI DUJE	Durazzo	15
6/9	21.00	Br	SEA LEADER	Venezia	VII
6/9	22.00	Br	BRITISH HARRIER	ordini	Siot 4

ELARGIZIONI

— In memoria del papà Francesco Possega nel XXVI anniversario (5/9) da Mariuccia e Franca 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ersilia Bertocchi nel XX anniv. (1/9) dalla figlia Marisa Hocevar 50.000, dalla sorella Stella Bertocchi 30.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Raimondo Orlando nel XXVI anniv. (2/9) dal figlio, nuora, nipote Massimo e pronipotino Gianmarco 25.000 pro Astad, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Stelio Turk dalla fam. Turk 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Maria Gulli nel XXIV anniv. (3/9) dal figlio con la famiglia 70.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Diego Brun da Marina Skabic e famiglia 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nel X anniv. (6/9) da Bruna, Susanna e Fabrizio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Stefano Menneri (6/9) da mamma e papà 50.000 pro Com. S. Martino al campo.
— In memoria di Glauco Zenni nel III anniv. (6/9) dalla moglie Vilma 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Tulio Martissa dalla coop. Nuova Santa Barbara 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Miotto da Vito Mizzan 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lidia Pallari da Maria Regi 100.000, da Edda 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Daniela Pertot dalle colleghe della figlia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvano Piccoli da Milena 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Rodinis dagli amici e colleghi 345.000 pro Ass. amici del cuore, 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rina Sartoretto da Giusto e Mary Pesle 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Sferco dalla famiglia Dino Maddalen 100.000, da Silvia e Maria Jurissevich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Soucek da Nella e Maurizia 100.000, dai colleghi della sorella Licia 220.000 pro Medici senza frontiere.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	11.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03
Biciclette	L. 1.000 - € 0,52
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da Grado Molo Torpediniere	Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe: Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000

Per informazioni: TRIPNAVI S.p.a. Via Felice Venezian n. 1 - Trieste Tel. 040.308376 - 361069 Fax 040.309297 - 630751

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18*
Pola ARRIVO ore *20*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE Stazione Marittima Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni: SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7 Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14 Tel. 00385 52 210431 Fax: 00385 52 211799

Una telefonata mai fatta

Nella bolletta della Telecom, relativa al 5.o bimestre 2001, mi trovo un addebito per una chiamata al servizio 166166xxx, che non ho mai effettuato. Questo traffico imputatomi, in primo luogo, lo considero una grave offesa nei miei riguardi, da parte dell'Azienda, poiché con il suo addebito mi porta a essere considerato di aver la dabbenaggine di fare uso di questi meschini servizi.

Logicamente, unitamente a questa insolenza, sono costretto ad accettare il danno economico che non esito a definire truffa. Posso anche accettare che i tabulati e la tecnologia della Telecom siano al massimo livello di perfezione, ma da qui all'infallibilità di un vangelo penso ci sia ancora un margine. Mentre, sempre per l'Azienda, la versione dell'utente non è neanche presa in considerazione. Perciò comprendo che questa segnalazione sia del tutto inutile, spero sia almeno considerata come la manifestazione di chi non ha diritto ad alcun ascolto o appello e che sia la testimonianza per coloro che si trovano in questa situazione di sapere di non essere i soli.

Bernardo Zele

LA PROPOSTA

La Pescheria potrebbe essere il sito ideale per una struttura che attirerebbe turismo ma anche cultura

Trieste ha bisogno di un grande acquario

Mi sembra di aver sentito dire che la precedente amministrazione comunale aveva in animo di adattare l'edificio della Pescheria grande a un nuovo centro convegni.

A me pare che questa soluzione annulli la possibilità di realizzare un grande acquario (sogno di molti cittadini che amano Trieste) stante che quello esistente per dimensioni non si addice a una città di mare come è la nostra.

Dal punto di vista turistico poi sono convinto che una simile struttura porterebbe alla città un maggior lustro. Non va pertanto sottaciuto neanche l'importanza didattica che una simile struttura potrebbe acquisire per le nostre scolaresche e quelle dei Paesi vicini.

Se per contro si ritiene che esiste la reale necessità di realizzare dei nuovi ambienti da adibire a sale convegni, mostre e congressi, il sottoscritto è convinto che si potrebbe sopraelevare l'attuale edificio situato nella parte terminale del molo dei Bersaglieri costruendo poi un collegamento con la Stazione marittima già adibita a tale uso e completa di tutti i servizi necessari. Ci pensi su signor sindaco.

Alcide Gombani

L'edificio della vecchia Pescheria attende da troppo tempo una riqualificazione.

La tessera della Finanza

Sono un sottufficiale con congedo della Guardia di finanza e scrivo per segnalare un disservizio segnalatomi da mia moglie.

Qualche giorno fa mia moglie si è recata nella filiale della Cassa di risparmio di Trieste ubicata all'interno de «Il Giulia». Doveva cambiare un assegno a lei intestato e ha esibito la tessera rilasciata dall'ex Ministero delle Finanze (ora Ministero dell'Economia) a tutti i dipendenti in servizio e in congedo, incluse le proprie mogli. Tale tessera è riconosciuta, tra l'altro, come valido documento d'espatrio per tutti i Paesi dell'Unione europea, in sostituzione della carta d'identità.

Un tempo tale documento valeva anche per la riduzione degli importi dei biglietti ferroviari: una sorta di benefit concesso agli statali prima dell'avvento dei cosiddetti governi d'emergenza, gli stessi che hanno abolito la scala mobile e poi peggiorato il sistema pensionistico.

Il dipendente dell'istituto di credito ha invece ritenuto tale documento non valido per tale operazione e ha invitato mia moglie a esibire la patente di guida, non preoccupandosi, tra l'altro, che la stessa era per giunta scaduta di validità.

Come ex dipendente della Guardia di finanza mi sento davvero umiliato al pensiero che un qualunque impiegato di banca possa mettere in discussione un documento riconosciuto da molti governi stranieri e ovviamente da quello italiano. È mai possibile che i vertici locali delle «fiamme gialle» si occupino di tutto tranne che della tutela giuridica del personale in servizio e in congedo? Questo, a sentire i miei ex colleghi, non è certamente l'unico caso di discriminazione a cui vengono sottoposti coloro che esibiscono questo documento d'identità. E a questo punto mi sorge spontanea una domanda che vorrei tanto sottoporre all'attenzione dei miei ex superiori gerarchici: se una tessera con il logo della Repubblica italiana e con l'intestazione del ministero delle Finanze non viene neppure presa in considerazione, di quale attenzione allora potrà mai godere il tesserino personale della Guardia di finanza rilasciato «solo» dal comando generale del Corpo?

Domenico Violante
maresciallo capo
(in congedo)
della Guardia di finanza

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Irregolarità nelle consegne

Il signor Bruno Suppancig segnala un'irregolarità nella consegna degli avvisi per il ritiro dei pacchi postali («Disservizio nei recapiti» 4-8-2001). Ci scusiamo con il cliente per l'inconveniente subito. L'operatore ha erroneamente collocato l'avviso sul portone dello stabile, anziché nella cassetta delle lettere.

Riguardo la sede presso la quale ritirare i pacchi, ogni zona della città ha un ufficio postale spazioso in grado di custodire i pacchi non recapitati per assenza momentanea dei destinatari.

In conseguenza della trasformazione urbanistica delle città, Poste Italiane ha variato i codici di avviamento postale di alcune zone di recapito al fine di razionalizzare la distribuzione dei pacchi e della corrispondenza. Anche a Trieste ne è conseguita una diversa classificazione dei quartieri e delle vie di riferimento per il ritiro dei pacchi.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
territoriale delle Poste

Le storiche bitte abbandonate nel Porto Vecchio

Questa bella foto scattata da Sergio Bossi è un po' l'emblema del Porto Vecchio in eterna attesa di una nuova vita. Gli oggetti accumulati sono delle belle e storiche bitte. Del resto, il Porto Vecchio è una vera miniera di reperti storici.

Basta brontolar

Se Mikez e Jakez podessi parlar, cussì i dirìa: Piaza Granda cambiandose el vestito la xe diventada tanto bela. Varda che ciari sti famosi palazi. Là zo in fondo passa i auti tuti riguardosi per tanto splendor. E adesso... spetemo che rivi de novo i vapori coi naviganti, xe posto per tanti ne la nostra piaza e anca musica se pol far, pò in cotole longhe tuti a balar che luci no manca.

Per questo, basta brontolar, din don.

Maria Pia Vattovani

Animali con handicap

Ringrazio Il Piccolo per la segnalazione pubblicata circa il gattino cieco scomparso. Come per miracolo il gattino è riapparso da solo dopo quattro giorni di assenza. Se qualcuno lo ha curato in quei giorni esprimiamo la nostra riconscenza. La bestiola felice nonostante l'handicap, sale sugli alberi, gioca con i suoi simili mangia di buon gusto ed è affettuoso. Ciò che ci preoccupa ora è che sedicenti protettori di animali si prendano la libertà di sopprimere delle bestiole soltanto perché hanno un occhio malandato. Temiamo per la sorte delle nostre bestiole dato che quando hanno un problema noi le curiamo, così come faremmo a dei bambini bisognosi. L'eutanasia sarebbe una soluzione molto più semplice per tutti...

Lettera firmata

La tariffa più cara

Desideriamo fare alcune precisazioni in merito a quanto riportato nella lettera «Le doppie tariffe degli abbonamenti ferroviari» pubblicata nella rubrica Segnalazioni il giorno 28 agosto 2001.

La procedura informatizzata di emissione biglietti e abbonamenti tiene conto degli itinerari alternativi esistenti fra due località. Nel caso evidenziato dalla signora Tessaris, il percorso considerato dalla macchina emettitrice è stato costruito considerando che, nella fascia d'orario in cui è stato acquistato l'abbonamento, non vi sono treni in partenza da Trieste con fermata a Sistiana. Il titolo di viaggio riportava pertanto l'indicazione via Monfalcone perché il quel momento l'unico modo di raggiungere Sistiana era per quella via. L'allungamento di percorrenza che ne derivava avrebbe comportato ovviamente una maggiorazione di prezzo.

In tali circostanze, l'addetto della biglietteria è però tenuto a informare il cliente sulle varie possibilità per consentirgli la scelta ritenuta più idonea.

Trenitalia
Direzione comunicazione

Atteggiamenti mafiosi

Davanti l'edificio della Corte dei Conti in via Milano, fra le 6.10 e le 6.20 del mattino e all'ordine del giorno, succede un incresciosissimo fatto che mi premuro segnalare alle autorità competenti.

Vicino alla rete che delimita l'area di lavoro per la ristrutturazione di piazza Vittorio Veneto, si trova una signora anziana di statura medio-alta, capelli bianchi a caschetto, con gonna (presumo) in jeans, e un bastone di legno chiaro. Un bastone – è mia opinione personale – forse un po' più lungo di quello che normalmente viene usato dai vegliardi per sostenersi.

La prima volta che assistetti interdetto al fatto, la signora – chiamiamola così – stava bastonando sulla schiena uno stormo di colombi assembrati attorno alla sua figura. Gridava come una pazzoide: «maledeti!» «'ndè via tuti!» «no ve posso vèder!».

Il giorno dopo, la medesima madame, con la differenza che teneva in mano un sacchetto di carta (quasi sicuramente mangime) e attorno a lei sempre una nube di pennuti riconoscenti.

A un certo punto, stessa scena:,urla, imprecazioni e violenze inaudite sui colombi ignari della sorte.

Probabilmente li richiama col cibo, per poi dargliele con livore e senza ritegno.

Pur avendo una divisa, e un pericolosissimo «cannone» sotto l'ascella, non ho facoltà interventiste, perché la cosiddetta Legge me lo vieta.

Il motivo per cui ho giurato nel 1980 fedeltà allo Stato e alla Repubblica italiana davanti al giudice Morvay, non l'ho ancora capito. Ma questa è un'altra storia. «Nel pubblico interesse», si capisce!

Da rilevare l'omertà dei passanti-pedoni, gli automobilisti menefreghisti, e un gruppetto di lavoratrici che stazionano nei paraggi, in attesa di entrare in un palazzo pubblico.

E poi si ha il coraggio di criticare l'omertà delle genti del Sud, le loro paure, quando qui a Trieste la società (una buona parte) per prima ha degli atteggiamenti a dir poco mafiosi. Ma questa è la realtà che stiamo vivendo, purtroppo.

Manlio Visintini

Assicurazioni

La carne e gli ossi

La stampa nazionale, nei giorni scorsi, si è occupata dei prossimi previsti aumenti dell'assicurazione auto, con titoli come «Dodici milioni per una polizza» oppure «I rincari arrivano anche al 60 per cento». Ma praticamente nessun giornale ha detto che le compagnie che praticano i maggiori prezzi in assoluto o i più elevati rincari – compagnie di cui peraltro si fanno i nomi – appartengono alla categoria delle cosiddette telefoniche: le imprese, cioè, che non operano mediante una tradizionale rete di vendita (agenzie), bensì a mezzo telefono e fax.

A questo punto è lecito chiedersi come mai le telefoniche, che detengono una modestissima quota di mercato, possono essere considerate significative in un'analisi sull'andamento dei prezzi nella Rca? Non solo: dimenticando questo aspetto, si compie un'opera – magari inconsapevole – di disinformazione, perché da un lato è tutto il comparto assicurativo che viene messo in cattiva luce; dall'altro, si trascura il nocciolo della questione e cioè che le telefoniche, di fatto, non vogliono assicurare neopatentati né operare nelle zone più a rischio. Infatti, secondo il profilo citato dai giornali, quello stesso maschio diciottenne assicurato per la prima volta, con un'auto a benzina di 1300 cc che con una telefonica pagherebbe quasi 6 milioni a Milano, quasi 7 a Roma (e, appunto, più di 12 a Bari), con una primaria compagnia, di tipo tradizionale, pagherebbe invece circa 2.250.000 a Milano e 3.550.000 a Roma.

Rispetto la libertà di mercato, ma, senza voler rubare il mestiere agli attuari e ai legislatori, penso non sarebbe del tutto improprio stabilire un rigido rapporto fra il premio minimo e quello massimo, praticato da ogni compagnia: più diminuisce il primo, più deve diminuire il secondo.

Al di là dei tecnicismi, mi sembra che sia solo perdita di tempo e causa di confusione ignorare, da parte di organi di vigilanza, associazioni dei consumatori, mezzi di informazione, che la realtà, per tali compagnie, è una sola: prendere la «carne» e rifiutare gli «ossi».

Sergio Bossi
assicuratore

IL CASO

Estumulazioni d'avanguardia

Il signor Zamperlo volutamente fraintende, dalle righe di Segnalazioni, il nostro «non voler dibattere in pubblico questioni tecniche di sepolture». L'esperienza ci insegna che l'argomento va affrontato con molta cautela e sensibilità e, soprattutto, con un interlocutore che ha espresso la volontà di approfondimento. Non con tutti, quindi, e tantomeno sulle pagine dei giornali, accanto alle problematiche dei cani e delle loro deiezioni o al parcheggio per i camper. Il tutto con totale rispetto dei dolenti, dei cani, dei camperisti e dei giornalisti.

Niente da nascondere, signor Zamperlo: le estumulazioni in corso (con conseguente cremazione degli eventuali resti mortali) riferiscono a sepolture di dieci anni fa, mentre le soluzioni tecniche d'avanguardia da lei citate servono proprio a prevenire eventuali errori del passato.

Acegas
Relazioni esterne

Poveri resti accatastati

È proprio il caso di dirlo: non c'è pace neppure dopo la morte. Parlo per quelle centinaia di donne, uomini, purtroppo anche giovani, sepolti da 10 anni nel campo 3 del cimitero di Sant'Anna. La segnalazione apparsa il giorno 30 agosto sul vostro giornale non ha esagerato nel definire da film «horror» ciò che sta

Ma non c'è la vera pace neanche dopo la morte

succedendo in quel campo. Essendoci purtroppo sepolta anche mia madre, da mesi telefono all'Acegas per sapere quando avverrà l'esumazione. Mi hanno sempre risposto di richiamarli e anche in questi giorni mi hanno detto che per problemi avuti in quel campo, dovevo richiamare il prossimo novembre. Dopo aver letto la segnalazione sono però andata, con non pochi patemi d'animo, in cimitero. Prima negli uffici amministrativi mi sono fatta spiegare cosa stava succedendo e poi di persona ho potuto verificare il perché degli spostamenti di data. Ebbene, un altissimo numero di persone lì sepolte sono risultate per usare un eufemismo «intatte» e quindi non si potevano traslocare negli appositi loculi. Allora cosa succede?, ho chiesto piuttosto angosciata alla peraltro gentile impiegata. Risposta: «Le salme vengono spruzzate con materiale mineralizzante e deposte in un campo di terra, sopra viene posta una croce di legno e lì rimarranno dai 2 ai 5 anni in attesa del loro trasferimento nei loculi. Per pietà e rispetto verso mia madre non ho chiesto sul tipo di contenitore, ma lo lascio all'immaginazione. Così sono andata a vedere con i miei occhi questo tipo di sepoltura provvisoria e bisogna dire che se anche fortunatamente non ho visto una guerra quei tumuli di terra allineati sembravano quelli di morti sepolti frettolosamente per pietà cristiana, prima di una fuga in luoghi più sicuri. Su un unico tumulo di terra, una mano amorosa aveva posto dei sasselli bianchi per creare una piccola aiola e mettervi la fotografia del suo congiunto. L'unico segno che ricordasse una pur minima presenza umana in quel posto.

Allora credo legittimo che io e tutti i congiunti che hanno parenti nel campo 3 abbiamo il diritto di sapere dalla dirigenza dell'Acegas del perché non sono state sospese le dissepolture in quel campo quando ci si è accorti della situazione così anomala e capovolta rispetto a quella degli altri campi. Non esiste proprio più posto per i «nuovi morti»? So di sepolture su terra di cui i tempi di scadenza sono passati da oltre 10 anni e lì non si è mai intervenuto. Mi sembra che accanirsi per continuare quel tipo di lavoro non sia propriamente come accanirsi poniamo per il parcheggio in piazza Vittorio Veneto anche in presenza magari di molta acqua.

La seconda alternativa che l'Acegas propone è quella delle cremazioni. Noi viviamo o forse crediamo di vivere in una società con una cultura e una religione che dovrebbero aver rispetto per la morte e per tutto quello che la riguarda. Non siamo stati educati, perché non fa parte delle nostre tradizioni millenarie, a cremare i morti. Questo secondo me è un concetto nuovo e prevalentemente laico nella nostra cultura odierna. Del resto Sant'Anna è un evidente simbolo di quanto esposto. Mi sorprende molto perciò (da persona non praticante) come la Chiesa triestina resti così indifferente a queste manipolazioni, a questi esperimenti che si fanno a Sant'Anna e che io sappia non ne abbia preso una posizione.

Capisco che esistono tantissime tombe di famiglia per i più abbienti e che i nostri dirigenti e politici non avranno i resti dei loro familiari sotto dei precari tumuli o ancora peggio nei nuovi loculi che secondo me sono un insulto ai tanti cittadini che hanno considerato la loro città civile e l'hanno probabilmente amata. Se i nostri governanti si soffermano tanto a discutere sulle brutture architettoniche della città e spendono miliardi per migliorarle, come hanno potuto permettere che si costruisse in un'ala periferica di Sant'Anna, squallida e cementificata, un tunnel con un alveare inverosimile di loculi? Per me che l'ho vista la prima volta in questi giorni è qualcosa che è uscita fuori da una mente malata e profondamente turbata dalla morte. Una visione così compattamente e follemente mortuaria nell'accatastare migliaia di poveri resti mi ha dato una visione d'insieme abbastanza raccapricciante. I morti credo non ne soffrano per questa totale assenza d'amore, rimane però il dolore dei vivi e su questo si aprirebbe tutto un altro discorso.

Spero di portare i resti di mia madre nel suo paese in Istria, in un piccolo cimitero dove neanche negli anni più oscuri del titoismo, i morti hanno avuto il trattamento che ho descritto.

Maria Bressan

CULTURA & SPETTACOLI

la Biennale di Venezia

58. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

FESTIVAL *In concorso «Raye Makhfi» (Il voto è segreto) una commedia dell'assurdo co-prodotta da Fabrica Cinema*

L'Iran grottesco e surreale di Babak Payami

Clare Peploe rivisita un testo teatrale di Marivaux con leggerezza quasi mozartiana

VENEZIA Nel 2000 portabandiera del cinema iraniano era stata la giovanissima Samira Makhmalbaf, che al Festival di Cannes si era aggiudicata il premio speciale della giuria con un film intitolato «Lavagne». Storia di dieci uomini che vagano per le montagne del Kurdistan con una tavola nera sulle spalle e l'intenzione di alfabetizzare le popolazioni dei villaggi, «Lavagne» era stato prodotto e sceneggiato dal padre di Samira, il celebre Mohsen Makhmalbaf, che nello stesso anno, sempre a Cannes, aveva presentato l'episodio «Prove di Democrazia» all'interno del film «Tales of an Island». L'isola dov'erano stati girati i racconti era quella di Kish, nel Golfo Persico: la stessa in cui è stato ambientato il film **Raye Makhfi** (Il voto è segreto), presente a Venezia nella sezione Concorso. E anche questa volta le vicende ruotano attorno alla presenza di un oggetto simbolo: una piccola urna elettorale.

La regia e la sceneggiatura portano la firma di Babak Payami, nato a Teheran nel '66 ma cresciuto nel Canada, dove ha studiato cinema all'Università di Toronto. Ma, particolare non indifferente, il film (che uscirà sui mercati internazionali come «Secret Ballott») è stato co-prodotto da Fabrica Cinema, la struttura diretta dall'ex-direttore del Festival di Locarno Marco Müller, cofinanziatrice negli ultimi mesi anche di altri film «arraffapremi» come «No man's land» di Danis Tanovic e «Diciassette anni» di Zhang Yuan. «"Raye Makhfi" non è un film sul sistema elettorale iraniano, e tanto meno su quello di qualunque altro paese» dichiara il regista. «Il film è piuttosto una rappresentazione surreale e satirica di un tema sociopolitico; una commedia dell'assurdo che descrive le elezioni nella realtà contemporanea». E l'assurdo è presente sin dalla prima scena in cui un'urna piomba dal cielo: un cielo azzurrissimo, che si mescola ai colori sfavillanti della sabbia e del

Una scena de «Il trionfo dell'amore» di Clare Peploe.

mare, come uno straordinario fondale sul quale si sviluppa la dimensione antinarrativa del film di Payami, ambientato interamente nell'arco di ventiquattro ore. Un soldato di stanza su una spiaggia deserta si sveglia e scopre che non sarà una giornata qualsiasi: ci sono le elezioni, ma nessuno sembra saperne nulla. Mentre un'urna elettorale viene paracadutata dal cielo, sulla spiaggia sbarca una giovane donna: per lo sconcerto del soldato, si tratta del funzionario responsabile del seggio mobile e delle votazioni sull'isola. Il ragazzo è dunque obbligato a obbedire ai suoi ordini e a scortarla con fucile e jeep militare attraverso il deserto, dove con ostinazione la donna intende raccogliere i suffragi. Nel corso della giornata, scandita da una serie di situazioni paradossali, i due impareranno a conoscersi; e al tramonto, quando la giovane riparte, il ragazzo si accorge che quel voto segreto conteneva molto più di quello che aveva immaginato.

The Triumph of Love (Il trionfo dell'amore), per la regia di Clare Peploe e la produzione del marito Bernardo Bertolucci, è la rivisitazione cinematografica dell'opera teatrale «Le triomphe de l'amour», scritta nel 1732 dal drammaturgo francese Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux.

Opera di una leggerezza quasi mozartiana, «Il trionfo dell'amore» narra della gesta della Principessa Aspasie (Mira Sorvino), figlia di un re usurpatore del trono che di diritto apparterrebbe al Principe Agis (Jay Rodan). Il giovane e aitante principe vive sotto la protezione del filosofo Ermocrate (Ben Kingsley) e della sorella Leontina (Fiona Shaw), in una splendida villa circondata da un giardino all'italiana; è stato cresciuto nell'odio verso Aspasie, ed è stato educato a seguire i principi della Ragione, rifiutando l'amore e rifuggendo la compagnia delle donne. Ma la principessa, innamoratasi di lui, decide di sposarlo e di restituirgli la corona che gli spetta per nascita.

Per superare la diffidenza del principe, Aspasie e la sua dama di compagnia Corinna si infiltrano coraggiosamente all'interno della villa travestite da uomini e assumono i nomi di Phocione ed Ermidas: ha inizio così l'elettrizzante gioco di seduzioni in cui la principessa, alternando personalità maschili e femminili, conquisterà anche i cuori arrugginiti di Ermocrate e Leontina. Girato interamente in lingua inglese, curando attentamente le cadenze e gli accenti degli attori («L'idea che il film uscirà nelle sale doppiato mi fa diventare isterica!» dichiara la regista) il film di Clare Peploe si avvale di un ottimo cast, nel quale il ruolo della «mattatrice» spetta ovviamente a Mira Sorvino, impegnata in una parte che può essere paragonata a quella di John Malkovich ne «Le relazioni pericolose».

Daniele Terzoli

Presentato fuori concorso l'atteso «Fantasmi da Marte», con un ritmo da martello pneumatico

Carpenter, un western sul pianeta rosso

Dopo le presenze spettrali di «Los Otros», dopo i corpi astrali di «Walking Life», sbarcano a Venezia i «Fantasmi da Marte» di John Carpenter: ed è subito tutta un'altra musica. Con una partenza reboante e un ritmo da martello pneumatico, contrappuntato dalle note della soundtrack da lui stesso composta al sintetizzatore e potenziata da molte sferzate di metallo, **Ghosts of Mars** inizia sulle immagini di un treno che sfreccia nella notte purpurea tra le sabbie del Pianeta Rosso.

È il 2176, e più di seicentomila coloni vivono e lavorano attorno alle miniere di Marte: i terrestri stanno invadendo il pianeta. Ma nel corso di un'operazione di scavo, vengono scoperte casualmente le tracce di una civiltà sepolta: e il vaso di Pandora viene aperto, con conseguenze devastanti e imprevedibili. Una squadra di polizia, capitanata dal tenente Melanie Ballard (Natasha Henstridge), dalla veterana Helena Bradock (Pam Grier) e dal sergente Jericho, viene incaricata di trasferire sulla Terra il più famigerato criminale del pianeta, «Desolation Williams».

«Ghosts of Mars» si presenta come un film di science-fiction, ma è inutile andare alla ricerca di un apparentamento con i film marziani più recenti, come «Red Planet» o «Mission to Mars», operazioni totalmente collocabili nel genere e sature di effetti digitali. Il genere di riferimento per John Carpenter è piuttosto il western: «Ghosts of Mars», girato nel New Mexico, a ben guardare è fitto di treni, diligenze, sceriffi e banditi, scontri all'ultimo sangue con indiani feroci e

Natasha Henstridge nel film di John Carpenter.

implacabili impegnati a difendere il loro territorio. E il regista da citare rimane l'intramontabile Howard Hawks; oltre, naturalmente, a se stesso. «Il mio ultimo film è un concentrato dei miei maggiori successi» dichiara il regista, che a Venezia è ospite per la prima volta. Infatti «Ghosts of Mars» procede da una situazione claustrofobica molto simile a quella di «Distretto 13», in un'ambientazione da disastro futuribile che richiama «Fuga da New York» e il successivo «Fuga da Los Angeles»; porta in scena un'invasione aliena che agisce dall'interno, come in «The Thing»; e allo stesso tempo nasconde l'ossessione del controllo come in «Essi vivono».

Il cattivo di turno, «Desolation» Williams, è interpretato dal rapper afroamericano Ice Cube («ma in fondo, quando disegno la parte di un cattivo, penso sempre a un mio vecchio compagno di scuola» dice John). Ma una particolarità del suo film è quella di aver ipotizzato, come forma di governo del futuro, il matriarcato. «Per risolvere i problemi del futuro, che saranno legati soprattutto alla sovrappopolazione e all'ambiente, sarà necessario cambiare: il fatto di dare il potere alle donne mi fa pensare a una maggiore apertura verso la cooperazione» dichiara il regista, che ha consegnato l'altro ruolo principale del suo film alla stupefacente Natasha Henstridge (era l'aliena di «Species»), attrice dotata di una fisicità prorompente e dinamica: un modello di donna guerriera che supera di gran lunga gli stereotipi comunemente accettati da Hollywood.

Carpenter si conferma regista indipendente, capace di fregarsene di convenzioni e regole: il suo nome compare ufficialmente accanto al titolo del film («John Carpenter's Ghosts of Mars» secondo la sigla ufficiale), come un marchio d'autore incontrastabile; e il regista continua da più di vent'anni a occuparsi di persona della parte musicale dei suoi film. «Fa tutto parte di un progetto: ho dovuto lottare per ottenere questo» afferma con orgoglio. «Il potere, il controllo sulla produzione, rimane per me uno degli obiettivi principali da prefiggersi come regista».

d.t.

Proiezione de «Il mestiere delle armi»

L'ultimo film di Olmi e brindisi col regista

UDINE 19 gennaio 1979: la giuria del Premio Nonino, nella persona del suo presidente Mario Soldati, decide, per ovazione, di assegnare il Premio Nonino per la valorizzazione della civiltà contadina al film «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi. Mai il Premio ha potuto incarnarsi meglio che in questo personaggio, e si può ben dire che Ermanno Olmi ne sia il suo simbolo; nello stesso anno Ermanno Olmi entra nella giuria internazionale, formata per la maggior parte da personaggi che dopo essere stati premiati, sono entrati a far parte della giuria stessa: Jorge Amado, Peter Brook, Raimond Klibansky, per citarne soltanto alcuni.

Da alcuni anni, in seno al Premio, la famiglia Nonino ha voluto rendere omaggio ad alcuni scrittori e letterati, non sempre vincitori del Premio, presentando in anteprima alcune delle loro opere; così è stato per Matteo Collura con il libro su Sciascia «Il Maestro di Regalpietra», e lo scorso anno con «Le rose di Atacama» di Luis Sepulveda. Così, quest'anno, approfittando della disponibilità di Ermanno Olmi, la famiglia Nonino ha voluto onorare il grande maestro proiettando il suo ultimo capolavoro «Il mestiere delle armi», film che ha conquistato gli spettatori internazionali e che da mesi è in testa alle classifiche degli incassi. È così che la famiglia Nonino, in collaborazione con Cineplex di Città Fiera, la più importante e prestigiosa multisala del Friuli, offrirà la possibilità di assistere, a titolo gratuito, alla proiezione del film «Il mestiere delle armi», seguita da un brindisi con il regista Ermanno Olmi che sarà presente alla proiezione domani alle 18.

Ermanno Olmi

Chi desiderasse partecipare è invitato a prenotare il suo posto alla biglietteria di Cineplex, Città Fiera, via Cotonificio 22, Torreano di Martignacco (tel. 0432/410418) nelle giornate di oggi, dalle 14 alle 21 e domani, dalle 14 alle 17. Essendo il numero dei posti limitato, la prenotazione sarà valida fino ad esaurimento degli stessi.

Parla l'attrice che interpreta in abiti maschili una principessa decisa a conquistare il cuore dell'amato

Mira Sorvino en travesti per sedurre ancora di più

Dice: «Ho sempre desiderato recitare in un ruolo in cui mi potessi trasformare in uomo»

VENEZIA Mira Sorvino, la prostituta irresistibile, dalla vocina maliziosa e dal corpo trionfalmente esibito, che faceva impazzire Woody Allen nella «Dea dell'Amore» (per cui vinse l'Oscar come non protagonista), è ora in abiti maschili, ma con la stessa missione seduttiva, nel «Trionfo dell'amore» di Claire Peploe, in concorso ieri nel «Cinema del presente». Ormai habitueè del festival, la 34.enne attrice americana, figlia dell'attore Paul Sorvino, laureata in lettere cinesi ad Harvard, è riuscita ad uscire dal clichè dei ruoli italo-americani e a conquistarsi un posto in film mai troppo commerciali. Nel «Trionfo dell'amore», da Marivaux, è una principessa che si traveste da uomo e seduce tre persone con grande disinvoltura, arrivando a conquistare il cuore dell' amato, il principe Agis (Jay Rodan), e a restituirgli il trono usurpatogli dal padre.

«Non so se mi sarei comportata come Focion, il mio personaggio. Non credo sarei stata così priva di scrupoli nel sedurre e ingannare altre persone», dice la Sorvino, a Venezia con l'attore francese Olivier Martinez con cui dopo una relazione con il regista Quentin Tarantino è fidanzata da tre anni. «Il detto "in amore e in guerra tutto è lecito" per me è solo un proverbio. Bisogna attenersi - aggiunge Mira, abitino rosso e gambe slanciate in mostra - a determinati principi, essere onesti, non mentire, non manipolare gli altri. Certe donne sono abilissime ma a me quel tipo di donna non piace». Nel testo di Marivaux, così come nel film della Peploe, è la donna a condurre il gioco dell'amore. «Accade anche oggi, ma certo non ovunque. In America si è un po' persa l'idea di qual è il ruolo dei due sessi, la gente non sa bene chi è, e le donne, specie quelle in carriera, sono dure anche in amore e hanno perso una parte di femminilità».

Mira Sorvino al Lido con il suo compagno Oliver Martinez.

La convivenza anche professionale con Martinez (con cui abita a Parigi, in una casa sull'Ile de la citè) non le crea problemi? «Non sento alcuna rivalità nel rapporto. Credo sia un vantaggio stare con qualcuno che comprende le tue esigenze perchè fa il tuo stesso mestiere. Il problema magari è un altro: siamo separati per lunghi periodi. Ma quando sono a casa a Parigi mi sento bene, è per me un luogo di evasione e di riposo». Da quando ha cominciato a lavorare è cambiata Hollywood? «La conosco meglio e capisco di più i meccanismi, non so se è cambiata. Certamente è mutata la visione che Hollywood ha di me. Dopo "La dea dell'amore" era inevitabile che mi proponessero lo stesso tipo di personaggio, ma io con le mie scelte fatte di film sempre diversi con ruoli mai simili, li ho spiazzati e ora oltre ad essere io a cercare sempre nuove esperienze interpretative sono anche loro a propormele».

Di questo personaggio nel «Trionfo dell'amore» cosa le interessava? «Ho sempre desiderato recitare in un ruolo in cui mi potessi travestire da uomo e questo personaggio mi dava quella possibilità. Il fatto poi che seducesse a turno il principe Agis, il filosofo illuminista Ermocrate (Ben Kingsley) e la sorella zitella (Fiona Way) mi è sembrato un'olimpiade del trasformismo. Da non perdere».

Alessandra Magliaro

Bertolucci, un nuovo film sugli esordi del '68 a Parigi

VENEZIA Racconterà il prologo del '68 a Parigi il nuovo film di Bernardo Bertolucci che sarà girato a primavera. Il regista lo ha anticipato, senza dare ulteriori dettagli, presentando alla Mostra del Cinema di Venezia il film che lo ha impegnato come produttore, «Il trionfo dell'amore» diretto dalla moglie Clare Peploe. Il nuovo film, ancora senza titolo, è un vecchio progetto abbandonato che risale a più di 10 anni fa ed ha preso per ora il posto dell'altro progetto annunciato, quello di un film a Napoli sulla figura di Gesualdo da Venosa.

Oggi l'anteprima

Globalizzazione: il nuovo libro di Pira e Kermol alla Biennale

VENEZIA Verrà presentato oggi al Lido, alle 11.30, (nell'area Eventi Cinema Garden - Cittadella del Cinema) il nuovo libro del gionalista Francesco Pira e dello piscologo triestino Enzo Kermol, entrambi docenti all'Università di Trieste, intitolato «Dall'E-Commerce all'E-Government». Il volume, scritto a quattro mani, racconta il nuovo modo di essere consumatori e cittadini nell'epoca di Internet e affronta il problema della globalizzazione.

«Il nostro lavoro - spiegano Pira e Kermol - ha uno scopo alla stesso tempo semplice e complesso: fornire segmenti di conoscenza del significato di termini non ancora di uso comune, ma che ritroviamo a delineare mappe strategiche della comunicazione. Frequenza d'uso e significati spesso contraddittori segnano le prime tappe di ogni sapere. Tanto più se in rapida evoluzione». Il libro, dopo l'anteprima veneziana, sarà presentato in autunno a Padova e a Trieste.

Colpo di scena

Sgarbi «buonista» conferma Baratta: il cinema di sinistra deve fare opposizione

VENEZIA Colpo di scena - secondo le migliori tradizioni cinematografiche - di Vittorio Sgarbi, sottosegretario al ministero per i beni culturali, che aveva bollato come «decadente» la mostra del cinema di Venezia e criticato i suoi dirigenti. Ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa per «chiarire ogni malinteso» e confermare, se non altro per ragioni di tempi tecnici, che Alberto Barbera sarà direttore anche il prossimo anno e che si va verso una conferma di Paolo Baratta, presidente della Biennale.

Come se non bastasse davanti ad una platea di cineasti e operatori del settore moltissimi dei quali dichiaratamente di sinistra, ha usato parole inattese: «nessun antagonismo, nessun pregiudizio, nessuna antipatia. Vogliamo restituire al cinema che è indiscutibilmente prevalentemente di sinistra la sua funzione di opposizione. Dopo 6 anni di governo di sinistra si rischiava un cinema di regime».

MUSICA *Al via la terza edizione della rassegna triestina dedicata al grande cantautore*

Pensieri e parole di Battisti

Da domani, per tre giorni, sarà di scena la canzone d'autore

TRIESTE Ritornano non solo «pensieri e parole», ma anche la musica e l'energia di Lucio Battisti. Giunge alla sua terza edizione «Dedicato a Lucio Battisti», rassegna musicale organizzata da Roberto Danese e promossa dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Muggia e dall'Azienda di promozione turistica della Regione e di Trieste. L'happening musicale coglierà l'occasione per ricordare il grande cantautore, senza eccessi di nostalgia o la malinconia di chi c'è stato e ora non c'è più. La manifestazione guarda invece avanti, a coloro che continuano a vivere di musica e poesia, come hanno indicato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, l'assessore Guido Galletto e il sindaco del comune istriano Lorenzo Gasperini. Tre giorni di musica italiana, il 7, l'8 e il 9 settembre, il cui obiettivo è quello di far risaltare la canzone d'autore. Che Battisti sia stato capace di coinvolgere tutte le generazioni è un dato di fatto. Chi meglio di questo simbolo musicale per aprire le porte a una rassegna che riserva svariati appuntamenti, proposti a un pubblico di nostalgici come ai più imberbi appassionati di musica leggera: «Si coniuga così – ha affermato Guido Galletto, assessore alla cultura della Provincia – la possibilità di potenziare i talenti musicali di Trieste e il gusto del pubblico». Come per le edizioni precedenti sarà riproposta la fortunata formula che, oltre all'esibizione dei gruppi locali, offrirà serate dedicate al cantautore attraverso la partecipazione di un gruppo strettamente collegato a Battisti. Dopo i «Formula 3» e i «Dik Dik» (ospiti delle precedenti rassegne), quest'anno l'attenzione ruota intorno a Fausto Rapetti, in arte Mogol, con un concerto-teatrale in scena domenica 9 settembre alle ore 21 nella pittoresca cornice di piazza Marconi. Ad accompagnare il più celebre paroliere italiano ci saranno i «Fiori d'acqua dolce», ovvero i più bravi musicisti usciti dal Centro musicale Tuscolano diretto da Mogol stesso. Uno spettacolo che non sarà solo un tuffo nel passato, ma anche una vetrina di quelle canzoni che tutt'ora rappresentano la storia della musica leggera nazionale e di cui Mogol rimane uno dei mostri sacri. Il tutto, come piace a questi zuccherati «Fiori», con un sound ispirato alla black music e al rithm'n blues interpretando brani immortali quali «Superstition» di Wonder o «Dock of the Bay» di Otis Redding. Ma non mancheranno alcuni inediti firmati da Mogol e Battisti, scritti negli ultimi anni della loro collaborazione artistica e mai incisi in album. Nei giorni precedenti «Dedicato a Lucio Battisti» vivrà la sua dimensione locale con il contributo dei più noti musicisti triestini. Ad aprire il programma della manifestazione, venerdì 7 settembre, ci penserà la novità dell'edizione 2001: «I '60 Ruggenti», dietro cui si nascondono i nomi che hanno fatto la storia del pop triestino dagli anni '60 in poi. In questa occasione si alterneranno diversi musicisti e cantanti, ma il riferimento principale rimane il gruppo base formato da Robi Cerne (voce e chitarra), Silvio Vanys (tastiere), Edi Nepi (basso) e Roby Rosso (batteria) che si cimenteranno nei più bei brani della musica revival. Sabato 8 settembre, sempre alle ore 21, si farà ancora l'en plein di musica battistiana (e non) con una jam session di artisti triestini coordinati da uno dei più conosciuti gruppi emergenti del panorama locale: si tratta degli «Special Plate». Con loro suoneranno la cantante italo-argentina Andrea Perollo, Roberta Gentilone, nota ai più per essere la voce femminile dei «Soul Bandido», e ancora Michele Sponza e Angelo dei «Blues Etcetera», mentre la presentazione della serata sarà affidata alla giovanissima cantante di musica leggera e lirica Elisa Colummi. La manifestazione si concluderà lunedì 10 settembre, in mattinata, con la consegna a Mogol, da parte della Provincia, del Sigillo della città.

Mary B. Tolusso

Il celebre paroliere Mogol

Il cantautore Lucio Battisti

FESTIVAL *Al Puppet di Gorizia, «Macbeth all'improvviso»*

I burattini si ribellano e recitano Shakespeare

GORIZIA Il linguaggio delle maschere e dei burattini al servizio di Macbeth e della sua diabolica consorte: questa la nuova tappa di Alpe Adria Puppet Festival 2001, diretto da Roberto Piaggio e organizzato dal Cta Gorizia con il ministero dei Beni culturali, la Regione, l'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia, l'Arpt, l'Ente regionale teatrale, la Provincia di Gorizia e la Fondazione Crg. «Macbeth all'improvviso» è il titolo della nuova produzione allestita dal Granteatrino della Marignana, ospite in prima regionale stasera, alle 21, al Kulturni Center Bratuz di Gorizia.

È un teatro che, oltre a riprendere una delle più celebri trame shakespeariane, diventa riflessione sulle potenzialità espressive del mondo dei burattini, quello di Gigio Brunello, autore-attore e burattinaio fra i più apprezzati in Italia. Lo spettacolo che approda ad Alpe Adria Puppet Festival prende avvio con una recita «in baracca», una rappresentazione per burattini dedicata a Goldoni: ma le «teste di legno» impegnate nella commedia sono stufe e stanche di fare solo farse; perché è concesso solo agli attori in carne e ossa di mettere in scena il teatro tragico e impegnato? Perché i burattini non possono mettere in scena, per esempio, Shakespeare?

Comincia così la rivolta contro il burattinaio. I piccoli protagonisti del teatro di baracca si dedicheranno a Macbeth, alla faccia di chi li vuole imbrigliare nei «soliti» canovacci di Commedia dell'Arte.

Sempre oggi prosegue l'appuntamento con le «Piccole trame», diffuse in diretta sulle frequenze di Radio Rai Friuli-Venezia Giulia: il percorso di mises en espace con Figure prodotto da Alpe Adria Puppet Festival, curato da Ugo Vicic e affidato alle attrici-animatrici Luisa Vermiglio e Serena Di Blasio, propone una nuova tappa alle 11 nel Cortile della Biblioteca statale isontina di Gorizia. Di scena la fiaba «Ti accuserà la Luna!», tratta da «La luce della Luna», in «Fiabe friulane». Le Figure dell'allestimento sono disegnate dall'illustratore Sergio Bon.

Il percorso «open air» del Festival propone alle 17 nel Parco del centro «Lenassi», la pièce della Compagnia berlinese Homunkulus Theater, «Il grillo», mentre alle 18.30, al Kulturni Dom di Gorizia, andrà in scena un altro evento spettacolare di grande spicco: l'artista italo-tedesca Giovanna Cotugno presenta infatti «Cocolori», una pièce dedicata all'arte di Kandinsky.

William Shakespeare

Fidanzati da due anni

L'attrice Geena Davis sposa il suo medico e va in luna di miele in gran segreto

L'attrice Geena Davis

WASHINGTON L'attrice Geena Davis, vincitrice dell'Oscar come migliore attrice non protagonista nel 1988 con «Turista per caso», s'è sposata sabato scorso con il suo medico, il dottor Reza Jarrahy, con il quale fa coppia da due anni. La Davis, che è già stata sposata con il gestore di un ristorante, un attore e un regista, ha 45 anni. Il nuovo marito 30. La cerimonia è avvenuta a Long Island, a New York. Ne danno ora notizia fonti vicine alla Davis, che non rivelano la località dove la coppia trascorre la luna di miele.

L'attrice, una ex modella di Victoriàs Secret, esordì nel cinema con «Tootsie», accanto a Dustin Hoffman, nel 1982 e conobbe il massimo successo con «Thelma and Louise» accanto a Susan Sarandon, interpretando poi numerose altre pellicole.

APPUNTAMENTI

«Alla discarica del signor Postmoderno»

«Rottamate» regie al Miela con la Compagnia dei Perdenti Grado, le Settimane musicali

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, la Compagnia dei Perdenti presenta «Alla discarica del signor Postmoderno». Lo spettacolo proseguirà nella sede del Circolo Vizioso di piazza Hortis.

Oggi alle 21.30, al Chiosco Giallo di Sistiana, serata con il gruppo Tree on the Rocks.

Oggi alle 21, sulle Rive (zona Stazione marittima), serata con i Sottofalsonome (venerdì in piazza della Borsa).

Al ristorante-pizzeria Spetic, dalle 21, musica e cabaret con Gianfry, Flavio Fuman e El Mago de Umago.

Domani alle 21, in piazza Marconi a Muggia, terza edizione della manifestazione «Ricordando Lucio Battisti»: apre la rassegna l'orchestra de «I '60 Ruggenti». Ingresso libero.

Sabato alle 19.45, in piazza Unità, si terrà il «Gala di Trieste - Festival internazionale del talento giovanile», con Rita Pavone e Teddy Reno. Fra gli ospiti: Massimo Dapporto, Giorgio Argentin, Edda Leka, Dorina. Presenta Andro Merkù.

GORIZIA Oggi alle 21, al Kulturni Center Bratuz, per l'Alpe Adria Puppet Festival, «Macbeth all'improvviso», produzione del Granteatrino della Marignana.

Domani alle 21, al Kulturni Center Bratuz, il danzatore e mimo Francois Chat presenta «Giocolieve».

Da sabato 8 al 16 settembre, all'Auditorium della Cultura Friulana, è in programma il XX Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». La cerimonia di premiazione e il Concerto dei Laureati si terranno domenica 16 settembre, alle 20.

GRADO Oggi alle 21, alla Basilica di Sant'Eufemia, le Settimane musicali si chiuderanno con un concerto dell'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven.

PORDENONE Venerdì 14 settembre alle 21, al Palaverde di Azzano X, concerto della Paolo Tomelleri Big Band (sabato 15 Edoardo Bennato, domenica 16 Tiromancino).

UDINE Oggi alle 21, a Pavia di Udine, in piazza, concerto dei Creedence Clearwater Revived e degli Animals (venerdì Pitura Freska, venerdì 14 New Trolls). Ingresso libero.

Sabato alle 21, a Manzano, in piazza Chiodi, concerto di Marina Rei. Ingresso libero.

VENETO Sabato alle 20, all'Arena di Verona, finalissima del Festivalbar.

Venerdì 28 settembre alle 21, allo Stadio Euganeo di Padova, concerto di Vasco Rossi.

Il direttore Anton Nanut

TEATRO *Alle Orestiadi di Gibellina «A Beggar's Opera» di Abel*

Il circo delle povere meraviglie nell'India dei maghi straccioni

GIBELLINA «The net of magic», la rete della magia è il titolo del libro che lo studioso Lee Seigal ha dedicato ai maghi, alle illusioni, alle superstizioni dell'India. In questa rete di prestigiatori, fachiri, incantatori di serpenti, mangiatori di spade, si è lasciato felicemente catturare Roysten Abel, un regista indiano trentaquattrenne, capitato per caso un anno fa a Shadipur Depot, uno dei più poveri quartieri di New Delhi. Là ogni giorno oltre tremila famiglie di artisti di strada, saltimbanchi, musicisti tentano di sopravvivere con la forza del loro disperato talento. Intenso e sconvolgente per un regista abituato a lavorare con i testi di Shakespeare, l'incontro con la comunità di Shadipur ha convinto Abel a realizzare uno spettacolo con questi particolarissimi artisti: un lavoro che fa partecipe il pubblico delle forti emozioni scaturite da un viaggio dentro al circo indiano della disperazione.

Intitolato «A Beggar's Opera» lo spettacolo di Abel ha avuto un entusiasta battesimo europeo due settimane fa al Festival di Edimburgo, ma viene anche presentato in questi giorni alle Orestiadi di Gibellina. La manifestazione siciliana sonda da qualche anno (con gli spettacoli, per esempio, di Pippo Delbono) le soglie di un teatro di margine e di eccezione, un teatro estremo, che tocca nel vivo gli spettatori, perché assottiglia fino all'invisibile il confine tra la finzione dello spettacolo e la vita di stenti e di ammirevole dignità condotta da questi creatori di illusioni. Tradotto in italiano, il titolo richiama la settecentesca commedia degli straccioni da cui Brecht trasse «L'Opera da tre soldi».

Ma il riferimento più necessario è invece il Beggary Act, una legge del governo indiano che 40 anni fa, per ridurre l'accattonaggio, dichiarava illecita l'elemosina e la richiesta di denaro ai passanti. Trasformati da artisti di strada in mendicanti fuorilegge, vessati dai poliziotti, privati delle poche rupie racimolate con il loro mestiere, mangiatori di spade e di chiodi, ammaestratori d'orsi, funamboli, giocolieri, musicisti hanno dovuto raccogliersi a Shadipur Depot, baraccopoli e ghetto a ridosso della caotica New Delhi, inferno costellato dalle superstizioni e dalle arti captanti di questi maghi straccioni.

Da là ne ha stanati alcuni Roysten Abel, facendo della «Beggar's Opera», qualcosa che ai nostri occhi occidentali assomiglia a un circo di meraviglie povere e rischiose. Una contaminazione di modelli culturali dove il regista mescola i motivi tradizionali del Rajasthan, la regione «magica» dell'India, a spunti musicali della cultura alta europea. Sulla partitura dello «Stabat Mater» di Pergolesi, ma anche su temi consumistici del pop orientale contemporaneo, si compiono davanti allo spettatore prodigi in cui riesce difficile districare i trucchi del prestigiatore dall'autentico virtuosismo di un mangiatore di chiodi, dai rischi dell'acrobata.

Esempio eccentrico, anche, della grande metamorfosi che in Occidente, in questi anni, investe il circo, nuovo o rinnovato linguaggio dello spettacolo, e di come il teatro, storicamente a cavallo tra miseria e nobiltà, recuperi grazie a nuovi orizzonti etnici quegli spazi di osservazione sociale, da cui pareva definitivamente escluso.

canz

Un'immagine dello spettacolo di Roysten Abel.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2001/2002: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040-390613.

TEATRO MIELA. Ore 20.30: La Compagnia dei Perdenti presenta «Alla discarica del Signor Postmoderno» spettacolo di poesia, musica, danza. Produzione: associazione culturale «Circolo vizioso». Ingresso: L. 5000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Jurassic Park III». Non è la solita passeggiata nel parco...

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. 18.40, 20.20, 22: «A l'attaque!» di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin e Gerard Meylan.

EXCELSIOR. 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore probabilmente» di Giuseppe Bertolucci. In contemporanea con la 58.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Heartbreakers, vizio di famiglia», una commedia divertentissima con Sigourney Weaver e Gene Hackman.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hole». Certi segreti devono rimanere sepolti!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Sesso spaziale» (Uccelove).

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Final fantasy». Immergetevi in una esperienza cinematografica senza precedenti! Da domani «Save the last dance».

NAZIONALE 2. 16.40, 18.30, 20.20, 22.15: «Shriek, hai impegni per venerdì 17?». Da domani: «Fantasmi da Marte».

NAZIONALE 3. 16.30 e 18.15: «Spy kids». Un grande divertimento per tutta la famiglia. Meglio di un Disney! Con A. Banderas.

NAZIONALE 3 SERA. 20.15 e 22.15: «Driven». Adrenalina a 300 km/ora. Con S. Stallone. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente. 3.o mese. Ult. giorni.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The gift», di Sam Raimi, con Keanu Reeves. Il primo grande thriller della nuova stagione.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Prima visione. 18.30, 20.15, 22: «Vengo - Demone flamenco» di Tony Gatlif, con Antonio Canales, l'autore di «Latcho Drom» e «Lo straniero pazzo» ci porta nel cuore gitano dell'Andalusia.

CAPITOL. 18, 21: «Pearl Harbor».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «Evolution» di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore, Orlando Jones. Acchiappamostri contro extraterrestri nel successo fantastico dell'estate. Ultimo giorno. **Domani:** «Billy Elliot», inizio ore **20.30**.

GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Il sarto di Panama», una nuova avventura dell'attore di 007. Con Pierce Brosnan e Jamie Lee Curtis.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Le fate ignoranti».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Giovedì 6 settembre. Ore **11-12** Cortile della Biblioteca statale isontina «Piccole trame - Ti accuserà la luna!» di Ugo Vicic. Ore **17** Parco Lenassi «Il Grillo» Homunkulus Figurentheater (Berlino - Germania). Ore **18.30:** Kulturni Dom Gorica «Cocolori» - Giovanna Cotugno Teatro (Berlino - Germania). Ore **21:** Kulturni Center «L. Bratuz» «Macbeth all'improvviso» - Granteatrino della Marignana (Mogliano Veneto - Treviso). Per informazioni e prenotazioni: C.T.A. 0481/537280.

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.15: «Jurassic Park III» di Steven Spielberg.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The gift».

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «The hole» con Thora Birch.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.10, 22.15: «Final fantasy».

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Heartbreakers - Vizio di famiglia».

Da ottobre, su Raidue, una nuova striscia dal titolo (provvisorio) «110 e lode»

Laureate con Chiambretti

Ancora top secret i contenuti del programma

I programmi più seguiti

«Superquark» battuto dal film

ROMA Vince di un soffio il film di Canale 5 «Sotto massima protezione», 4.974 mila telespettatori e uno share del 21.43 per cento, battendo il programma di Piero Angela «Superquark» seguito da 4.708 mila spettatori (e il 20.41 per cento di share).

Al terzo posto: il film «La tempesta del secolo», su Raidue, che ha registrato il 15.59 per cento di share.

Alle reti Rai il prime time di ieri con il 46.10 per cento di share contro il 42.64 per cento di Mediaset. A quest'ultime va però la seconda serata con uno share del 43.03 per cento.

ROMA Dalle letterine alle laureate: è la novità di «110 e lode», titolo (quasi definitivo) di una striscia di 46 puntate che partirà a ottobre su Raidue in seconda serata (dalle 23 alle 23,30), condotta da Piero Chiambretti.

Migliaia le ragazze «provinate» negli ultimi tre mesi (ieri era l'ultimo giorno), giunte da tutta Italia con la speranza di conquistare un briciolo di celebrità nello «showbiz». Autori del programma, oltre a Chiambretti, Gianni Boncompagni, Irene Ghergo e Alfonso Signorini. Ancora vago, per loro stessa ammissione, il contenuto del programma. «Oggi vanno di moda i programmi top secret - dice Chiambretti - che servono per tenere alta la tensione da una parte e, quando non si hanno ancora le idee chiarissime, come nel nostro caso, anche a prendere del tempo. Non abbiamo paura di nessuno, tranne che di noi stessi, e possiamo solo farci del male. Siamo come alcuni allenatori che sulla lavagna sono invincibili e poi quando si scontrano con l'avversario, basta un fuorigioco per prendere tre gol».

Incalzato dalle domande dei giornalisti sul contenuto del programma, Chiambretti, citando il direttore di Raidue Carlo Freccero, da lui definito il «più gram-

Piero Chiambretti

sciano e il più vicino alla realtà dell'uomo», afferma: «Naturalmente è un fuori campo di Bruno Vespa, nel senso che se di là c'è la convenzione, di qua no». E aggiunge: «Il consiglio di amministrazione Rai ha chiesto ripetutamente una striscia alternativa alle altre delle reti concorrenti ad alti contenuti. E per questo che con il "Socrate della tv", Gianni Boncompagni, si è pensato di portare in televisione 110 ragazze che avessero, oltre agli attributi, anche dei contenuti. E i contenuti passano anche attraverso la formazione universitaria. Quindi per quanto riguarda l'impegno, è già stato assolto». «Forse potranno dire delle sciocchezze - incalza Boncompagni - ma le diranno da laureate...».

Poco o nulla trapela dagli autori di «110 e lode»: si sa solo che ci saranno degli ospiti e che verranno affrontati temi di attualità: «Nella prima puntata - anticipano Chiambretti e Boncompagni - vorremmo che il ministro Moratti ci desse la sua benedizione. Le nostre saranno delle "Moratti girls"...». Ma la tv verità c'entra qualcosa? gli viene chiesto. «La tv verità ha fatto il suo tempo - risponde pronto Chiambretti che, insieme a Boncompagni, ironizza: «Direi che con noi si passa dalla tv tematica alla tv "ematica"».

OGGI IN TV

Da stasera la kermesse con Frizzi

Cento ragazze in lizza per una «Miss Italia»

SALSOMAGGIORE Comincia stasera la maratona televisiva con Miss italia su Raiuno. Alle 20,40 Fabrizio Frizzi (*nella foto*), alla sua quattordicesima presenza consecutiva, darà il via alla 62.esima edizione del concorso firmato da Enzo Mirigliani e al palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme le 100 finaliste entreranno in competizione tra loro per cercare di arrivare all'ultimo atto della kermesse, lunedì 10 settembre, per giocarsi corona e scettro di regina della bellezza italiana.

Stasera dunque, il primo dei quattro round. Titolo della trasmissione «Miss Italia le Emozioni 1». Cinquanta ragazze, estratte a sorte, avrano 60 secondi per raccontare loro stesse. Per tre di loro, ed è questa la grande novità quest'anno, ci sarà attraverso il jolly, l'opportunità di farsi apprezzare dalla giuria e dal pubblico a casa, esibendosi nel canto, nella danza, nella musica, nella recitazione o in qualunque altra disciplina artistica nella quale si sentono particolarmente preparate. Anche le altre cinquanta concorrenti, che entreranno in gioco domani sera con «le emozioni 2» faranno parte dello spettacolo e potranno intervenire dalla tribuna. Solo domani sera ci sarà il primo taglio al numero delle aspiranti miss, ma già da stasera il pubblico potrà votare da casa telefondando allo 0878-6001 per le concorrenti n.1 e fino allo 0878-6100 per la n.100.

Domani sera, come detto, secondo atto con le «Emozioni» e con il numero delle concorrenti che scenderà da 100 a 70. Venerdì la serata con la moda e le concorrenti che sfileranno per le più importanti griffe italiane. Giuria e telespettori ridurranno ulterioremente il plotone a cinquanta unità, ma poi grazie al ripescaggio, il pubblico da casa potrà riaggregare dieci miss escluse.

Alla fine della terza serata, insomma, sarà definita la squadra delle sessanta finaliste in gara lunedì serata per conquistare il titolo di Miss Italia.

In attesa di conoscere il nome della nuova regina delle bellezza italiana, è già iniziato il totomiss. Tra le cento concorrenti quelle che per ora sembrerebbero andare per la maggiore sono Chiara Paolieri (Miss Toscana) e Lucina Campisi (Miss Sicilia). Buone chance anche per l'umbra Paola D'Arpa.

Ecco ora qualche curiosità sullo squadrone delle 100 bellissime. La più alta è Maria Sciacca, 1,84, Miss Rocchetta Sicilia; le miss meno alte Paola Arangio (Miss Wella Romagna) e Ylenia Abbate (Miss Campania), entrambe alte 1,68. La più giovane è Vanessa Mercandella, Miss Eleganza Lombardia nata il 28 agosto 1985. Come ripartizione geografica 40 miss sono del nord, 31 del centro, 29 del sud. Una sola è laureata: si tratta di Francesca Perillo, Miss Wella Basilicata, che sta svolgendo la pratica notarile. Molto più bassa rispetto agli scorsi anni l'età media della concorrenti 22 miss sono nate nell'82.

Enzo Girelli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - RASSEGNA STAMPA
- **6.40** CCISS - CHE TEMPO FA
- **6.45** RAIUNO MATTINA ESTATE. Con Puccio Corono e Monica Leofreddi.
- **7.00** TG1 (8.00 - 9.00)
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 FLASH
- **10.45** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.50** LA DIRETTRICE COI BAFFI. Film (commedia '97). Di James Wrawley. Con H. Williams, S. Waldrom.
- **11.30** TG1 (ALL'INTERNO)
- **12.30** CHE TEMPO FA
- **12.35** LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
- **15.00** RIDATEMI MIA FIGLIA. Film (drammatico '96). Di David Greene. Con Lindsay Wagner, Chris Sarandon.
- **17.00** TG1
- **17.10** CHE TEMPO FA
- **17.15** LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'ombra del passato" (seconda parte)
- **18.00** VARIETA'
- **19.05** IL COMMISSARIO REX. Tf.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.40** MISS ITALIA 2001 - LE EMOZIONI. Con Fabrizio Frizzi.
- **23.40** TG1
- **23.45** VENEZIA CINEMA 2001
- **0.10** TROFEO STEFANIA ROTOLO
- **0.45** PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
- **1.00** TG1 NOTTE
- **1.05** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **1.20** RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
- **1.55** SOTTOVOCE: SANDRA BULLOCK. Con Gigi Marzullo.
- **2.15** RAINOTTE
- **2.20** UN UOMO SENZA SCAMPO. Film (drammatico '71). Di John Frankenheimer. Con Gregory Peck, Tuesday Weld.
- **3.45** STASERA NIENTE DI NUOVO.

RAIDUE

- **6.35** VIAGGIO NEL MONDO DEL SOCIALE
- **6.50** COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE. Con Stefania Quattrone.
- **7.00** GO CART MATTINA
- **10.15** ELLEN. Telefilm. "Vicini"
- **10.40** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **11.00** TG2 MATTINA - METEO 2
- **11.20** IL VIRGINIANO. Telefilm. "Billie Jo"
- **12.35** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 MEDICINA 33
- **13.45** SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- **14.10** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Il prezzo di una vita"
- **15.00** THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Diffamazione"
- **15.50** TRIS DI CUORI. Telefilm. "Il trono"
- **16.15** DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Paura"
- **17.00** THE NET. Telefilm. "La trappola"
- **17.45** LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un buon amico"
- **18.30** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.35** METEO 2
- **18.40** RAI SPORT SPORTSERA
- **19.00** IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Florida"
- **20.00** ZORRO. Telefilm. "Il padre scomparso"
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.50** LA TEMPESTA DEL SECOLO - SECONDA PARTE. Film (thriller '99). Di Craig R. Baxley. Con Timothy Daly, Colm Feore.
- **22.35** NIKITA. Telefilm. "Amare e tradire"
- **23.25** TG2 NOTTE
- **23.55** METEO 2
- **0.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.05** EUROGOAL
- **0.50** ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm. "Fermo posta"
- **1.45** RAINOTTE
- **1.47** ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
- **1.55** TG2 MEDICINA 33 (R)
- **2.15** DUE ASSI PER UN TURBO.

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- **8.35** RAI EDUCATIONAL ABBICCI' - LA STORIA SIAMO NOI
- **9.05** RAI EDUCATIONAL - CAMMIN LEGGENDO
- **9.35** DUE SOLDI DI FELICITA'. Film. Di Roberto Amoroso. Con Armando Francioli, Maria Pia Casilio.
- **10.55** COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
- **12.30** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
- **13.10** MATLOCK. Telefilm. "La rapina" (prima parte)
- **14.00** TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
- **14.50** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **15.25** LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
- **16.15** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- **16.20** VELA & VELA
- **17.00** GEO MAGAZINE. Documenti.
- **18.00** TG3 METEO
- **18.05** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Legittima difesa"
- **19.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB VENEZIA
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO. Film (comico '92). Di Lina Wertmuller. Con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonacelli.
- **22.40** TG3
- **23.00** SFIDE
- **23.55** TG3 - TG3 METEO
- **0.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- **1.15** RAINEWS 24
- **1.20** SUPERZAP (R 3.15-5.15)
- **1.30** NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3
- **20.55** BORST

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.30** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un ragazzo selvaggio" (prima parte)
- **9.30** SETTIMO CIELO. Telefilm. "La stagione delle magnolie" (prima parte)
- **10.30** TERRA PROMESSA. Telefilm. "Una vita normale" (seconda parte)
- **11.30** UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La fiaba"
- **12.30** VIVERE. Teleroviela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.10** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.40** ALLY MC BEAL. Telefilm. "Le visioni di Ally"
- **15.40** MISS A TUTTI I COSTI. Film tv (drammatico '97). Di Christopher Leitch. Con Jill Clayburgh, Cassidy Rae.
- **17.45** DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm. "La verità"
- **18.45** FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
- **19.15** VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bilà.
- **20.00** TG5
- **20.30** PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
- **21.00** ARMA LETALE 4. Film (azione '97). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
- **23.25** PREDATOR. Film (fantascienza '87). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Carl Weathers.
- **1.30** TG5 NOTTE
- **2.00** GO NOW. Film (drammatico '96). Di Michael Winterbottom. Con Robert Carlile, Juliet Aubrey.
- **3.45** PAPERISSIMA SPRINT (R)
- **4.15** LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Ondata di terrore"
- **5.00** WISHBONE. Telefilm. "La tempesta"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.30** BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Hollywood arrivo!"
- **10.00** BILLY MADISON. Film (comico '95). Di Tamra Davis. Con Adam Sandler, Bradley Whitford.
- **12.25** STUDIO APERTO
- **12.55** BELLAVITA. Con Patrizia Caregnano.
- **13.00** LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- **13.30** DRAGON BALL GT
- **14.00** UNA FOLLE ESTATE. Film (commedia '86). Di S.Holland Savage. Con John Cusack, Demi Moore.
- **16.00** E' QUASI MAGIA JOHNNY
- **17.00** SCUOLA DI POLIZIA
- **17.30** BAYWATCH. Telefilm. "I fuggiaschi"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** REAL TV. Con Guido Bagatta.
- **19.25** DRAGON BALL
- **20.15** HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" (terza parte)
- **20.50** SABRINA - VACANZE ROMANE. Film (commedia '98). Di Tibor Takacs. Con Melissa Joan Hart, Eddie Mills
- **22.35** HOT SHOTS! 2. Film (commedia '93). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen, Valeria Golino.
- **0.25** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.35** STUDIO SPORT
- **1.05** UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "I crackers della discordia"
- **2.00** PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Il principe azzurro"
- **2.30** GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Lezioni di guida" - "Dedicato a Stephanie"
- **3.20** KISS KISS... BANG BANG. Film (giallo '66). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Lorella De Luca.
- **5.05** I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il derby"
- **6.00** TALK RADIO
- **6.10** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "La miliardaria" - "La fuga di Laly"

RETE4

- **6.00** UN AMORE ETERNO. Telenovela.
- **6.20** MANUELA. Telenovela.
- **7.00** CI TROVIAMO IN GALLERIA. Film (commedia '53). Di Mauro Bolognini. Con Sophia Loren, Carlo Dapporto.
- **8.20** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.45** UN DOTTORE TRA LE NUVOLE. Telefilm. "La morte e la fanciulla"
- **9.30** LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- **12.30** FORUM (IL MEGLIO)
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **15.50** IL CARABINIERE. Film (drammatico '81). Di Silvio Amadio. Con Fabio Testi, Massimo Ranieri.
- **18.00** HUNTER. Telefilm. "Allegra"
- **18.55** TG4
- **19.35** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **20.40** FRANTIC. Film (giallo '87). Di Roman Polanski. Con Harrison Ford, Betty Buckley.
- **23.10** LA MIA AFRICA. Film (drammatico '85). Di Sidney Pollack. Con Meryl Streep, Robert Redford.
- **2.00** TG4 RASSEGNA.STAMPA
- **2.25** ANNA OZ. Film (drammatico '97). Di Eric Rochant. Con Gerard Lanvin, Charlotte Gainsbourg.
- **4.00** DAI JOHNNY, DAI!. Film (musicale '69). Di Paul Landres. Con Alan Freed, Jimmy Clanton, Adriano Celentano.
- **5.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **5.50** RIRIDIAMO (R)

LA 7

- **5.40** NEWS - METEO - OROSCOPO
- **8.00** CALL GAME
- **8.05** MANGO
- **9.15** SI O NO
- **10.40** ZENGI
- **12.00** TG LA7
- **12.30** LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Il rapimento"
- **13.30** MAMMA HO PRESO IL BANDITO. Film tv (azione '94). Di Lawrence Lanoff. Con David Keith Miller, Ali Patrick.
- **15.00** OASI. Documenti.
- **16.00** PARADISE. Telefilm. "Vita da sceriffo"
- **17.00** SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Un modo di vincere"
- **18.00** KEN IL GUERRIERO
- **18.30** EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
- **19.00** STARGATE SG1. Telefilm. "Veleno"
- **20.00** YU YU
- **20.25** 100% - IL PRIMO GAME SHOW
- **21.00** SFERA. Con Andrea Monti.
- **23.00** SCELTE PERICOLOSE. Film (azione '97). Di Tim Hunter. Con Matthew Modine, Mary Louise Parker.
- **1.00** ZENGI. Con Jane Alexander.
- **2.30** MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
- **3.30** FLUIDO (R)
- **4.00** 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
- **4.30** EXTREME (R)
- **5.00** 20 $ (R)
- **5.25** IBIZA (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- **6.00** LUISIANA MIA. Telenovela.
- **6.30** CARTOON CLASSIC
- **7.05** BUONGIORNO
- **7.10** IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
- **7.35** PRIMA MATTINA, L'ESPERTO RISPONDE
- **9.00** LUISIANA MIA. Telenovela.
- **12.00** DESTINI 2. Telenovela.
- **13.10** IL NOTIZIARIO - FLASH
- **13.30** TG STREAM
- **13.45** LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
- **17.10** IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- **17.30** TG STREAM
- **18.00** KELLY. Telefilm.
- **18.30** CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.00** VIAGGIO IN CALESSE
- **20.30** STREET LEGAL. Telefilm.
- **22.30** IL NOTIZIARIO
- **23.00** ACI SPORT MAGAZINE
- **23.30** IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
- **0.30** IL NOTIZIARIO (R)
- **1.00** IL GRANDE SERPENTE. Film (orrore '88). Di Ken Russel. Con Hugh Grant, Amanda Donohoe.
- **2.30** WANDIN VALLEY. Telefilm.

TELEFRIULI

- **13.00** TG ORE 13
- **13.15** REMEMBER
- **13.45** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **16.00** POMERIGGIO CON I RAGAZZI
- **18.00** TG INN
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.40** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **19.50** LAGHI E MONTI.
- **20.30** IL PIOMBO E LA CARNE. Film (western '65)
- **22.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.25** APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- **23.45** PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI
- **0.05** FILM. Film.

TELECHIARA

- **13.30** MARCELLINA
- **14.00** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **15.00** VITA DA PRETE
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** MADAGASCAR: UNA VITA IN COMUNIONE
- **16.30** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **17.30** I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
- **18.00** NOTIZIE FLASH
- **18.10** BEVERLY HILLBILLIES
- **19.00** GIANNI E PINOTTO
- **19.20** VICKY IL VICHINGO
- **19.45** TG 2000
- **20.00** MOSAICO
- **20.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** STRADE SENZA USCITA
- **22.45** REPLAY
- **23.45** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **0.45** NOTIZIE DA NORDEST

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **15.00** LA DONNA GIUSTA. Film.
- **16.20** CALCIO: JUGOSLAVIA - SLOVENIA
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - TG SPORT
- **19.25** UNA SPADA PER UN CAVALIERE
- **19.50** STORIA AMERICANA: I PROGRESSISTI. Documenti.
- **20.10** PALLACANESTRO: QUARTI DI FINALE IN DIRETTA
- **22.00** TUTTOGGI
- **22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **23.30** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **12.15** TGA FLASH
- **12.30** ENERGIZA
- **13.00** VIVACE'
- **14.00** VIVA CHART.UK
- **15.00** VIV.IT
- **16.00** INBOX
- **16.50** TGA FLASH
- **17.00** VIVA CHARTS.US
- **18.00** NUOVO DA VIVA
- **19.00** TGA FLASH
- **19.10** VIVA HITS
- **20.00** VIVACE'
- **21.00** VIVA HITS
- **21.50** TGA FLASH
- **22.00** TERMINAL
- **23.00** GECKO
- **0.00** DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

- **13.00** ORE 13
- **13.30** A3 NOTIZIE FLASH
- **13.45** NOTES OROSCOPO
- **14.00** SHOPPING
- **18.00** COLLEGAMENTO FOX KIDS
- **18.50** NOTES OROSCOPO
- **19.00** PUNTO FRANCO
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.00** SERVIZI SPECIALI
- **20.30** FILM. Film.
- **23.00** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **23.30** PUNTO FRANCO
- **0.00** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **12.00** COMMERCIALI
- **13.10** TO GO FISCHING
- **13.45** CARTONI ANIMATI
- **14.45** CARTONI ANIMATI
- **15.20** SVEZIA. Documenti.
- **16.45** CARTONI ANIMATI
- **17.10** VIVERE ALL'ARIA APERTA
- **17.20** COMMERCIALI
- **19.15** TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- **20.35** DUE RUOTE CON BAGAGLIO APRESSO
- **21.00** COMMERCIALI
- **21.05** ASCOLTA E' IL MOMENTO
- **22.30** TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- **23.50** CAVALLO MANIA
- **0.15** FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

- **12.00** MTV US TOP 20
- **13.00** MTV ON THE BEACH
- **14.00** MTV VIDEO MUSIC AWARDS 2000
- **17.00** VIDEO MUSIC AWARD'S
- **18.00** FLASH
- **18.10** MTV TRIP
- **18.20** MUSIC NON STOP
- **18.30** SLUM DUNK
- **19.00** SELECT DA LONDRA
- **21.00** 2GETHER. Telefilm.
- **22.00** SINGLES
- **22.30** MTV VIDEO MUSIC AWARD 2000
- **23.00** NOMINATION SPECIAL
- **23.55** FLASH
- **0.00** THE BEST OF RED CARPET
- **0.30** OPENING ACT

DIFFUSIONE EUR.

- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** PILLOLE DI C. E G. SCIO'
- **13.30** L'INVINCIBILE SHOGUN
- **14.10** TNE CONSIGLIA...
- **18.35** PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
- **18.45** TNE GIORNALE
- **19.00** PESCARE INSIEME.
- **19.30** TNE GIORNALE
- **19.50** L'INVINCIBILE SHOGUN
- **20.30** TNE GIORNALE
- **20.45** IL PADRONE DEL MONDO. Film con V. Price, C. Bronson.
- **22.30** PILLOLE DI C. E G. SCIO'
- **23.15** TNE GIORNALE
- **23.30** LA STRISCIA DI RISI E BISI
- **23.59** CANDID CAMERA SHOW

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE
- **7.30** T.N.T.. Telefilm.
- **8.30** COMING SOON TELEVISION
- **8.45** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** IO SONO TEPPEI
- **13.30** UOMO TIGRE
- **14.00** KEN IL GUERRIERO
- **14.30** BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.50** KEN IL GUERRIERO
- **20.20** UOMO TIGRE
- **20.50** NASTY BOYS. Telefilm.
- **22.40** INDAGINE OLTRE LA VITA. Film tv (azione '94). Di Mark Rosman. Con Jason Gendrick, Kim Delaney, Gary Hudson.
- **0.30** NEWS LINE
- **0.45** COMING SOON TELEVISION
- **1.00** ULTIMO RIFUGIO: ANTARTIDE. Film tv (fantascienza '80). Di Kenji Fukasaku. Con Glenn Ford, Chuck Connors.
- **3.00** NEWS LINE
- **3.15** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **9.30** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **10.30** IL PRINCIPE VALIANT.
- **12.20** ORACOLANDO
- **12.30** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** RANMA
- **15.00** CITY HUNTER
- **16.00** SAMBA D'AMORE. Telenovela.
- **17.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **18.00** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** RANMA
- **20.50** COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film (avventura '91). Di Bill Bixby. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson, Rip Torn.
- **22.30** SEVEN SHOW
- **0.00** FILM. Film.
- **1.30** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di Soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35. Golem; 8.40: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 8.47: Radiouno Musica, 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io, 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10 16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.36: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 14.05: Con parole mie; 15.03. Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16 03: Baobab Estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 19.00: GR1, 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21 00: GR1; 21.03. Radiouno Music Club; 22 00. GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1, 23.33: Uomini e camion; 0 00: Il Giornale della Mezzanotte, 0 33: La notte dei mister., 2.00 GR1, 3.00 GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit, 6 01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2, 7 30. GR2 7 54 GR Sport 8.13: Speciale Biennale Cinema dal Lido di Venezia; 8.30: GR2, 8.45. Il ritorno di Fiamma, 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11 00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47. GR Sport; 13.00: E' meglio mia cugina Speciale Ruggito del Coniglio, 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2, 16 00: Il Cammello di Radiodue; 17.30 GR2; 18 00. Caterpillar presenta Caterina; 19 00: Jet Lag; 19 30: GR2; 19.54: GR Sport, 20.00. Alle 8 di sera; 20.30. GR2; 20 37 Dispenser Estate, 20 50 Il Cammello di Radiodue, 21 30 GR2; 22 00 Il Cammello di Radiodue, 0 00: La Mezzanotte di Radiodue, 2 00 Incipit (R); 2 01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9 03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo, 10.30: Mattinotre - terza parte; 10.45. GR3; 11.00. Mattinotre - Festival dei Festival; 11.45: Prima Vista; 12.15: Mattinotre - Speciale Mostra del Cinema di Venezia; 13 00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.15: Diario Italiano; 14 30 La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16 45: GR3; 18.15: Storyville - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19 05 Hollywood Party; 19.45. Radiotre Suite Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone: Un Giorno di Regno; 22.00: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla Radio, 0.00: Notte Classica

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg – Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Pomeridiana.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Viaggio in Oriente di Katja Kjuder; 8 35. Melodie a voi care, 9 30 Concerto di musica da camera, 11 Notiziario; 11.10: Lo sapete che ? 12. La mia infanzia; segue intemezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musa-musica; 17.40: Pot-pourri; 18: Libro aperto: Omero «Odissea», poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal, 46.a puntata, segue. L'ospite muiscale, 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori, Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16 05 «Hit 101 Dance» con Mr Jake, alle 19 10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19 05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «Ei nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari, dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5 09) 5.30: Rai Il giornale del mattino*

OPEN USA

Il tennista russo Marat Safin, vincitore a Flushing Meadows nel 2000 e testa di serie n. 3 degli Open americani, si è qualificato per le semifinali dell'ultima tappa del Grande Slam battendo l'argentino Mariano Zabaleta, n. 103 del mondo, in 3 set: 6-4, 6-4, 6-2. In semifinale affronterà il vincitore della sfida tra gli statunitensi Andre Agassi (n.2 del torneo) e Pete Sampras (n.10).

OGGI IN TV

13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.15 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.20 Capodistria: Calcio: Jugoslavia - Slovenia
16.20 Raitre: Vela & Vela
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: Punto Franco
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Capodistria: Pallacanestro: Quarti di Finale in diretta
20.35 Telepordenone: Due ruote con bagaglio apresso
23.00 Raitre: Sfide
23.00 Telequattro: ACI Sport Magazine
23.30 Antenna 3 TS: Punto Franco
0.05 Raidue: Eurogoal
0.10 Raiuno: Trofeo Stefania Rotolo
0.35 Italia 1: Studio sport

CROAZIA BATTUTA

Una rimonta strepitosa sotto l'incitamento rovente di 14mila tifosi ha fruttato ieri sera alla Turchia la qualificazione alle semifinali del Campionato d'Europa di pallacanestro, con la vittoria per 87-85 sulla Croazia (che aveva appena eliminato l'Italia, campione uscente) nei tempi supplementari. Il passaggio del turno vale, per la Turchia anche la qualificazione ai mondiali.

SPORT

NAZIONALE Delude la squadra sperimentale di Trapattoni nell'amichevole di Piacenza contro il Marocco

Italia, solo un lampo di Tommasi

Il debutto di Di Vaio, Bonera e Zauri. Tacchinardi espulso nel concitato finale

Italia	**1**
Marocco	**0**

MARCATORE: pt 19' Tommasi.
ITALIA (3-5-2): Toldo, Bonera, Materazzi, Cannavaro (5' st Bertotto), Zambrotta (17' st Zauri), Tommasi (1' st Tacchinardi), Gattuso, Fiore (8' st Liverani), Coco, Inzaghi, Di Vaio (40' st Pancaro sv). All: Trapattoni.
MAROCCO (4-3-1-2): Benzekri, Ouaddou, Naybet, Fahmi (49' st Rossi), Akram, Kharbouk, Safri (35' st Romani), Chippo (27' st Assas), Benmahroud (20' st Kissi), Bassir, Zerouali (35' st Ramzi). All: Coelho.
ARBITRO: Ansategui Roca (Spa).
NOTE: espulso Tacchinardi per una gomitata a Kharbouck, ammonito Safri per gioco scorretto.

PIACENZA La prima volta in assoluto tra le due nazionali e di Bonera, Di Vaio e Zauri, esordienti non certo allo sbaraglio. Una squadra con solo tre pezzi del puzzle presentato in Lituania e senza Totti e Vieri, le nostre armi terminali. Una panchina sintonizzata su Ungheria-Romania e nobilitata dalle presenze di Nesta, Maldini, Tacchinardi, Buffon e Del Piero.

La voglia matta di Pippo Inzaghi di riconquistare la sua città e, infine, tutta la comunità nordafricana che si riversa al «Garilli» per regalare alle tv un discreto colpo d'occhio. I tanti temi di Italia-Marocco vanno naturalmente al di là del risultato (1-0, rete decisiva di Tommasi), e in molti continuano a chiedersi l'utilità di un'amichevole in mezzo alla settimana, a poche ore dalla seconda di campionato. Una partita che ha dato stimoli soli ai debuttanti.

Esperimenti del Trap. Bonora a destra della difesa a tre, con Materazzi centrale e Cannavaro mastino, Gattuso e Tommasi centrali per permettere a Fiore di agire da vice-Totti, ruolo che lo manda su tutte le furie. Coco che fa la spola sulla sinistra, Inzaghi e Di Vaio punte rapide e ben assortite.

Il Marocco, naturalmente, sente aria di appuntamento con la storia e mette in campo, oltre un'innegabile padronanza di gioco (la mano del portoghese Coelho si vede eccome), anche una vigoria fisica che sfiora la cattiveria. Il bersaglio preferito è Pippo Inzaghi, che si prende qualche calcione fuori luogo. Pazienza, perchè gli azzurri, alla prima chance, vanno subito in vantaggio.

Capita al 18': palla lunga di Materazzi, Tommasi duetta con Zambrotta e, su assist dello juventino, fulmina di destro in scivolata il «povero» Benzekri. Prima del gol, un'uscita arrembante dell'estremo ospite su Fiore (2') e, dopo, una sventagliata di Di Vaio imbeccato da Bonera (37') e una testata di Coco su cross di Fiore (43').

Nulla di più.

Subito Tacchinardi per Tommasi alla ripresa delle operazioni ma è Bassir che rientra con un diavolo per capello. Dopo 15« fa venire un brivido a Toldo con un diagonale abbondante e, al 2', invoca il penalty per un intervento di Materazzi dopo un errore di capitan Cannavaro, che poi lascerà il posto a Bertotto (e la fascia a Pippo).

Il Trap ridisegna il centrocampo con Liverani (per Fiore), Zerouali (11') e Chippo (13') tentano senza fortuna la soluzione dalla distanza. Scocca l'ora dell' esordio anche per Zauri (fuori Zambrotta), Di Vaio e Inzaghi vengono fermato davanti a Benzekri da fuorigioco inesistenti. Il ritmo cala alla distanza per via delle troppe sostituzioni e per la stanchezza delle due formazioni. Kissi e Zerouali tengono in »ansia« la nostra retroguardia, Tacchinardi regala un pò di thrilling nel finale, facendosi espellere per una gomitata galeotta al 38' e lasciando i suoi in inferiorità numerica. Il Trap non vuol correre rischi e getta dentro Pancaro per Di Vaio. La vittoria è salva, la faccia così così. Il pubblico del «Garilli» se ne va con l'amaro in bocca.

«Mi aspettavo qualcosa di più, ma va bene così, abbiamo provato molti nuovi giocatori»: non sprizza gioia Giovanni Trapattoni nel dopo Italia-Marocco, ma non si dice troppo deluso, nemmeno dal risultato della Romania a Budapest.

E continua a botta calda: «Vuol dire che lotteremo sino in fondo, ci sta, è nelle regole del gioco, quanto a oggi, era un match non facile questo ma sono felice per la bella prova di Materazzi e soprattutto di Bonera, ma tutti gli altri hanno fatto la loro parte, anche Liverani che è entrato a freddo: a quel punto mi pare di esordienti o quasi in campo erano 8 o 9».

Inutile successo per 5-0 dell'Olanda sull'Estonia nelle qualificazioni mondiali. Gli «orange» di Louis Van Gaal sono infatti comunque fuori dalla rassegna iridata a causa della vittoria di ieri del Portogallo a Cipro.

Mario Bertero

Il debuttante Marco Di Vaio nell'amichevole di Piacenza tra Italia e Marocco.

Vince la Romania, rimandata la qualificazione azzurra

BUDAPEST La Romania non ha perso il colpo: andando a vincere ieri sera per 2-0 contro l'Ungheria a Budapest, i rumeni si sono assicurati come minimo il diritto di disputare gli spareggi per la qualificazione alla Coppa del Mondo di calcio, e adesso, al secondo posto nella classifica dell'ottavo girone di qualificazione con 15 punti su sette partite giocate, inseguono a due lunghezze l'Italia.

La partita si è risolta in meno di mezz'ora, per quanto riguarda il punteggio: Arial Ilie ha segnato per primo all'11mo minuto, e Marius Niculae ha raddoppiato al 27'.

L'Ungheria, che è uscita definitivamente dalle possibilità di qualificazione, ha poi fallito una notevole quantità di occasioni da goal, quando i rumeni si sono rinchiusi per difendere il vantaggio. Era la partita di esordio del nuovo c.t. Imre Gellei, subentrato a Bertalan Bicskei.

IL PERSONAGGIO

Luciano Moggi: da ferroviere a consigliere della Juve

Una carriera sul binario giusto per l'uomo più potente del calcio

TORINO Luciano Moggi ora fa parte a tutti gli effetti della famiglia. Gli azionisti della Juve lunedì notte lo hanno cooptato nel consiglio d'amministrazione.

Se glielo avessero detto, quarant'anni fa, quando era capostazione a Civitavecchia, non ci avrebbe creduto neppure lui. E dire che si tratta di uno scommettitore incallito. Stiamo parlando di Luciano Moggi, l'uomo più potente del calcio italiano. Dopo una modesta carriera coma calciatore (serie D) aveva pensato bene di fare il concorso alle ferrovie per garantirsi un discreto stipendio.

Ma la passione per il calcio era più forte di tutto, soprattutto il suo fiuto da segugio, che lo portò a Torino all'inizio degli anni '60 come talent-scout della Juve, che poi decise di puntare su di lui per farne prima il capo degli osservatori e poi il responsabile del settore giovanile.

Ma i giovani, ben presto, divennero un'orizzonte troppo limitato per Big Luciano. Nel '76 Moggi passò alla Roma del presidente Anzalone e fece acquistare un certo Roberto Pruzzo. Poi tante altre tappe (Lazio, con Lenzini presidente, poi il Torino di Sergio Rossi), incarichi dirigenziali di crescente prestigio fino ad arrivare nel 1987 al Napoli. Qui Moggi diventa Don Luciano, il direttore sportivo che ha in mano il mercato.

Amico e consigliere di tutti (i potenti), nemico di nessuno. Moggi ha ormai messo in piedi una rete (di osservatori e procuratori) che gli permette di controllare tutto. Se gli pesti i calli, puoi scordarti di arrivare ad un giocatore. Lo sa bene il presidente della Roma Sensi, col quale tra il 1993 e il '94 ebbe una breve e tormentata esperienza. Dopo il divorzio dai giallorossi, Moggi ha fatto regolarmente in modo che tutti i big che inseguiva la Roma finissero altrove.

Luciano Moggi

Guarda caso... E quando Sensi è riuscito a comprare Montella e Batistuta, ci è riuscito solo perchè ha fatto offerte che non si potevano rifiutare. La bugia è il suo mestiere, il sigaro perennemente acceso il suo marchio di fabbrica.

Se giura e stragiura di non aver cercato un giocatore, vuol dire che l'ha già messo sotto contratto per i prossimi 4 anni. Se dice che Bobo Vieri è incedibile (giugno 1997), vuol dire che l'ha già venduto per l'(allora) esorbitante cifra di 34 miliardi. E quando si fissa su un giocatore, spesso lo prende pagando meno della concorrenza. È per questo che la Juve di Umberto Agnelli, dal 1994 ad oggi, se lo tiene ben stretto.

Don Luciano, poi, è scaltro e furbo dall'evitare di gloriarsi in qualunque modo dei suoi successi. E se il figlio Alessandro, procuratore, adesso gestisce una delle «scuderie» più ricche del calcio italiano (con molti calciatori della Juve) lui dice che non c'entra nulla.

Lavora per la Juve ma a lui si rivolgono per consigli anche Napoli, Inter e Torino. In fondo, una parola buona non si nega mai a nessuno... Maestro nel dire e non dire Moggi è riuscito (lo ha confessato lui stesso) a soffiare Nedved alla Lazio quando si è trovato ospite insieme a lui in una nota trasmissione televisiva. Zidane al Real Madrid? Sono solo storie tirate fuori dai giornali spagnoli, diceva qualche mese fa. Ma appena le storie sono diventate (150) miliardi sonanti, l'affare è stato concluso in mezza giornata.

Se fosse un politico (ma lui è amico, rispettato, di molti politici) sarebbe un perfetto Ministro degli Esteri, vista la sua abilità diplomatica. Se era già potentissimo prima, adesso che è consigliere d'amministrazione della Juventus, quale altra diavoleria riuscirà a combinare Lucky Luciano?

SERIE C1

Triestina: i giocatori non si schierano ma chiedono che la questione sia risolta in tempi brevi

«Bisogna fare chiarezza nella società»

Bacis salterà la partita con l'Alzano. Mercato: una pista che porta a Negri

Filippo Masolini

TRIESTE Definire al più presto la questione societaria, per portare tranquillità a tutto l'ambiente. È questo il pensiero comune uscito da un mini-sondaggio fra gli alabardati. «Prima si decidono meglio è per tutti quanti - spiega **Filippo Masolini** - perché così verranno scoperte le intenzioni sul futuro, anche quello immediato. Se ad esempio Fioretti vuole comprare o vendere qualcuno, solo con una definizione dei ruoli all' interno della società lo potrà fare. Personalmente conosco bene Fioretti e Berti, poco Vendramini, ma qui va definita una situazione interna indifferentemente dalle posizioni di parte». Anche per **Andrea Boscolo** il tempo necessario alle decisioni dovrebbe restringersi. «Penso che ormai Berti uscirà dalla Triestina - spiega il centrocampista alabardato - e saranno Vendramini e Fioretti a prendere in mano la società. Una situazione da definire al più presto, non tanto per la squadra quanto per la piazza di Trieste in attesa degli eventi. L'unica mia speranza è che nasca una società forte e solida, come l'anno scorso». All'interno del gruppo, insomma, si pensa solo a giocare come ribadisce **Andrea Pinzan**: «Rimaniamo fuori da questi discorsi - dice il portiere - e pensiamo solo a dare il massimo. Penso che a Reggio Emilia la Triestina lo abbia dimostrato». Un motto ripreso anche dal «triestino purosangue» **Nicola Princivalli**: «Berti ha fatto bene l'anno scorso, ora il timone sembra in mano a Vendramini e Fioretti, uno che di calcio se ne intende. L'importante è che la società - sottolinea - stabilisca dei programmi, anche a lungo termine. Tutti gli altri problemi attualmente non li sento intorno alla squadra e lo spogliatoio non ne ha risentito». Intanto, dopo le due giornate di riposo, ieri Rossi e Bellini hanno fatto lavorare parecchio l'intero gruppo alabardato (fuori rosa compresi). Oltre al redivivo Francesco Ciullo, pronto a correre lungo il rettangolo del Grezar, si sono allenati a parte Filippo Masolini e Andrea Boscolo. Quest'ultimo per un semplice affaticamento, iniziato nella parte finale della partita contro la Reggiana, mentre anche per «Maso» sono buone le possibilità di rientrare a disposizione nella gara di lunedì con l'Alzano. Non ci sarà invece Michele Bacis, dopo l'infortunio alla caviglia, ieri seduto mestamente tutto il pomeriggio su una panchina. Mentre a Micciola, Cortellazzi e Panno è stato concesso un permesso fino a venerdì, voci di mercato danno la Triestina interessata al monfalconese Marco Negri, già bomber in Inghilterra con il Glasgow Rangers. Attualmente l'attaccante, dopo aver provato a Vicenza, si sta allenando con la Ternana. Il suo ingaggio è apparentemente proibitivo.

Pietro Comelli

IL CASO

Il centrocampista dell'Udinese si è ritirato per problemi cardiaci

Il cuore matto di Van der Vegt

LA HAYE Il centrocampista dell'Udinese Henry Van Der Vegt su consiglio dei medici ha interrotto la sua carriera a causa di un problema cardiaco. Lo afferma l'agenzia di stampa olandese Anp. Il giocatore olandese è arrivato a Udine nel 1998, dopo aver giocato nel Willem II.

La formazione friulana, intanto, si sta preparando per l'incontro di sabato con la Roma. Contro i campioni d' Italia, l' Udinese sarà costretta a rinunciare al suo goleador più discusso ma anche più efficace. L' argentino Sosa, infatti, non si è ristabilito da un infortunio e quindi sabato non sarà in campo. Lo ha detto ieri Roy Hodgson.

Quella dell' argentino, però, non sarà l' unica assenza nella formazione friulana. Anche Iaquinta è ancora infortunato, mentre Pavon, non essendo ancora rientrato dal sud America, difficilmente potrà essere schierato dal tecnico inglese.

Jorgensen, invece, che nell' amichevole del 2 settembre contro l' Hajduk di Spalato è dovuto uscire nella ripresa perchè colpito duramente a un piede, dovrebbe essere disponibile.

Hodgson, quindi, è costretto a giocare a carte scoperte. Il suo 4-4-2 è già chiaro: davanti a Turci giocheranno Bertotto, Zamboni, Sottil e Manfredini, mentre a centrocampo giostreranno Jorgensen, Gargo, Pizzarro e Pieri. Il compito di mettere in difficoltà la difesa giallorossa spetterà al duo Muzzi-Di Michele. Nella Roma è in forse Totti che ieri aveva la febbre.

Fascetti polemico: «Il cittì Gentile non illuda Cassano»

ROMA Eugenio Fascetti è un padre putativo per Antonio Cassano. Con lui il talento di Bari Vecchia è cresciuto fino a diventare una star da 60 miliardi. Ora che è passato al Vicenza, il tecnico difende Cassano nella polemica che lo ha coinvolto con Claudio Gentile, ct della nazionale Under 21. «Non contesto le decisioni di Gentile - ha affermato Fascetti - dico soltanto che dovrebbe essere più chiaro con il ragazzo. Se non lo considera glielo deve dire senza convocarlo, senza illudere Cassano. È una questione di lealtà».

Mercato: Milan sempre più turco con il mediano Vadala

MILANO E' un Milan sempre più alla turca. Su indicazione dell'allenatore Terim, la società rossonera ha preso il mediano Umit Vadala dal Galatasaray per la modesta cifra di cinque miliardi, soldi che serviranno al club di Istanbul per pgare gli stipendi ai giocatori. Anche Hakan Sukur è nel mirino del Milan: potrebbe sostituire l'infortunato Josè mari. Ma il grande sogno (per la prossima stagione) si chiama Owen. La caccia è già cominciata.

BASKET Amichevole di lusso al PalaTrieste contro il quintetto di Mike D'Antoni

Coop Nord Est parte bene, poi cede

La Benetton rimonta nel finale ma il pubblico applaude lo stesso gli uomini di Pancotto

TRIESTE La Benetton Treviso riscatta la sconfitta subita nel torneo di Grado, sbanca 91-88 il PalaTrieste e costringe la Coop Nord Est a subire la seconda battuta d'arresto del suo precampionato. Per la prima volta davanti al suo pubblico (buono il colpo d'occhio del PalaTrieste con più di 3000 spettatori assiepati sugli spalti) la Coop Nord Est ha disputato una discreta gara per 30' subendo, nell'ultimo parziale, un evidente calo fisico che ha consentito alla Benetton di rimontare il passivo accumulato e portare a casa il successo. Al di là della sconfitta e dei dieci minuti finali sui quali Pancotto e la squadra dovranno lavorare, la Coop Nord Est è piaciuta confermando che, alla faccia delle difficoltà estive e dei salti mortali fatti sul mercato, il gruppo allestito per la prossima stagione è certamente competitivo.

È già luna di miele, comunque, tra la squadra e i tifosi che hanno apprezzato l'atteggiamento del gruppo e alla fine, nonostante la sconfitta, hanno regalato ai loro beniamini un significativo applauso. Trieste è piaciuta in attacco, dove per tre quarti ha fatto valere la validità dei suoi schemi e il talento dei singoli, ma ha confermato di soffrire sotto canestro dove ha subìto il predominio a rimbalzo di una Benetton che ha fatto valere il suo maggior peso. In attesa del ritorno di Samuele Podestà dalla nazionale sperimentale può andar bene così.

Coop Nord Est Trieste	**88**
Benetton Treviso	**91**

COOP NORD EST: Cavaliero ne, Maric 12, Mazique 11, Jones 10, Pastore 2, Washington 19, Erdmann 8, Casoli 17, Saunders 9, Godina ne, Agostini, Puzzer ne. All: Pancotto.
BENETTON: Nicola 17, Edney 26, Stojic 19, Pittis 6, Crespan ne, McCormack, Liberalato ne, Tomidy 7, Nachbar 16, Basei ne, Sereni ne. All: D'Antoni.
ARBITRI: Zancanella e Pozzana.

Pancotto regala la vetrina iniziale a Maric, Washington, Erdmann, Mazique e Casoli. Trieste parte forte trovando il primo canestro con una penetrazione di Maric e il primo allungo sul 7-2 con un gioco da tre punti di Washington. La Benetton, sorretta dall'asse Edney-Stojic rientra sul 9-9 ma non riesce mai a prendere il predominio. La Coop Nord Est, infatti, gioca bene, corre e trova il canestro con facilità appoggiando il suo peso offensivo sulle spalle di tutti i suoi giocatori. 20-14 al 6' con Washington, 24-16 all'8' con Casoli, 26-18 sulla sirena del primo quarto con Mazique. Nel secondo parziale Treviso si tiene a galla con il tiro da tre punti. Il 3/3 di Edney e il 3/5 di Stojic all'intervallo tengono la Benetton in linea di galleggiamento, 35-32 al 5'.

Pancotto cambia le carte in tavola, inserisce l'ultimo arrivato Saunders ed Edmund imprime subito il suo marchio sulla gara. Cinque punti consecutivi del 22.enne di Connecticut danno il 40-32 alla Coop Nord Est che incrementa il vantaggio nel finale con un contropiede spettacolare di Washington e un canestro di Erdmann (51-38). Trieste mantiene inalterato il suo vantaggio nel terzo quarto (68-57) quindi, dopo il 70-57 firmato ancora da Saunders subisce un parziale di 12-0 che riporta Treviso in corsa. La Benetton allunga ancora, mette la testa avanti e nel finale, nonostante il disperato forcing di Trieste, porta a casa la vittoria.

Lorenzo Gatto

Mazique in azione. Ieri sera la squadra ha retto bene fino al terzo tempo, poi ha ceduto alla miglior condizione dei trevigiani. (Foto Tommasini)

IN BREVE

Barbi rischia 4 anni per doping: aveva vinto la Maratona di Trieste

TRIESTE Il maratoneta Roberto Barbi è risultato positivo all'Epo (eritropoietina) anche dopo le controanalisi effettuate ieri. Barbi è stato il primo caso di atleta positivo al farmaco che fa aumentare il numero di globuli rossi ed era stato pizzicato in un controllo a sorpresa effettuato prima dei campionati mondiali di Edmonton. Corsa iridata alla quale l'atleta toscano si era qualificato vincendo alla grande la «Maratona d'Europa di Trieste» lo scorso 6 maggio. A Trieste Barbi aveva compiuto un'impresa correndo praticamente da solo gli ultimi 21 chilometri della corsa, facendo segnare un tempo di poco superiore all'ora e 11' che gli aveva permesso la convocazione mondiale. Ad Edmonton Barbi si era presentato debilitato dopo una febbre che lo aveva accompagnato negli ultimi giorni di preparazione, ma aveva comunque portato a termine la maratona per portare punti alla squadra italiana, poi terza nella Coppa del mondo a squadre. Subito dopo la fatica canadese, a Barbi era stata comunicata la sua positività all'Epo, un prodotto solitamente usato soprattutto nel mondo del ciclismo. In un primo momento il toscano aveva negato ogni addebito, poi si era trincerato dietro a un no comment. L'ulteriore positività riscontrata nelle controanalisi effettuate dalla Fidal confermano il primo caso di positività all'Epo riscontrato nel mondo dell'atletica. Ora gli atti relativi al caso sono stati trasmessi alla procura federale e Barbi rischia una squalifica di quattro anni.

Alessandro Ravalico

Giro di Bulgaria: il poliziotto al bivio non segnala e i corridori in fuga finiscono sulla via sbagliata

SOFIA Il corridore in fuga, Cristian Fanini - figlio di Ivano, patron dell' Amore e Vita Beretta - a 500 metri dall' arrivo quando aveva ormai la vittoria assicurata, ha sbagliato strada a causa della cattiva segnalazione all' ultimo bivio: dietro di lui è andato tutto il gruppo che seguiva a 200 metri e sul traguardo è passato per primo un corridore che era fortemente staccato. È quanto successo al 51/o Giro di Bulgaria, corsa a tappe per professionisti partita l' altro ieri e che si concluderà il 9 settembre dopo un totale di 1180 km. Ieri nella tappa da Razgrad e Varna, 134 km, Cristian Fanini si è trovato in fuga: all' ultimo bivio, quello dell' errore - secondo quanto riferito da un comunicato dell' Amore e Vita - c' era anche un polizotto che ha assistito alla scena senza fare nulla per indicare la strada giusta. Così l' atleta ha proseguito per la strada finendo addirittura in mezzo al traffico aperto facendo uno slalom tra varie auto che stavano per investirlo. Così al traguardo ci è arrivato in senso inverso con il gruppo. Visto che l' errore è stato commesso da tutto il gruppo la tappa è stata annullata dalla Giuria. Interpellato il giudice internazionale, la squadra ha presentato reclamo in quanto il giudice ha detto che non è possibile annullare la gara dopo l' ultimo km e va assegnato il primo posto a Fanini, che era in fuga, e il secondo ex-equo a tutto il gruppo. Pare che esista un precedente in cui la giuria assegnò la vittoria al corridore che transitò per primo sul punto di uscita dal percorso all' ultima curva.

C'è ancora bufera in casa della Federtennis In Davis contro Ivanisevic andranno i giovani

ROMA Sembrava tutto risolto nell'obbiettivo comune di ritornare nel gruppo mondiale, ma non ci saranno novità nella squadra azzurra di Coppa Davis, che dal 21 al 23 settembre al Foro Italico affronterà la Croazia nel match-spareggio. Tra Federtennis e giocatori ribelli non è stato firmato alcun armistizio e Corrado Barazzutti ha convocato i giovani Giorgio Galimberti, Federico Luzzi, Mosè Navarra e Filippo Volandri. Tra i croati è invece sicura la presenza come n.1 di Goran Ivanisevic, vincitore dell'ultimo torneo di Wimbledon, la cui partecipazione al match ha già fatto vendere alla FIT molti abbonamenti per il fine-settimana romano.

Da oggi a domenica si disputano a Iesolo le finali europee di beach volley

TREVISO Da oggi a domenica Iesolo ospita le finali degli Europei di beach volley. Sulla sabbia si sfideranno 24 coppie maschili, e altrettante femminili, formate dai migliori specialisti del continente. In palio, oltre alla medaglia d'oro e il titolo di Campione d'Europa, c'è un montepremi pari a 200mila Euro. La manifestazione si svolgerà a Piazza Brescia dove è stata costruita una mega struttura, la «Pink Arena», capace di 3000 posti a sedere. Tra le donne le favorite sono le italiane Annamaria Solazzi e Giselle Gavio.Tra gli uomini la coppia da battere è quella degli svizzeri Paul e Martin Laciga.

Complimenti al lavoro del dt Ghiacci e alla sua campagna acquisti

TRIESTE Non ha ancora smaltito le scorie dell'Europeo, che è già pronto a ripartire. E ieri, di passaggio a Trieste, non poteva mancare all'appuntamento: Matteo Boniciolli, neo coach della Fortitudo Bologna, era in tribuna a osservare i suoi prossimi avversari. «Per quanto riguarda gli Europei in Turchia – commenta, mentre riceve pacche sulle spalle e complimenti da molti tifosi triestini – è stato un grande dispiacere per Boscia e giocatori. Il suo abbandono sarà una grande perdita per tutto il basket italiano». Ma, ormai, il clima campionato comincia a farsi sentire. L'amichevole di ieri sera l'ha dimostrato, e il volto delle squadre comincia a prendere forma. Anche quello della Coop: «Hanno fatto un reclutamento molto intelligente di giocatori – continua Boniciolli – prendendoli nel sommerso del basket europeo. Washington mi ricorda nei movimenti un po' Darren Daye (fuoriclasse della Scavolini anni '80), mentre Mazique è un buon rimbalzista e difensore. Pure in attacco, però, si fa valere. Inoltre, mi piace tantissimo Herb Jones, un lavoratore oscuro, ma molto utile all'economia di squadra. E con gli altri americani, Trieste è una squadra di buon livello».

Washington al tiro. È stato il miglior realizzatore della Coop Nord Est, ma i suoi 19 punti non sono bastati. Buona anche la prova dell'ultimo arrivato Saunders: il complesso della squadra promette bene. (Foto Tommasini)

Il parere degli esperti: parlano Matteo Boniciolli e Alberto Tonut

«Una squadra di buon livello»

Alberto Tonut, invece, è in lista d'attesa e come gli altri tremila amici della Coop, è venuto al PalaTrieste a godersi la prima della nuova creatura di Cesare Pancotto e anche lui ne è rimasto ben impressionato nonostante la sconfitta. Soprattutto per l'atleticità messa in campo. «Mi sembra una squadra alquanto reattiva e forte fisicamente, direi quasi alla Tanjevic – dice Alberto – e nelle condizioni in cui si è trovata la società questa estate, credo che Ghiacci abbia fatto davvero un buon lavoro». Quindi prova a cimentarsi in un pronostico: «C'è il gruppo degli inarrivabili, che comprende le due Bologna, Scavolini, Benetton, Siena. Poi c'è il secondo campionato, nel quale Trieste potrà togliersi delle soddisfazioni. D'altronde, la società avrà fissato degli obiettivi». Infine, un'analisi sui singoli: «Erdmann mi è sempre piaciuto, fin dai tempi di Biella, e ultimamente ha aggiunto la leadership al suo gioco. Maric lo conosciamo e dovrà tenere in mano la squadra. L'unico punto interrogativo è sotto canestro: ma se Mazique tiene botta e Podestà riuscirà a compensare la mancanza di centimetri con la forza, il coraggio e il cuore, non ci saranno problemi. Queste saranno poi le caratteristiche della Coop, oltre all'atleticità». Mike D'Antoni, allenatore di Treviso, a fine partita, non si sbottona più di tanto. Però conferma «che la Coop ha ancora bisogno di crescere, anche se adesso è troppo presto per dare un giudizio». La palla passa ora in mano al pubblico: a ieri, sono state staccate 650 tessere. E sentendo i giudizi dei tifosi dovrebbero lievitare ancora. Una squadra in amichevole significa poco.

Marzio Krizman

SCI D'ERBA

L'austriaca Ingrid Hirshofer sbaraglia il campo nello speciale. Male Paola Bazzi, fra le favorite, che però scivola

All'Austria il primo titolo sui rulli

FORNI DI SOPRA Vittoria per la pluri iridata Ingrid Hirschofer (Austria) ieri nella gara inaugurale dei campionati del mondo di sci d'erba di Forni di Sopra, lo slalom femminile. La Hirschofer, a 38 anni, è riuscita a sbaragliare le sue avversarie, approfittando soprattutto dei tanti errori che le favoritissime hanno commesso. Bravissima anche l'unica triestina in gara, Giulia Stacul dello Sci Cai Trieste, prudente e precisa nella sua azione. Giulia è giunta sesta, su 11 atlete arrivate al traguardo. Un risultato più che positivo anche perchè il distacco dalle migliori è risicato mentre le concorrenti che si è lasciata alle spalle accusano distacchi «da sci di fondo». Fuori gara da subito, invece, la più attesa tra le azzurre, la comasca Paola Bazzi, quattro volte oro agli ultimi campionati del mondo. Paola è scivolata nella prima prova, rimediando un distacco di 15" dalla Hirschofer. Nella seconda manche ha cercato di attaccare, di compiere il miracolo. Ha sbagliato di nuovo, pesantemente, finendo la gara con 57" di distacco dalla vincitrice.

La seconda piazza, così, è andata alla detentrice della Coppa del Mondo, la ceca Lipcikova, che lo scorso anno si assicurò il trofeo più importante del circuito con solo un paio di punti di vantaggio sulla triestina Mauri.

Terza, a sopresa, la giovane tedesca Buedenbender, una ragazzina che ha avuto la capacità di non sbagliare mai e di esaltarsi su una pista molto tecnica. Deluso, a fine gara, il direttore agonistico della nazionale azzurra, il comasco Riccardo Tanghetti. «Non ci siamo schierati con la squadra migliore- ha commentato- e quindi non potevamo ambire al massimo. Non c'erano Cristina Mauri, ormai quasi mamma, Manuela Testa, che accusa i postumi di una distorsione al ginocchio, Monica Donini e Dora Tavernaro, entrambe infortunate. Potevamo fare meglio ma la pista, molto impegnativa, ci ha messi in difficoltà». La squadra azzurra punterà alla rivincita già oggi, dalle 10, con lo slalom speciale maschile. I grandi favoriti saranno Cerentin, Donini e Lorenzone.

Classifica slalom femminile: 1) Ingrid Hirschofer (Aut) 1'01"66, 2) Sylvia Lipcikova (Cze) 1'02"08, 3) Anna Lena Buedenbender (Ger).

an. pug.

Giulia Stacul (in una foto d'archivio): ieri l'atleta dello Sci Cai Trieste è arrivata sesta nello speciale mondiale femminile sull'erba di Forni di Sopra, gara dominata dall'austriaca Ingrid Hirshofer.

PROMOZIONE

Dopo la retrocessione lo ZarjaGaja ritorna senza nomi eccellenti

TRIESTE Reduce da una retrocessione, lo ZarjaGaja affila le armi per il campionato di Promozione all'insegna della transizione senza proclami o solenni velleità. A Basovizza si è fatta intanto una vera rivoluzione nella rosa, con ben più di venti giocatori, per lo più in prestito, tornati all'ovile o svincolati. Quest'anno, in pratica, mancheranno tutti i nomi eccellenti della scorsa stagione, da Fantina a Cotterle, da Depangher a Carola, tanto per citarne alcuni, senza contare la cessione di Borstner al San Sergio. Il paragone quindi con lo scorso anno è improponibile, ma lo ZarjaGaja annovera le sue carte migliori a livello di conduzione tecnica ponendo sul piatto della bilancia una coppia di veterani di lusso come Renato Palcini, il re Mida degli allenatori triestini, e naturalmente Michele Di Mauro e direttore tecnico del sodalizio carsolino. La campagna acquisti ha portato allo ZarjaGaja una valida coppia offensiva come Bertocchi e Marco Luiso, e poi il giovane centrocampista Giannone dalla Triestina, e il libero Maggi cui spetta di non far rimpiangere troppo Borstner. Nel drappello dei nuovi volti doveva esserci anche il difensore Passaro, ma dopo gli accordi preliminari «o' Cannavaro» pare scomparso nel nulla (in Friuli?) con pieno sconcerto della dirigenza dello ZarjaGaja. La formula tattica è legata al consolidato 3-5-2 da tempo cara a Palcini e sempre foriera di risultati: «Dopo una retrocessione andiamo cauti – spiega il direttore tecnico Di Mauro –, quindi vogliamo una salvezza tranquilla e poi strada facendo vedremo. Abbiamo anche dei giovani al ritorno, come Lorenzi e Gregoric, da valorizzare al meglio. Io credo che il campionato parlerà triestino – ha aggiunto il mago –, sicuramente in vetta. Per quanto ci riguarda possiamo ambire tranquillamente anche a una fascia centrale della graduatoria».

Francesco Cardella

Anche uno straniero per patron Corona nel Ponziana rinforzato

TRIESTE Il Ponziana è una delle formazioni che maggiormente ha lavorato quest'estate sul piano della campagna di rinforzo. I veltri hanno scompaginato l'assetto dello scorso campionato reclutando i vari Steffè, Ravalico, Marega, Fantina e il senegalese Mademba e senza contare le avviate trattative con Sorini del Muggia. Per il tecnico Aldo Corona si profila intanto un intenso lavoro di assemblaggio: «È vero, ma abbiamo puntato molto sulle motivazioni dei singoli – sottolinea lo stesso Corona –, i vari Ravalico e Fantina, ad esempio, per motivi diversi, dovranno dimostrare qualcosa in più quest'anno. E la società è certa della scelta fatta». E senza indugi anche la scelta della conferma di Aldo Corona, il tecnico rivelazione dello scorso campionato, magari limitatamente per il girone di andata: «Effettivamente il Ponziana lo scorso anno ha giocato con due formazioni e due volti – conferma ironizzando il tecnico ponzianino –. Ma quest'anno dovremo naturalmente lavorare anche sulla continuità di rendimento». Il Ponziana dovrebbe schierarsi con un 3-4-1-2, il modulo che quest'anno prevede la coraggiosa scelta di un Di Vita alle spalle del suo offensivo che, almeno inizialmente, dovrebbe essere Buono-Fantina, due pazzerelloni, gioia della platea sicuramente e degli arbitri, vedremo. Alle spalle dei due giocolieri freme però un certo Mademba, la scommessa esotica del Ponziana 2002. Mademba è il cugino del più «celebre» Nasser sangiovannino. Stesso sangue, ma opposte caratteristiche votate da una manovra più energica anche se ugualmente concreta sotto rete. Le speranze biancocelesti hanno anche i muscoli della punta di colore, ma soprattutto l'entusiasmo dei giovani Zacchigna, Prelli e Brescelli (tutti classe '84), pronti al gran salto in prima squadra.

f.c.

IPPICA

TRIS Stasera diciassette cavalli al via dietro l'autostart sulla breve distanza

Unfair Bi la star a Castelluccio dei Sauri

TRIESTE Scende al sud e precisamente in Provincia di Foggia la corsa Tris di stasera, che sarà disputata all'ippodromo di Castelluccio dei Sauri. Ben diciassette saranno i cavalli al via, tutti sistemati alla pari, per completare i 1.600 metri del Premio intitolato all'ippodromo ospitante. La gara promette battaglia e rende più complesso il pronostico, anche se i cavalli sistemati dietro sembra avere delle possibilità di successo maggiori di quelli che si avvieranno dietro l'autostart. Per questo ci sembra di poter indicare in Unfair Bi, affidato a Piero Carazza e in Zack Real, che avrà in sediolo Pasquale Esposito junior, i cavalli da privilegiare nelle scommesse, accanto ai quali, per finire la terna base potrebbe esserci Zelo del Nord, che troverà in Biagio Lo Verde una guida esperta.

Rimangono sulla vittoria all'ultima uscita Turmac Blue, Zwind Gar e Zachiky d'Asti, che potrebbero completare il parco dei partenti da osservare da parte dei sistemisti. Da non trascurare infine quel Dragon Diamond che, con il "17", potrebbe sfruttare corsie esterne per piazzare poi lo spunto decisivo.

Ecco il campo ufficiale dei partenti. Premio Castelluccio dei Sauri, corsa Tris: 1) Ziberman (Generoso Pisano) 2) Azucar queimado (Vincenzo Ferranti), 3) Zosma gif (Davide Arrigo Nuti), 4) Zoie prad sm (Maurizio Sibilla), 5) Cilla mazur (S.Peluso), 6) Shango (Ivan Bernardi), 7) Joueuse royal (Raffaele Fiorino), 8) Zoff ok (M.De Franchis), 9) Zeppo del re (Natale Cintura), 10) Turmac blue (Mauro Angeletti), 11) Zwind gar (Dario Batistini), 12) Zachiky d'Asti (F.Ferrero), 13) Zelo del Nord (Biagio Lo Verde), 14) Unfair bi (Piero Carazza), 15) Ze Maria Park (Salvatore Negro), 16) Zack Real (Pasquale Esposito junior), 17 Dragon Diamond (Leonardo Cherubini).

Nostro pronostico: Unfair Bi (14), Zack Real (16), Zelo del Nord (13). **Aggiunte sistemistiche**: Turmac blue (10), Zwind gar (11), Zachiky d'Asti (12).

Vittoria di Zeed Nike, che aveva in sediolo Roberto Vecchione, nella Tris di martedì a Treviso. Condizionata dalla forte pioggia e dal terreno pesantissimo la corsa è vissuta sullo spunto iniziale di Vinsery che, alla prima curva, è stato raggiunto e superato da Zeed nike, che ha poi conservato la testa fino al palo, staccando addirittura negli ultimi metri. Combinazione vincente 9-12-15; quote 68; 32, 58, 93; (1024), Tris 4.526.000.

Ugo Salvini

BASEBALL SERIE B

Inizia con una vittoria l'avventura dell'Alpina

TRIESTE È partita con una vittoria l'avventura dell'Alpina Tergeste Assicurazioni Generali nella Coppa Italia di serie B. I triestini sono stati inseriti nel girone qualificatorio di Ronchi e Amatori Piave, nel quale solo la prima classificata accederà alla fase successiva. La squadra di Roberto Agelli ha superato per 17-12 i veneti, reduci dalla sconfitta con i New Black Panthers per 7-4. Il tecnico però non è soddisfatto della prestazione della sua compagine e afferma: «È stata una brutta partita, c'erano tanti assenti e ho dato spazio alle riserve. Sabato giocheremo a Ronchi e si deciderà chi passerà il turno». Domenica invece i cadetti dell'Alpina incominceranno in Lombardia la loro rincorsa al titolo nazionale, mentre un'altra notizia giunge sempre dal settore giovanile. Il bravo Marco Clean (1989) ha conquistato la medaglia di bronzo con la nazionale ragazzi al prestigioso torneo «Cal Ripken world series», svoltosi a Vincennes nello stato di Indianapolis. Clean, buon protagonista, ha potuto così bissare il terzo posto ottenuto sempre con la maglia azzurra agli europei polacchi di Kutno.

m.l.

Presentata ieri nella sede romana delle Assicurazioni Generali la trentatreesima edizione della regata più affollata del Mediterraneo

Una Barcolana regale con Juan Carlos

Il sovrano spagnolo intende prendere parte alla competizione, Noor di Giordania invece solo spettatrice

Dall'inviato

ROMA Per il 14 ottobre si prepara una Barcolana decisamente regale. A prendere parte alla trentatreesima edizione della regata più affollata del Mediterraneo ci dovrebbero essere due teste coronate: re Juan Carlos di Spagna e la regina Noor di Giordania. La notizia è trapelata ieri a margine della tradizionale presentazione romana della manifestazione velica triestina, svoltasi nella sede di piazza Venezia delle Assicurazioni Generali. E se per la regina Noor si tratterà di una semplice presenza da spettatrice, per il sovrano iberico si parla invece di un imbarco agonistico vero e proprio: Juan Carlos, grande appassionato di vela, dovrebbe salire assieme al suo timoniere di fiducia, Pedro Campos, sul titolato "Riviera di Rimini", vincitore assoluto nel '98 e protagonista nelle ultime due edizioni della gara."Il re di Spagna - ha spiegato il presidente della Svbg, Fulvio Molinari - ha visto le immagini della Barcolana in un video e ne è rimasto affascinato. Noi lo abbiamo saputo e, tramite ambasciata, lo abbiamo invitato. Ora attendiamo la conferma, ma Pedro Campos, che è amico di molti dei velisti triestini attualmente in auge, ci ha fatto sapere che il re ci sarà".

Re Juan Carlos al timone del suo «Bribon».

Con l'appuntamento capitolino si è pure sancita (se ancora ce ne fosse stato bisogno) la ritrovata pace tra organizzatori della Svbg e il Comune di Trieste dopo qualche incomprensione agostana. Fatto inedito, alla conferenza stampa di ieri era presente addirittura il sindaco Roberto Dipiazza (che con una battuta accompagnata da una risata si è detto "molto a mio agio a piazza Venezia"). Il sindaco ha annunciato senza mezzi termini che "la macchina municipale è a totale e completa disposizione della Coppa d'autunno", e ha approvato con ampi cenni del capo le parole con le quali Molinari ha rispolverato l'idea di noleggiare una nave-traghetto per ospitare l'eventuale "surplus" di spettatori della regata, impossibilitati a trovare sistemazione negli hotel per "tutto esaurito". "Decideremo in maniera definitiva entro una decina di giorni - ha affermato il presidente della Svbg -, quando gli albergatori della zona potranno comunicarci l'effettivo andamento delle prenotazioni". A proposito di ospitalità, Molinari ha annunciato che nei giorni immediatamente precedenti la regata, tra Isola d'Istria, Muggia, il porto di Trieste e i vari scali lungo la costa, saranno approntati 1200 ormeggi sicuri per i velisti provenienti dalle più disparate località dell'Alto Adriatico. Posto che nel 2000 le barche extratriestine partecipanti erano state 1114 e che per quest'anno si attende un leggero incremento di tale dato, risulta tutt'altro che remota la possibilità per la Barcolana di sfondare la quota delle due migliaia di scafi iscritti, finora solo sfiorata. Altre indicazioni sulle novità tecniche sono poi arrivate dal vicepresidente della Svbg, Mauro Parladori: l'innovazione più importante è il già noto cambiamento di misurazione delle imbarcazioni per definire l'appartenenza alle singole categorie: varrà la lunghezza "fuori tutto" e non più quella al galleggiamento, che nel passato ha dato adito a spiacevoli contestazioni. Il percorso, invece, non subirà variazioni rispetto la Coppa d'autunno numero 32. Anzi, Parladori ha spiegato che gli ancoraggi di tutte le boe verranno posizionati in mare già entro la fine di settembre e ha garantito la stabilità dei vertici del tracciato e della linea d'arrivo (che invece, sotto la buriana dell'altr'anno, si era rivelata una grave incognita).

Capitolo favoriti: certa la defezione dello scafo detentore (Shining-Adria.com ha rotto l'albero e non farà a tempo ad averne un altro), è comunque probabile la presenza dell'equipaggio vincitore capitanato da Roberto Ferrarese a bordo di una barca alternativa. E' poi annunciato l'arrivo di un nuovissimo 64 piedi, oltre 20 metri, progettato da German Frers (il "papà" di "Shining") che avrà al timone l'olimpionico Nicola Celon. Inoltre già da qualche giorno a Porto San Rocco è in banchina "Tokio", l'oceanico Wor 60 vincitore di quattro su sei tappe del giro attorno al mondo "Withbread" nell'anno della partecipazione dell'italiana "Brooksfield". Da segnalare che da ieri è stato attivato su Internet dai tecnici dell'Insiel www.barcolana.it, il sito ufficiale della regata. La presentazione romana della Coppa d'autunno si è infine conclusa con uno "show" di Dipiazza. Rispondendo alla domanda di un giornalista del settore, che lamentava la frequente coincidenza tra la Barcolana e la Fiera nautica di Genova, il sindaco ha di fatto assegnato la "destinazione d'uso" di parte degli spazi del Portovecchio: "Lì Trieste conta di poterci sistemare quanto prima proprio un'esposizione fieristica marinara. Non pretendiamo certo di iniziare con un avvenimento imponente come quello ligure, ma sono certo che in futuro, grazie anche agli spazi che ben si prestano, la nostra città saprà eguagliare la Fiera di Genova, se non superarla". Staremo a vedere.

Alberto Bollis

Una suggestiva immagine della scorsa edizione, quando la Barcolana fu colpita improvvisamente da violentissime raffiche di bora che resero molto problematica la navigazione, causando anche parecchi danni a molti scafi. Ma il pericolo di rimetterci albero e vele non ferma l'entusiasmo degli skipper: quest'anno il tetto delle duemila iscrizioni potrebbe essere raggiunto e superato.

Attese centocinquantamila persone. Le Rive saranno tirate a lucido, la musica tornerà nella cornice di piazza Unità

Sette giorni di sport, esposizioni e spettacoli

ROMA Concerti, esposizione nautica e ingresso gratuito e tante regate collaterali. L'edizione 2001 della Barcolana inizia quest'anno una settimana prima dell'attesa partenza di domenica 14 ottobre sul campo di regata alle ore 10.

Gli eventi collaterali, infatti, si aprono al 6 ottobre di sabato, con la seconda edizione di Young Barcolana, regata dedicata alla classe Optimist, ai giovani timonieri under 15. Sono attesi almeno in 500, da Italia, Slovenia, Croazia, Grecia e Argentina, ma la Capitaneria di porto, conoscendo l'entusiasmo che anima i velisti e tutto ciò che ruota attorno alla Barcolana ha già posto un limite che la dice lunga sulle potenzialità della Young manifestazione: per quest'anno infatti, non potranno essere superate le 600 iscrizioni. Dopo i bambini che regateranno il 6 e 7 ottobre nella speranza di vincersi, oltre al trofeo, il diritto riservato ai primi tre classificati di regatare con un equipaggio di professionisti alla Barcolana vera e propria, sarà la volta dei velisti della Fincantieri Cup, invitati a Trieste a regatare tutti ad armi pari, dieci professionisti a bordo dei piccoli Blue sail 24 tra giovedì 10 e sabato 13 ottobre. A seguire, nelle giornate di venerdì e sabato la regata in notturna, quest'anno ampliata rispetto alle precedenti edizioni che si svolgerà su due serate, a bordo dei monotipi Ufo.

Ma, come i triestini sanno e attendono, non sarà solo regata: la Barcolana 33 sarà l'edizione del ritorno in piazza dell'Unità per gli spettacoli musicali, «migrati» l'anno scorso in Porto Vecchio a causa della ripavimentazione. Organizzato da Promosail in collaborazione con una società milanese, la terza edizione del Barcolana Festival riconferma la formula a ingresso gratuito per tre serate di musica da giovedì 11 a sabato 13 ottobre a partire dalle ore 20. Il cast è già stato fissato: saranno a Trieste i Tamburi del Bronx, i Tiro Mancino, Almamegretta e Meganoidi, mentre si sta trattando per confermare l'esibizione, sabato sera di Giorgia; a collegare una performance all'altra saranno piccoli e innovativi spettacoli di video art e musica elettronica proiettati su grandi schermi dietro al palco posizionato in piazza Unità. Fin qui i concerti: giovedì sarà inaugurato anche il Barcolana Sailing show esposizione nautica – anche questa a ingresso gratuito – curata dalla Fiera di Trieste, che mira a ospitare un centinaio di standisti tutti strettamente collegati alla vela, a partire dalla nuova sezione a mare che ospiterà gli scafi nuovi dei principali cantieri italiani, grazie alla collaborazione del Marina San Giusto nonostante la concomitanza con il salone di Genova, che una volta ogni sei anni mette in «concorrenza» i due eventi.

Insomma, tra poco più di un mese la città si troverà a essere, come ogni secondo domenica di ottobre, la capitale della vela, dove oltre 150 mila persone per due giorni vivranno praticamente lungo le rive di Trieste, quest'anno chiusa al traffico dal Comune e «vestite a festa» secondo quando annunciato dal comitato di coordinamento che ha chiesto ai ristoratori della zona centrale della città di potenziare il «sistema ospitalità» contando sulla disponibilità del Comune a concedere una deroga per occupare con tavolini all'aperto il suolo pubblico.

Lungo le rive ci saranno poi le stesse strutture della Fiera compreso il grande Infopoint punto di riferimento per tutti i regatanti appassionati di vela che verrà posizionato lungo le rive e aperto al pubblico il martedì precedente alla regata al fine di servire informazioni ed essere la finestra sulla città degli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano, anche se per le iscrizioni – come da tradizione – bisognerà recarsi nella sede di Barcola (istituita nelle giornate più calde anche la tradizionale navetta dalle rive) a partire dal 1.o ottobre.

fr.c.

Continuaz. dalla 18.a pagina

SIAMO APERTI TUTTI I SABATI DI SETTEMBRE

AUDI A6 2.5 TDI 150cv
10/1998 - blu met. - km 118.000 - full opt.
unico propr. - trattativa in sede

RENAULT MÉGANE SCÉNIC 1.9 DTI
1998 - blu met. - km 58.000 - full opt
unico propr. - garanzia 1 anno Autoexpert

MERCEDES CLASSE E 200 AVANTGARDE
1996 - blu met. - km 89.000 - full opt.
interno in pelle blu

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv
1999 - arg. met. - km 76.000
full opt. - unico propr.

VOLKSWAGEN GOLF 4 VARIANT 1.6 CONFORT LINE
08/2000 - blu jazz - km 12.600 - full opt.
anche autoradio - unico propr.

BMW 525 TDS TOURING
11/1997 - verde met. - km 96.000 - full opt.
impianto stereo originale - unico propr.
condizioni incredibili

AUDI A3 1.9 TDI AMBIENTE 90 HP
3p. - 1997 - arg. met. - km 82.000 - full opt.
unico propr. - usato Autoexpert - garanzia 1 anno

ALFA ROMEO SPIDER 2.0 TW 16v
immatricolaz. 2001 - blu met. - km 0
capotte elettrica blu - interno pelle bianca
allestimento pack sport - autoradio top

VOLKSWAGEN GOLF 4 1.9 TDI 110 cv
5p. - 12/1998 - arg. met. - km 94.000 - full opt.
unico propr. - garanzia 1anno Autoexpert

VOLKSWAGEN BORA 1.6 HIGHLINE
6/2001 - blu met. - km 0 - full opt.
garanzia ufficiale Volkswagen
Euro 4 - fatt. Iva detraibile

VOLKSWAGEN GOLF 4 1.6 HIGHLINE CABRIO
12/2000 - blu met. - km 4.900 - full opt. - capotte
elettrica - ancora garanzia ufficiale
trattativa riservata - fatt. IVA detraib.

VOLKSWAGEN T4 MULTIVAN TDI 2.5 V6
1997 - blu met. - km 78.000 - full opt.
unico propr. - garanzia 1 anno

VOLKSWAGEN POLO VARIANT 1.4 CONFORT LINE
1999 - antracite met. - km 51.000 - full opt.
unico propr. - garanzia

VOLKSWAGEN SHARAN TRENDLINE 1.9 TDI 115HP
30/08/2001 - arg. met. - km 0 - full opt.
garanzia ufficiale Volkswagen - fatt. IVA detr.
trattativa riservata

MERCEDES CLASSE E 250 TD ELEGANCE
1998 - arg. met. - km 92.000
full opt. - unico propriet.

VOLKSWAGEN POLO 1.4 CONFORT
3p -1998 - arg. met. - km 68.500 - full opt.
unico propr. - garanzia

www.bigotauto.com - info@bigotauto.com

Ci sono tanti modi per capire se un'automobile è sicura e affidabile. Per saperlo a prima vista ce n'è uno solo:

AUTOMERCATO

MARIANO DEL FRIULI (GO) - Via Manzoni, 164
tel. 0481 69281.2.3 - fax 0481 69511

OPEL ZAFIRA 1.8i CDX 16v
03/2001 - blu met. - km 13.000 - full opt.
gancio traino - ancora garanzia Opel

LAND ROVER FREELANDER TDI
2000 - verde met. - km 54.000 - full opt.
unico propr. - garanzia Autoexpert

BMW 520i 24v
10/1997 - blu reale met. - km 106.000
full opt. - particolarmente bella

FORD GALAXI 1.9 TDI 90HP
7 posti - 1998 - blu met. - km 73.000
full opt. - unico propr. - bellissima

VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BERLINA
05/2000 - bianco polare - km 21.000 - full opt.
unico propr. - trattativa in sede

HONDA CRV 2.0i 16v
5p. - 11/1998 - bronzo met. - km 52.000
full opt. - unico propr. - impeccabile

VOLKSWAGEN GOLF 4 1.6 CONFORTLINE cv105
ultimissimo modello - 5p. - 3/2001 - blu reale met.
km 2.900 - full opt - anche autoradio
garanzia ufficiale Volkswagen

MERCEDES CLASSE E 200 ELEGANCE SW
1998 - nero met. - km 94.000
full opt. - pneumatici nuovi - autoradio con CD
appena tagliandata Mercedes

FORD FOCUS 1.6 TREND
5p. - 10/2000 - arg. met. - km 21.000
full opt. - unico propr. - impeccabile

MERCDES SERIE C 220 CDI ELEGANCE
06/1999 - antracite met. - km 49.000
full opt. - unico propr. - garanzia 1 anno

FIAT PUNTO 1.2 16v SPORTING
4/2001 - giallo ginestra - km 7.600 - full opt.
navigatore - CD 6 dischi - unico proprietario

MERCEDES CLASSE A 160 ELEGANCE
1998 - verde met. - km 58.800 - full opt.
interno grigio e verde - ufficiale Mercedes
da vetrina

TOYOTA YARIS 1.0 VTI
3p. - 2001 - arg. met. - full opt. - ancora granzia
casa madre 2 anni e 1/2 - trattativa in sede

FIAT PALIO 1.2 WEEKEND
2001 - blu met. - km 0 - full opt. - costa nuova
parità accessori 26.900.000 - granzia ufficiale Fiat

VOLKSWAGEN GOLF 4 1.6 HIGHLINE
3p. - 04/1999 - bianco polare - km 33.800
full opt. - unico propr. - trattativa riservata

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 110cv 1.9 TDI
1998 - verde met. - km 78.000 - full opt. - no pelle
unico propr. - usato Autoexpert - garanzia 1 anno

AUDI A6 2.5 TDI AVANT 150cv 08/1998
arg. met. - km 90.000 - full opt. - pneumatici nuovi
unico propr. - garanzia 1 anno Autoexpert

BBV STUDIO - Gorizia

PRESENTI INOLTRE IN SEDE: 4 Vw. Golf 4 1.6 berlina - 2 Mercedes Classe A Elegance - 1 Micra 1.3 Super S - 1 Yaris Sol 1.0 - 1 Atos Prime 1.0 - 3 Vw Golf 3 - 2 Vw Passat SW 1.6 mod. '96 - 6 Fiat Punto - 3 Lancia Y - 2 Opel Corsa - 3 Ford Fiesta 2 Escort 1.6 SW - 3 Opel Astra 1.4 16v SW - 1 Audi A4 1.8 TB - 1 BMW 525 TDS '98 - 1 Escort SW TD '99 - 1 Space Star 1.3 '99 - 1 Volvo 850 GLE SW

Da 45 anni al Vostro servizio